

**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

**Cronache di bioetica 2007:  
fatti, persone, interpretazioni  
in Italia e nel mondo**

Carlo Petrini

*Unità di Bioetica, Presidenza*

ISSN 1123-3117

**Rapporti ISTISAN**

**07/52**

Istituto Superiore di Sanità

**Cronache di bioetica 2007: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo.**

Carlo Petrini

2007, iii, 111 p. Rapporti ISTISAN 07/52

Sono descritti in ordine cronologico eventi rilevanti per la bioetica avvenuti in Italia e in altre Nazioni nell'anno 2007. Gli eventi riguardano innanzi tutto il vasto spettro dei temi di etica delle scienze della vita: la procreazione, la nascita, la salute, la genetica, le biotecnologie, la sperimentazione clinica, i farmaci, la malattia, la morte, e molti altri. Sono inoltre presenti temi di management, di politica sanitaria, di gestione dei servizi sanitari, di legislazione. Un ulteriore genere di argomenti è riconducibile ad aspetti più teorici, come il dibattito sui valori e sui principi.

*Parole chiave:* Bioetica, Biomedicina, Nascita, Salute, Malattia, Sanità pubblica, Morte

Istituto Superiore di Sanità

**Bioethics accounts 2007: facts, persons, interpretations in Italy and in the world.**

Carlo Petrini

2007, iii, 111 p. Rapporti ISTISAN 07/52 (in Italian)

A description in chronological order is given of relevant events for bioethics which have taken place in Italy and in other countries during the year 2007. The events concern first of all the broad spectrum of ethics-related topics in life sciences: procreation, birth, health, genetics, biotechnologies, clinical experimentation, drugs, disease and death, to mention but a few. The other topics presented include management, health policies, health service management and law-making activities. Another set of topics is associated with more theoretical aspects such as the debate on values and principles.

*Keywords:* Bioethics, Biomedicine, Birth, Health, Disease, Public health, Death

Per informazioni su questo documento scrivere a: [carlo.petrini@iss.it](mailto:carlo.petrini@iss.it)

Il rapporto è accessibile online dal sito di questo Istituto: [www.iss.it](http://www.iss.it).

Citare questo documento come segue:

Petrini C. *Cronache di bioetica 2007: fatti, persone, interpretazioni in Italia e nel mondo*. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2007. (Rapporti ISTISAN 07/52).

---

Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità e Direttore responsabile: *Enrico Garaci*  
Registro della Stampa - Tribunale di Roma n. 131/88 del 1° marzo 1988

Redazione: *Paola De Castro, Sara Modigliani e Sandra Salinetti*  
La responsabilità dei dati scientifici e tecnici è dei singoli autori.

© Istituto Superiore di Sanità 2007

# INDICE

<b>Prefazione</b> .....	iii
<b>Introduzione e note per la lettura</b> .....	1
<b>Gennaio</b> .....	3
<b>Febbraio</b> .....	9
<b>Marzo</b> .....	18
<b>Aprile</b> .....	24
<b>Maggio</b> .....	31
<b>Giugno</b> .....	37
<b>Luglio</b> .....	45
<b>Agosto</b> .....	57
<b>Settembre</b> .....	61
<b>Ottobre</b> .....	68
<b>Novembre</b> .....	80
<b>Dicembre</b> .....	93
<b>Indice analitico</b> .....	105



## PREFAZIONE

Nel Rapporto si sviluppa, dall'inizio alla fine dell'anno 2007, una cronaca di eventi, in Italia e nel mondo, rilevanti per la bioetica.

Implicazioni di bioetica sono sollevate da tutte le discipline che afferiscono alle "scienze della vita", sia negli aspetti di studio, ricerca sperimentale, approfondimento teorico, sia nella pratica degli interventi.

Si trovano così eventi che riguardano il nascere, il vivere, il morire, la salute, la malattia, nelle dimensioni sia individuali (proprie della clinica), sia collettive (proprie della sanità pubblica). Rilevanti per la bioetica sono anche temi che riguardano l'ambiente e la vita non umana.

L'Istituto Superiore di Sanità è il principale organo tecnico-scientifico del Servizio Sanitario Nazionale e svolge attività di ricerca, consulenza, controllo e formazione per la tutela della salute pubblica. Non vi è quindi alcun argomento con rilevanza bioetica per il quale l'Istituto non sia operativo. In molti degli eventi citati, specialmente a carattere nazionale, ma talvolta anche internazionale, l'Istituto, in modi e misure diversi, è coinvolto: anche quando ciò non avviene direttamente, vi sono relazioni indirette, date le competenze dell'Istituto in ogni ambito della salute.

Il Rapporto sarà certamente non soltanto uno strumento utile per molti operatori, ma anche un riferimento per ogni cittadino interessato e motivato a conoscere eventi in modo sintetico, ma preciso.

Infine, non si può non constatare come gli eventi e i temi della bioetica coinvolgano ciascuno di noi: anche quando non ne siamo protagonisti personalmente, inevitabilmente essi ci interpellano come cittadini, e ancor più come uomini.

Prof. Enrico Garaci  
*Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità*



## INTRODUZIONE E NOTE PER LA LETTURA

Il Rapporto raccoglie i “Notiziari di bioetica” relativi all’anno 2007 pubblicati nel periodico “Biologi Italiani” dell’Ordine Nazionale dei Biologi.

La cronologia ha ricevuto testimonianze di interesse, che evidenziavano l’utilità di disporre di una sintesi degli avvenimenti, sia per chi è professionalmente coinvolto, sia per chi non segue per mestiere la materia. Si è dunque pensato di raccogliere in un’unica pubblicazione l’intera annata. Senza avere la presunzione di contribuire alla documentazione storiografica per i lettori futuri, uno strumento che consente di avere una sintesi ordinata di eventi rilevanti sotto il profilo dell’etica potrà infatti essere utile non soltanto a chi studia e approfondisce la bioetica, ma anche ad altre categorie professionali che, in modalità e circostanze diverse, debbano confrontarsi con la materia (dal giornalista all’insegnante, per proporre soltanto due esempi).

Nell’enunciare gli eventi c’è stato uno sforzo di adottare uno stile sintetico, ma il più possibile oggettivo: per ciascuna informazione sono forniti tutti gli elementi utili per avere una visione precisa in termini di contenuti e di circostanze (luoghi, persone, contesto, ecc.).

Gli eventi italiani sono prevalenti. Tuttavia, sono descritti i più significativi eventi nelle varie nazioni del mondo. Nell’anno 2007, al quale si riferisce la presente “cronologia”, sono avvenuti nei vari Paesi del mondo eventi importanti: un esempio tra tutti è l’autorizzazione a produrre embrioni ibridi animale-uomo in Gran Bretagna.

Per rendere utile il lavoro, è stato preparato un indice dettagliato, non presente negli articoli pubblicati in “Biologi Italiani” e ora qui raccolti. L’indice consente di individuare lo sviluppo di eventi che spesso hanno seguito nel tempo percorsi lunghi (si pensi, ad esempio, ai dibattiti riguardanti proposte di legge, che sono per molti mesi oggetto non soltanto di sedute parlamentari nelle commissioni o in aula, ma anche di convegni, dibattiti, tavole rotonde).

L’indice non utilizza la terminologia di bioetica dei *Medical Subject Headings* della *National Library of Medicine*, disponibili anche in traduzione italiana. Sebbene siano meno rigorosi, sono stati invece adottati termini ed espressioni liberi. I termini “standard”, infatti, sono molto adatti per pubblicazioni scientifiche, mentre, nel caso specifico, difficilmente consentono di descrivere adeguatamente situazioni, circostanze, persone, eventi nel loro contesto (si pensi, ad esempio, a convegni o a sedute parlamentari).

Non è stato invece preparato un indice dei nomi propri, perché, data la struttura della cronologia, risulterebbe inevitabilmente parziale (per esempio si sarebbe dovuto indicare il nome del Ministro della Salute per ogni evento in cui il Ministero della Salute ha qualche attinenza, il che avviene in un numero enorme di eventi; oppure, per i convegni, sarebbe stato necessario citare i nomi di tutti i relatori, che spesso sono molto numerosi: l’indice ne sarebbe risultato appesantito e avrebbe probabilmente perso in efficacia).



## GENNAIO

Il **5 gennaio** la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) inglese decide di negare l'autorizzazione di creare embrioni ibridi uomo-animale nell'ambito di sperimentazioni su cellule staminali. La HFEA è l'ente regolatorio per le attività di ricerca sugli embrioni e sulla procreazione medicalmente assistita. L'autorizzazione era stata chiesta il 7 novembre 2006 da alcuni scienziati del *King's College* e del *North East England Stem Cell Institute*, con la motivazione della scarsa disponibilità di ovuli umani residui dai trattamenti di fecondazione *in vitro*. La decisione della HFEA è in parte inaspettata (nelle settimane precedenti l'orientamento era stato favorevole) ed è probabilmente collegata anche ai risultati di un'ampia consultazione pubblica promossa dal *Department of Health* sull'attività dell'HFEA e condotta tra scienziati, corpo medico, associazioni rappresentative di pazienti e comunità religiose. La consultazione comprendeva anche una domanda sugli embrioni ibridi: oltre l'80% delle risposte manifestava disaccordo su tale tipo di sperimentazione, pur ammettendo la possibilità di autorizzare in tempi futuri.

Il **5 gennaio** il settimanale "L'Espresso" pubblica un'inchiesta che documenta la situazione di grave degrado che caratterizza il Policlinico Umberto I di Roma. Per realizzare il servizio, il giornalista Filippo Gatti si è finto operatore di una delle ditte di pulizie che operano nell'ospedale. L'inchiesta suscita indignazione in tutta Italia e mobilita interventi istituzionali a vari livelli (Ministero della Salute, Regione Lazio, Carabinieri, e altri). L'**8 e il 9 gennaio** i NAS ispezionano 321 strutture ospedaliere: si registrano 117 irregolarità amministrative e 56 irregolarità segnalate all'autorità giudiziaria. L'**11 gennaio** inizia a circolare la notizia che al Policlinico Umberto I di Roma siano stati effettuati espunti di cornee da cadaveri senza autorizzazione e in condizioni igieniche inadeguate. La notizia viene poi smentita. I mezzi di informazione dedicano molta attenzione alla vicenda e per questo motivo in questa sede si omettono dettagli ampiamente diffusi e noti tra il pubblico.

Il **7 gennaio** nel sito di "Nature Biotechnology" vengono pubblicati i risultati di una ricerca che dimostra la presenza di cellule staminali nel liquido amniotico con potenzialità rigenerative comparabili a quelle delle cellule embrionali. La funzionalità rigenerativa è stata sperimentata *in vitro* e su animali. La ricerca è stata coordinata da Anthony Atala della *Wake Forest University* di Winstom-Salem (Stati Uniti). Tra i ricercatori del gruppo vi è l'italiano Paolo De Coppi. Le cellule isolate dal liquido amniotico hanno elevate capacità proliferative. Il potenziale rigenerativo è stato sperimentato con successo *in vitro* e su topi. La ricerca suscita grande interesse perché potrebbe permettere di evitare i problemi di etica posti dall'utilizzo di embrioni umani. Tuttavia, al momento non sono ancora disponibili risultati sull'uomo, e dunque le reali potenzialità in campo biomedico sono ancora incerte.

Il **10 gennaio** nel sito di "Nature" viene pubblicato un lavoro, firmato da ricercatori coordinati da Magdalena Zernicka-Goetz, in cui si dimostra che negli embrioni di topo già allo stadio di quattro cellule viene determinato il destino delle cellule, e in particolare quali cellule diventeranno staminali embrionali e quali daranno origine alla placenta. Il fatto che nell'embrione si possa riconoscere un programma già nelle prime ore dopo la fecondazione contraddice le teorie secondo cui al momento delle prime duplicazioni cellulari l'embrione è soltanto una massa di cellule aggregate.

L'**11 gennaio** la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) diffonde, come precedentemente annunciato (cfr. 5 gennaio), una dichiarazione ufficiale a proposito della creazione di chimere uomo-animale, sulla base di una decisione formalizzata dalla stessa Autorità il giorno precedente. La HFEA prende atto che nella comunità scientifica vi sono

posizioni contrapposte e decide di promuovere una consultazione pubblica tra la popolazione sull'argomento. La HFEA pertanto rinvia all'autunno, quando saranno disponibili i risultati della consultazione, ogni decisione relativa a richieste di autorizzazione a produrre chimere. L'iniziativa si intreccia con l'attività del Governo, che nel medesimo periodo è impegnato nella revisione dello "Human Fertilisation and Embryology Act" promulgato nel 1990.

L'**11 gennaio** la Camera bassa statunitense (insediatasi all'inizio dell'anno, con la nuova maggioranza democratica) si esprime a favore del finanziamento alla ricerca su cellule staminali embrionali umane. I voti favorevoli sono 253, i contrari 154 e gli astenuti 8. Non viene però raggiunta la maggioranza di due terzi che, secondo la normativa, è necessaria per superare il veto vigente, deciso dal Presidente George W. Bush.

Il **12 gennaio** nasce il primogenito di Louise Brown. Louise Brown, nata il 25 luglio 1978, è la prima persona concepita mediante fecondazione assistita *in vitro*.

Il **13 gennaio** si svolge all'Università di Roma Tor Vergata il convegno "Accanimento terapeutico, eutanasia, cultura della vita. Qualcosa è cambiato dopo il caso Welby? Scienza medica, etica e diritto a confronto". Intervengono, tra gli altri: il prof. Francesco D'Agostino (presidente emerito del Comitato Nazionale per la Bioetica), il prof. Alessandro Finazzi Agrò (rettore dell'università) e Mina Welby, moglie di Piergiorgio.

Il **15 gennaio** nei "Proceedings of the National Academy of Sciences" viene pubblicato un lavoro, anticipato il giorno precedente da "The Sunday Times", in cui si descrive la nascita di galline geneticamente modificate al *Roslin Institute* di Edimburgo. Il Roslin è l'istituto dove, nel 1997, nacque la pecora clonata Dolly. I ricercatori hanno manipolato embrioni di galletto introducendo, mediante vettori virali, sequenze geniche umane. Dall'accoppiamento degli animali geneticamente modificati sono nate galline che producono uova il cui albume contiene proteine umane utili per la produzione di medicinali.

Il **15 gennaio** al Palazzo Reale di Milano si svolge il convegno "Il dolore e la disabilità". I temi vengono affrontati dalla prospettive sia dei soggetti malati, sia del personale che assiste (familiari, medici, infermieri, psicologi, volontari).

Il **15 gennaio** sulla prima pagina di "The Washington Post" si annuncia che un'équipe di chirurghi dell'ospedale Downtown di New York, guidati dal prof. Giuseppe del Priore, realizzerà entro l'anno un trapianto di utero. La selezione delle candidate all'intervento è già in corso. Da molti eticisti vengono manifestate perplessità per vari motivi, e in particolare per i rischi di una tecnica finora sperimentata su cavie e per il ribaltamento del principio terapeutico, non trattandosi di un intervento necessario per la vita della donna.

Il **15 gennaio** in Svezia Ellen Bergman, coreografa e drammaturga, ex-moglie del regista Ingmar, chiede, con una lettera al Ministro della Salute e degli Anziani, di essere aiutata a morire. Nella lettera la donna dichiara la sua decisione non più mangiare né bere e sollecita l'adozione di una legge a favore dell'eutanasia.

Dal **15 al 21 gennaio** si svolge a Roma la seconda edizione del Festival delle Scienze. Il titolo della seconda edizione è "Leetàdellavita". Alcune conferenze riguardano temi di bioetica ("Scienza e morale", "La vita, la malattia e il diritto di morire", "Vita senza fine?"). Tra i relatori vi sono bioeticisti, scienziati, filosofi, giornalisti.

Il **16 gennaio** ad Alicante (Catalogna, Spagna) Madeleine Zeffa Biver, una militante pro-eutanasia sessantanovenne, affetta da sclerosi laterale amiotrofica, si dà la morte con l'assistenza della Associazione DMD ("Diritto a Morire Dignamente"). Il fatto desta molto interesse nell'opinione pubblica, anche a causa della notorietà della donna, compagna del cantautore Jacques Brel.

Il **17 gennaio** alla Camera dei Deputati iniziano le audizioni di alcuni esperti convocati sul tema dell'eutanasia. Sono ascoltati: il dott. Amedeo Bianco, presidente della federazione degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri; il prof. Francesco Paolo Casavola, presidente del

Comitato Nazionale per la Bioetica; il prof. Francesco d'Agostino, presidente emerito dello stesso Comitato; la prof.ssa Cinzia Caporale, presidente del Comitato di Bioetica dell'UNESCO. Contemporaneamente si svolge davanti al palazzo di Montecitorio una manifestazione indetta dall'Associazione Luca Coscioni per protestare contro le modalità con cui sono stati scelti e convocati gli esperti. I membri dell'Associazione, che avevano precedentemente chiesto invano al Presidente della Camera un'indagine conoscitiva sul fenomeno dell'eutanasia clandestina, distribuiscono i risultati di alcune indagini condotte in Italia e all'estero. Proseguono anche i lavori della Commissione Sanità del Senato, che sta esaminando i vari progetti di legge sul testamento biologico e ascoltando esperti sull'argomento.

Il **17 gennaio** lo *European Group on Ethics in Science and New Technologies* istituito presso la Commissione Europea adotta il "Parere sugli aspetti etici della nanomedicina". Si tratta di un documento di 123 pagine che affronta i vari aspetti di etica della nanomedicina e della nanotecnologia, con particolare riferimento alla sicurezza, alla partecipazione pubblica, al contesto normativo.

Il **18 gennaio** viene presentata in Senato un'anticipazione del Rapporto Eurispes su "Gli italiani di fronte al testamento biologico, l'accanimento e l'eutanasia". Secondo il rapporto il 62% degli italiani dichiara di aver sentito parlare, nell'ultimo anno, di testamento biologico; l'84% ha "ben chiaro che cosa si intenda" e il 74,87% esprime un parere favorevole ad un disegno di legge in materia. Soltanto il 41% degli italiani sa però rispondere correttamente su cosa sia l'accanimento terapeutico. L'Associazione Scienza e Vita dirama un comunicato denunciando scorrettezze nel metodo statistico: le scorrettezze sarebbero finalizzate a legittimare l'eutanasia.

Il **18 gennaio** si svolgono a Lecco, per iniziativa del Partito Radicale e dell'Associazione Luca Coscioni, il convegno "Libertà di cura e terapia" e una fiaccolata in occasione del quindicesimo anniversario dell'incidente stradale che ha coinvolto l'allora diciannovenne Eluana Englaro, che da allora si trova in stato vegetativo permanente. Il padre ha intrapreso, nel corso degli anni, numerose iniziative per chiedere la sospensione delle cure di sostegno. Sette sentenze della magistratura hanno respinto la richiesta.

Il **18 gennaio** viene presentato il documento "Per il coraggio di vivere e di far vivere. Manifesto per la garanzia di una presa in carico globale di trattamento, cura e sostegno e contro l'abbandono, l'accanimento e l'eutanasia nel nostro Paese". Il manifesto è promosso dall'Istituto di Bioetica dell'Università Cattolica di Milano e firmato da undici medici e bioeticisti, cui si aggiungono adesioni individuali e collettive. Per i firmatari "è inaccettabile avallare l'idea che alcune condizioni di salute rendano indegna la vita e trasformino il malato o la persona con disabilità in un peso sociale".

Il **18 gennaio** un uomo di Cercola (Napoli) indirizza al Ministro della Salute, Livia Turco, un appello proponendo come soggetto di sperimentazione la sua figlia diciassettenne affetta da epilessia mioclonica progressiva (malattia di Lafora). L'uomo chiede che sulla figlia sia condotta una sperimentazione con cellule staminali ricavate dal liquido amniotico. La scoperta di cellule nel liquido amniotico è recente e il normale iter per giungere alla sperimentazione sull'uomo potrebbe richiedere vari anni.

Il **18 gennaio** il presidente della Società Italiana di Neurologia scrive una lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute in cui si "rileva con preoccupazione che nella composizione del Comitato Nazionale di Bioetica non è compreso uno studioso con competenze professionali neurologiche". Nella lettera si chiede pertanto di includere nel Comitato un neurologo e si propone il nome di un noto professore del settore.

Il **19 gennaio** il pubblico ministero chiede l'archiviazione dell'inchiesta sull'uso del methotrexate all'ospedale Buzzi di Milano: non vi sarebbe stata violazione della legge 194/78. Il giudice per le indagini preliminari si esprimerà nei giorni successivi. Il caso dell'ospedale Buzzi

era stato portato all'attenzione del pubblico il 7 luglio 2006 con un articolo pubblicato nel quotidiano "La Repubblica", secondo il quale nell'ospedale milanese da alcuni mesi sarebbe utilizzato un farmaco che provoca l'aborto se assunto entro sette settimane dal concepimento. Il farmaco (methotrexate) è già impiegato in campo oncologico, contro alcune forme di artrite e per interrompere gravidanze extrauterine. La prescrizione a donne che vogliono sottoporsi a interruzione volontaria di gravidanza, ma senza ricorrere all'aborto chirurgico, costituisce di fatto una "sperimentazione", che non è stata però autorizzata dal comitato etico dell'ospedale. Lo stesso 7 luglio il Ministro della Salute Livia Turco annunciò un'indagine, affidata all'Agenzia Italiana del Farmaco e la direzione dell'ospedale, di concerto con la Regione, chiese chiarimenti e dispose la sospensione dell'uso del farmaco. Il primario del reparto di ginecologia, responsabile delle prescrizioni, dall'Inghilterra (dove si trovava per un convegno) sostenne la liceità dell'uso del farmaco anche per provocare l'aborto e di aver fin dall'inizio informato le autorità competenti. Ne scaturì una polemica protrattasi nei mesi seguenti:

Il **20 gennaio** si svolge a Milano, a Palazzo Marino, il convegno "Verso il testamento biologico", organizzato dal partito Democratici di Sinistra. Il senatore Ignazio Marino, presidente della Commissione Sanità del Senato, annuncia che entro due mesi sarà pronto il testo unico sul testamento biologico per la discussione in aula.

Il **20 gennaio** "The Lancet" pubblica un editoriale dedicato al dibattito in corso in Gran Bretagna sulla creazione di embrioni ibridi uomo-animale (cfr. 5 gennaio e 11 gennaio). L'editoriale invita la comunità dei ricercatori "a ricordare al governo inglese che non può regolare oltremisura le attività degli scienziati". Secondo l'editoriale "il Regno Unito è leader nella ricerca sulle cellule staminali" e un eventuale rifiuto di autorizzare la creazione di chimere significherebbe la perdita di tale supremazia.

Il **21 gennaio** "Il Sole 24 ore" ospita un intervento del Cardinale Carlo Maria Martini intitolato "Io, Welby e la morte". Il Cardinale conferma che l'eutanasia non debba essere confusa con l'accanimento terapeutico e sottolinea l'esigenza di elaborare norme che consentano di respingere le cure. L'intervento suscita un vivace dibattito nei mezzi di informazione, tra i politici, nell'opinione pubblica. Tra le voci autorevoli che hanno commentato l'intervento del Cardinale Martini è da segnalare l'intervento di Mons. Elio Sgreccia, presidente della Pontificia Accademia per la Vita, pubblicato in prima pagina dal "Corriere della sera" il 23 gennaio.

Il **22 gennaio** in Gran Bretagna si chiude la consultazione pubblica per saggiare l'orientamento del Paese rispetto alla creazione di embrioni ibridi uomo-animale. L'esito della valutazione dei pareri raccolti sarà reso noto in autunno. Intanto in Italia si raccolgono adesioni a due diversi documenti che saranno inviati al premier inglese Tony Blair. Entrambi i documenti chiedono di vietare qualsiasi progetto di creazione di chimere. Il primo documento è stato redatto dall'Associazione *Safe*, che si occupa di salute femminile. Il secondo è stato redatto da parlamentari dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC).

Il **22 gennaio** il Cardinale Camillo Ruini apre, in veste di presidente, i lavori del Consiglio Permanente della Conferenza Episcopale Italiana (che si concluderanno il 25 gennaio). Nella prolusione il Cardinale si sofferma su temi riguardanti la difesa della vita, e in particolare: l'accanimento terapeutico, il testamento biologico, l'eutanasia. Con riferimento ad eventi recenti (caso Welby) e a situazioni in corso (dibattito parlamentare sul testamento biologico), il Cardinale ribadisce quanto sempre affermato dal Magistero. All'intervento del Cardinale sono dedicati ampi spazi da parte dei mezzi di informazione.

Il **22 gennaio** il presidente statunitense George W. Bush si unisce telefonicamente, come è consuetudine ogni anno, alla manifestazione di gruppi antiabortisti in occasione del trentaquattresimo anniversario della sentenza della Corte Suprema per il caso "Roe contro Wade". La sentenza sancì l'incostituzionalità del divieto di aborto negli Stati Uniti.

Il **23 gennaio** il Consiglio Regionale del Piemonte respinge due ordini del giorno sulla pillola RU486. Il primo chiedeva misure che consentissero l'approvvigionamento diretto del farmaco. Il secondo chiedeva di introdurre nei presidi sanitari regionali un utilizzo regolamentato della pillola.

Il **23 gennaio** l'équipe guidata dal dott. Laurent Lantieri esegue a Créteil (Francia) un trapianto parziale di volto su un uomo ventisettenne il cui viso era deformato dalla sindrome di Recklinghausen. È il terzo trapianto parziale di volto al mondo: il primo fu realizzato ad Amiens (Francia) nel novembre 2005 e il secondo a Xian (Cina) nell'aprile 2006.

Il **23 gennaio** proseguono le audizioni alla Commissione Sanità del Senato sul tema del testamento biologico. Viene ascoltato, tra gli altri, il prof. Umberto Veronesi, secondo il quale "ciascuno ha il diritto di decidere il momento della fine della propria vita". Pertanto, secondo il prof. Veronesi, "in Italia c'è bisogno di una legge sul testamento biologico" e "non farla sarebbe irresponsabile".

Il **26 gennaio** si insedia il nuovo Comitato Nazionale per la Bioetica (cfr. 7 dicembre).

Il **26 gennaio** il presidente facente funzione della Corte di Cassazione, Gaetano Nicastro, nella relazione in occasione della cerimonia di apertura dell'anno giudiziario, definisce "indispensabile ed urgente" una legge che chiarisca i problemi legati al trattamento terapeutico dei malati terminali. Nella relazione non si cita mai la parola eutanasia, ma si richiama il "grave problema" di stabilire "se e quando sia legittimo interrompere il trattamento".

Il **26 gennaio** la commissione disciplinare dell'Ordine dei Medici di Cremona, dopo un lungo dibattito conclusosi nella notte, dispone un supplemento di istruttoria nei confronti di Mario Riccio, l'anestesista che ha interrotto la respirazione artificiale che teneva in vita Piergiorgio Welby (cfr. 20 dicembre). Si decide quindi di non archiviare il caso, e allo stesso tempo di non formulare, almeno al momento, un addebito nei confronti del medico.

Il **26 gennaio** entrano in vigore in Europa i regolamenti 1901/2006 e 1902/2006, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea* del 27 dicembre 2006, sui medicinali per uso pediatrico. La nuova normativa obbliga ciascuna azienda farmaceutica che intende commercializzare un nuovo farmaco all'interno dell'Unione Europea a testarne l'uso anche in età pediatrica. I principali intenti sono: stimolare la ricerca e lo sviluppo di nuovi farmaci appositi per bambini e adolescenti, e assicurare che i medicinali per adulti adattati per la cura anche dei giovani e giovanissimi siano almeno in parte testati su chi ha meno di 18 anni. La nuova normativa suddivide i minorenni in diverse fasce d'età: da zero ad un mese, da 1 a 23 mesi, da 2 a 12 anni e da 12 ai 18 anni.

Il **26 gennaio** il noto e discusso bioeticista australiano Peter Singer, docente a Princeton e riferimento per varie correnti "animaliste", interviene dalle colonne di "The New York Times" sulla vicenda di una bambina statunitense di nome Ashley, di nove anni, affetta da encefalopatia statica, una patologia che causa disturbi motori e un molto grave ritardo intellettivo: lo sviluppo mentale della bambina è, infatti, bloccato a causa della malattia e corrisponde a quello di un bambino di tre mesi. Il caso di Ashley era emerso nell'ottobre 2006 a seguito di un articolo pubblicato nella rivista "Archives of Pediatrics and Adolescent Medicine" dai chirurghi Daniel Gunther e Douglas Diekema, del *Children's Hospital* di Seattle, cui i genitori di Ashley si erano rivolti. Con l'intervento dei due medici, i genitori avevano fatto sterilizzare la bambina mediante l'asportazione dell'utero e l'avevano sottoposta a trattamenti ormonali per bloccare lo sviluppo fisico, facendole così mantenere nel tempo il corpo di dimensioni infantili. La decisione dei genitori di ricorrere ai medici per bloccare lo sviluppo fisico della bambina (che altrimenti entro pochi anni avrebbe avuto un fisico adulto, ma con capacità cognitive bloccate sul livello di un neonato) era motivata da due convinzioni: potere accudire meglio un corpo infantile anziché un corpo adulto e potere preservare meglio la dignità della bambina. La vicenda ha suscitato reazioni contrastanti: per molti la bambina è vittima di

un inaccettabile intervento eugenetico; altri commenti cercano invece di sottolineare come i genitori abbiano agito per amore. Secondo Singer, che ora interviene tramite il quotidiano statunitense, le mutilazioni inflitte alla bambina non sono atti crudeli, bensì la massimizzazione del bene della bambina e soprattutto dei suoi genitori. L'autore conferma inoltre la sua tesi secondo cui non tutti gli esseri umani hanno dignità. Singer scrive che "come genitore e nonno" considera "adorabili i bambini di tre mesi, ma non dotati di dignità". Secondo l'autore è errato voler "trovare sempre la dignità negli esseri umani, compresi quelli la cui età mentale non supererà mai quella di un infante" e occorrerebbe invece attribuire dignità a cani e gatti i quali "funzionano chiaramente ad un livello mentale più avanzato".

Il **29 gennaio** si riunisce la "Commissione sulla terapia del dolore, le cure palliative e la dignità del fine vita" (cfr. 4 dicembre). Il dott. Giorgio Trizzino, fondatore della rete di assistenza domiciliare Samot e già presidente della Società Italiana di Cure Palliative, presenta una proposta per la redazione del Piano nazionale per le cure palliative.

Dal **29 al 31 gennaio** si svolge a Rapallo il convegno "Comunicare la salute", organizzato dall'Università Vita-Salute San Raffaele e con il patrocinio del Ministero della Salute. Vengono discussi gli aspetti della comunicazione della salute ad ogni livello, dal rapporto individuale medico-paziente, alla comunicazione istituzionale a quella veicolata dai mezzi d'informazione.

Il **30 gennaio** il Consiglio Regionale della Lombardia approva, con voto unanime, alcune modifiche al regolamento sulle attività cimiteriali e funebri in base alle quali i feti non saranno più smaltiti come "rifiuti ospedalieri", ma saranno trattati come cadaveri nell'ambito dei servizi cimiteriali comunali. Finora era facoltà dei genitori chiedere la sepoltura e un funerale per il feto. In base al nuovo regolamento saranno invece le Aziende Sanitarie Locali ad avvisare i genitori dell'esistenza di questa possibilità. Anche nel caso che i genitori non volessero avvalersene, il feto non sarà comunque "smaltito" tra i rifiuti, ma sarà trattato dai servizi cimiteriali come un cadavere.

Il **30 gennaio** il giudice per le indagini preliminari Enrico Manzi dispone l'archiviazione dell'indagine sulla somministrazione di methotrexate all'ospedale milanese Buzzi (cfr. 19 gennaio). Il dott. Umberto Nicolini, direttore del Reparto di Ginecologia ed Ostetricia, viene così dichiarato non perseguibile penalmente. Il giudice, pur decidendo di evitare ripercussioni giudiziarie, ha riconosciuto che si è trattato di un "illecito disciplinare" che ha costituito un rischio per le donne che hanno assunto il farmaco. Nel decreto di archiviazione si afferma infatti che "Appare assolutamente censurabile l'uso disinvolto effettuato all'ospedale Buzzi, senza nemmeno una richiesta al Comitato Etico, di una pratica medica che, secondo lo stesso consulente del pubblico ministero, presenta vari effetti collaterali".

Il **30 gennaio** il presidente del Cile, Michelle Bachelet, autorizza i centri di sanità pubblica a distribuire gratuitamente la cosiddetta "pillola del giorno dopo", sotto presentazione di ricetta medica.

Il **31 gennaio** si svolge il convegno intitolato "Le cellule staminali umane", organizzato a Milano da UniStem, il centro di ricerca sulle cellule staminali dell'Università statale. Alcuni studenti (vicini a "Obiettivo studenti", una rappresentanza universitaria vicina a Comunione e Liberazione) esprimono il loro dissenso alla dott.ssa Elena Cattaneo (organizzatrice del convegno e direttrice di UniStem), la quale, insieme al prof. Demetrio Neri e ad altri studiosi, propone una visione a livelli o "stadi di valore" nello sviluppo della vita umana, assegnando un livello più basso alla persona non ancora completamente sviluppata.

Il **31 gennaio**, a tarda notte, la commissione disciplinare dell'Ordine dei Medici di Cremona decide di archiviare il procedimento contro il dott. Mario Riccio, l'anestesista che il 20 dicembre ha staccato il respiratore che teneva in vita Piergiorgio Welby.

## FEBBRAIO

Nei primi giorni di **febbraio** in Olanda si discute un documento del nuovo governo di “grande coalizione”. Una sezione del documento è dedicata ad un diverso atteggiamento rispetto a quello finora in atto nel Paese per temi eticamente sensibili, e in particolare per l'eutanasia e l'aborto. Come è noto, in Olanda sono in vigore leggi assai permissive su tali temi.

Il **1° febbraio** il quotidiano “Le Monde” pubblica un'ampia intervista a Robert Edwards, lo scienziato oggi ottantaduenne che nel 1978 realizzò, insieme al dott. Patrick Steptoe, la prima fecondazione *in vitro*, dalla quale nacque Louise Brown. Nell'intervista il dott. Edwards sostiene che “le ricerche scientifiche rigorose ed oneste su embrioni umani” non dovrebbero essere limitate da alcun vincolo etico, e che ogni decisione dovrebbe basarsi sui risultati delle ricerche, senza decisioni “a priori” su ciò che è lecito e ciò che non lo è. A proposito della diagnosi preimpianto e prenatale il dott. Edwards sostiene che “abbiamo il diritto di evitare la nascita di bambini portatori di gravi malattie”.

Il **2 febbraio** vengono pubblicate nel sito dell'*International Society for Stem Cell Research* (ISSCR) e nella rivista “Science” le “Linee guida per la ricerca su cellule staminali embrionali umane” della stessa ISSCR. Il testo è frutto del lavoro di un gruppo di una trentina di esperti (scienziati, giuristi, bioeticisti) provenienti da varie nazioni. Si stabiliscono regole di condotta generali, e in particolare: si rifiutano sperimentazioni scientificamente inconsistenti o che sollevano problemi di etica ampiamente condivisi (come la sperimentazione finalizzata alla clonazione riproduttiva); si rifiuta l'uso di embrioni con età superiore al quattordicesimo giorno (in cui è già riconoscibile l'orientamento testa-coda); si rifiuta, salvo alcune eccezioni, la creazione di chimere uomo-animale. Le “Linee guida” attribuiscono una particolare importanza al consenso informato dei donatori, e allo scopo propongono una serie di modelli di consenso informato adatti per le varie circostanze. Si raccomanda inoltre che il rimborso economico ai donatori non costituisca un incentivo.

Il **2 febbraio** una sentenza tribunale federale di Losanna (Svizzera) riconosce il diritto all'eutanasia per i malati psichici: i pazienti con disturbi depressivi potranno chiedere l'eutanasia se il medico curante concede il suo assenso. La massima giudiziaria deriva dal caso di un paziente affetto da depressione che nel 2004 non aveva ottenuto dai medici la prescrizione farmaceutica di 15 grammi di sodio pentobarbital, prevista dalla normativa svizzera, con la quale è di fatto legalizzata l'eutanasia “attiva” (in cui è il soggetto ad iniettarsi il farmaco letale). Il paziente si era quindi rivolto all'Associazione Dignitas (che offre assistenza a coloro che vogliono accedere all'eutanasia), chiedendo alle autorità cantonali e confederali di poter ricorrere all'eutanasia, tramite l'Associazione, in assenza di prescrizione. Dopo una vicenda giudiziaria protrattasi per tre anni, i giudici hanno riconosciuto il diritto al suicidio assistito purché il medico garantisca per il soggetto.

Il **4 febbraio** la Chiesa italiana celebra la ventinovesima Giornata per la Vita. Il tema scelto dalla Conferenza Episcopale Italiana è “Amare e desiderare la vita”.

Il **5 febbraio**, in un'intervista pubblicata da “La Monde”, il presidente del *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé*, prof. Didier Sicard, denuncia il rischio per la Francia di una deriva verso l'eugenetica. Secondo il prof. Sicard la generalizzazione dei test prenatali in atto in Francia rischia di diventare un'ideologia. L'intervento del prof. Sicard stimola un vivace dibattito che coinvolge nei giorni successivi esperti di varie nazioni. Si esprimono in modo concorde al prof. Sicard, tra gli altri, il prof. Jacques Testart (uno dei pionieri della procreazione medicalmente assistita) e, in Italia, il prof. Giovanni Belinguer (presidente emerito del Comitato Nazionale per la Bioetica). Per il prof.

Francesco Paolo Casavola, presidente in carica del Comitato Nazionale per la Bioetica, l'intervento di Sicard evidenzia giustamente i rischi di un'alleanza scienza-società basata "sul presupposto che la scienza, attingendo una verità, ha titolo per modellare la società". Secondo il prof. Casavola, tuttavia, in Italia i rischi di una deriva eugenetica sono minori che in Francia a causa del diverso clima culturale.

Il **6 febbraio** le autorità indonesiane annunciano l'interruzione dei rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per la fornitura di campioni di virus H5N1, necessari agli scienziati per seguire l'evoluzione del virus e preparare il vaccino contro l'influenza aviaria: i campioni saranno condivisi soltanto con le aziende che si impegnano a non farne uso commerciale. La comunità internazionale in un primo momento accoglie con ostilità la decisione, ma nei giorni successivi si levano molte autorevoli voci (anche da periodici scientifici, come ad esempio "New Scientist" e "The Lancet") che riconoscono alcune ragioni del governo di Jakarta.

Il **6 febbraio** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il documento "Problèmes éthiques posés par des démarches de prédiction fondées sur la détection de troubles précoces du comportement chez l'enfant", riguardante i problemi etici che pongono test predittivi per la diagnosi precoce di turbe comportamentali nei bambini. Il parere del CCNE è stato sollecitato a seguito della divulgazione in Francia di un documento dell'Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale (INSERM) sull'argomento. Il CCNE evidenzia: sul piano epistemologico, l'ambiguità dell'espressione "turbe comportamentali"; sul piano scientifico, le controversie non risolte; sul piano sociale e pedagogico, i rischi di discriminazione.

Il **7 febbraio** si svolge a Roma, all'Hotel Nazionale di Piazza Montecitorio, l'incontro-dibattito "Di fronte all'accanimento terapeutico", moderato dai professori Bruno Dallapiccola e Maria Luisa Di Pietro, co-presidenti dell'Associazione Scienza e Vita. Intervengono: il senatore Ignazio Marino, presidente della Commissione Sanità del Senato; il dott. Amedeo Bianco, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri; il dott. Pierpaolo Donadio, primario del Reparto di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Molinette di Torino; il dott. Rodolfo Proietti, ordinario di anestesia e rianimazione all'Università Cattolica di Roma. In un comunicato stampa l'Associazione Scienza e Vita conferma di ritenere "premature e rischioso" legiferare sull'accanimento terapeutico. Tra i motivi di tale posizione vi è il rischio che l'applicazione di una normativa di tale tenore conduca alla legittimazione di pratiche eutanasiche.

Il **7 febbraio** si svolge a Parigi una giornata di studio organizzata dal Parlamento francese e dall'*Agence de Biomédecine* in vista della revisione della cosiddetta "Legge di Bioetica" che risale al 2004. La giornata è organizzata in 3 tavole rotonde sui temi della procreazione assistita, della donazione di organi e gameti, della sperimentazione con cellule staminali embrionali. La nuova legge dovrà essere approvata nel 2009, in quanto la legge del 2004 prevede una revisione quinquennale. In tale occasione vengono anche resi noti i risultati di un sondaggio effettuato dall'*Agence de Biomédecine* tra il 19 dicembre 2006 e il 29 gennaio 2007 su un campione di 1086 cittadini francesi. L'80% degli soggetti intervistati ritiene che la ricerca sugli embrioni e la genetica umana siano "una speranza per il futuro ed un progresso per i malati e le loro famiglie". Per il 19% invece esse sono "spingersi troppo oltre". Il 65% è favorevole al dono di embrioni alla ricerca scientifica. Circa il 50% degli intervistati ritiene che embrione sia sinonimo di feto e altrettanti ritengono che è un "ammasso di cellule". Il 69% dei soggetti ritiene che si debbano "utilizzare tutte le possibilità offerte dalla scienza per avere un bambino". Secondo il 29% degli intervistati anche le coppie omosessuali hanno diritto di beneficiare della procreazione medicalmente assistita. Più della metà degli intervistati è favorevole all'utero in

affitto. Altrettanti sono coloro che si dichiarano contrari alla selezione di embrioni *in vitro* con una compatibilità biologica tale da aiutare i fratelli affetti da determinate patologie.

**L'8 febbraio** la Commissione Giustizia del Senato licenzia il proprio parere sugli otto disegni di legge riguardanti il testamento biologico. Il testo propone la forza giuridica vincolante per le “dichiarazioni anticipate di volontà”. Nel testo è definito accanimento terapeutico “ogni trattamento praticato senza alcuna ragionevole possibilità di un vitale recupero organico funzionale”. Secondo la proposta della Commissione Giustizia le dichiarazioni anticipate, che non sono obbligatorie, devono essere trasmesse al Ministero della Salute per essere archiviate in un registro elettronico. Si sancisce inoltre l’esonero da qualsiasi tipo di responsabilità, anche penale, per il personale sanitario che agisca secondo le direttive del paziente. Il testo licenziato dalla Commissione Giustizia suscita critiche da società e associazioni di categoria. Per esempio il prof. Vincenzo Carpino, presidente dell’Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (AAROI), ha dichiarato in una sua nota che: “Noi anestesiisti rianimatori siamo assolutamente contrari all’ipotesi di vietare a un medico di avvalersi dell’obiezione di coscienza davanti a un malato che chiede di staccare la spina (...). A noi anestesiisti rianimatori non si può chiedere di salvare le vite umane e poi, nello stesso tempo, di spegnerle staccando la spina”. Nel medesimo senso si esprime la Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO) tramite il presidente dott. Amedeo Bianco, secondo il quale “non si può pretendere che il medico sia un soggetto etico se non si rispettano i suoi principi etici”.

**L'8 febbraio** il Collegio Italiano dei Chirurghi (cui aderiscono 48 delle oltre 50 società scientifiche di chirurghi italiani con varie specializzazioni) pubblica su un quotidiano una lettera aperta con cui si denuncia la tendenza ad “attribuire (ai chirurghi) tutti i disservizi e le deficienze strutturali degli ospedali”. I chirurghi lamentano che a loro è “stata tolta ogni possibilità di gestire risorse umane e materiali negli ospedali” e rifiutano le ripetute accuse che vengono rivolte alla categoria (dal prelievo clandestino di organi da cadaveri nei sotterranei degli ospedali all’essere causa di infezioni nosocomiali).

**L'8 febbraio** si svolge la conferenza stampa annuale in cui si traccia un bilancio dell’attività della Corte Costituzionale. Il presidente Franco Bile riprende quanto già affermato il 26 gennaio dal presidente della Corte di Cassazione, Giovanni Nicastro (cfr. 26 gennaio). Riferendosi al dibattito in corso sul testamento biologico e al recente caso di Piergiorgio Welby, il presidente Bile afferma di intervenire su “un tema all’attenzione dell’opinione pubblica tenuto conto delle recenti vicende dolorose”. Secondo il presidente Bile “Un intervento legislativo è un auspicio più che condivisibile (...). Poi, quale sarà la scelta del Parlamento e come verrà articolata la legge riguarda un futuro per ora imprevedibile. Sarebbe fuori luogo qualunque anticipazione di giudizio. Quando e se la questione arriverà alla Corte ce ne occuperemo”.

**L'8 febbraio** la Commissione per gli Ex-Prigionieri Politici brasiliana riconosce personalità giuridica al feto, che può quindi essere considerato vittima della dittatura militare. Il caso era stato sollevato da Crimeia Grabois, una donna torturata in un centro clandestino della polizia nel 1972 (durante la dittatura che dominò il Paese dal 1964 al 1985). La donna era incinta di sette mesi. Il figlio Joao Carlos, tentacinquenne, è affetto da gravi disturbi neurologici. Secondo la Commissione la patologia è imputabile ai danni subiti nella vita intrauterina.

**Il 9 febbraio** la Commissione Europea propone una direttiva che impone agli Stati membri di considerare reati i comportamenti gravi contro l’ambiente e di assicurarne l’efficace sanzionamento.

**Il 9 febbraio** viene presentato al Ministero dell’Economia il progetto “Advance Market Commitment” che, con un fondo di 1,5 miliardi di dollari (gestito dalla Banca Mondiale), è finalizzato a salvare 5 milioni di bambini attraverso un programma di vaccinazioni su scala mondiale. L’Italia è dal 2005 tra i promotori del progetto. Vi partecipano numerosi Paesi, che

contribuiscono in misura diversa, e la Fondazione Bill e Melinda Gates. Il progetto si colloca nell'ambito della "Global Alliance for Vaccines and Immunization". Lo stesso giorno Papa Benedetto XVI riceve in udienza una delegazione di rappresentanti dei Paesi coinvolti nel progetto.

Il **9 febbraio** in Bulgaria si svolgono manifestazioni di solidarietà con le cinque infermiere bulgare (Kristiana Valtcheva, Nassia Nenova, Valia Tcherveniachka, Valentina Siropulo e Snejana Dimitrova) e il medico palestinese naturalizzato bulgaro (Ashraf Jumaa Hajuj) condannati a morte da un tribunale libico con l'accusa di aver inoculato il virus dell'AIDS in 426 bambini libici ricoverati nell'ospedale di Bengasi, 52 dei quali sono morti. I sei operatori sanitari sono in carcere dal 1999. La stampa libica aveva unanimemente invocato la condanna a morte, mentre dalla comunità scientifica del mondo intero si erano levati appelli (in particolare tramite la rivista "Nature") in cui si sosteneva l'innocenza degli imputati e l'infondatezza delle accuse. Luc Montagnier (coscopritore del virus dell'AIDS) e l'italiano Vittorio Colizzi avevano redatto un rapporto in cui si evidenziavano i motivi per ritenere che il virus fosse presente nell'ospedale già nel 1998, prima dell'arrivo degli accusati e che la contaminazione sia stata dovuta alle pessime condizioni igieniche della struttura sanitaria. Una prima sentenza di condanna a morte era già stata emessa in primo grado il 6 maggio 2004. Essa non era stata eseguita in quanto i condannati fecero ricorso in appello. Il giudizio di secondo grado venne emesso il 19 dicembre 2006, con la conferma della condanna.

Il **10 febbraio** il sottosegretario alla Salute Giampaolo Patta, rispondendo ad una interrogazione in Commissione Affari Sociali della Camera, annuncia che entro il 2 luglio 2007 sarà pronta la revisione delle linee guida della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

L'**11 febbraio** la Chiesa cattolica celebra l'annuale Giornata Mondiale del Malato. Nelle diocesi di tutto il mondo si svolgono iniziative e celebrazioni. La celebrazione principale, che ogni anno è programmata in una località diversa, si svolge a Seoul (Corea del Sud). Papa Benedetto XVI è rappresentato dal Cardinale Javier Lozano Barragán, presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale degli Operatori Sanitari.

L'**11 febbraio** si svolge in Portogallo un referendum sull'aborto. Il referendum risulta non valido in quanto, avendo votato soltanto il 43,6% degli aventi diritto, non viene raggiunto il quorum del 50%. Il quesito referendario è: "Concorda con la depenalizzazione dell'interruzione volontaria della gravidanza, se realizzata, per scelta della donna, nelle prime 10 settimane, in un istituto di salute legalmente autorizzato?". La maggioranza dei votanti (59,25%) si esprime per il "sì". Il premier socialista José Socrates annuncia che il governo terrà comunque conto dell'orientamento emerso dalle urne promuovendo una nuova legge che depenalizzi l'aborto. La dichiarazione del premier viene contestata dai movimenti anti-abortisti e dai partiti di centrodestra all'opposizione. Un referendum analogo si era già svolto in Portogallo nel 1998, e anche in quella circostanza il referendum risultò non valido per il medesimo motivo (votò il 38% degli aventi diritto). La legge vigente risale al 1984 e consente l'aborto soltanto in tre casi: malformazione del feto, violenza carnale o rischio grave per la salute della madre. L'aborto illegale è punibile con pene detentive fino a tre anni per la donna che interrompe la gravidanza e per i medici e infermieri coinvolti nell'intervento.

Il **13 febbraio** si insedia la "Commissione nazionale per le cure primarie e l'integrazione socio sanitaria" istituita dal Ministro della Salute Livia Turco. Tra i principali obiettivi su cui la Commissione è chiamata a lavorare vi sono: attuazione della continuità assistenziale extra ospedaliera 7 giorni su 7 e 24 ore su 24; sviluppo delle iniziative di assistenza per le persone non autosufficienti; ridefinizione degli assetti istituzionali per favorire l'integrazione socio-sanitaria; migliore raccordo tra servizi e professionisti.

Il **13 febbraio** all'ospedale Careggi di Firenze il fegato e due reni di una donatrice risultata sieropositiva sono erroneamente trapiantati in tre pazienti. L'evento avviene a causa di un errore di trascrizione da parte di una dirigente biologa del laboratorio di analisi, che ha erroneamente trascritto i risultati di un referto intermedio, indicando un esito negativo al virus HIV anziché un risultato positivo. Il referto, fornito direttamente dall'apparecchio di analisi, indicava correttamente un esito positivo. Il giorno successivo campioni della donatrice giungono a Pisa e sono sottoposti a nuove analisi al Centro Trasfusionale dell'Ospedale S. Chiara. Le nuove analisi sono previste per la conservazione delle valvole cardiache alla Banca dei tessuti e delle cellule di Pisa. Il giorno **16** i risultati dei test indicano la sieropositività, ma il risultato viene comunicato soltanto il giorno successivo (sabato **17**) al laboratorio Cisanello di Pisa, che funge da collettore per la validazione dei campioni di tutte le biobanche toscane. La comunicazione è data mediante fax anziché telefonicamente. Il fax viene letto il lunedì successivo (**19 febbraio**), e soltanto in quel momento viene dato l'allarme all'Organizzazione Toscana Trapianti. Vi sono quindi stati: un errore umano nella trascrizione dei risultati a Firenze e una grave carenza nell'applicazione delle regole previste per la comunicazione dei risultati a Pisa. I familiari della donatrice, che avevano dato il consenso alla donazione degli organi e tessuti, non erano al corrente della sieropositività. La probabilità che i tre trapiantati siano contagiati dal virus viene definita "elevata". Per seguire i pazienti viene costituita una task-force di esperti di fama internazionale composta da Anthony Fauci (dai National Institutes of Health di Bethesda), Paul Volberding (esperto di terapie antiretrovirali) e Jean Mirò (direttore del programma spagnolo sull'HIV).

Il **13 febbraio** a Sassari il pubblico ministero e i medici del reparto di rianimazione respingono la richiesta di eutanasia formulata più volte nei mesi precedenti da Giovanni Nuvoli. Il paziente è immobilizzato dalla distrofia muscolare e comunica tramite il movimento degli occhi.

Il **13 febbraio** alla Camera del Lavoro di Milano si incontrano in assemblea esponenti politici della sinistra radicale, membri del movimento "Usciamo dal silenzio" e membri di altri movimenti finalizzati a promuovere la legge 194/78. Scopo dell'incontro è concordare iniziative contro il regolamento regionale approvato il 30 gennaio (cfr. 30 gennaio) che destina alla sepoltura gli embrioni derivati da aborti (prima smaltiti come "rifiuti solidi speciali"). Il regolamento prevede che, su richiesta dell'Azienda Sanitaria Locale, al momento dell'interruzione della gravidanza la donna debba scegliere se provvedere personalmente alla sepoltura o se indirizzare l'embrione o il feto a sepoltura comune.

Il **13 febbraio** nell'edizione elettronica dei "Proceedings of the National Academy of Sciences" (PNAS) viene pubblicato un articolo che descrive la clonazione di due topi a partire da cellule cutanee di un topo maschio adulto. La clonazione è stata realizzata da ricercatori dell'Università Rockefeller di New York.

Il **13 febbraio** un comunicato della "Howard De Walden Estate", un'area privata in cui si concentrano le più rinomate e costose cliniche di Londra, annuncia che non saranno più ammesse cliniche in cui si pratica l'aborto.

Il **14 febbraio** il Senato approva un emendamento proposto dal senatore Ignazio Marino al cosiddetto "Decreto milleproroghe" che concede al Ministro della Salute Livia Turco le deleghe per attuare i decreti necessari "ad adattare l'ordinamento giuridico italiano ai principi e alle norme della Convenzione di Oviedo". La "Convenzione per la protezione dei diritti dell'uomo e la dignità dell'essere umano riguardo alle applicazioni della biologia e della medicina - Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina" (Convenzione di Oviedo) fu approvata dal consiglio d'Europa nel novembre 1996 e firmata dagli Stati nell'aprile 1997. Il giudizio dell'opposizione all'emendamento è nettamente negativo, in quanto il dibattito su temi molto

rilevanti che la convenzione affronta (come, ad esempio, le direttive anticipate), viene così sottratto al dibattito parlamentare e affidato all'iniziativa dell'esecutivo.

Il **14 febbraio** il commissario europeo per la scienza e la ricerca, Janez Potocnik, chiede al Gruppo Europeo sull'Etica nelle Scienze e nelle Nuove Tecnologie (GEE) di elaborare un parere sul modo per eseguire ricerche sulle cellule staminali embrionali umane rispettando i valori dell'etica.

Il **15 febbraio** viene presentato a Milano un sondaggio sul testamento biologico realizzato dall'Istituto per lo Studio della Pubblica Opinione (ISPO) per conto della Fondazione Umberto Veronesi. Il sondaggio è stato realizzato nel mese di gennaio su un campione di 4300 soggetti. Il 60% degli intervistati identifica correttamente cosa sia il testamento biologico, il 22% non lo sa e il 18% lo confonde con l'eutanasia. Per il 47% dei soggetti che hanno risposto spetta al malato stesso decidere circa la sospensione dei trattamenti che tengono in vita, per il 22% spetta ai familiari e per il 20% no spetta a nessuno perché "la vita è un dono e bisogna fare di tutto per tutelarla" (percentuali inferiori attribuiscono ad altri tale responsabilità: per il 5% spetta al medico, per il 5% ad una commissione di esperti, per l'1% ad un giudice).

Il **15 febbraio** si svolge a Roma il congresso "L'accoglienza del limite è apertura all'infinito. La società, la medicina, i malati 'inguaribili'", organizzato dal movimento Comunione e Liberazione. Intervengono, tra gli altri, il dott. Felice Achilli (Primario di cardiologia e responsabile dell'Associazione Medicina e Persona, il quale sviluppa la sua riflessione a partire da un brano tratto da "Lo Zibaldone" di Giacomo Leopardi), lo psicoterapeuta belga Pierre Mertens e la prof.ssa Luisa Di Pietro (docente di bioetica all'Università Cattolica di Roma e Presidente dell'Associazione Scienza e Vita).

Il **15 febbraio** Peter Aldhous and Eugenie Samuel Reich sollevano, con un intervento pubblicato dal "New Scientist" forti perplessità sull'articolo "Pluripotency of mesenchymal stem cells derived from adult marrow" pubblicato dal gruppo coordinato da Catherine Verfaillie il 4 luglio 2002 in "Nature". I dati contenuti nell'articolo, in base ai quali cellule staminali isolate dall'adulto potrebbero dar luogo a tutti i principali tessuti del corpo umano, sarebbero almeno parzialmente falsi.

Il **16 febbraio** il Consiglio dei Ministri approva il "Programma Quadro" intitolato "Guadagnare salute", presentato del Ministro della Salute Livia Turco. Il documento è finalizzato alla promozione di stili di vita in grado di contrastare, nel lungo periodo, l'incidenza di malattie cronache. Il documento propone in particolare politiche per favorire l'attività fisica, sostenere il consumo di frutta e verdura, ridurre la concentrazione di sale, zuccheri e grassi negli alimenti, scoraggiare il fumo di sigaretta, ridurre il consumo di alcol. Il documento alimenta il dibattito sugli interventi pubblici "paternalistici", che secondo alcuni tendono ad identificare la salute con la virtù e la malattia con il comportamento scorretto.

Il **16 febbraio** le autorità indonesiane comunicano che ricomincerà la collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità per la fornitura di campioni di virus H5N1, interrotta nei giorni precedenti (cfr. 6 febbraio). Il Ministero della Salute indonesiano ha infatti ricevuto rassicurazioni sul fatto che i Paesi in via di sviluppo avranno adeguato accesso ai vaccini contro l'influenza aviaria.

Il **16 febbraio** si svolge, presso il Palazzo di Giustizia di Milano, il convegno "I giudici. I casi Welby ed Englaro. La libertà di disporre di sé". Partecipano Vittorio Angiolini, Gilda Ferrando, Paolo Ielo, Juanito Partone, Stefano Rodotà, Amedeo Santosuosso, Umberto Veronesi.

Il **16 e 17 febbraio** si svolge a Roma il congresso internazionale "Comunicazione e relazionalità in medicina: nuove prospettive per l'agire medico" promosso dall'Associazione Medicina Dialogo Comunione (MDC). L'evento viene trasmesso via satellite in collegamento con una ventina di capitali nel mondo. In un forum parallelo vengono presentati risultati di

progetti internazionali realizzati in cari ambiti della medicina clinica e della sanità pubblica (trattamento di malati di AIDS, epidemiologia e prevenzione, assistenza a pazienti oncologici, e altri). Il Papa Benedetto XVI invia un messaggio a firma del Segretario di Stato Card Tarcisio Bertone. Nel messaggio del Papa si invita ad approfondire il rapporto tra medico e paziente per impedire che la professione medica si limiti alla cura della sofferenza fisica, e si esorta a considerare adeguatamente il fatto che i pazienti che non possono comunicare hanno gli stessi diritti degli altri. Anche il Ministro Livia Turco invia un messaggio, nel quale si invitano i medici a rinnovare lo “spirito di assistenza e di passione per la cura dell’altro”.

Il **17 febbraio** il presidente dell’Associazione Anestesiisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (AAROI), dott. Vincenzo Carpino, annuncia che l’Associazione prenderà una posizione ufficiale chiedendo ai suoi iscritti di non prestarsi ad alcuna pratica di tipo eutanatico: i medici, osserva il dott. Carpino, devono lavorare per la vita e non possono essere chiamati per la morte. Il presidente dell’AAROI afferma anche che l’Associazione si attiverà affinché se il Parlamento approverà una legge sul testamento biologico, sia prevista per il medico la possibilità dell’obiezione di coscienza, analogamente a quanto in atto per la pratica dell’aborto.

Il **17 febbraio** vari mezzi di informazione descrivono il caso di una bambina torinese tredicenne ricoverata in neuropsichiatria a causa di una crisi dopo essere stata costretta, secondo alcune versioni dei fatti, ad abortire.

Il **18 febbraio** “The Guardian” anticipa i contenuti di una decisione che la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) intende approvare in via definitiva il 21 febbraio. La decisione prevede che si possano pagare (con un compenso di 250 sterline, oltre le spese di viaggio) le e donne che accetteranno di sottoporsi al prelievo di ovuli da destinare alla ricerca. La HFEA definisce tale procedura come “prelievo per scopi altruistici”. Da più parti si levano critiche contro una decisione che introduce la commercializzazione e che rischia di avere esiti incontrollabili, generando figli da madri anonime che si sono prestate a causa di situazioni di indigenza.

Il **20 febbraio**, primo anniversario della morte di Luca Coscioni per sclerosi laterale amiotrofica, l’Associazione che porta il suo nome organizza la “Giornata per la libertà di ricerca scientifica”, finalizzata in particolare a mobilitare iniziative per modificare la legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

Il **20 febbraio** Miami Amillia Taylor, una bambina nata il 24 ottobre 2006 dopo soltanto ventuno settimane di gestazione, viene dimessa dall’ospedale pediatrico di Miami. Secondo i medici si tratta di un primato assoluto, non essendo noti casi di sopravvivenza in casi di gestazione inferiore a 23 settimane. Al momento della nascita la bambina, che era stata concepita tramite fecondazione assistita, pesava 280 g ed era lunga 24,13 cm. Al momento della dimissione, dopo 4 mesi in incubatrice, la bambina pesa oltre 2 kg ed ha raggiunto i 64 cm. Il caso ravviva il dibattito sulle cure per i nati fortemente prematuri.

Il **20 febbraio** si svolge a Roma una conferenza stampa per presentare le “10 regole della sicurezza del paziente”. Il “decalogo” è stato redatto dall’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), dalla Società Italiana di Farmacologia Ospedaliera (SIFO) e dal Ministero della Salute sulla base delle conclusioni dell’incontro di studio “La sicurezza al letto del paziente”, svoltosi il 26 novembre 2006 a Frascati per iniziativa dell’Accademia Nazionale di Medicina. Le regole comprendono indicazioni su vari aspetti della sicurezza, tra cui: la prescrizione informatizzata dei farmaci, la formazione degli operatori sul tema della sicurezza, il miglioramento della comunicazione medico-paziente.

Il **21 febbraio** la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) rende noto, come già anticipato nei giorni precedenti (cfr. 18 febbraio), un parere favorevole alla vendita di ovociti per la ricerca.

Il **21 febbraio** una consulenza tecnica voluta dalla Procura di Roma (finalizzata a valutare la posizione del dott. Mario Riccio) stabilisce che la sedazione cui fu sottoposto Piergiorgio Welby rispettò le pratiche standard.

Il **22 febbraio** compie venticinque anni Amandine, nata dalla prima applicazione in Francia della fecondazione *in vitro*. “L’Express” pubblica un’ampia intervista al dott. René Friedman, artefice dell’intervento *in vitro*.

Il **23 e 24 febbraio** si svolge a Roma il congresso internazionale “La coscienza cristiana a sostegno del diritto alla vita”, organizzato dalla Pontificia Accademia per la Vita nell’ambito della XIII Assemblea Generale. Temi e contenuti erano stati anticipati in una conferenza stampa svoltasi il 20 febbraio. Il 24 febbraio i partecipanti al convegno vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, che rivolge loro un discorso nel quale ribadisce il magistero su aborto, famiglia, eutanasia. Il **25 febbraio** viene annunciata l’apertura della causa di beatificazione del prof. Jérôme Lejeune, deceduto nel 1994, pochi mesi dopo essere stato nominato primo Preesidnete dell’Accademia. Nel 1958 il Prof. Lejeune, a soli 32 anni di età, individuò nella trisomia dei cromosomi 21 la causa dell’afezione fino ad allora indicata come “mongolismo”, diventando così uno dei padri della genetica moderna. Fu più volte candidato al Premio Nobel. Nei molti anni di attività di ricerca, di docenza universitaria e di pratica clinica all’Ospedale Necker di Parigi, il Prof. Lejeune assistette migliaia di giovani pazienti.

Il **24 febbraio** vari organi di stampa inglesi annunciano che nella legge che sostituirà lo “Human Fertilisation and Embriology Act” (promulgato nel 1990) potrebbe essere prevista la manipolazione genetica di embrioni umani a fini sperimentali entro il quattordicesimo giorno dalla fecondazione.

Il **24 febbraio** la Terza Sezione Civile della Corte di Cassazione interviene, con la sentenza n. 4111, “nell’attuale vivace dibattito sul tema drammatico della morte”. I giudici affrontano il caso di un testimone di Geova di Trento, che aveva subito un incidente stradale riportando traumi multipli e gravi emorragie. Nel corso di un successivo intervento chirurgico, si legge nelle motivazioni, il soggetto “veniva sottoposto a trasfusione sanguigna nonostante avesse dichiarato che, in ossequio al proprio credo religioso, non voleva gli venisse praticato tale trattamento”. Il paziente aveva quindi chiesto un risarcimento per danni morali patiti per essere stato costretto a subire la trasfusione, La Cassazione, confermando il giudizio della Corte d’Appello di Trento, nega il diritto al risarcimento. Nel testo della sentenza della suprema Corte si constata che anche “nei vari disegni di legge sul “testamento biologico” contenente le direttive anticipate di una persona sana sulle terapie consentite in caso si trovi in stato di incoscienza, spesso è previsto che tali prescrizioni non siano vincolanti per il medico, che può decidere di non rispettarle motivando le sue ragioni nella cartella clinica”.

Il **25 febbraio** l’Associazione Anestesisti Rianimatori Ospedalieri Italiani (AAROI) si esprime con un documento ufficiale in merito a testamento biologico ed eutanasia. Nel testo si legge che “non è proponibile alcun atto medico che volontariamente sopprima la vita” e che “l’esperienza ci insegna che, molto spesso, l’idea di porre fine alla vita nasce da un’inadeguata risposta alle sofferenze”. Con riferimento alle direttive anticipate si afferma che occorre un confronto, ma lasciando la medico libertà di “manifestare o meno l’obiezione di coscienza. È inaccettabile che ci sia una regolamentazione per legge”.

Il **26 febbraio** si inaspriscono fortemente i toni della polemica iniziata il 31 gennaio durante il convegno intitolato “Le cellule staminali umane”, organizzato a Milano da UniStem (cfr. 31 gennaio). Il 20 febbraio otto studenti di tre facoltà scientifiche (farmacia, medicina e matematica) avevano inviato una lettera aperta a tutto il corpo docente, in cui si legge, tra l’altro: “Il potere e le potenzialità della scienza ci appaiono oggi come grandissime evidenze. Ma dentro questa grande avventura di conoscenza, siamo sicuri che il fine giustifichi i mezzi? (...) È possibile fare ricerca senza porsi la domanda principale: che cosa ho di fronte? Che cosa

è l'embrione? È vita umana?”. Ne erano scaturite vivaci polemiche anche tra i professori dell'università. Vi era poi stata una dura presa di posizione da parte della dott.ssa Cattaneo, che aveva definito lo scritto degli studenti “sommario, inaccurato e veicolato con metodi così impropri che non necessita commenti”. Il 27 febbraio la dott.ssa Cattaneo diffonde nella rete informatica dell'ateneo un comunicato a nome dello staff di “UniStem” in cui si ribadisce quanto affermato del convegno del 31 gennaio. Il diverbio cresce al punto da indurre il rettore dell'università, prof. Enrico Decleva, ad intervenire affermando che “l'Università deve garantire la massima libertà di espressione a tutti (...) nel rispetto reciproco”. Il 6 marzo viene fatta circolare una lettera aperta in cui diciotto professori si associano alle posizioni degli studenti. Il rettore Enrico Decleva scrive una lettera a tutti gli studenti e i docenti dell'Università ribadendo la necessità di un confronto affrontato “con onestà intellettuale, rispetto dei fatti, spirito di comprensione per le ragioni di tutti”.

Il **27 febbraio** “The Times”, alla vigilia di un intervento alla Camera dei Comuni della sottosegretaria alla sanità Caroline Flint, anticipa una probabile decisione del governo Blair che autorizzerebbe la creazione di embrioni-chimera tra uomo e animale. Secondo i resoconti della stampa, la decisione sarebbe frutto di pressioni da parte della comunità scientifica e avrebbe causato una frattura all'interno del Governo. L'autorizzazione alla creazione di embrioni ibridi invertirebbe l'orientamento espresso nei mesi precedenti dallo stesso Governo, il quale aveva comunicato che in occasione della divulgazione della prima bozza di testo per la revisione dello “Human Embriology and Fertilization Act” (prevista per fine marzo) tale pratica sarebbe stata esclusa. Sull'argomento si è espressa nei mesi precedenti anche la *Human Fertilization and Embriology Authority*, anch'essa con posizioni oscillanti: in dicembre era stata annunciata l'intenzione di approvare la pratica, ma poi in gennaio aveva assunto una posizione più cauta rimandando la decisione all'autunno (cfr. 11 gennaio).

Il **27 febbraio** si volge presso la Corte di Cassazione una giornata di studi su testamento biologico ed eutanasia. Aprono i lavori il presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma Alessandro Cassiani, e il presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri Mario Falconi.

Il **27 febbraio** si svolge a Strasburgo una giornata di studio organizzata dalla Commissione per le pari opportunità per le donne e gli uomini del Consiglio d'Europa sul tema “L'aborto e le sue conseguenze per le donne e le giovani in Europa”. La giornata è presieduta da Gülsun Bilgehan, presidente della Commissione par opportunità. Tutti gli intervenuti, ad eccezione di Claudia Kaminski (presidente dell'Associazione tedesca *Aktion Lebensrecht für Alle*, Azione Diritto di Vita per Tutti) manifestano la volontà di intensificare le politiche per l'accesso all'aborto sicuro e legale come “diritto fondamentale” per la donna.

Il **27 febbraio** il Consiglio Consultivo dell'Andalusia (un organo di consulenza legale della giunta regionale Andalusia) esprime parere favorevole alla richiesta di eutanasia avanzata da Inmaculada Echevarría, una donna che dal 1997 vive collegata ad un respiratore artificiale nell'ospedale *San Rafael* di Granada. Nello stesso senso si era già espresso nel mese di gennaio il Comitato Etico regionale.

## MARZO

Il **1° marzo** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et la Santé* francese approva il documento “Questions éthiques posées par les nanosciences, les nanotechnologies et la santé” su nanotecnologie, nanoscienze e salute.

Il **1° marzo** in Francia entra in vigore una legge che prevede che le pubblicità di alimenti e bevande siano accompagnate da messaggi che invitino a praticare attività fisica, a non consumare cibo fuori pasto, ad evitare cibi eccessivamente grassi o zuccherati. La stessa normativa prevede spot di educazione alimentare nei programmi televisivi. Sondaggi sull'opinione pubblica riguardo alla legge attestano che la maggioranza della cittadinanza non gradisce simili ingerenze dello stato nei comportamenti individuali.

Il **1° marzo** all'ospedale Careggi di Firenze un bambino sopravvive ad un intervento finalizzato all'aborto effettuato dalla madre alla ventiduesima settimana di gestazione. L'aborto era stato deciso a causa di una presunta atresia del feto. La malformazione si è poi rivelata inesistente al momento della nascita del bambino. Il caso è reso noto al pubblico il 7 marzo. Il bambino è fortemente prematuro e tutti i tentativi di salvarlo sono vani: muore nella notte tra il 7 e l'8 marzo. Il caso suscita un vivace dibattito sull'applicazione della legge 194/78. La legge prevede, infatti, che “quando sussiste la possibilità di vita autonoma del feto” l'interruzione volontaria della gravidanza possa essere praticata solo “quando la gravidanza o il parto comportino un grave pericolo per la vita della donna”: il tentativo di abortire il feto poi nato vivo sarebbe dunque da considerarsi illegale. Il tragico episodio solleva interrogativi anche sul sempre più frequente ricorso a diagnosi prenatali, i cui esiti sono spesso incerti, nonché sul ricorso a tecniche di rianimazione per neonati fortemente prematuri.

Il **2 e 3 marzo** si volge a Roma l'VIII Forum del Progetto Culturale della Chiesa Cattolica Italiana. Il tema del Forum è: “La ragione, le scienze e il futuro”. Sono discussi temi di etica generale e di bioetica.

Il **6 marzo** la Procura della Repubblica di Roma chiede l'archiviazione del procedimento per il caso di Piergiorgio Welby. Il prof. Francesco D'Agostino, presidente onorario del Comitato Nazionale per la Bioetica definisce la richiesta di archiviazione “una vicenda di estrema tristezza dal punto di vista etico”: secondo D'Agostino dal punto di vista giuridico formale la decisione della Procura è corretta, ma “mai come in questo caso il giudizio giuridico e il giudizio etico non coincidono”.

Il **6 marzo** la direzione dell'Azienda Sanitaria Locale Bari 4 diffonde una circolare per informare i medici di consultori, ambulatori, servizi ospedalieri e pronto soccorso di aver provveduto all'acquisto delle cosiddette “pillole del giorno dopo” e per raccomandare che essa siano distribuite gratuitamente. La circolare precisa che “La pillola non interrompe una gravidanza già stabilita per cui non può essere considerata una forma di aborto. Non è pensabile poter giustificare la mancata somministrazione con l'obiezione di coscienza essendo quest'ultima riservata alla legge 194. I dirigenti sono invitati a favorire la più ampia utilizzazione e disponibilità nei confronti degli utenti”. La circolare suscita polemiche, essendo noti gli effetti abortivi del levonorgestrel.

Il **7 marzo** vengono presentati, in una conferenza stampa, due documenti prodotti dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) in collaborazione con quindici sigle sindacali. Un documento riguarda la riforma delle professioni e l'altro la formazione permanente in sanità. La conferenza stampa è occasione per discutere il problema degli errori in medicina e dei costi (circa 800 milioni di euro all'anno) sostenuti dalle strutture sanitarie per assicurare medici e altri professionisti.

Il 7 e l'8 marzo si svolge a Napoli la conferenza internazionale "Sopravvivere non è abbastanza", promossa dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici. Temi centrali della conferenza sono stati: il malato come persona; la qualità della vita dei pazienti; il rapporto del medico con i pazienti, ma anche con gli psicologi, gli operatori sociali, i filosofi.

L'8 marzo viene reso noto un caso analogo a quello di Firenze (cfr. 1° marzo) verificatosi all'ospedale San Camillo di Roma tre mesi prima. I genitori avevano deciso di ricorrere all'aborto dopo che al feto erano state diagnosticate due gravi malformazioni cardiache. Anche in tal caso il piccolo, di ventitre settimane, sopravvisse all'aborto, e rimase in vita per una settimana. A seguito di tale episodio a coloro che praticano l'aborto in quella struttura ospedaliera viene chiesto di firmare un foglio di consenso informato in cui si dichiara di rinunciare alle cure intensive nel caso che il bambino sopravviva. Ne scaturisce un'aspra disputa anche in sedi politiche: l'azienda ospedaliera viene accusata di praticare l'eutanasia neonatale.

L'8 marzo, un mese dopo il referendum sulla depenalizzazione dell'aborto che non raggiunse il quorum (cfr. 11 febbraio), il Parlamento portoghese approva una legge che legalizza l'aborto nelle prime dieci settimane di gravidanza: la sola volontà della donna, senza altre cause, sarà sufficiente per attuare l'aborto (un emendamento prevede che le donne che decidono di abortire siano obbligate ad una "consulta" che dia inizio ad un "periodo di riflessione", ma tale periodo durerebbe tre giorni soltanto). L'opposizione di centro-destra annuncia un appello al capo dello Stato, Anibal Cavaco Silva, affinché imponga il veto alla norma. Qualora il presidente firmasse, l'opposizione intende ricorrere al Tribunale Costituzionale.

L'8 marzo il giornale francese "Le Nouvel Observateur" pubblica un manifesto firmato da 2341 tra medici e infermieri che dichiarano di aver "aiutato" farmacologicamente loro pazienti a morire. I firmatari chiedono la legalizzazione dell'eutanasia.

Il 9 marzo si svolge a Roma, presso il Campidoglio, il convegno "Etica e bioetica: il punto del dibattito", organizzato dall'Associazione Centro di Mediazione Coppia Famiglia. Intervengono, tra gli altri: la senatrice Paola Binetti, la dott.ssa Cinzia Caporale (presidente del Comitato Intergovernativo di Bioetica dell'UNESCO), il prof. Francesco D'Agostino (presidente onorario del Comitato Nazionale per la Bioetica).

Il 9 marzo si svolge a Roma, presso Palazzo Giustiniani, il convegno "Vivere senza dolore, vivere con i malati", durante il quale viene presentato un disegno di legge della Lega Nord (primo firmatario è il senatore Massimo Poliedri) finalizzato a potenziare le strutture pubbliche le cure palliative a malati terminali, a quelli oncologici e a quanti sono affetti da malattie degenerative progressive.

Il 10 marzo si svolge a Milano il convegno "Riproduzione assistita: obiettivo per la vita", organizzato dalla Fondazione Cure, diretta da Enrico Terrazzi del polo Sacco dell'Università di Milano. Vari centri che attuano le procreazione assistita denunciano una riduzione nel ricorso alle tecniche. Essendo disponibili anche dati che smentiscono tali affermazioni, ne scaturiscono polemiche. Alcuni medici cattolici che sottolineano aspetti positivi della legge vengono contestati.

Il 10 marzo il Consiglio Nazionale dell'Associazione Nazionale Medici Cattolici (AMCI) adotta un documento in cui si chiede una profonda revisione della legge 194/78 sull'interruzione volontaria di gravidanza. L'AMCI denuncia l'eccessivo numero di aborti tardivi per sospette malformazioni.

L'11 marzo si svolge a Parigi una manifestazione contro la legalizzazione dell'eutanasia organizzata dal "Collettivo per una medicina di vita" ("Collectif pour une médecine de vie"). La petizione proposta dagli organizzatori è firmata da dodicimila persone, duemila delle quali esercitano la professione di medico o di infermiere. La petizione si contrappone all'iniziativa di segno opposto promossa da "Le Nouvel Observateur" (cfr. 8 marzo).

Il **12 marzo** il dott. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Mario Negri, interviene a Villa Mondragone, centro di rappresentanza dell'Università Tor Vergata di Roma, alla prima lezione del Master in valutazione scientifica e regolatoria dei nuovi medicinali. Il dott. Garattini afferma che gli esperti addetti alla valutazione delle domande di registrazione presso la *European Medicine Agency* (EMA) "non stanno facendo bene il loro lavoro": secondo il farmacologo oltre il 60% dei farmaci commercializzati in Europa sono assolutamente superflui e solo lo 0,7% ha una reale rilevanza.

Il **12 marzo** a Perigueux (vicino a Bordeaux) si apre il processo contro la dott.ssa Laurence Tramois e l'infermiera Chantal Chanel, che nell'estate 2003 rispettivamente prescrissero e inocularono una dose letale di potassio nella paziente sessantacinquenne Pulette Durais, ricoverata all'ospedale di *Saint-Astier* (Dordogna) a causa di un tumore al pancreas in fase terminale. Le due donne sono accusate di eutanasia. Il processo si colloca in un periodo in cui in Francia il dibattito sull'eutanasia è particolarmente vivace ed è ampiamente presente nella campagna elettorale per le elezioni presidenziali. La sentenza viene emessa il **15 marzo** e prevede due anni e un anno di reclusione con la condizionale rispettivamente per la dottoressa e l'infermiera, con le accuse di "avvelenamento" e "complicità".

Il **12 marzo** vengono stabilite norme per l'attuazione del regolamento sulle attività cimiteriali e funebri approvato dalla Regione Lombardia il 30 gennaio, che contiene norme per la sepoltura dei feti abortiti (cfr. 30 gennaio e 13 febbraio). Il regolamento è stato oggetto di polemiche per tutto il periodo successivo alla sua approvazione. Le nuove regole attuative prevedono, tra l'altro, che i feti di età inferiore a venti settimane siano raccolti in contenitori comuni non identificabili anziché sepolti singolarmente, come inizialmente ipotizzato. Si stabilisce inoltre che le donne siano informate mediante avvisi in bacheca, anziché essere contattate personalmente per chiedere se intendano provvedere autonomamente alla sepoltura del feto oppure se delegano l'ospedale.

Il **13 marzo** l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali rende nota l'"Autorizzazione al trattamento dei dati genetici" approvata il 22 febbraio. La nuova normativa, che entra in vigore il 1° aprile, si rivolge a tutti coloro che raccolgono e utilizzano dati genetici: medici, istituzioni sanitarie, laboratori, istituti di ricerca, farmacisti, ecc. L'autorizzazione fissa con precisione principi, limitazioni e garanzie in base ai quali dovranno essere trattati i dati genetici. Il provvedimento prevede misure specifiche per le modalità di raccolta e trattamento, per l'informativa e il consenso, per la sicurezza, per la conservazione e per la diffusione dei dati.

Il **13 marzo** oltre duecento medici di Cremona presentano all'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia un documento in cui dichiarano di non riconoscersi nella deliberazione della Commissione disciplinare in merito al caso Welby e all'operato del dott. Mario Riccio.

Il **14 marzo** il Ministro della Salute Livia Turco interviene in Parlamento per rispondere ad un'interrogazione sul caso dell'aborto all'ospedale Careggi di Firenze (cfr. 1° marzo). Il Ministro dichiara, tra l'altro: "Il dramma (...) mi ha turbato profondamente e ritengo ci obblighi, prima di ogni altra considerazione, a una riflessione profonda sul valore della vita e quindi della nascita e della maternità (...). È doveroso interrogarsi sull'efficacia della legge 194, ma bisogna farlo in modo non difensivo, facendo parlare i dati".

Il **14 marzo** si insedia al Ministero della Salute la Commissione sulle cellule staminali emopoietiche da cordone ombelicale. La Commissione ha il mandato di elaborare una proposta per la nuova politica nazionale in merito allo stoccaggio di cellule staminali cordonali, alla scadenza dell'ordinanza 13 aprile 2006 "Misure urgenti in materia di cellule staminali da cordone ombelicale" che vieta l'istituzione di banche di cellule staminali da cordone presso strutture private e pone forti restrizioni alla conservazione di cellule cordonali per uso autologo.

Il **14 marzo** sette senatori della Casa della Libertà presentano un disegno di legge per modificare alcuni punti della legge n. 40/2004 sulla procreazione assistita. La proposta intende consentire: la fecondazione eterologa; la diagnosi pre-impianto; la produzione di più di tre embrioni per ogni ciclo con successiva crioconservazione; l'accesso alla procreazione assistita a coppie portatrici di malattie genetiche, anche se non sterili. La proposta di legge suscita critiche da parte di esponenti dello stesso schieramento politico, in quanto in contrasto con gli esiti del referendum popolare svoltosi nel 2005.

Il **14 marzo** Inmaculada Echevarría muore a Granada alcune ore dopo lo spegnimento del respiratore che le teneva in vita. La donna spagnola aveva cinquantuno anni e da alcuni anni era affetta da distrofia. Aveva più volte chiesto l'eutanasia e aveva già ottenuto pareri favorevoli dalle autorità locali (cfr. 27 febbraio).

Il **15 marzo** il Parlamento del Belgio approva con 64 voti favorevoli, 52 astensioni e 6 voti contrari un progetto di legge sulla procreazione medicalmente assistita. Il provvedimento era già stato approvato dal Senato nel mese di giugno precedente. Il testo prevede che possano accedere alla procreazione medicalmente assistita non soltanto le coppie eterosessuali, ma anche le coppie omosessuali e le donne nubili. Potranno essere utilizzati sia i propri gameti, sia i gameti provenienti da donazione. L'età massima per le donne è di quarantacinque anni al momento della richiesta e di quarantasette anni al momento dell'impianto. La legge prevede che nell'intervento per la procreazione assistita vengano prodotti vari embrioni, e che uno solo sia impiantato. Gli embrioni soprannumerari potranno essere: congelati e riutilizzati per un altro tentativo (se il primo fallisce) o per un successivo "progetto parentale" (secondo una terminologia già adottata anche in altri Paesi nelle normative sull'argomento) entro cinque anni; donati per scopi di ricerca; distrutti; inseriti in un programma di donazione. È autorizzato anche l'impianto "post-mortem" del padre. È vietata la diagnosi pre-impianto, ad eccezione del caso che essa sia fatta "nell'interesse terapeutico di un bambino già nato".

Il **15 marzo** viene resa nota la Dichiarazione finale della XIII Assemblea Generale della Pontificia Accademia per la Vita sul tema "La coscienza cristiana a sostegno del diritto alla vita" (cfr. 23-24 febbraio). Secondo la Dichiarazione attualmente "acquista maggiore rilievo l'esercizio doveroso, di una "coraggiosa obiezione di coscienza", da parte di medici, infermieri, farmacisti e personale amministrativo, giudici e parlamentari, e altre figure professionali direttamente coinvolte nella tutela della vita umana individuale, laddove le norme legislative prevedessero azioni che la mettono in pericolo".

Il **16 marzo** si svolge a Palazzo Chigi la cerimonia di insediamento del nuovo Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita.

Il **16 marzo** a Verona un paziente muore a causa di una trasfusione erroneamente effettuata utilizzando una sacca di sangue incompatibile. Il paziente era stato ricoverato per un intervento di bypass.

Il **18 marzo** una lettera di una donna al quotidiano "L'Adige" riaccende il dibattito sulla leggerezza con cui viene prescritta la pillola abortiva RU486. La donna riferisce la sua esperienza avvenuta due mesi prima: essendosi rivolta all'ospedale Santa Chiara di Trento a causa di un aborto spontaneo alla nona settimana di gestazione, viene "costretta" (secondo l'espressione della stessa donna) ad assumere la pillola RU486 come unica scelta per l'espulsione dell'embrione, e in assenza di qualsiasi forma di consenso informato. Il racconto della donna provoca un'interrogazione in Consiglio provinciale.

Il **20 marzo** la direzione dell'Azienda Sanitaria Locale Bari 4 ritira la circolare sulla "pillola del giorno dopo" (cfr. 6 marzo).

Il **20 marzo** la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo condanna la Polonia ad emendare la propria legge sull'aborto, giudicata troppo restrittiva, e a pagare un risarcimento di 25.000 euro ad una donna alla quale i medici avevano rifiutato di interrompere la gravidanza.

Il **21 marzo** si svolge presso la Camera dei Deputati il convegno “Farmaci innovativi: qualità, efficacia, garanzia dell’universalità delle cure sul territorio nazionale”, organizzato dall’Associazione Giuseppe Dossetti - I Valori”. Interviene il Ministro Livia Turco. Particolare attenzione è dedicata al tema delle malattie rare e dei farmaci orfani.

Il **21 marzo** la Pontificia Accademia per la Vita diffonde un comunicato in cui si criticano “alcune interpretazioni, palesemente parziali e fuorvianti” comparse sui giornali italiani a proposito della Dichiarazione finale della XIII Assemblea generale (cfr. 15 marzo) sul tema dell’obiezione di coscienza. Nel comunicato si ribadisce il diritto-dovere dell’Accademia di contribuire alla tutela della vita umana. Si sottolinea inoltre il fatto che l’Assemblea ha radunato studiosi provenienti da numerosi Paesi dei cinque continenti, e che l’Accademia ha una missione universale e non rivolta ad una particolare nazione: risultano quindi strumentali e prive di fondamento le interpretazioni comparse su alcuni quotidiani italiani secondo le quali il documento vaticano sull’obiezione di coscienza costituisce, nell’attuale contesto legislativo e politico italiano, un “attentato alla sovranità dello Stato” e un’“istigazione a commettere reato”. Lo stesso giorno il Consiglio Superiore della Magistratura, in evidente contrasto con l’Accademia, diffonde una nota in cui si sottolinea che la sentenza 196 emanata dalla Corte Costituzionale nel 1987 esclude per il magistrato il diritto al ricorso all’obiezione di coscienza in tema di aborto. Il giorno successivo (**22 marzo**) il Consiglio Superiore della Magistratura con un’ulteriore nota in cui si precisa che “non c’è alcuno scontro tra il Consiglio superiore della Magistratura e la Chiesa sull’obiezione di coscienza dei giudici, ma solo una decisione dell’organo di autogoverno di approfondire le tematiche della deontologia professionale”.

Il **22 marzo** Papa Benedetto XVI riceve in udienza i partecipanti alla sessione plenaria del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute. Il Papa esorta a non disprezzare mai “un’esistenza umana, per quanto menomata” e ricorda che “ogni esistenza umana va difesa secondo le particolari difficoltà in cui si trova e secondo le nostre possibilità concrete di aiuto”.

Il **22 marzo** si svolge a Roma l’incontro nazionale “La casa della salute” convocato dal Ministero della Salute e al quale interviene il Ministro Livia Turco. Il progetto “La casa della salute” fa parte della linee programmatiche del Governo e comprende un insieme di attività organizzate in aree specifiche in cui “si realizza la presa in carico del cittadino per tutte le attività socio-sanitarie che lo riguardano”. “La casa della salute” vuole diventare “un vero e proprio pilastro della sanità pubblica da affiancare all’ospedale”.

Il **22 marzo** viene presentato il rapporto annuale sull’attuazione e gli effetti della legge 194/78 predisposto dal Ministero della Giustizia. Il testo indica un aumento rilevante del numero di minorenni che abortiscono con la tutela del giudice. Il guardasigilli definisce il fenomeno di “preoccupanti dimensioni”. Per quanto riguarda le violazioni alle norme sull’interruzione di gravidanza, secondo il Ministero nel 2006 sono stati iscritti, presso le procure, 181 procedimenti penali (nel 1995 furono 165).

Il **23 marzo** la Commissione Nazionale per la Bioetica sudcoreana, con 12 voti favorevoli su 20, esprime parere favorevole alla ripresa di sperimentazioni con cellule staminali embrionali umane. Il provvedimento sarà inserito nella nuova legge sull’etica della ricerca (che entrerà in vigore nel 2008), nonostante lo stesso governo avesse deciso un bando di due anni sulla sperimentazione con embrioni dopo lo scandalo delle false ricerche di Hwang Woo-Suk.

Il **25 marzo** in un’intervista a “The Mail on Sunday” il prof. Esmail Zanjani, dell’Università del Nevada, annuncia la nascita di una pecora alla quale erano state iniettate cellule umane adulte mentre era allo stato fetale. Il 15% delle cellule della pecora sono umane. Secondo il prof. Zanjani, che ha effettuato esperimenti per sette anni prima della nascita della pecora-chimera, si tratta di un primo risultato verso l’ottenimento di “serbatoi animali” di organi da trapiantare nell’uomo. L’esperimento suscita vivaci critiche. Il Prof. Edoardo Boncinelli lo definisce “sgangherato e avventuroso”.

Il **26 marzo** due scienziati dell'università di Seoul (Corea del Sud) annunciano di aver clonato due lupe. I due animali sono nati nel mese di dicembre 2005, ma la notizia non era stata divulgata.

Il **27 marzo** si svolge a Palermo, presso l'Aula Magna della Facoltà di Giurisprudenza, la conferenza stampa di presentazione del progetto nazionale "Ethicamente". L'iniziativa è promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca ed ha l'obiettivo di "promuovere l'etica delle professioni nella formazione universitaria, per dare al Paese classi dirigenti rispettose del principio di legalità e consapevoli delle loro responsabilità sociali".

Il **29 marzo** presso la sede del Parlamento Europeo a Bruxelles si svolge un incontro in occasione della Giornata Europea dei Diritti del Paziente, dedicata alla "Carta dei diritti del paziente" e promossa da *Active Citizenship Network*. Viene presentato il "Rapporto 2007 sui diritti violati del malato", redatto da Cittadinanzattiva e Tribunale per i Diritti del Malato. Il rapporto confronta i "tempi di attesa" in vari Paesi europei.

Il **29 marzo** la Commissione Europea approva il finanziamento di un milione di euro per la creazione di un registro di tutte le linee di cellule staminali umane disponibili in Europa. Il registro sarà accessibile tramite un sito internet e conterrà informazioni sulle caratteristiche delle linee cellulari e sulle sperimentazioni in corso. Una commissione di controllo valuterà i dati del sito.

Il **29 e 30 marzo** si svolge, nella sala capitolare del complesso di Santa Maria sopra Minerva a Roma, il convegno "Testamento biologico: le dichiarazioni anticipate di volontà sui trattamenti sanitari", promosso dalla Commissione Sanità del Senato a conclusione delle audizioni di esperti sulla materia. L'iniziativa, coordinata dal presidente della stessa Commissione, senatore Ignazio Marino, conclude il periodo delle audizioni. Nella prima giornata del convegno interviene il ministro Livia Turco. Tra i relatori provenienti dall'estero vi sono Dan Sulmasy (direttore dell'Istituto di bioetica del *New York Medical College*), Nancy Dubler (direttore della divisione di bioetica dell'*Albert Einstein College of Medicine* di New York). Intervengono anche esponenti delle principali religioni: il Cardinale Javier Lozano Barragán (presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute), Amos Luzzato (già presidente delle Comunità Ebraiche italiane), Hassan Hanafi Hassanien (professore di filosofia all'Università del Cairo), il Lama Thamtong Rinpoche Gesche Lharampa (direttore spirituale del centro *Rabten Ghe Pel Ling*). Il 30 marzo il convegno si svolge alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La conclusione dei lavori della Commissione è prevista entro aprile e l'inizio della discussione in aula del testo preparato dalla relatrice Fiorenza Bassoli è previsto per giugno.

Il **30 marzo** il Ministro della Solidarietà Sociale, Paolo Ferrero, firma a New York, in rappresentanza del Governo italiano, la "Convenzione internazionale sui diritti delle persone disabili" approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006.

## APRILE

In **aprile** il Parlamento giapponese discute una proposta di legge del Ministro della Sanità per la depenalizzazione dell'eutanasia. La proposta è oggetto di critiche in quanto non stabilisce criteri per definire un malato come "terminale", e attribuisce ogni responsabilità ad un gruppo di medici, che dovranno decidere se e quando procedere con l'interruzione dei trattamenti. Alle critiche sulla mancanza di parametri per stabilire lo stato del paziente, gli estensori del disegno di legge rispondono affermando che si tratta di "questioni complicate, che di volta in volta presentano fattori di valutazione diversi".

Il **1° aprile** in Gran Bretagna entra in servizio il "National Research Ethics Service", che sostituisce il precedente "Central Office of Research Ethics Committee" ed ha compiti di coordinamento tra i comitati di etica locali.

Il **1° aprile** il giudice per le indagini preliminari di Roma, Renato Laviola, respinge la richiesta di archiviazione avanzata il 6 marzo 2007 dalla Procura della Repubblica (cfr. 6 marzo) per il dott. Mario Riccio, l'anestesista che il 20 dicembre 2006 interruppe la ventilazione meccanica di Piergiorgio Welby. Al dott. Riccio si contesta l'ipotesi di reato di "omicidio del consenziente".

Il **2 aprile** vengono divulgati i risultati di un sondaggio sull'eutanasia realizzato da Consulcesi (associazione che tutela i diritti dei medici coinvolti ingiustamente in casi di *malpractice*) contattando telefonicamente diecimila medici. Vi è quasi una parità numerica tra favorevoli e contrari all'eutanasia: il 53% dei medici intervistati si sono dichiarati favorevoli e il 47% contrari. Vi è invece una netta concordanza (73%) sulla "necessità di una legge sul libero arbitrio del medico in materia di obiezione di coscienza".

Il **2 aprile** una sentenza del tribunale civile di Milano condanna l'ospedale Buzzi a risarcire con 1.900.000 euro i genitori di un bambino con gravi disabilità. I fatti risalgono al 1999, quando i pediatri, per errore, omisero di effettuare sul neonato il test di Guthrie, obbligatorio per legge dal 1992 e indispensabile per diagnosticare la fenilchetonuria. La diagnosi precoce permette di adottare semplici terapie che consentono una vita normale: occorre, infatti, eliminare dalla dieta del neonato proteine che negli ammalati di fenilchetonuria determinano un'inibizione dello sviluppo cerebrale. Per l'omissione della diagnosi precoce il bambino ha invece sviluppato un quadro clinico grave: autismo, convulsioni, tendenza all'autolesionismo, disturbi del linguaggio e della locomozione, ritardo mentale.

Il **2 aprile** in una casa di cura e assistenza a Garbagnate Milanese un pensionato tenta di iniettare una dose letale di eroina alla sorella in coma irreversibile. L'uomo viene fermato in tempo da un'infermiera mentre stava inserendo la sostanza nella cannula della flebo. L'uomo dichiara di voler compiere un "atto di amore" nei confronti della sorella.

Il **3 aprile** viene diffuso il comunicato finale della riunione del Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana svoltasi dal 26 al 2 marzo. Viene ribadito il giudizio negativo sul testamento biologico, in quanto può facilmente costituire una premessa alla legalizzazione dell'eutanasia.

Il **4 aprile** la Commissione d'inchiesta sull'efficacia e l'assistenza del Servizio Sanitario Nazionale del Senato approva una relazione predisposta dai relatori Sandra Monacelli e Daniele Bosone. Nell'ambito del filone d'indagine che riguarda i malati terminali, la Commissione ha esaminato il caso di Giovanni Nuvoli. L'uomo è ricoverato in rianimazione a Sassari perché affetto da sclerosi laterale amiotrofica e in passato chiese l'eutanasia. Da mesi è al centro di dibattiti negli ambienti politici e scientifici. Recentemente l'uomo ha chiesto di poter tornare a casa e proseguire le terapie necessarie alla sopravvivenza. Nella relazione della Commissione

d'inchiesta si sconsiglia l'ospedalizzazione domiciliare e si indica come soluzione "preferenziale" il ricovero in una struttura di residenza sanitario-assistenziale (RSA). Il documento manifesta la preoccupazione di tutelare "la piena libertà delle volontà espresse dal paziente da una parte" e garantire "l'adeguatezza della continuità assistenziale anche a domicilio dall'altra". Tra i motivi per cui si suggerisce il ricovero in una RSA vi è anche il fatto che i *caregiver* (familiari o persone che assistono il malato) "per essere tali devono sottoscrivere un impegno di assistenza continuativa, di condivisione delle strategie di cura e di collaborazione con le strutture sanitarie competenti". Nel documento si suggerisce inoltre l'istituzione di una commissione incaricata di "un'adeguata sorveglianza sia dal punto di vista sanitario che bioetico". Il **6 aprile** Giovanni Nuvoli viene trasferito a casa, dove viene organizzata un'assistenza specializzata ventiquattro ore al giorno. Un sintetizzatore vocale gli permette di esprimersi. Nuvoli dichiara di non volere più il distacco del respiratore artificiale.

Il **5 aprile** si svolge a Milano l'*Italian Biotech Law Conference 2007* su "Chi possiede la bioinformazione?". Il tema della bioinformazione è discusso nei suoi vari aspetti: significato, implicazioni giuridiche, elementi tecnico-scientifici, strategie politiche.

Il **6 aprile** in Cina viene approvata una legge che regola i trapianti d'organo e che aggiunge sanzioni ai divieti e controlli già previsti da una normativa entrata in vigore nel luglio 2006. In Cina esiste un vorticoso traffico illegale di organi. Secondo alcune fonti vi sarebbe anche un intenso mercato di organi espantati, senza consenso, dopo le molte numerose condanne a morte. La nuova legge, che si compone di trentadue articoli e che entra in vigore il 1° maggio impone che i trapianti di organi umani rispettino "il principio della libera e volontaria donazione", rende un reato "prelevare organi senza il consenso, o contro la volontà del soggetto" e vieta il prelievo di organi da minori. La legge prevede inoltre il licenziamento dei funzionari e dei medici che si rendano colpevoli di traffico illegale di organi, elevate sanzioni pecuniarie e la chiusura delle strutture sanitarie coinvolte.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del **6 aprile** è pubblicato il decreto n. 43 del 22 febbraio che fissa gli standard per le cure palliative. Le regioni dovranno adeguare entro il 2008 le loro strutture e garantire l'informazione ai cittadini e agli operatori sull'istituzione della "Rete di assistenza palliativa", sulla localizzazione dei servizi e delle strutture, sull'assistenza erogata e sulle modalità di accesso. Il decreto descrive una serie di indicatori per garantire un'efficace assistenza, in *hospice* o a domicilio. Inoltre esso impone che per l'80% delle richieste di assistenza domiciliare e per il 40% di quelle relative ai ricoveri non trascorrono più di tre giorni tra la richiesta di assistenza e la "presa in carico" dell'ammalato. Per quanto riguarda la durata dei ricoveri, il decreto stabilisce che quelli inferiori a sette giorni siano ridotti sotto il 20% del totale delle degenze e quelli superiori a 30 giorni non superino il 25% del totale.

Il **10 aprile** il Tribunale europeo per i diritti umani conferma quanto già espresso nella sentenza del 7 marzo 2006 sul caso di Natalie Evans: alla donna inglese non è concesso l'impianto in utero dei 6 embrioni congelati di cui è madre. La vicenda giudiziaria è complessa e si protrae da vari anni. Nel 2001 alla Evans fu diagnosticato un tumore all'utero. D'accordo con il suo partner, Howard Johnston, la donna ricorse alla fecondazione *in vitro* prima di sottoporsi a chemioterapia, producendo sei embrioni. Gli embrioni vennero congelati nella speranza di poterli impiantare successivamente. Nel 2002 la coppia si separò. L'uomo chiese alla clinica di distruggere gli embrioni, mentre la donna chiese di impiantarli. Avendo ottenuto risposta negativa, la donna si rivolse all'Alta Corte britannica, che con una sentenza emessa il 1° ottobre 2003 diede anch'essa risposta negativa sulla base dello "Human Fertility and Embryology Act" del 1990. Tale normativa, infatti, prevede che per far nascere gli embrioni ottenuti mediante procreazione assistita occorra il consenso di entrambi i genitori. Il 26 gennaio 2005 la clinica avvisò che entro un mese gli embrioni sarebbero stati distrutti, e la donna si rivolse alla Corte europea a Strasburgo. Il 7 luglio 2006 il Tribunale di Strasburgo si pronunciò

in primo grado rigettando la richiesta della donna, con la motivazione che la materia appartiene alla discrezionalità degli stati membri. La nuova sentenza del 10 aprile conferma in secondo grado tale giudizio.

Il **10 aprile** il presidente portoghese Anibal Cavaco Silva promulga una nuova legge che depenalizza (e di fatto liberalizza) l'aborto. L'11 febbraio in Portogallo si svolse un referendum, in cui il 59,25% dei votanti si espresse in favore della depenalizzazione. La partecipazione al voto fu però soltanto del 38% degli aventi diritto. Sebbene la consultazione non fosse vincolante, a causa del mancato raggiungimento del quorum, il premier José Socrates portò avanti, nelle settimane successive, il progetto di riforma della normativa, che venne poi approvato dal Parlamento il 10 marzo (cfr. 10 marzo). Nel firmare il provvedimento, il presidente Cavaco Silva ha inviato al Parlamento un messaggio con alcune "raccomandazioni" per l'applicazione del testo: le donne che decidono di abortire devono essere informate sulla possibilità di essere sostenute durante la gravidanza e di dare in adozione il bambino; medici obiettori devono essere sempre presenti nei consultori; alla donna devono essere spiegati i metodi per l'aborto; i medici che convalidano la legalità della pratica non devono essere gli stessi che eseguono l'aborto.

Il **10 aprile** il Parlamento delle Isole Baleari, in Spagna, riconosce i "diritti umani" delle grandi scimmie antropomorfe. L'iniziativa è sostenuta dal "Progetto grande scimmia", che ha promosso l'iniziativa anche in tutte le altre regioni autonome spagnole. Finora nessun altro Parlamento al mondo ha approvato una simile risoluzione. Il nuovo provvedimento prevede che per le grandi scimmie (che condividono con l'uomo il 97% del patrimonio genetico) non possano essere violati i diritti fondamentali, e pertanto non possano essere maltrattate, ridotte in schiavitù, torturate o uccise.

L'**11 aprile** il Senato statunitense approva, con 63 voti a favore contro 34, un disegno di legge del partito democratico sulla ricerca con cellule staminali embrionali. Non sono quindi stati raggiunti i 67 voti (2/3 dei votanti) necessari per vanificare l'intervento del presidente George W. Bush, che aveva precedentemente annunciato il suo veto. Il provvedimento ritornerà ora alla Camera, dove era già stato approvato l'11 gennaio in una versione leggermente diversa (cfr. 11 gennaio), per poi essere inoltrato agli uffici della Casa Bianca, dove, salvo imprevisti, sarà bloccato. Durante l'iter del disegno di legge, il partito repubblicano ha presentato, a firma dei senatori Johnny Isakson e Norm Coleman, un disegno di legge alternativo, che prevede che i finanziamenti federali siano limitati a ricerche che impiegano embrioni morti per cause naturali o rimasti congelati così a lungo da risultare irrimediabilmente danneggiati, perdendo ogni speranza di svilupparsi in un feto. Il presidente Bush si è dichiarato favorevole a firmare questa seconda alternativa, definendola "estremamente promettente, perché assicura solide opportunità al progresso della scienza, senza convincere con questo i contribuenti americani a partecipare alla distruzione di embrioni umani". Secondo alcuni osservatori la debolezza di questo progetto di legge deriva dalla mancanza di criteri scientifici validi che permettano di stabilire se un embrione è ancora vitale.

Il **13 aprile** il Parlamento polacco respinge cinque emendamenti alla costituzione che avrebbero reso più severa la legislazione riguardante l'aborto. Per questo motivo il presidente del Parlamento, Marek Jurek, si dimette. La legislazione polacca sull'aborto è già una delle più restrittive in Europa: l'interruzione volontaria di gravidanza è consentita soltanto in caso di stupro, incesto, pericolo per la vita o la salute della madre, malformazione irreversibile accertata del feto.

Il **13 aprile** Karim Nayernia, del *Northeast England Stem Cell Institute - Centre for Life* di Newcastle, annuncia di aver ottenuto cellule spermatiche dal midollo spinale di topi e afferma di voler eseguire esperimenti analoghi utilizzando cellule staminali di midollo spinale di donne.

Secondo il ricercatore nei prossimi anni sarà possibile generare figli senza l'intervento del maschio.

Il **15 aprile** il quotidiano "Messaggero Veneto" riporta una dichiarazione del dott. Luigi Conte, presidente dell'Ordine dei Medici di Udine sul tema dell'obiezione di coscienza per la prescrizione della cosiddetta "pillola del giorno dopo", che ha effetti abortivi. Secondo il presidente "per la pillola del giorno dopo non basta appellarsi all'obiezione di coscienza": il diritto all'obiezione di coscienza, secondo il dott. Conte, "non può in alcun modo configgere con il diritto del paziente ad una prestazione che l'ordinamento giuridico riconosce come dovuta". Pertanto, secondo Conte, il medico obiettore dovrebbe indicare alla paziente un altro medico non obiettore che prescriva la pillola. Nelle settimane successive il dibattito si allarga dal livello locale al livello nazionale.

Il **16 aprile** il quotidiano britannico "The Independent" dedica l'intera prima pagina al sempre crescente numero di medici e infermieri inglesi che rifiutano di praticare l'aborto. Secondo il giornale il sistema sanitario nazionale, costretto a dirottare il 75% delle interruzioni volontarie di gravidanza su cliniche private, rischia il collasso.

Il **17 aprile** viene presentato il decimo rapporto annuale "Pit Salute" di Cittadinanzattiva e del Tribunale per i Diritti del Malato, redatto sulla base di 19.776 segnalazioni ricevute da cittadini che usufruiscono dei servizi sanitari. "Pit" è l'acronimo di "Progetto integrato di tutela". Nell'ambito del progetto Cittadinanzattiva e il Tribunale per i Diritti del Malato raccolgono segnalazioni sul funzionamento delle strutture sanitarie e sulla qualità delle prestazioni erogate: il rapporto annuale è considerato un attendibile indicatore di difficoltà e disagi vissuti dai cittadini che si rivolgono all'assistenza del servizio sanitario. Tra i molti dati contenuti nel rapporto è da segnalare che rispetto all'anno precedente vi è una lieve riduzione nel numero di segnalazioni di errori (-5,7%), ma un notevole aumento nelle segnalazioni di comportamenti maleducati adottati dai medici (+ 13%).

Il **18 aprile** la Corte Suprema degli Stati Uniti emette una sentenza che restringe la possibilità di praticare l'aborto. È la prima volta che negli Stati Uniti viene preso un provvedimento in tal senso dopo la sentenza "Roe vs. Wade" del 1973, che, in assenza di una vera normativa sulla materia, negli Stati Uniti regola il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza. Con la nuova sentenza il massimo organo giudiziario americano conferma il divieto di praticare una controversa procedura abortiva definita "a nascita parziale" ed eseguita dopo il quarto mese di gravidanza. L'aborto "a nascita parziale" è una tecnica praticata dopo il quarto mese di gravidanza che consiste nel far nascere parzialmente il bambino dalle gambe, lasciando la testa nell'utero, per poi perforare il cranio attraverso la nuca, aspirare il cervello (il modo da facilitare il passaggio della testa), e infine estrarre completamente il corpo. In questo modo il bambino non nasce vivo, e quindi l'aborto non può essere considerato omicidio. Con 5 voti a favore e 4 contrari i giudici hanno deciso che la legge già esistente, che vieta la procedura in tutti gli Stati Uniti, non viola il diritto della donna all'aborto e può dunque rimanere in vigore.

Il **18 aprile** il Consiglio di Stato annulla una sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, che nel 2005 aveva respinto un ricorso contro il decreto del Ministro della Salute del 24 luglio 2004 contenente "Linee guida in materia di procreazione medicalmente assistita". La motivazione della sentenza del Consiglio di Stato non entra nel merito delle tesi della *World Association of Reproductive Medicine* (presieduta dal ginecologo dott. Severino Antinori, uno dei più accaniti oppositori alla legge 40/2004) che aveva presentato il ricorso, né valuta le motivazioni espresse nella sentenza del TAR. La sentenza del Consiglio di Stato riguarda, infatti, soltanto una violazione del principio dell'"equo processo" dal parte del TAR, per aver ammesso tardivamente l'intervento in giudizio di alcune associazioni (Forum delle Associazioni Familiari, Comitato per la tutela della Salute della Donna), quando l'udienza era già fissata.

Dal **18 al 23 aprile** si svolge a Milano la manifestazione “Eden DNA. Genetic Design”, una mostra definita di “bio-arte” sul tema delle manipolazioni genetiche.

Il **19 aprile** alla Facoltà di Medicina dell’Università Statale di Milano si svolge un convegno sullo statuto dell’embrione, organizzato da un gruppo di studenti che il 31 gennaio si opposero alle posizioni unilaterali espresse dalla dott.ssa Elena Cattaneo durante il convegno “Le cellule staminali umane”, a seguito del quale si aprì una vivace polemica che varcò i confini dell’Università e suscitò un dibattito a livello nazionale (cfr. 26 febbraio). In sala vi sono oltre 500 partecipanti, e altre 200 persone rimangono all’esterno per mancanza di spazio.

Il **20 aprile** viene pubblicato nel nuovo numero del “British Journal of Obstetrics and Gynaecology” uno studio secondo il quale un feto su trenta, abortito per ragioni terapeutiche, nasce vivo. Lo studio ha preso in esame 3189 aborti effettuati tra il 1995 e il 2004 ed ha coinvolto venti ospedali del Regno Unito. La maggior parte dei feti nati vivi (102 sul totale) è di età compresa tra la ventesima e la ventiquattresima settimana (in Gran Bretagna l’aborto è consentito fino alla ventiquattresima settimana).

Il **20 aprile** si svolge a Cagliari il convegno “Errore umano, professione medica, responsabilità”, organizzato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO). La lettura magistrale è affidata a James Reason.

Il **21 aprile** il Consiglio nazionale della FNOMCeO approva un vademecum in cinque punti per la riduzione del rischio clinico. Il presidente della Federazione, dott. Amedeo Bianco, afferma che il vademecum vuole “promuovere una nuova alleanza tra medici, cittadini ed istituzioni” e contrastare un atteggiamento che ha progressivamente condotto alla cosiddetta “medicina difensiva”.

Il **21 aprile** viene inaugurato a San Marino il *Bioscience Institute*, una banca per la conservazione autologa di cellule staminali da cordone ombelicale.

Il **21 aprile** il Ministero della Salute olandese autorizza la nave “Sea change” a riprendere l’attività. Sulla nave è attrezzata una clinica nella quale si offre, alle donne residenti in Paesi che vietano l’aborto, la possibilità di abortire fuori dalle acque territoriali. L’attività della nave era stata proibita nel 2004. Prima del divieto la nave aveva visitato i mari dell’Irlanda nel 2001, della Polonia nel 2003 e del Portogallo nel 2004.

Il **21 aprile** Melanie Boivinm, una nota avvocatessa di Montreal, congela alcuni suoi ovuli con l’intenzione di donarli alla figlia Flavie quando sarà adulta, per darle la possibilità di avere figli. La piccola Flavie è sterile a causa della sindrome di Turner.

Il **23 aprile** la Giunta regionale dell’Abruzzo assegna 400.000 euro ad un progetto per il potenziamento della Banca regionale di sangue del cordone ombelicale, istituita nel 1996. L’iniziativa permetterà, tra l’altro, di stipulare una convenzione con la Regione Marche finalizzata a mettere a disposizione della stessa le strutture esistenti.

Il **23 aprile** viene presentata una dichiarazione del Parlamento Europeo sull’impiego di primati negli esperimenti. Essa fa riferimento alle procedure di revisione etica già in vigore per la ricerca finanziata con fondi comunitari e che hanno già portato al divieto della ricerca che coinvolge i primati. La dichiarazione, sottoscritta da più di 400 europarlamentari, esorta la Commissione, il Consiglio dei Ministri e lo stesso Parlamento Europeo a cogliere l’opportunità offerta dalla direttiva sugli animali utilizzati a fini scientifici e altri fini sperimentali quale occasione per “accordare urgente priorità alla cessazione dell’impiego di primati e scimmie catturati allo stato selvatico negli esperimenti scientifici” e per “definire uno scadenziario relativo alla sostituzione di tutti i primati impiegati negli esperimenti scientifici con metodi alternativi”.

Il **24 aprile** il Parlamento messicano autorizza l’aborto fino alla dodicesima settimana. Precedentemente l’aborto era autorizzato soltanto nei casi di stupro, malformazione del feto e

pericolo di vita per la madre. La nuova legislazione si applica soltanto a Città del Messico. Le associazioni *pro-life* annunciano l'intenzione di ricorrere presso la Corte Suprema.

Il **24 aprile** l'Arcivescovo Angelo Amato, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, interviene al Seminario Mondiale dei Cappellani Cattolici e Membri delle Cappellanerie dell'Aviazione Civile, in corso a Roma su iniziativa del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti. Nella sua relazione intitolata "Il problema del male. Riflessioni filosofiche e teologiche", Mons. Amato afferma che aborto ed eutanasia sono diventati manifestazioni del nuovo "terrorismo dal volto umano", che rappresenta un flagello delle società contemporanee. L'intervento suscita un vivace dibattito a livello nazionale.

Il **24 aprile** Giovanni Nuvoli, l'uomo cinquantatreenne di Alghero affetto da sclerosi laterale amiotrofica che negli ultimi mesi chiese alcune volte l'eutanasia, alimentando un vivace dibattito, ripete la sua richiesta di morire e annuncia di aver trovato un medico disposto ad esaudirlo. Recentemente Nuvoli aveva ottenuto il ricovero domiciliare e un sintetizzatore vocale, che gli permette di comunicare (cfr. 4-6 aprile). Dopo il ricovero domiciliare Nuvoli aveva detto con entusiasmo "Ora sono contento (...) Vado a gonfie vele", specificando di non voler sentire parlare di eutanasia: il repentino cambiamento di posizione desta interrogativi sul grado di convinzione di chi eventualmente chiedesse l'eutanasia.

Il **24 aprile** alcuni consiglieri regionali del Lazio, appartenenti allo schieramento della "Casa della libertà", presentano una mozione che impegna la giunta a prevedere per i direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali l'obbligo di informare i genitori della possibilità di dare sepoltura ai feti. La mozione chiede che ai feti sia accordata la dignità di "prodotti del concepimento" e che non vengano più scartati come "rifiuti speciali".

Il **24 aprile** viene rinviato a giudizio il dott. Riccardo Agostani, primario di ginecologia del Policlinico Umberto I di Roma, per un caso di scambio di provette durante un intervento di procreazione medicalmente assistita. La fecondazione risale al 2 febbraio 2004, e la nascita della bambina fecondata artificialmente al novembre dello stesso anno. L'inchiesta partì nel 2005, quando, mediante esame del DNA, si constatò che il padre della bambina non è l'uomo che con la moglie ricorse alla fecondazione assistita, bensì un ignoto. Secondo l'accusa lo scambio potrebbe derivare non da un errore, bensì da una truffa.

Il **25 aprile** il Parlamento Europeo approva, con 403 voti favorevoli, 246 contrari ed 11 astenuti un regolamento sulle terapie avanzate che ricorrono a procedimenti genetici e cellulari per la cura delle malattie. Il regolamento, proposto dalla Commissione Europea, mira a creare un quadro normativo armonizzato per i prodotti destinati alla terapia genica e alla terapia cellulare somatica e quelli di ingegneria tissutale. Il regolamento stabilisce una procedura di autorizzazione unica, permettendo così alle imprese di non dover richiedere 27 autorizzazioni nazionali. Inoltre, esso stabilisce norme rigorose in materia di valutazione e di sorveglianza delle terapie per le quali è chiesta un'autorizzazione alla commercializzazione. Il documento affida alle leggi nazionali la possibilità di vietare l'uso di cellule staminali ricavate distruggendo embrioni umani. Viene quindi ribadita la situazione già stabilita nel 2006 con l'approvazione del VII Programma Quadro. Vengono respinti gli emendamenti di coloro che avrebbero voluto una maggiore tutela dell'embrione (in particolare il relatore Miroslav Mikolasik, sostenuto dall'italiano Carlo Casini), escludendo l'applicazione del regolamento ai medicinali per terapie avanzate "che contengono o derivano da cellule embrionali o fetali umane, cellule germinali primordiali o cellule da esse derivate". Sul regolamento si pronuncerà il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea. Il regolamento diventerà operativo un anno dopo il pronunciamento del Consiglio dei Ministri, e quindi presumibilmente verso la metà del 2008.

Il **25 aprile** il dott. Paul Serhal, dello *University College Hospital* di Londra, si rivolge, a nome di due coppie britanniche provenienti da famiglie in cui nelle ultime generazioni si sono verificati molti casi di tumore mammario, alla *Human Fertility and Embriology Authority*

(HFEA) chiedendo di poter selezionare e scartare, durante la procreazione assistita, gli embrioni a rischio.

Il **26 aprile** la Camera statunitense approva, con 420 voti favorevoli e 3 contrari, un disegno di legge che vieta le discriminazioni genetiche. Il disegno di legge è finalizzato in particolare ad evitare discriminazioni da parte dei datori di lavoro nel selezionare il personale da assumere e da parte delle compagnie assicuratrici nei confronti di persone che, in base alle caratteristiche genetiche, potrebbero sviluppare determinate malattie. Il testo passerà ora al Senato, dove è molto probabile l'approvazione a larga maggioranza.

Il **26 aprile** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il documento "Questions éthiques posées par la délivrance de l'information génétique néonatale à l'occasion du dépistage de maladies génétiques" ("Questioni etiche poste dal rilascio di informazioni genetiche neonatali in occasione del depistaggio di malattie genetiche"). Il documento del CCNE ricorda che i test genetici sono finalizzati al bene della persona. Poiché lo stato di eterozigosi non ha conseguenze sulla persona portatrice, ma soltanto eventualmente sulla prole, il CCNE osserva che l'informazione sullo stato di eterozigosi non ha alcuna conseguenza per la salute del soggetto portatore, ma indica soltanto che almeno uno dei genitori è portatore sano. Pertanto, il CCNE "raccomanda che la rivelazione sistematica della condizione di portatore sano dei neonati non sia incoraggiata, considerata l'assenza di interesse diretto per il bambino (...). Si tratta di non trasformare l'essere umano in un essere racchiuso nel suo statuto genetico, con il rischio di sacralizzazione dei geni che ciò comporta". Lo stesso giorno il CCNE pubblica anche il documento "Biométrie, données identifiants et droits de l'homme" sulla biometria, nel quale si affrontano i vari problemi di etica, in particolare per quanto riguarda la tutela dei dati personali, sollevati dalle tecniche biometriche.

Il **26 aprile** il Parlamento del Liechtenstein respinge (con 25 voti contro 8), una proposta avanzata dalla *Frei Liste* (Lista Libera) per l'istituzione di una commissione incaricata di elaborare una normativa per la depenalizzazione dell'aborto.

Il **28 aprile** si svolge ad Udine il convegno "Volontà anticipate / testamento biologico: io medico sottoscrivo, e tu?". Viene presentato un documento per la redazione del testamento biologico simile a quello divulgato da alcuni mesi dalla Fondazione Umberto Veronesi. I medici friulani sono invitati a sottoscrivere il documento.

Il **30 aprile** entra in vigore la direttiva 2004/35 sulla responsabilità ambientale, che introduce un principio molto rilevante per l'etica dell'ambiente. Con la direttiva, infatti, il principio "chi inquina paga" entra definitivamente nella legislazione comunitaria. La norma concerne in particolare i danni provocati alle risorse idriche, alla flora e alla fauna, agli habitat naturali e al suolo e sottosuolo, limitando drasticamente le possibilità di inquinamento e garantendo l'ottenimento della riparazione in caso di pregiudizio grave. In base alla direttiva i Governi possono agire anche in cooperazione tra loro a livello europeo ed essere "attivati" da altri raggruppamenti di interesse pubblico quali le organizzazioni non governative e le associazioni finalizzate alla tutela dell'ambiente e/o dei consumatori.

## MAGGIO

Il **2 maggio** l'Organizzazione Mondiale della Sanità presenta il documento "Patient safety solutions", in cui sono elencati nove punti per minimizzare il rischio di errori medici. Il direttore generale, Margaret Chan, afferma che nel mondo sono vittime di errori circa il 10% dei pazienti.

Il **3 maggio** il Ministro della Salute firma, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi, i "Protocolli d'intesa" relativi al programma interministeriale "Guadagnare Salute", approvato il 16 febbraio (cfr. 16 febbraio). I protocolli coinvolgono 22 organizzazioni del sindacato, dell'imprenditoria e dell'associazionismo.

Il **3 e 4 maggio** si svolge a Catania il convegno "Embrioni, cellula, persona". Il tema dell'embrione è affrontato sotto vari profili: etico, giuridico, filosofico.

Dal **3 al 5 maggio** si svolge a Roma la "First Cord Blood Transplant European Conference". Il primo giorno è dedicato a temi etici: si svolgono una sessione su "Bioetica, cellule staminali ed embrione umano: il pensiero religioso e laico" e una su "Le banche del sangue di cordone ombelicale: una problematica sanitaria, sociale e politica". I due giorni successivi sono dedicati ad aspetti tecnico-scientifici.

Il **4 maggio** Il Ministro della Salute Livia Turco firma l'ordinanza contenente "Misure urgenti in materia di cellule staminali da cordone ombelicale" che sostituisce la precedente ordinanza in scadenza il 9 maggio. L'ordinanza (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 maggio) conferma che la conservazione del cordone ombelicale è effettuata esclusivamente dalle banche di strutture pubbliche e assimilate. La conservazione del cordone a seguito di donazioni, senza oneri a carico delle donatrici, è prevista dalla nuova ordinanza nei seguenti casi: per uso allogenico, a scopo solidaristico; per uso dedicato, al proprio neonato o a consanguineo affetto da patologia in atto al momento della raccolta del cordone, per la quale può essere utile un eventuale trapianto di cellule cordonali; per uso dedicato, nel caso di famiglie ad alto rischio di avere figli affetti da malattie geneticamente determinate per le quali risulti appropriato il trapianto. L'ordinanza affronta inoltre per la prima volta la possibilità di conservare il proprio cordone per uso autologo, anche in quei casi in cui il neonato non sia affetto o non sia a rischio di contrarre patologie per le quali è già oggi provata l'utilità del trapianto. In proposito l'ordinanza preannuncia un'iniziativa legislativa che disciplini le modalità e le condizioni per la conservazione ad uso autologo del cordone. L'orientamento del Ministro della Salute è consentire tale possibilità limitatamente ad una quota del cordone, lasciando l'altra parte del cordone ad uso allogenico per fini solidaristici.

Il **4 maggio** il Parlamento dello Stato australiano di Victoria legalizza la clonazione di embrioni umani per la ricerca sulle cellule staminali. Viene esplicitamente esclusa la possibilità di creazione di chimere.

Il **4 maggio** l'agenzia specializzata Lifenews.com riferisce che, dopo la sezione inglese, anche la sezione statunitense di "Amnesty International" intende promuovere l'aborto come "diritto umano".

Il **4 maggio** si estende a livello internazionale una polemica sorta in Gran Bretagna con la commercializzazione, tramite internet, di kit che permettono di conoscere il sesso del nascituro dalla sesta settimana di gestazione, cioè molto prima di quanto attualmente possibile tramite ecografia. Le associazioni anti-abortiste temono che il kit induca facilmente i genitori non "soddisfatti" del sesso del nascituro ad abortire.

Il **4 maggio** emerge un nuovo grave caso di "malasanità": all'ospedale civile di Castellaneta (Taranto) si sono verificati nove decessi in due settimane presso l'Unità di Terapia Intensiva Coronaria. La causa è un'inversione di collegamento tra i tubi dell'ossigeno e del protossido di

azoto. I respiratori cui i pazienti sono stati collegati erogavano quindi gas anestetico anziché ossigeno. Il Ministro della Salute apre un'inchiesta inviando ispettori e annuncia l'intenzione di rendere obbligatoria l'istituzione di un'unità per la sicurezza in ogni ospedale.

Il **4 maggio** l'Organizzazione Mondiale della Sanità lancia un nuovo portale in cui è possibile rintracciare le informazioni relative a tutte le sperimentazioni cliniche regolarmente registrate. Lo strumento è particolarmente utile in quanto un numero considerevole di sperimentazioni non viene pubblicata, pur avendo prodotto dati potenzialmente utili: il portale permette di reperire anche dati non pubblicati.

Il **5 maggio** la FNOMCeO convoca una conferenza stampa nell'ambito del Salone della solidarietà e del volontariato "Civitas" (Padova, 4-6 maggio 2007), sul tema "Ambiente e salute come momento centrale dello sviluppo sostenibile". Viene presentato il documento "Tutela del diritto individuale e collettivo della salute e ad un ambiente salubre", sottoscritto dalla stessa FNOMCeO e dall'*International Society of Doctors for the Environment* (ISDE).

Dal **6 al 13 maggio** si svolge la "Settimana della donazione", con iniziative volte alla sensibilizzazione verso la donazione degli organi. Le iniziative vengono presentate il 5 maggio dal Ministro della Salute.

L'**8 maggio** la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) inglese autorizza la selezione di embrioni che riportano difetti somatico-estetici. Una sperimentazione in tal senso è autorizzata presso il *Bridge Centre*, una clinica guidata dal medico di origine lituana dott. Gedis Grudzinskas. Finora la selezione di embrioni era stata autorizzata soltanto per danni genetici fatali. Grudzinskas ha invece ottenuto ora l'autorizzazione a selezionare un figlio non affetto da strabismo per un uomo d'affari affetto da tale patologia oculare. Da più parti sono espresse critiche per la deriva eugenetica di simili pratiche. Grudzinskas fece parlare di sé già nel 2005, quando congelò lo sperma di un uomo in procinto di cambiare sesso, e che avrebbe voluto successivamente mettere al mondo un figlio per allevarlo insieme al suo partner omosessuale.

Il **9 maggio** un giornalista rivolge a Benedetto XVI, durante il viaggio aereo verso il Brasile, una domanda sulla scomunica ai politici sostenitori all'aborto. Il 29 aprile si era, infatti, diffusa la voce che il Cardinale Norberto Rivera Carrera, Arcivescovo di Città del Messico, avesse scomunicato i politici del distretto federale di Città del Messico che votarono a favore della depenalizzazione dell'aborto (cfr. 24 aprile). Il Papa risponde che la scomunica è prevista dal Codice di diritto canonico, ma che per il caso messicano non ci sono stati interventi né della Santa Sede, né dell'episcopato locale. Benedetto XVI afferma inoltre che la Chiesa non interviene nella politica, e fa riferimento ai numerosi interventi del magistero in favore della difesa della vita. Ricorda inoltre che l'azione legislativa favorevole all'aborto non è compatibile con la partecipazione all'Eucaristia.

Il **9 e 10 maggio** si svolge a Roma il convegno "Biopolitica oltre le ideologie", organizzato dalla Fondazione Liberal. La prima giornata è dedicata alla presentazione del manifesto "Per una bioetica critica" e ad una sessione su "La sperimentazione sull'uomo". La seconda giornata è dedicata a "Handicap e disabilità", "La fede e la scienza", "Sesso, genere e famiglia".

L'**11 maggio** si svolge a Roma, nella Piazza antistante al palazzo di Montecitorio, una "Manifestazione nazionale dei malati rari" organizzata dall'"Associazione Giuseppe Dossetti - I Valori". I manifestanti chiedono al Governo e al Parlamento l'adozione di strumenti normativi "per la difesa del diritto costituzionale alla tutela della salute" per le persone affette dalle cosiddette "Malattie rare".

Il **14 maggio** il "Corriere della Sera" divulga in anteprima alcune informazioni contenute in un rapporto del Consiglio d'Europa riguardante un turpe mercato di embrioni e bambini utilizzati per ricavarne organi e cellule staminali in Ucraina. Alcune organizzazioni umanitarie denunciano (ed il Consiglio d'Europa pare confermare) sparizioni di neonati, sepolture frettolose, rapimenti notturni. Vi sarebbe cioè un diffuso mercato in cui persone con

disponibilità economica comprano senza scrupoli la morte di neonati per una speranza di guarigione o di giovinezza. Le stesse organizzazioni umanitarie indicano complicità politiche, per esempio con ingiustificate rimozioni di magistrati che indagavano sulla materia.

Il **14 e 15 maggio** si svolge a Bruxelles la conferenza “Ethics, research and globalisation. Europe and its partners building capacity in research ethics”, organizzata dalla Commissione Europea. Partecipano i rappresentanti di organizzazioni internazionali quali il Consiglio d’Europa, l’UNESCO, l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Programma delle Nazioni Unite per la Lotta all’Aids nonché di numerosi Governi, istituti di ricerca, università e industrie farmaceutiche dei Paesi in via di sviluppo. Obiettivo principale dell’incontro è lo scambio di informazioni e la condivisione di buone pratiche in relazione alle procedure utilizzate per l’analisi degli aspetti etici legati alla concessione e alla gestione dei fondi per la ricerca. Nello specifico, sono stati presentati i quattro progetti finanziati da Bruxelles per sostenere lo sviluppo di standard etici minimi per la ricerca globale (nei settori della genomica, dell’etica in Africa, della creazione di Comitati etici per la ricerca con l’OMS e della definizione del quadro legislativo internazionale di disciplina dell’etica nella ricerca genomica). Le conclusioni della conferenza serviranno alla Commissione europea come input politico in quattro aree: miglioramento della cooperazione tra le Istituzioni europee e mondiali; progetti del VII Programma Quadro di ricerca e sviluppo Tecnologico; scambio di esperienze e buone prassi; convalida dei network esistenti con la collaborazione del Forum dei Comitati Nazionali di (Bio)etica e della Rete Europea dei Comitati Etici di Ricerca.

Dal **14 al 18 maggio** si svolge a Milano la manifestazione “Made in tomorrow”, organizzata dal “Gruppo 2003” per analizzare e discutere la situazione della ricerca e dell’innovazione in Italia nei più vari settori, dalle scienze della vita, alla tutela dell’ambiente, alle risorse alimentari. Vi intervengono scienziati, esponenti del governo, dell’amministrazione pubblica, dell’università, della cultura.

Il **15 maggio** si svolge a Roma il convegno “Artefici di un modo nuovo di guardare alla vita”. La cura psicologica e pastorale dopo l’aborto”. Il convegno è organizzato dal Pontificio Istituto Giovanni Paolo II per presentare il “Progetto Rachel”, una proposta di cura per le donne con sofferenze psicologiche dopo avere abortito.

Il **17 maggio** il Ministro della Salute inglese, Caroline Flint, annuncia che il governo britannico, in occasione della revisione dello “Human Fertilisation and Embriology Act”, autorizzerà la produzione di embrioni chimera formati da patrimonio genetico umano e animale (e specificamente bovino) a scopo di ricerca. La notizia fa seguito ad una lunga serie di oscillanti annunci e smentite. Una proposta in tal senso era già stata annunciata dal governo inglese il 15 dicembre 2006. All’epoca anche la *Human Fertilization and Embriology Authority* (HFEA) aveva annunciato l’intenzione di approvare la pratica, ma poi in gennaio aveva assunto una posizione più cauta, rimandando la decisione all’autunno. I due progetti di legge al momento presentati prevedono la possibilità di creare ibridi con il 99% di materiale genetico umano e l’1% di materiale genetico bovino. Il Ministro inglese afferma che la decisione è motivata dall’intenzione di non perdere la posizione di avanguardia della ricerca inglese rispetto ad alte nazioni, lasciando intendere quanto forti siano le pressioni per aggiudicarsi brevetti nel settore. Sebbene nel 2005 una consultazione promossa dalla HFEA abbia indicato come la maggioranza dell’opinione pubblica sia contraria a simili manipolazioni, varie associazioni mediche e scientifiche fanno pressione perché la nuova normativa consenta la produzione di chimere, ed hanno presentato all’inizio dell’anno in Parlamento una lettera aperta in tal senso.

Il **17 maggio** si svolge, presso l’Ateneo Pontificio *Regina Apostolorum* a Roma, il convegno “Quando il malato è terminale: scienza, bioetica e famiglia di fronte alle proposte di eutanasia prenatale e pediatrica”. Intervengono: Carlo Valerio Bellieni, neonatologo; Giuseppe Noia,

docente di medicina prenatale; Giuliano Ferrara, giornalista e direttore del quotidiano “Il Foglio”.

Dal **17 al 19 maggio** si svolge a Nairobi la quattordicesima sessione dell’*International Bioethics Committee* (IBC) della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO). Sono discussi in particolare le bozze di due documenti, riguardanti “consenso informato” e “responsabilità sociale e salute”.

Il **18 maggio** si svolge, presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche a Roma, il convegno “Per una sanità dalla parte del cittadino”, che presenta l’attività del governo, ad un anno dal suo insediamento, nel settore della sanità. La giornata si apre con l’intervento del Ministro della Salute Livia Turco. Intervengono il Presidente del Consiglio Romano Prodi, il coordinatore degli Assessori regionali alla Sanità, i presidenti delle Commissioni Igiene e Sanità del Senato e affari Sociali della Camera, rappresentanti delle aziende sanitarie, delle professioni mediche e sanitarie, delle forze sociali, dell’associazionismo attivo, delle imprese e della ricerca.

Il **18 maggio** il Partito Radicale convoca a Sassari, città dove vive Giovanni Nuvoli, una conferenza stampa in cui si annuncia l’intenzione del partito e dell’Associazione Luca Coscioni di fare il possibile “per aiutare Nuvoli in quelle che saranno le sue determinazioni”. Allo scopo l’Associazione ha costituito un collegio di medici “che cercherà di seguire la situazione di Nuvoli”. I nomi dei medici che compongono il collegio non è resa nota.

Il **18 maggio** si svolge, presso il Centro Congressi della Fondazione Cariplo a Milano, la “Giornata internazionale della ricerca clinica sul tema: “La ricerca clinica risponde ai bisogni dei pazienti?”, organizzata dall’Istituto di ricerche farmacologiche “Mario Negri”. Sono affrontati temi riguardanti la rappresentanza dei pazienti, le loro garanzie, la tutela da parte dei comitati etici.

Il **19 e 20 maggio** in Gran Bretagna si svolge una raccolta di firme contro l’iniziativa del *Royal College of Obstetricians and Gynaecologist* (RCOG), che in un documento ufficiale ha proposto di autorizzare l’eutanasia attiva sui neonati fortemente prematuri.

Dal **20 al 23 maggio** si svolge a Rimini il Congresso della Società Italiana di Neonatologia. Si discute su “I limiti dell’assistenza intensiva” e in particolare su quando e fino a quanto rianimare i bambini.

Il **21 maggio** si svolge, presso l’Istituto Superiore di Sanità a Roma, il convegno “La procreazione medicalmente assistita e il registro nazionale italiano”. Vengono fornite alcune anticipazioni dei dati, che nel loro complesso saranno divulgati quando saranno tutti disponibili, raccolti dal registro istituito con il decreto ministeriale 7 ottobre 2005.

Il **21 maggio** l’Associazione per i Diritti degli Utenti e dei Consumatori (ADUC) comunica che il mifepristone, il farmaco abortivo noto come “RU486” scoperto dall’endocrinologo francese Emile-Etienne Baulieu, potrebbe essere commercializzato in Italia entro novembre 2007. L’ADUC avrebbe avuto conferma dalla stessa casa farmaceutica produttrice francese (*Laboratoires Exelgyn*). Il comunicato dell’ADUC precisa che il Comitato per le Specialità Medicinali per Uso Umano (CHMP) dell’Agenzia Europea per la Valutazione dei Prodotti Medicinali (EMA) “ha recentemente dato il via libera al farmaco prodotto dai Laboratoires Exelgyn, a seguito della procedura europea partita dalla Francia. Entro il 6 giugno la Commissione Europea adotterà il parere dell’EEA, ed entro settembre la *Exelgyn* presenterà domanda di mutuo riconoscimento al Ministero della Salute italiano, che lo dovrà concedere entro ottobre o al massimo novembre”. L’Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) smentisce però che la procedura sia in corso e precisa che al momento non risulta avviata “alcuna iniziativa di mutuo riconoscimento o centralizzata per il medicinale in questione”.

Il **21 maggio** il Ministro della Salute inglese, Caroline Flint, annuncia che nel 2008 la *Human Fertilisation and Embryology Authority* (HFEA) si fonderà con la *Human Tissue Authority*, originando una nuova istituzione denominata *Regulatory Authority for Tissue and*

*Embryos* (RATE). L'annuncio suscita critiche da parte di coloro che temono che ciò possa significare l'assimilazione dell'embrione ad un "tessuto umano", ampliando quindi le possibilità di ricerca sull'embrione. Il Ministro conferma anche l'intenzione di autorizzare la creazione di chimere per scopi di ricerca.

Dal **21 al 25 maggio** si svolge a Gijón (Spagna) il quinto congresso della Società Internazionale di Bioetica. Nell'agenda del congresso è inserita una grande varietà di argomenti, dai diritti dei pazienti, alla sperimentazione, all'etica della vita nascente e morente.

Il **22 maggio** si svolge, presso il Ministero della Salute, il seminario "La formazione per la sicurezza dei pazienti e la gestione del rischio clinico", durante il quale viene presentato un corso sull'argomento realizzato dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei Livelli di Assistenza e dei Principi Etici del sistema del medesimo Ministero, in collaborazione con la Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO) e con la Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia (IPASVI).

Il **22 maggio** il senatore Ignazio Marino annuncia che la Commissione Sanità del Senato, da lui presieduta, ha terminato le audizioni e può procedere a sintetizzare gli otto disegni di legge sul testamento biologico. Lo stesso giorno il segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), Mons. Giuseppe Betori in una conferenza stampa riguardante i lavori dell'Assemblea Generale della CEI in corso dal 21 al 25 maggio, afferma di non ritenere necessaria una legge sul tema.

Il **23 maggio** si svolge a Berlino la Conferenza Europea dei Comitati Nazionali di Bioetica (Cometh). La mattinata è dedicata al ruolo degli organi consultivi in materia di bioetica con l'intervento di Claude Huriot, vicepresidente del Comitato di Bioetica dell'UNESCO. Prendono la parola anche i presidenti dei Comitati Nazionali di Turchia, Georgia e Norvegia. Nel pomeriggio ha luogo, per la prima volta, una sessione congiunta con il Forum dei Consigli Nazionali di Bioetica (Nec forum) dell'Unione Europea sul tema delle neuroscienze.

Il **23 maggio** nello Stato dell'Oklahoma viene adottata una legge che vieta il finanziamento pubblico dell'aborto, salvo nei casi di: pericolo di vita per la madre, violenza, incesto. Il governatore dell'Oklahoma, Brad Henry, aveva rinunciato a porre il veto alla legge dopo l'introduzione, mediante emendamenti al disegno di legge, di tali tre condizioni.

Il **23 maggio** si svolge, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, il convegno "Eu-thanatos, accanimento terapeutico e tutela dei diritti umani". Il convegno è aperto dal Presidente emerito del Comitato Nazionale per la Bioetica, prof. Francesco D'Agostino. Vengono affrontati vari aspetti: direttive anticipate, normative nazionali e internazionali, significato di accanimento terapeutico, e altri.

Il **25 maggio** l'Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione (ISMETT) di Palermo comunica di aver realizzato nei giorni precedenti, per la prima volta al mondo, un trapianto di polmoni su un paziente sieropositivo. Fino ad ora su pazienti sieropositivi erano stati realizzati soltanto trapianti di fegato, rene e pancreas (allo stesso ISMETT fu realizzato il primo trapianti di rene da vivente su sieropositivo nel 2001). L'intervento eseguito all'ISMETT è inserito in un programma avviato nel 2002 dal Centro Nazionale Trapianti e dalla Commissione Nazionale AIDS. Il direttore del CNT, dott. Alessandro Nanni Costa, parla di un "evento importante per il progresso del mondo dei trapianti". I progressi nella terapia dell'AIDS rendono oggi possibile mettere i soggetti sieropositivi nelle stesse condizioni dei pazienti immuni dalla malattia, e quindi essere iscritti nelle liste d'attesa. Viene così a cadere una sorta di prevenzione, più culturale che scientifica, nei confronti delle persone sieropositive: precedentemente il trapianto su sieropositivi era talvolta considerato come non "conveniente", data l'evoluzione infausta della patologia.

Il **25 maggio** alla riunione del Comitato Nazionale per la Bioetica si discute il tema della conservazione del sangue cordonale, nel momento in cui il Ministero della Salute sembra intenzionato ad aprire la possibilità di conservazione autologa (cfr. 4 maggio), e in Parlamento sono depositate proposte di legge in tal senso.

Il **26 maggio** il Ministro degli Interni Giuliano Amato interviene alla Conferenza Nazionale sulla Famiglia (in corso a Firenze 24 al 26 maggio). Il Ministro parla di vari argomenti, tra cui il testamento biologico, a proposito del quale cita anche il Catechismo della Chiesa Cattolica, affermando tra l'altro: "L'interruzione di procedure mediche onerose rispetto ai risultati attesi può essere anche legittima. Non si vuole così procurare la morte ma accettare che non si può impedire (...). Perché fermarci di fronte al testamento biologico per paura di superare il limite? Ci vuole coraggio su un terreno di intese comuni".

Il **27 maggio** al Festival del cinema di Cannes viene assegnata la Palma d'Oro al film "4 mesi, 3 settimane e 2 giorni" del regista rumeno Cristian Mungiu. La pellicola descrive il dramma degli aborti clandestini in Romania durante la dittatura di Nicolae Ceausescu. Il film viene proiettato nelle sale italiane dal **24 ottobre**.

Il **30 maggio** viene divulgato uno dei sondaggi "Eurobarometro" promosso dalla Commissione Europea. Il tema è la donazione degli organi. Dal sondaggio emerge che circa l'80% dei cittadini europei sono favorevoli alla carta con l'indicazione della volontà di donazione, sebbene soltanto il 12% al momento ne abbia una. Il 56% dei cittadini europei si dichiara disponibile a donare i propri organi. La percentuale sale al 77% tra coloro che hanno discusso il problema in famiglia. I cittadini che hanno affrontato l'argomento in famiglia sono però soltanto il 41%.

Il **31 maggio** il Consiglio dei Ministri della Sanità dell'Unione Europea approva il regolamento sull'uso dei medicinali per terapie genetiche e cellulari. Il testo era stato già approvato dal Parlamento Europeo il 25 aprile (cfr. 25 aprile). Il regolamento autorizza l'uso delle cellule staminali, ma consente ai singoli Stati di vietare l'uso delle cellule embrionali umane. Resta quindi confermata la situazione attuale: la ricerca su cellule embrionali è vietata dove esplicitamente stabilito dalle norme nazionali (Italia e Polonia).

Il **31 maggio** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il documento "Biométrie, données identifiantes et droits de l'homme" ("Biometria, dati identificativi e diritti dell'uomo"). Di fronte al moltiplicarsi di tecniche di identificazione individuale (impronte genetiche, riconoscimento dell'iride, riconoscimento della voce, e molte altre), il CCNE si domanda "qual è il prezzo da pagare per rendere la vita più sicura?" e anche "qual è il nostro ultimo spazio di libertà rispetto a questa intrusione onnipresente?". Il CCNE auspica l'adozione di contro-misure, affinché il ricorso a simili misure sia controllato e regolato dalle autorità pubbliche competenti.

## GIUGNO

Il **1° giugno** la Commissione Europea pubblica il rapporto relativo alla “Consultazione pubblica sulla futura strategia europea nel settore della salute”, dal quale si evince che i cittadini dell’Unione “sostengono la strategia comunitaria e aspirano ad una cooperazione accresciuta tra la Commissione e gli Stati membri per migliorare e tutelare maggiormente la sanità in Europa”. Il sondaggio, basato sulle oltre 150 risposte inviate entro febbraio a Bruxelles da parte di istituzioni, operatori del settore e semplici “utenti”, rafforza l’intendimento dell’Esecutivo di adottare la nuova strategia entro l’anno. Le priorità indicate sono: lotta alle minacce sanitarie, lotta alle disuguaglianze, informazione e sensibilizzazione dei cittadini in materia di qualità di vita e abitudini alimentari, definizione degli aspetti normativi legati alle cure transfrontaliere.

Il **1° giugno** la televisione olandese trasmette un “reality show” intitolato “The big donor show”. Secondo quanto annunciato nei giorni precedenti, il “Grande donatore” sarebbe una donna di 87 anni, malata terminale a causa di un tumore cerebrale, e intenzionata a donare alcuni suoi organi. Sempre secondo le anticipazioni, durante il “reality” la donna avrebbe dovuto intervistare in diretta televisiva tre persone in attesa di trapianto, per poi scegliere (anche sulla base dei messaggi inviati tramite sms dagli spettatori) chi riceverà l’organo. La notizia della trasmissione aveva suscitato critiche e sdegno. Era stato interpellato il governo, che aveva però dichiarato di non avere competenza sulla matrice. Nel momento cruciale della trasmissione televisiva, tuttavia, il conduttore Patrick Lodiers comunica che quanto preannunciato è una messa in scena: la presunta donatrice è in realtà un’attrice, mentre i tre concorrenti sono pazienti realmente in attesa di trapianto, ma che si erano consapevolmente resi disponibili alla finzione televisiva. L’intenzione dichiarata dal conduttore è la sensibilizzazione al tema della donazione di organi.

Il **1° giugno** viene scarcerato Jack Kevorkian, noto come il “dottor morte” per aver “aiutato” oltre centotrenta malati terminali a suicidarsi negli Stati Uniti. Kevorkian, settantasetteenne, era rinchiuso nel penitenziario di Coldwater, in Michigan. L’uomo era stato incarcerato nel 1999 quando fu riconosciuto colpevole di omicidio dopo che il video del suicidio assistito di un suo paziente fu trasmesso in televisione.

Il **1° giugno** i mezzi di informazione polacchi riferiscono del risveglio di un ferroviere sessantacinquenne, Jan Grzebski, dopo 19 anni di coma a seguito di un incidente. I mass media evidenziano in particolare lo stupore e le emozioni dell’uomo nel ritrovarsi in un contesto completamente diverso rispetto al regime politico che conosceva. L’evento alimenta il dibattito sul sostegno vitale alle persone in coma, in particolare per il fatto che dopo l’incidente i medici avevano pronosticato un rapido esito infausto.

Il **2 giugno**, al Policlinico San Matteo di Pavia, viene trapiantato il primo cuore artificiale interamente realizzato da medici italiani. L’operazione è condotta dall’équipe guidata dal prof. Mario Vigano, già protagonista in passato di trapianti ad alto rischio.

Il **4 giugno** si svolge a Roma, presso la casina Valadier, il dibattito “Bioetica e biopolitica. Le staminali cordonali punto d’incontro”, organizzato dall’onlus M3V e moderato dalla giornalista Lucia Annunziata. Molti tra gli intervenuti sono impegnati in politica. Tra questi: le senatrici Emanuela Baio Dossi e Paola Binetti, firmatarie di uno dei disegni di legge attualmente depositati; il senatore Ignazio Marino, presidente della Commissione Sanità della Camera; il vice-sindaco di Roma Maria Pia Garavaglia. In sala sono presenti Clio Napolitano, moglie del presidente della Repubblica, e Franca Ciampi, moglie dell’ex presidente. Come in altri dibattiti sul medesimo argomento, emerge una molteplicità di posizioni.

Il **4 giugno** si svolge la prima riunione della commissione istituita dalla Presidenza del Consiglio Superiore di Sanità (CSS) per svolgere il lavoro istruttorio sul parere che l'assemblea generale del CSS dovrà dare a seguito della richiesta rivolta dal Ministro Livia Turco allo stesso CSS per sapere "se sussistano i presupposti per procedere ad un aggiornamento delle linee guida" della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

Il **4 giugno** viene annunciata la realizzazione, all'ospedale *Virgen del Consuelo* di Valencia, di un trapianto mediante il quale ad un paziente è stata spostata la mano destra a sinistra. Il paziente aveva perso la mano sinistra da quaranta anni. Tre anni fa, a causa di un infarto, si era trovato paralizzato nella parte destra del corpo, perdendo l'uso dell'unica mano attiva. Per tale motivo è stato deciso lo spostamento della mano sull'altro lato del corpo. Con l'operazione viene anche cambiato lato al pollice.

Il **6 giugno** vengono pubblicati, in "Nature" e in "Cell stem cell", alcuni studi che indicherebbero la possibilità di riportare indietro l'orologio delle cellule e di riprogrammare il loro sviluppo. I risultati sono stati ottenuti con cellule di topo. La possibilità di ottenere cellule staminali embrionali manipolando cellule adulte è da tempo oggetto di grande interesse, anche se un'eventuale applicazione della procedura a cellule umane richiederebbe grande cautela. Gli studi sono stati condotti dai tre gruppi di lavoro in collegamento, coordinati da Konrad Hochedlinger (*Harvard Stem Cell Institute*, Boston), Rudolf Jaenisch (*Massachusetts Institute of Technology*, Boston) e Shinya Yamanaka (Università di Kyoto). Yamanaka aveva già annunciato nel 2006 di aver ringiovanito fibroblasti adulti di topo, ma i risultati ottenuti non erano soddisfacenti: le cellule riprogrammate si erano poi rivelate di qualità inferiore rispetto a quelle embrionali. L'intuizione dello scienziato era però corretta e i nuovi risultati sono stati realizzati riattivando nelle cellule adulte alcuni geni.

Il **6 giugno** la Camera degli Stati Uniti respinge una proposta di legge presentata dal deputato democratico del Colorado Diana DeGette che proponeva la creazione di embrioni umani a scopo di ricerca. Sebbene il titolo del progetto legislativo fosse "The Human Cloning Prohibition Act" ("Legge per la proibizione della clonazione umana"), il senso del provvedimento era opposto, in quanto avrebbe consentito la clonazione di embrioni umani a scopo di sperimentazione, per poi distruggerli. Il giorno successivo, **7 giugno**, la Camera approva invece il finanziamento con fondi federali per le ricerche sulle cellule staminali embrionali. Il provvedimento era stato oggetto già di due votazioni nei mesi precedenti (cfr. 11 gennaio). Poiché anche in questa circostanza i voti favorevoli non hanno raggiunto i due terzi dei votanti, la decisione ricade sotto il veto annunciato dal presidente George W. Bush, contrario al provvedimento.

Per il **6 giugno** è programmato in Commissione Sanità del Senato italiano l'inizio dell'esame degli otto disegni di legge depositati sul tema del testamento biologico. All'inizio dell'esame è prevista la relazione della senatrice Fiorenza Bassoli, incaricata di redigere il testo unico da portare in aula. La discussione viene però immediatamente rinviata. I lavori della Commissione si presentano non facili: non vi è accordo sull'opportunità di legiferare e alcuni senatori, tra cui, ad esempio, Antonio Tomassini, ritengono una sintesi tra gli otto progetti "impossibile per le contrapposizioni evidenti". Inoltre, il **7 giugno** il Presidente della Commissione Ignazio Marino annuncia la presentazione di due nuovi disegni di legge (firmati da Erminia Emprin Gilardini, di Rifondazione Comunista e da Giampaolo Silvestri, dei Verdi), che portano a dieci le proposte di legge da esaminare. Dopo più di un rinvio, l'inizio della discussione è fissato per il **12 giugno**, ma anche in tale data non viene presentato il testo unificato, né è scelto uno dei progetti di legge già depositati come testo di base per la discussione. La senatrice Bassoli preventiva un lavoro molto lungo, che occuperà la commissione ogni martedì. Tuttavia, a fine mese il testo non è ancor presentato e viene annunciato un ulteriore rinvio di "almeno due settimane".

Il **7 giugno** il Parlamento dello Stato australiano del Nuovo Galles del Sud (che comprende Sydney) approva, con 65 voti favorevoli e 26 voti contrari, un progetto di legge in cui si legalizza la creazione di embrioni umani tramite clonazione per la ricerca sulle cellule staminali.

Il **7 giugno** alcuni deputati del partito Popolari-UDEUR presentano un'interrogazione parlamentare chiedendo al Ministro della Salute Livia Turco chiarimenti sulla situazione nei centri per la procreazione assistita. Risulta, infatti, che non sempre venga rispettato il limite dei tre ovuli fecondati e poi impiantati previsto dalla legge 40/2004.

L'**8 giugno** il giudice per le indagini preliminari di Roma Renato Laviola respinge per la seconda volta la richiesta di archiviazione formulata dalla procura chiedendo l'imputazione coatta (la prima avvenne il 1° aprile (cfr. 1° aprile 2007). Nelle sette pagine di motivazioni, il gip osserva che la morte di Piergiorgio Welby è stata causata "da una sorta di eutanasia passiva" che si è sostanziata "in un intervento attivo dell'anestesista Mario Riccio", giunto apposta da Cremona a Roma. Nelle motivazioni si legge che, sebbene esista "il diritto al rifiuto delle cure", in questo caso tuttavia "non c'è stata mera omissione di cure e trattamenti", ma una violazione del "diritto alla vita" che, sebbene non codificato, si fonda su norme che sanzionano l'omicidio del consenziente e l'istigazione al suicidio.

L'**8 giugno** si svolge, nell'ambito della manifestazione "Milano check-up" (6-9 giugno) il workshop "Tra scienza ed etica: il ruolo dei comitati etici nell'Unione Europea".

Il **9 giugno** si svolge a Terni la tavola rotonda "Limiti e frontiere della ricerca scientifica: problematiche filosofiche, etiche e giuridiche", coordinata dal Prof. Enrico Garaci, Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità. Facendo riferimento agli studi pubblicati nei giorni scorsi, secondo i quali sarebbe possibile far regredire cellule di tessuto adulto di topo fino allo stadio di staminali embrionali (cfr. 6 giugno) il senatore Ignazio Marino afferma che "Il dibattito sulla possibilità di fare ricerca utilizzando le cellule staminali embrionali, e quindi passando per la distruzione di embrioni, è superato dai progressi che la scienza compie ogni giorno". Interviene anche il presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre.

Il **9 giugno**, durante il convegno "Responsabilità e gestione del rischio in medicina d'urgenza", che si svolge all'ospedale Geroge Eastman di Roma, viene presentato il "Vademecum terminologico giuridico civile e penale, assicurativo e di governo clinico" realizzato dall'Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI). Il volume è realizzato da quattordici giuristi e comprende i capitoli: Diritto civile, Procedura civile, Diritto penale, Promozione della salute e Gestione del rischio clinico. Nell'occasione il senatore Paolo Bodini, membro della Commissione Sanità, illustra il disegno di legge del Ministro Livia Turco che prevede la "depenalizzazione della colpa professionale medica" e annuncia che l'approvazione potrebbe avvenire entro fine luglio.

Il **12 giugno** i Ministri dell'Agricoltura dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea approvano un regolamento che consente una contaminazione con organismi geneticamente modificati dello 0,9% anche nei cibi biologici. Viene così respinta la proposta del Parlamento Europeo, sostenuta in particolare dall'Italia, che avrebbero voluto lo zero tecnico (pari allo 0,1%). La decisione suscita proteste da parte di associazioni ambientaliste.

Il **12 giugno** il presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO), dott. Amedeo Bianco, invitato dal senatore Ignazio Marino ad esprimersi sul caso del Dott. Mario Riccio (cfr. 8 giugno), diffonde una nota in cui, afferma, tra l'altro: "Non mi sorprende la decisione del giudice, che ancora una volta mette in evidenza un'irrisolta asimmetria del nostro ordinamento a cui la magistratura liberamente si ispira: da una parte, tutela il principio costituzionale dell'autodeterminazione del paziente, compresa la possibilità che questi possa rifiutare cure salvavita, dall'altra il principio di indisponibilità del bene vita". Nel comunicato il dott. Bianco afferma inoltre di ritenere non necessario un provvedimento legislativo sul testamento biologico perché "nulla deve intervenire nelle

dinamiche della relazione medico-paziente, meno che mai una rigida previsione legislativa che verrebbe a violentare l'autonomia e la responsabilità dei contraenti, gli unici in possesso di tutti gli elementi per una scelta eticamente, civilmente e tecnicamente giusta". Il giorno successivo, **13 giugno**, il dott. Amedeo Bianco si pronuncia ancora sull'argomento per smentire alcune interpretazioni date dalla stampa al suo intervento. Egli precisa che la FNOMEoO non è pregiudizialmente ostile ad un intervento legislativo in materia di testamento biologico. Confermando il pieno rifiuto dell'eutanasia, il presidente della FNOMCeO ribadisce anche "un responsabile sì all'autodeterminazione del paziente" e il fatto che "la posizione ufficiale della FNOMCeO è depositata agli atti della Commissione Igiene e Sanità e rispetto ad essa non c'è alcun ripensamento". La non utilità di un intervento legislativo, che alcuni giornalisti hanno intravisto nella dichiarazione, "non è riferita ad un dispositivo che inserisca, nel diritto positivo, la validità giuridica della 'Volontà anticipata sui trattamenti di cura', espressa da soggetto capace ed informato".

Il **13 giugno** "Nature" pubblica una rettifica ad uno studio pubblicato il 4 luglio 2002 secondo il quale cellule staminali adulte del midollo di topo avrebbero la capacità di dare origine a molti tessuti diversi. La ricerca, coordinata da Catherine Verfaillie, prefigurava notevoli possibilità terapeutiche. Lo studio suscitò un interesse mondiale, e ad esso venne dedicata una grande attenzione anche da parte dei mezzi di informazione. Successivamente il dibattito si animò anche per le difficoltà riscontrate da altri ricercatori nel replicare i risultati. Ora la rivista riconosce che una figura contenuta nello studio era "significativamente invalidata", pur non essendovi evidenze che l'errore sia stato intenzionale. Secondo alcuni commentatori i risultati dello studio potrebbero non essere influenzati dall'errore, ma molti altri ritengono che lo studio ne risulti interamente invalidato.

Il **14 giugno** il Congresso dei Deputati spagnolo approva definitivamente la "Legge di Ricerca Biomedica", con la quale si incentiva e si regola la cosiddetta "clonazione terapeutica" in funzione dei possibili "benefici" per miglioramento della salute dei cittadini. La Spagna è il quarto paese europeo ad accettare la clonazione terapeutica e il nono in tutto il mondo, dopo Regno Unito, Belgio, Svezia, Giappone, Australia, Israele, Corea del Sud e Singapore. Il testo finale è stato appoggiato da tutti i gruppi parlamentari escluso il Partito Popolare, secondo il quale la legge include "errori gravi e carenze significative". Per il presidente del Foro della Famiglia spagnolo, Benigno Blanco, la legge rappresenta una "retrocessione etica totalmente ricusabile". L'Associazione Nazionale di Bioetica ed Etica Medica esprime dissenso sui contenuti e giudica che nell'iter di preparazione del testo di legge non siano state considerate le opinioni degli esperti nella materia.

Il **14 giugno** si svolge, presso la sede nazionale di "Democrazia è Libertà - La Margherita" il convegno "Il testamento biologico", per iniziativa della rete di formazione e cultura politica "Laboratorio per la polis". Intervengo, tra gli altri, i senatori Paola Binetti e Ignazio Marino e alcuni membri del Comitato Nazionale di Bioetica (professori Maria Luisa Di Pietro e Adriano Ossicini). I relatori, anche all'interno del medesimo schieramento politico, esprimono posizioni diverse. Secondo alcuni è "utopistico" riuscire ad arrivare ad una legge sul testamento biologico, date le forti divergenze. Altri ritengono necessario uno sforzo per trovare un accordo, discutendo nei prossimi mesi. Secondo altri ancora legiferare sulla materia è "inutile, inattuale, ambiguo e rischioso, addirittura contro il principio di autonomia della persona che si vuole difendere".

Dal **15 al 17 giugno** in molte città italiane sono organizzati eventi nell'ambito della manifestazione "La tre giorni della salute". La manifestazione è inserita nel programma "Guadagnare salute" approvato il 16 febbraio (cfr. 16 febbraio).

Il **16 giugno** si svolge a Milano, per iniziativa dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri locale, il convegno "Testamento biologico?". Intervengono, tra gli altri, il

Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica, Prof. Francesco Paolo Casavola, e il presidente della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO), dott. Amedeo Bianco. Nel comunicato finale dell'organismo professionale il testamento biologico è definito "uno strumento inutile", persino "dannoso" perché "sarebbe un ulteriore, grave passaggio verso la trasformazione della medicina in mero strumento tecnico". La pratica medica suggerisce, infatti, che "se lo scopo del cosiddetto testamento biologico fosse, come inizialmente dichiarato, evitare l'accanimento terapeutico" allora sarebbe "del tutto superfluo perché già vietato dal Codice deontologico": non occorre infatti una legge perché un medico preparato capisca quando evitare o sospendere trattamenti sproporzionati su un paziente ormai inevitabilmente avviato alla morte. L'Ordine abbozza il sospetto che l'insistenza con cui si lavora per approvare un provvedimento "inutile" sia finalizzata all'"introduzione di un mezzo per l'applicazione – più o meno surrettizia – di pratiche eutanasiche".

Il **16 giugno** Papa Benedetto XVI firma con Chrysostomos II, Arcivescovo Ortodosso di Cipro, una "Dichiarazione comune" composta di 10 punti. Nel settimo punto, dedicato alla bioetica, si afferma che vi è "il rischio che certe tecniche applicate alla genetica, intenzionalmente concepite per sopperire legittime necessità, vadano, di fatto, ad intaccare la dignità dell'uomo" e che "gli esperimenti di una genetica che non rispetta i valori etici arrecano offesa alla vita (...) e non possono né devono essere giustificati o permessi in nessun momento della sua esistenza". Nel nono punto, dedicato all'ambiente, si afferma: "Altrettanto concordi si sono rivelate le nostre preoccupazioni per il rischio della distruzione del creato (...). L'ambiente (...) esige rispetto e tutela da parte di tutti quelli che lo abitano".

Il **17 giugno** si svolge ad Uliveto Terme (Pisa), nell'ambito dei corsi di aggiornamento organizzati da Promed Galileo, un convegno su "Assistenza al paziente in fase terminale: modelli teorici e bisogni reali della persona".

Il **19 giugno** il Consiglio Nazionale della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani approva il nuovo Codice Deontologico dei Farmacisti. Nel testo, suddiviso in 14 titoli e 39 articoli, sono introdotte numerose innovazioni rispetto all'edizione precedente (approvata nel 2000). Per esempio, nel titolo II, relativo ai "Principi e doveri generali" è inserito il richiamo al giuramento professionale, già approvato dal Consiglio Nazionale il 15 dicembre 2005. Nel medesimo titolo, inoltre, si afferma che la dispensazione e la fornitura di medicinali sono "atti sanitari riservati al farmacista" nella responsabilità del suo ruolo, e che la preparazione galenica è "prerogativa esclusiva del farmacista in farmacia". Nel titolo III ("Rapporti con i cittadini"), nel contesto di una corretta informazione sanitaria da garantire ai cittadini, è introdotto un riferimento esplicito ai farmaci equivalenti, al fine di attribuire una valenza anche deontologica all'obbligo di informazione e sostituzione sancito dalla legge 149/2005. Nel titolo V, a proposito di relazioni con i colleghi, sono introdotte norme più incisive, prevedendo espressamente come sanzionabili specifici comportamenti non corretti. Nel titolo VII, dedicato a "Pubblicità e informazione sanitaria", in applicazione della nuova normativa legislativa è modificata la precedente disposizione che, per la pubblicità della professione, prevedeva l'autorizzazione del sindaco. Nello stesso titolo VII si stabilisce che la pubblicità della farmacia è consentita e libera nel rispetto dei principi di "correttezza, veridicità e non ingannevolezza", e che è conforme alle norme deontologiche rendere noti al pubblico "elementi conoscitivi veritieri" sui servizi prestati e sui prezzi praticati.

Il **20 giugno** viene inoltrato all'Assemblea Legislativa del Distretto Federale di Città del Messico un progetto di legge (con titolo "Legge di volontà anticipata") che prevede l'"eutanasia passiva". Il testo è presentato dal Partito della Rivoluzione Democratica. Se approvata, la legge comporterebbe riforme e aggiunte al Codice Penale e alla "Legge per la Salute".

Il **20 giugno** il "Data protection working party" della Commissione Europea adotta un documento che approfondisce il concetto di "Dato personale". L'intento è fornire chiarimenti

sulla definizione di “dato personale” in relazione a nuove tecnologie elettroniche come, ad esempio, le cartelle cliniche elettroniche o i sistemi di Radio Frequency Identification (RFID).

Il **21 giugno** l’Autorità Garante per la protezione dei dati personali respinge il ricorso di una donna che aveva chiesto, senza esito, ad una struttura sanitaria di entrare in possesso di campioni biologici (frammenti di tessuto, prelievi ematici) da poco deceduto per effettuare un’analisi genetica per avere certezze sulla propria origine, avendo dubbi sulla paternità. Il ricorso è ritenuto inammissibile “perché avviato senza una effettiva richiesta di accesso ai dati”.

Il **21 giugno** è pubblicato nel “Diário da República” portoghese il decreto ministeriale 741-A/2007 che regola la nuova legge n. 16/2007 sull’aborto (cfr. 10 aprile). La legge, modificando l’articolo 142 del Codice Penale, consente l’interruzione della gravidanza, per scelta della donna, fino al raggiungimento della decima settimana di vita del feto. Il decreto ministeriale, che entrerà in vigore il 15 luglio, definisce le procedure amministrative e le condizioni tecniche e logistiche per la realizzazione dell’interruzione volontaria di gravidanza effettuata in stabilimenti sanitari pubblici o ufficialmente riconosciuti. Il decreto specifica anche quali informazioni debbano essere date ad ogni donna che chiede di abortire. A questo proposito il Presidente della Repubblica portoghese Anibal Cavaco Silva, al momento della firma della legge per la promulgazione, aveva espresso alcune raccomandazioni. Il nuovo decreto recepisce soltanto la raccomandazione riguardante l’indicazione delle possibili conseguenze dell’aborto sulla salute fisica e psichica della gestante. È invece disattesa la raccomandazione sull’informazione concernente la possibilità di adozione, sostituita da un generico avviso che lo Stato è impegnato nella protezione della maternità e della paternità. Nessun riferimento viene fatto all’opportunità, raccomandata dal Presidente, di mostrare alla donna l’ecografia del feto in una delle fasi decisionali del processo.

Dal **21 al 23 giugno** si svolge a Milano il Quarto Convegno Internazionale dell’Associazione Medicina & Persona sul tema “Medico cura te stesso. La nuova medicina: cura della persona o utopia dell’uomo perfetto?”. L’Associazione è stata fondata nel 1999 ed ha particolare attenzione al tema del rapporto tra operatore sanitario e paziente, nonché della cura dovuta al sofferente. Tra gli argomenti affrontati il **21 giugno** vi è il testamento biologico. Il direttore de “Il Foglio”, dott. Giuliano Ferrara, sottolinea le differenze tra “autodeterminazione” e “libertà”: quest’ultima è più complessa perché inserita “in un sistema di relazioni” per cui “riconosco di non essere padrone della vita e della morte”. Il **22 giugno** viene discusso specialmente il tema dell’eutanasia pediatrica. Uno dei relatori, il dott. Augusto Biasini, direttore dell’Unità di Terapia Intensiva Pediatrica e Neonatale dell’ospedale Bufalini di Cesena, presenta dati sull’eutanasia neonatale: in Europa la pratica è vietata quasi ovunque (esclusa l’Olanda), ma vi è il sospetto che “con pratiche ambigue” si favorisca la morte di neonati fortemente prematuri o a rischio di sviluppare disabilità neurologiche. Il 23 giugno ampio spazio viene dedicato alla riflessione sull’ “aborto eugenetico”. Interviene, tra gli altri, il dott. Mario Melazzini, presidente dell’Associazione Malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica. Lo stesso dott. Melazzini è affetto dalla patologia.

Dal **21 al 24 giugno** si svolge a Roma un incontro di docenti universitari europei sul tema “Un nuovo umanesimo per l’Europa. Il ruolo delle università”, in occasione del cinquantesimo anniversario del Trattato di Roma. Vi partecipano oltre 2500 docenti provenienti da 44 Paesi. La manifestazione comprende un ricco calendario di eventi, tra cui, il **22 giugno**, all’Università La Sapienza, l’incontro dei rettori universitari europei, al quale partecipa il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Lo stesso giorno, sempre nell’ambito dell’incontro europeo, si svolge presso l’Università Cattolica il convegno “Bioethics facing with new cultural changes: the European survey”. Il convegno affronta in particolare due tematiche: lo sviluppo della riflessione bioetica in campo accademico (con relatori provenienti dai maggiori atenei europei, che riferiscono sullo sviluppo della riflessione in tema di bioetica nelle università di Austria,

Belgio, Cechia, Francia, Slovacchia, Spagna, Ucraina) e la neonatologia (con particolare riferimento alla sospensione dei mezzi di sostegno vitale e alla terapia intensiva per neonati di età gestazionale estremamente bassa oppure affetti da gravi anomalie o malformazioni). Contemporaneamente si svolgono, presso la medesima università, due convegni “satelliti”: “L’uomo, l’agricoltura e l’ecosistema” e “Innovazioni tecnologiche e limiti in medicina”. Quest’ultimo evento è dedicato prevalentemente alle prospettive della ricerca con cellule staminali non embrionali. Il Dott. Paolo De Coppi illustra i risultati ottenuti dalla sua équipe di ricerca con cellule staminali prelevate dal liquido amniotico (cfr. 7 gennaio). Il **23 giugno** i partecipanti vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI.

Il **22 giugno**, al termine della sessione plenaria del Comitato Nazionale per la Bioetica, il presidente, prof. Francesco Paolo Casavola, e il vicepresidente, prof. Luca Marini, annunciano che l’esame delle due preannunciate mozioni (sulla conservazione delle cellule staminali embrionali e sulla compravendita di ovociti) è rinviato.

Il **22 giugno** la Camera statunitense adotta, con 223 voti contro 201, un progetto di legge con cui si propone l’abolizione di un testo in vigore dal 1984 per iniziativa del presidente Ronald Regan in base al quale sono tuttora vietati finanziamenti federali alle organizzazioni che promuovono all’estero l’aborto come metodo di pianificazione familiare. Il presidente Gorge W. Bush ha precedentemente annunciato che se la legge fosse approvata anche dal Senato, porrà il suo veto.

Il **23 giugno** è inaugurato a Prato il Centro di Bioetica Santa Gianna Beretta Molla, promosso dalla sezione toscana dell’Associazione Italiana Medici Cattolici. Sono presenti, tra le altre autorità, la senatrice Paola Binetti e l’europarlamentare Carlo Casini. Il Centro organizza corsi biennali di bioetica, promossi con il sostegno della Provincia, della Fondazione Cassa di Risparmio e della Diocesi.

Il **26 giugno** si svolge a Roma, presso il Campidoglio, il convegno “Malattie rare e screening neonatale. Il miraggio della prevenzione”, nell’ambito della “Giornata del diritto costituzionale per la tutela della salute” organizzata dall’Associazione Giuseppe Dossetti - I Valori”. L’onorevole Dorina Bianchi, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, illustra un disegno di legge, di cui è prima firmataria, che renderebbe obbligatorio e gratuito uno screening precoce per malattie genetiche rare con andamento rigenerativo (attualmente la legge prevede lo screening neonatale obbligatorio per quattro patologie: fenilchetonuria, galattosemia, fibrosi cistica e ipotiroidismo). Sul disegno di legge si esprime favorevolmente anche la presidente dell’Associazione e già senatrice Ombretta Fumagalli Carulli.

Il **26 giugno** si svolge a Milano il convegno “Il contenzioso medico-paziente, un crescente problema culturale, etico ed economico”. Durante il suo intervento, il dott. Giuseppe Remuzzi, direttore dell’Istituto farmacologico Mario Negri di Bergamo, afferma che negli Stati Uniti “nel 2005 le persone morte per errore medico sono state 90 mila, contro le 43 mila vittime dell’asfalto, le 42 mila del tumore alla mammella e le 16 mila dell’Aids” e che “non c’è ragione di pensare che la situazione non sia la stessa anche in Italia”. Il dott. Remuzzi aggiunge però che “bisogna distinguere fra medico e ospedale, e a sbagliare non è quasi mai il singolo operatore, ma la struttura”. Le affermazioni del Dott. Remuzzi suscitano vivaci reazioni. Il dott. Maurizio Maggiorotti, presidente dell’Associazione per i Medici Accusati Ingiustamente di Malpractice (AMAMI), replica citando dati riferiti dal dott. Attilio Pisani, magistrato della Corte di Cassazione con funzione di pubblico ministero presso la Procura di Roma: “Su 10 casi di medici denunciati, 7 vengono archiviati dallo stesso pubblico ministero. Del 33% dei casi per i quali il pubblico ministero esercita l’azione penale, la metà si risolve con l’assoluzione, talvolta per non aver commesso il fatto, e più spesso perché il fatto non sussiste”. Il dott. Maggiorotti prosegue affermando di avere “l’impressione che ormai si sia arrivati a una vera guerra di cifre. Questo è ciò che accade senza avere a disposizione dati certi, senza un osservatorio del contenzioso che ci

dica con certezza quali sono i numeri”. Al convegno interviene anche il Ministro della Giustizia Clemente Mastella, il quale propone l’istituzione di “una commissione che riunisca il Ministero della Giustizia e quello della Salute, le Regioni, gli esperti delle società scientifiche e le associazioni di pazienti”.

Il **28 giugno** viene pubblicato nell’edizione elettronica di “Science” un articolo firmato da Craig Venter e da suoi collaboratori. Venter è noto per avere per primo annunciato il sequenziamento del genoma umano e per numerose ricerche spregiudicate nel settore delle biotecnologie e della clonazione. Nell’articolo si descrive il trapianto del DNA tra batteri di specie diverse, con risultati dal forte impatto: il ricevente ha completamente perso la sua identità, diventando un organismo di una specie diversa. Gli scienziati hanno prelevato il DNA del donatore (*Mycoplasma mycoides*), vi hanno inserito due geni (uno che rende il batterio resistente agli antibiotici e un altro che esprime una proteina di colore blu) e lo hanno inserito in un *Mycoplasma capricolum*. Dopo una breve convivenza tra i due genomi, il nuovo DNA ha preso il sopravvento e dalle divisioni del ricevente si sono ottenuti batteri della prima specie. Gli stessi autori dell’esperimento dichiarano di non aver completamente compreso il meccanismo.

Il **30 giugno** si svolge, presso il palazzo comunale di Udine, il convegno “I care: l’occhio del curante”, organizzato dall’Associazione Scienza e Vita, dedicato al tema all’assistenza delle persone nella fase terminale della vita. Intervengono i dottori Gian Luigi Gigli, Francesco Botturi, Luca Marini, Marco Maltoni, Mario Melazzini e Rodolfo Proietti.

## LUGLIO

Dal **1° al 4 luglio** si svolge a Lione il congresso della Società Europea di Medicina della Riproduzione ed Embriologia (*European Society for Human Reproduction & Embryology*, ESHRE). Il 4 luglio il dott. Francesco Fiorentino interviene descrivendo una tecnica per effettuare analisi genetiche su ovociti. Essa permetterebbe di evitare l'impiego delle classiche tecniche per la diagnosi pre-impianto su embrioni, che spesso comportano la selezione e l'eliminazione di embrioni. La tecnica, che il dott. Fiorentino prevede di applicare regolarmente in Italia da settembre, viene eseguita sul globulo polare dell'ovocita. Il globulo polare è il nucleo che viene prodotto nel momento dell'ovulazione. Il globulo polare contiene il corredo genetico completo della donna, e dalla sua analisi è quindi possibile individuare l'eventuale presenza di geni alterati nel caso in cui la donna sia portatrice di una malattia genetica. Suscita molto interesse anche un poster presentato da J. Mizuno, T. Fujii, A. Watanabe e collaboratori, dell'Università di Tokyo, in cui si descrive un "utero artificiale" per la coltivazione di embrioni umani. Una tecnica analoga era già stata sperimentata con embrioni di topo. Solitamente gli embrioni vengono coltivati in una soluzione adatta per preservarli dall'essiccamento, che però introduce un ritardo rispetto ai normali tempi di sviluppo. I ricercatori giapponesi hanno creato un chip della grandezza di 2 per 0,5 mm in grado di riprodurre le condizioni dell'utero femminile, su cui vengono adagiati gli embrioni.

Dal **1° luglio** l'Associazione degli Ostetrici e Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI) offre ai suoi associati un'assicurazione fino al 2010 che copre eventuali eventi avversi ed errori. Secondo una ricerca effettuata dalla Regione Lombardia nel periodo 1999-2005, nei reparti di ostetricia e ginecologia si verifica un numero di incidenti particolarmente elevato (8,6% del totale).

Il **2 luglio** il Ministro della Salute Livia Turco presenta ai Presidenti del Senato Franco Marini e della Camera Fausto Bertinotti la Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. I principali risultati indicano che: complessivamente sono stati censiti 169 centri contro i 120 del 2003, dai quali risultano 6.235 gravidanze contro le 4.807 del 2003, con una media di gravidanza per centro del 36,9% a fronte del 40,1% del 2003; le pazienti trattate sono state 27.254 nel 2005 contro le 17.125 del 2003; le percentuali di gravidanze ottenute sui prelievi passano dal 24,8% del 2003 al 21,2% del 2005, con una riduzione di 3,6 punti percentuali. Dalla Relazione emerge inoltre che l'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita in Italia è ancora molto eterogenea. Il Ministro Turco, nella conclusione della "Presentazione" alla relazione, afferma: "Auspicio che, a tre anni dall'applicazione della legge, si continui a riflettere, con grande rigore e sobrietà, sulla legge medesima, a partire dagli esiti dell'applicazione delle tecniche, al fine di garantire alle donne e alle coppie la migliore efficacia e sicurezza delle tecniche e al fine di garantire al meglio proprio i principi ispiratori dichiarati dalla legge, che sono la tutela della salute delle donne e la tutela degli embrioni". L'impianto metodologico adottato nella rilevazione dei dati suscita critiche da varie istituzioni. L'Associazione Scienza e Vita contesta le modalità di accorpamento dei risultati, l'impossibilità di analizzare i dati individualmente e l'uso ideologico dei dati che può essere ravvisato in alcuni commenti. Critiche vengono anche dal Movimento per la Vita: Carlo Casini, presidente del Movimento e membro del Parlamento Europeo, osserva tra l'altro: "È evidente che se con un solo prelievo dal corpo di una donna vengono estratti molti ovociti e tutti vengono fecondati è possibile effettuare una pluralità di trasferimenti in utero, mentre alla formazione di un massimo di tre embrioni può seguire un solo trasferimento. Il confronto andava fatto non sui prelievi, ma sui trasferimenti". Casini fa notare anche che "la

relazione confronta i dati dei pochi centri che, nel 2003 (quando non esisteva il registro poi introdotto dalla legge) volontariamente fornivano alle Istituzioni europee (Registro ESRHE) e quelli di tutti i centri oggi iscritti nel registro. I primi erano quelli storici, più efficienti e con maggiore esperienza accumulata, i secondi sono molto più numerosi, in maggioranza nuovi, con esperienza limitata e quindi necessariamente meno efficienti”.

Il **2 luglio** il dott. Hananel Holzer, della Mc Gill University, durante il meeting annuale dell'European Society of Human Reproduction in corso a Lione, annuncia la nascita di un bambino mediante procreazione medicalmente assistita utilizzando un ovocita maturato in laboratorio, vetrificato, scongelato, fecondato e poi impiantato in utero. È il primo caso di nascita da un ovocita congelato. Finora erano state ottenute gravidanze dalla fecondazione di ovuli prelevati dopo stimolazione ovarica, e quindi maturi, congelati o vitrificati e poi scongelati. Alcune donne non possono però sottoporsi a stimolazione ormonale, per esempio perché affette da tumore mammario: in questo caso la somministrazione di ormoni stimolanti potrebbe essere dannosa. La nuova tecnica può offrire opportunità a queste pazienti.

Il **3 luglio** Giovanni Nuvoli, l'uomo di Alghero malato di sclerosi laterale amiotrofica che ha più volte dichiarato di voler morire chiedendo che venga staccato il respiratore, annuncia l'intenzione di cominciare lo sciopero della fame.

Il **3 luglio** si apre, dopo cinque anni di inchiesta preliminare, il processo per almeno quattordici casi accertati di eutanasia all'ospedale di Besançon tra il 1998 e il 2001. In almeno 4 casi si sarebbe trattato di “eutanasia diretta”, mediante un'iniezione letale. Le prime rivelazioni da parte di infermieri e altri esponenti del personale paramedico risalgono alla primavera del 2002. Sono coinvolti almeno 6 medici dell'ospedale.

Il **3 luglio** è pubblicato in anteprima nel sito della rivista “Human Reproduction” un lavoro firmato da David Baird e collaboratori secondo il quale la pillola abortiva RU586 potrebbe essere utilizzata anche come contraccettivo.

Il **4 luglio** il Ministro della Salute Livia Turco e il Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi presentano una campagna di comunicazione sulla donazione degli organi.

Il **4 luglio** il tribunale di primo grado di Agen (Francia) emette una sentenza che stimola ulteriormente, anche a livello internazionale, il sempre vivace dibattito sugli organismi geneticamente modificati. Il tribunale dà ragione a Claude Menara, un produttore di mais di Tonnens (Lot-et-Garonne) che utilizza colture transgeniche, il quale era stato citato in giudizio da varie associazioni che promuovono le coltivazioni biologiche e la tutela dell'ambiente, con l'accusa di contaminare le colture. Il **12 luglio** la Corte di Appello conferma la sentenza.

Il **5 luglio** si svolge, presso l'Istituto Regina Elena di Roma, il workshop “Il testamento biologico in una visione della vita come dono e di una ricerca a servizio della vita”. Il senatore Ignazio Marino, intervenendo al convegno afferma che “ci sono segnali positivi perché si possa arrivare presto ad una legge condivisa sul testamento biologico”.

Il **5 luglio**, durante la conferenza annuale della Drug Information Association in corso ad Atlanta, vengono presentati i risultati del “CenterWatch National Survey of Study Volunteers”. L'indagine ha coinvolto 620 cittadini americani che hanno partecipato a studi clinici nei mesi di aprile e maggio 2007. Tra le motivazioni alla partecipazione, l'81% indica il desiderio di contribuire allo sviluppo scientifico e aiutare se stesso e gli altri, il 75% di trovare nuovi trattamenti, il 51% di ricevere le migliori cure mediche possibili, mentre il 29% è motivato dalla retribuzione corrisposta. Il 43% dei soggetti afferma di aver deciso autonomamente di partecipare allo studio, il 24% con l'aiuto del medico o dei familiari, e una piccola percentuale si è rivolta a gruppi di pazienti, agli amici o a internet.

Il **5 luglio** viene presentato il rapporto “Fiducia, dialogo, scelta. La comunicazione medico-paziente nella sanità italiana”, realizzato dal Forum per la Ricerca Biomedica del Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS). Secondo i dati ottenuti tramite il sondaggio, il 63,6% degli

italiani ritiene di essere “molto o abbastanza informato” sui temi della salute, ma soltanto il 22,4% considera “soddisfacenti” le informazioni disponibili: secondo molti tra gli intervistati le informazioni sono molte, talvolta confuse, o addirittura illusorie. La sensazione da parte della maggioranza dei cittadini-pazienti intervistati, infatti, è di essere “travolti da questa mole di stimoli”, e di trovarsi poi a non sapere come attuarli nel momento di effettivo bisogno.

Il **5 luglio** entra in vigore in Spagna la legge “Investigacion biomedica”, definitivamente approvata il 14 giugno (cfr. 14 giugno) dopo un lungo iter e con forti contrapposizioni tra esponenti politici e della società civile. In base alla legge è possibile effettuare la cosiddetta “clonazione terapeutica”. La legge autorizza l’attuazione della tecnica che consente di ottenere cellule madri di un paziente a partire da un ovulo nel cui nucleo vuoto è stato inserito quello di un’altra cellula adulta. L’obiettivo auspicato è generare tessuti da trapiantare nel paziente a partire dalle cellule madri. In Europa la clonazione terapeutica è consentita in Belgio, Gran Bretagna e Svezia.

Il **5 luglio** il “New England Journal of Medicine” pubblica una ricerca, insieme ad un editoriale di commento, in cui si sollevano forti perplessità rispetto alle diagnosi pre-impianto. In Italia la diagnosi pre-impianto è vietata dalla legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Essa è però ampiamente utilizzata nel mondo, non solo per i portatori di malattie genetiche, ma anche per cercare di aumentare le percentuali di successo delle tecniche di riproduzione assistita. Secondo la ricerca ora pubblicata, condotta da ricercatori olandesi, la diagnosi pre-impianto ridurrebbe sia il numero degli embrioni che attecchiscono nell’utero, sia la probabilità che la gravidanza abbia buon esito. La diagnosi pre-impianto dunque ostacolerebbe le gravidanze anziché favorirle. L’esame, infatti, è eseguito prelevando una o più cellule dell’embrione nelle sue prime fasi di sviluppo *in vitro*, per poi effettuare i test genetici. Secondo i risultati ora presentati, le comuni tecniche pre-impianto compromettono sensibilmente l’integrità dell’embrione, riducendone le capacità di crescita. Lo studio ha coinvolto 408 donne ed ha mostrato che, dopo la diagnosi pre-impianto, soltanto nel 25% dei casi al trasferimento in utero è seguita la gravidanza, contro il 37% dei casi che non avevano subito la diagnosi.

Il **6 luglio**, all’indomani dell’entrata in vigore della legge che consente la clonazione terapeutica, il premier spagnolo José Luis Rodríguez Zapatero nomina Ministro della Sanità il dott. Bernat Soria, scienziato che si è guadagnato le prime pagine della stampa spagnola con l’appellativo di “pioniere della ricerca con le cellule staminali”. Il dott. Soria, cinquantaseienne, è direttore del Centro Andaluso di Biologia Molecolare e Medicina Rigenerativa ed è titolare di uno dei quattro progetti di ricerca con cellule staminali già approvati dal governo. Nel 2000 Soria ottenne cellule pancreatiche produttrici di insulina partendo dalle staminali dei topi. L’anno dopo, quando annunciò l’intenzione di trasferire l’esperienza sulle cellule di embrioni umani, il governo presieduto da José Maria Aznar non gli consentì di procedere, e Soria si trasferì a Singapore, dove continuò le sue ricerche. Il rientro in Spagna avvenne nel 2004, dopo l’insediamento del nuovo governo guidato da Zapatero.

Il **6 luglio** si svolge al tribunale di Roma l’udienza preliminare del procedimento a carico del dott. Mario Riccio, che il 20 dicembre 2006 staccò il respiratore a Piergiorgio Welby. A seguito della indagini svolte, i pubblici ministeri romani avevano chiesto al giudice per le indagini preliminari Renato Laviola di archiviare il caso (cfr. 6 marzo), affermando che “nessun addebito debba muoversi a chi, in presenza di una impossibilità fisica del paziente, abbia materialmente operato il distacco del ventilatore automatico”. Dopo aver disposto un’integrazione delle indagini, il magistrato romano aveva emanato un’ordinanza con cui chiedeva al pubblico ministero di formulare l’imputazione coatta per il reato di omicidio del consenziente, previsto dall’articolo 579 del nostro codice penale (“chiunque cagiona la morte di un uomo, col consenso di lui, è punito con la reclusione da sei a quindici anni”) (cfr. 1 aprile e 8 giugno). Il giudice per

le indagini preliminare decide di sentire il 23 luglio, come testimone, Mina Welby, moglie di Piergiorgio.

Il **6 luglio** il tribunale penale di Basilea (Svizzera) condanna a tre anni di carcere (due dei quali con la condizionale), un medico psichiatra, Peter Baumann, reo di aver aiutato attivamente tre pazienti a darsi la morte. La Corte lo ha ritenuto colpevole di omicidio colposo e di incitamento al suicidio, ma non di omicidio intenzionale come chiedeva il pubblico ministero. Il processo si era aperto il 25 giugno: il dibattimento si è occupato dei suicidi di tre malati psichici avvenuti fra il gennaio 2001 e il gennaio 2003 a Basilea e a Lucerna.

Il **6 e 7 luglio** si svolge a Udine il convegno della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO) sul tema "Etica di fine vita: percorsi per scelte responsabili". Il 6 luglio vengono presentati i risultati dell'"Italian End of Life Decision Study" (ITAELD), un'indagine conoscitiva sulle pratiche e sulle opinioni dei medici italiani riguardanti le decisioni di fine vita. L'indagine si richiama esplicitamente ad una ricerca, pubblicata nel 2003 in "The Lancet", denominata *European End-of-Life Decisions* (EURELD). La ricerca era stata condotta su un campione di medici di sei Paesi europei, tra cui l'Italia. Il questionario italiano per ITAELD è stato preparato rielaborando quello europeo. In primavera, mentre il questionario veniva distribuito, si erano accese polemiche, per i medesimi motivi in base ai quali era già stato criticato lo studio EURELD. Il questionario, infatti, lasciava trapelare una posizione ideologica preconcepita, e molte domande parevano costruite in modo tale da favorire un'interpretazione forzatamente pro-eutanasi. Secondo i dati del questionario ITAELD presentati a Udine, soltanto lo 0,7% dei medici afferma di avere attuato pratiche vicine all'eutanasi e al suicidio assistito. La percentuale è riferita alle risposte di un campione di 2.674 medici su un totale di 15.000. Astensioni e sospensioni dei trattamenti avvengono in larga maggioranza (80%) con pazienti definiti "non capaci". Dall'indagine risulta anche che i medici preferiscono comunicare con i parenti anziché col paziente (con percentuali di 56 punti nel primo caso e di 19 nel secondo, quando si tratta dell'inguaribilità della malattia). La giornata si è chiusa con gli interventi del Ministro della Salute Livia Turco, dei senatori Paola Binetti e Ignazio Marino, dell'ex Ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, del presidente dell'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica dott. Mario Melazzini. Nel corso del dibattito il dott. Angelo Fiori, docente emerito di Medicina legale all'Università Cattolica di Roma, porta l'esperienza dell'"Austin Center" americano, che per primo introdusse il testamento biologico e ora vi ha rinunciato. Il 7 luglio la riunione prosegue a porte chiuse. Il **9 luglio** è divulgato il documento approvato il giorno 7 al termine del convegno. Il documento ribadisce la posizione della FOMCeO già espressa nel codice deontologico. Si confermano il rifiuto dell'eutanasi e dell'accanimento terapeutico e si sottolinea l'importanza delle cure palliative. La FNOMCeO non sollecita l'emanazione di una legge sul testamento biologico: si limita invece ad affermare che, se il Parlamento intervenisse con un provvedimento legislativo, si dovrà garantire un'efficace rete di tutela dei soggetti inguaribili e terminali, specialmente se incapaci. Il documento ribadisce inoltre la necessità di garantire sempre l'autonomia dei medici, la cui attività non può essere ridotta all'esecuzione di ordini dettati dal paziente, ma deve sempre essere fondata su una "alleanza terapeutica".

Il **10 luglio**, pochi minuti dopo le ore 23.00, il comandante dei carabinieri di Alghero, Francesco Novi, blocca il dott. Tommaso Ciacca, anestesista perugino e segretario del Centro di iniziativa radicale della città umbra, che avrebbe voluto entrare nella stanza di Giovanni Nuvoli per staccare, previa sedazione, il respiratore che lo mantiene in vita. Giovanni Nuvoli, cinquantatreenne malato di sclerosi laterale amiotrofica, nei mesi precedenti ha chiesto varie volte alternativamente la sospensione oppure il proseguimento delle cure che lo sostengono in vita. L'intervento dei carabinieri avviene dopo una segnalazione con cui si informa la Procura di

Sassari dell'iniziativa del dott. Ciacca, per la quale si era attivata anche l'Associazione Luca Coscioni.

Il **10 luglio** la Fondazione Gheddafi annuncia che è raggiunto un accordo per il risarcimento delle famiglie dei 426 bambini, una cinquantina dei quali deceduti, contagiati con l'HIV all'ospedale di Bengasi. Cinque infermiere bulgare (Kristiana Valtcheva, Nassia Nenova, Valia Tcherveniachka, Valentina Siropulo e Snejana Dimitrova) e un medico palestinese naturalizzato bulgaro (Ashraf Jumaa Hajuj), ritenuti responsabili dell'infezione, sono al centro di una lunga e complessa vicenda giudiziaria che si protrae da anni (i sei operatori sanitari sono in carcere dal 1999) e nei loro confronti sono state emesse, in gradi successivi di giudizio, condanne a morte (il 6 maggio 2004 e il 19 dicembre 2006). L'esecuzione è stata più volte rimandata anche per le forti pressioni provenienti da settori scientifici e politici contro la sentenza, giudicata infondata. Malgrado l'accordo per il risarcimento avesse indotto a pensare ad una svolta nella vicenda, il giorno successivo (**11 luglio**) la Corte Suprema libica conferma le condanne a morte per i 6 operatori sanitari. Il giudizio di ultimo grado dovrà essere emesso il **16 luglio** da parte del Consiglio Superiore delle Istanze Giudiziarie, il tribunale libico di grado più alto, che può annullare o commutare la sentenza della Corte Suprema.

Il **10 luglio** l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) autorizza il Laboratorio Stefano Verri dell'Ospedale San Gerardo di Monza alla produzione di farmaci sperimentali sotto forma di prodotti di terapia cellulare. Il Laboratorio potrà quindi produrre cellule staminali da inserire in protocolli per la ricerca sperimentale contro numerose patologie. Le cellule staminali somatiche utilizzate saranno prelevate, nel paziente o nel donatore, dal midollo o dal sangue periferico. Per questo tipo di tecniche sono previste, a livello internazionale, rigorose regole di produzione ("Good Manufacturing Practice", GMP). È questa la terza autorizzazione concessa dall'AIFA (le precedenti riguardano il Policlinico di Milano e il Laboratorio Lanzani di Bergamo).

Il **10 luglio** il Parlamento Europeo approva il programma quadro per la salute pubblica 2008-2013, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2008. Il programma riguarda, tra l'altro, epidemie, regole di esposizione ai composti chimici, prevenzione degli incidenti sul posto di lavoro. Il Parlamento inserisce fra gli obiettivi del programma la riduzione delle disuguaglianze in sanità e la promozione della mobilità dei pazienti e degli operatori della salute. Il programma contiene anche un esplicito riferimento alle medicine alternative e complementari.

L'**11 luglio** inizia a San Paolo (Brasile) la distribuzione gratuita della pillola anticoncezionale nelle stazioni della metropolitana e dei treni suburbani. Per il ritiro gratuito occorre avere una ricetta, rilasciata da tutti gli ambulatori e ospedali pubblici. La ricetta ha validità annuale.

L'**11 luglio** viene presentato in Germania un disegno di legge del Ministero della Giustizia sui test genetici per il riconoscimento della paternità. La norma attuale è assai restrittiva, e per tale motivo vi è un ampio ricorso a test clandestini, quasi sempre effettuati all'insaputa della madre (oltre che, quasi sempre, dei figli). Il progetto di legge mira ad impedire test clandestini e a creare una procedura semplificata alla quale i padri possano accedere legalmente.

Il **12 luglio** viene reso noto il parere del "Gruppo europeo di etica delle scienze e delle nuove tecnologie presso la Commissione Europea" (GEE) approvato il 20 giugno e riguardante la valutazione etica dei progetti che comportano l'utilizzo di cellule staminali embrionali umane e che ricevono finanziamenti comunitari nell'ambito del VII Programma Quadro della Commissione Europea (cfr. 25 aprile). Il GEE prende atto delle decisioni del Consiglio dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo sulla possibilità di finanziare ricerche che utilizzano cellule staminali embrionali umane. Il GEE raccomanda che le ricerche siano condotte con un criterio di trasparenza, servano per l'interesse pubblico, rispettino l'autonomia degli Stati membri, preservino la fiducia da parte dei cittadini, promuovano la cooperazione internazionale e impongano l'integrazione degli aspetti di etica nella pratica della ricerca.

Operativamente il GEE suggerisce che: le linee di cellule staminali utilizzate per le sperimentazioni provengano da embrioni sovranumerari non impiantati dopo fecondazione *in vitro*; si preferisca, nel limite del possibile, l'utilizzo di linee cellulari conservate nell'ambito del registro europeo; nel caso che si trovino soluzioni alternative rispetto all'utilizzo di cellule embrionali, e che offrano le medesime possibilità, si preferisca l'utilizzo delle prime; siano salvaguardati i diritti dei donatori (in tema di salute, di consenso informato, di protezione dei dati sensibili e di gratuità della donazione); si intraprendano, nell'ambito dell'Unione Europea, azioni volte a suscitare un dibattito pubblico su tali argomenti.

Il **12 luglio** all'ospedale Sant'Orsola - Malpighi di Bologna, per la prima volta in Italia, viene eseguito un trapianto di fegato senza ricorrere a trasfusioni di sangue. Il paziente, infatti, è un Testimone di Geova e non accetta trasfusioni. L'intervento viene eseguito utilizzando soltanto sangue perso e raccolto durante l'operazione.

Il **12 luglio** si svolge a Roma, presso la sala delle colonne della Camera dei Deputati il secondo convegno del "Gruppo di ricercatori sulle cellule staminali embrionali umane", organizzato congiuntamente alla Consulta di Bioetica, all'Associazione Luca Coscioni, e al partito della Rosa nel Pugno. Viene presentato il "Manifesto per la ricerca scientifica sulle cellule staminali embrionali: dall'eticità una "nuova frontiera".

Il **12 luglio** la Corte Suprema di Seul (Corea) emette una sentenza secondo la quale un feto "non può essere considerato un essere umano fino a che non iniziano le doglie della madre". La sentenza nasce da una denuncia presentata nel 2001 da una giovane donna contro la sua ostetrica, accusata di omicidio colposo nei confronti del bambino che la donna portava in grembo perché, a causa dei suoi consigli, era stato evitato un parto cesareo ed era stata provocata un'emorragia cerebrale al bambino, nato morto. La Corte, chiamata a pronunciarsi sul caso, ha condannato l'ostetrica soltanto per "negligenza sanitaria". Il punto più controverso del pronunciamento, che un giudice ha definito "molto difficile", stabilisce che "seppure fosse disponibile l'opzione del parto cesareo, dati i cinque chili di peso del feto e le quarantadue settimane di crescita nell'utero materno, non si può parlare di omicidio perché il feto non è da considerarsi essere umano fino al travaglio materno".

Il **13 luglio** il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) approva due mozioni: una riguarda la compravendita di ovociti, e l'altra l'uso delle cellule staminali derivate da cordone ombelicale. Entrambi i documenti affermano con forza il rifiuto di commercializzazione di parti del corpo umano, sia in forma diretta, attraverso atti di compravendita, che in forma indiretta, attraverso indennità o rimborsi non giustificati. La prima mozione, proposta da Assuntina Morresi, Laura Palazzani e Lucetta Scaraffia, denuncia che "la cessione di ovociti a fini procreativi e di ricerca scientifica è un fenomeno in continua espansione in numerosi Paesi", dove si ricorre a espressioni ingannevoli come "donazioni a pagamento" per "fini puramente altruistici". Il Comitato esprime la convinzione che "la cessione degli ovociti umani a scopo di profitto risulti lesiva della dignità della donna, pregiudicandone anche l'integrità psico-fisica, tenda inevitabilmente a ridurne l'effettivo esercizio della libertà di scelta, alteri i delicati equilibri dell'alleanza terapeutica tra medico e paziente, costituisca una grave forma di abuso dello stato di necessità in cui si trovano i soggetti più deboli, per motivi economici o per età". La mozione era stata proposta dopo che la *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) inglese in febbraio aveva autorizzato la "donazione" di ovuli con compenso di 250 €. La notizia aveva suscitato indignazione in molti Paesi, malgrado i tentativi di giustificazione della HFEA, secondo la quale la cifra sarebbe corrisposta come "rimborso spese" e non come un vero e proprio "pagamento" (cfr. 21 febbraio). La mozione del CNB viene approvata dopo accesi dibattiti, ripetuti rinvii di mese in mese e con un marcato dissenso (17 voti a favore, 9 contrari, 4 astenuti su 40 aventi diritto al voto): secondo alcuni membri del Comitato, infatti, il documento sarebbe inutile e avrebbe come fine non dichiarato la creazione di ulteriori

impedimenti alla ricerca sulle cellule staminali embrionali, attualmente vietata in Italia dalla legge 40/2004. Essendo i principi della non commerciabilità del corpo umano, e delle sue parti, ampiamente condivisi anche da impostazioni etiche molto diverse, ed esplicitamente stabiliti in molti documenti (tra cui la Convenzione sui Diritti dell'uomo e la Biomedicina, nonché la Carta Europea dei Diritti), la spaccatura all'interno del CNB suscita stupore e perplessità. Anche nella seconda mozione, riguardante le cellule staminali cordonali, si constata che la raccolta e conservazione di cellule staminali cordonali è “un fenomeno in espansione, sia in Italia che nel resto d'Europa”. Attualmente la materia è regolata dall'ordinanza ministeriale 4 maggio 2007 (cfr. 4 maggio), destinata ad essere superata con il recepimento della direttiva comunitaria 23/2004/CE sulla “donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”. Il Comitato auspica che la raccolta e la conservazione delle cellule staminali cordonali, se autorizzate presso strutture private, siano sottoposte ad un regime di autorizzazioni che consenta l'effettivo esercizio delle forme di controllo pubblico previste dalla direttiva comunitaria, rispettando “il principio della non commerciabilità del corpo umano in quanto tale”.

Il **13 luglio** il senatore Ignazio Marino annuncia l'intenzione di presentare un progetto di legge per l'adozione degli embrioni congelati e abbandonati.

Il **13 luglio** si svolge, presso la Camera dei Deputati, la conferenza stampa “La tortura di Stato per Giovanni Nuvoli?”. Intervengono gli esponenti del Partito Radicale Marco Cappato e Marco Pannella e il dott. Tommaso Ciacca, il medico che segue Giovanni Nuvoli e che è favorevole a praticare l'eutanasia. Durante la conferenza vengono descritti gli eventi del 10 luglio che hanno visto protagonista il dott. Ciacca (cfr. 10 luglio).

Il **13 luglio** la Louisiana vieta l'aborto cosiddetto “a nascita parziale”, a seguito di una sentenza emessa il 18 aprile dalla Corte Suprema degli Stati Uniti (cfr. 18 aprile). La nuova legge della Louisiana prevede per i trasgressori ammende comprese tra 1.000 e 10.000 dollari e detenzione in carcere per un periodo compreso tra uno e dieci anni.

Il **15 luglio** entra in vigore in Portogallo la nuova legge sull'aborto, promulgata il 10 aprile (cfr. 10 aprile). La legge permette l'aborto fino alla decima settimana di gravidanza. I medici che hanno dichiarato l'obiezione di coscienza in molti ospedali superano l'80%. Sulla legge pendono due ricorsi (presentati dal Movimento per la Vita e dalla Regione Autonoma di Madeira).

Il **15 luglio** il prof. Charles Rodeck, uno dei massimi esperti inglesi in materia di procreazione assistita, dalle pagine di “The Guardian” denuncia il fatto che la procreazione assistita in Gran Bretagna sia diventata un’“industria” e che molte cliniche private sfruttino le donne proponendo loro trattamenti molto costosi e di efficacia non provata.

Il **16 luglio** il Consiglio Superiore delle Istanze Giudiziarie libico rinvia il verdetto finale sull'esecuzione delle infermiere e del medico condannati a morte per il caso delle infezioni con HIV nell'ospedale di Bengasi (cfr. 10 luglio). La riunione del Consiglio si protrae per molte ore. Alle ore 21 di sera, con uno scarno comunicato, si informa che il Consiglio si è riunito ma ha dovuto occuparsi di altre questioni. La sentenza viene poi emessa il giorno successivo, **17 luglio**. Essa trasforma in ergastolo la condanna a morte stabilita con le precedenti sentenze. È prevista la possibilità di estradizione.

Il **16 luglio** il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura dei Paesi membri dell'Unione Europea vota su un'eventuale autorizzazione alla coltivazione della patata transgenica “Amflora” sperimentata dalla Basf. Si tratterebbe della prima autorizzazione alla coltivazione in campo di un nuovo organismo geneticamente modificato concessa dopo il 1998. Il Consiglio non trova però un accordo: dieci Ministri si esprimono a favore e undici (tra cui l'italiano Paolo De Castro) si esprimono contro. Non essendo raggiunta una maggioranza qualificata, e non potendo

quindi formalizzare un parere a favore, la questione passa all'esame della Commissione Europea.

Il **16 luglio** l'Associazione cagliaritana Osidea onlus ricorre al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio contro l'ordinanza ministeriale del 4 maggio contenente "Misure urgenti in materia di cellule staminali da cordone ombelicale" (cfr. 4 maggio). Secondo l'Associazione cagliaritana l'ordinanza "limita fortemente la possibilità di conservare cellule staminali cordonali" e come tale è incompatibile con l'articolo 10 della legge 219/2005, in cui si fa riferimento all'istituzione di una rete nazionale di banche pubbliche e private accreditate per la conservazione delle cellule staminali cordonali, nonché con la direttiva europea 2004/23/CE "sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani".

Il **16 luglio** il tribunale civile di Sassari emette una sentenza in cui si afferma che Giovanni Nuvoli, l'uomo affetto da sclerosi laterale amiotrofica al centro di un controverso dibattito sull'eutanasia, "può esprimere da solo e compiutamente la propria volontà tramite l'utilizzo del sintetizzatore vocale". Finora i notai non avevano certificato le richieste di eutanasia talvolta espresse da Nuvoli perché l'apparecchio non è indicato nell'elenco dei mezzi previsti dalla legge per esprimere la propria volontà.

Il **16 luglio** il Consiglio Nazionale di Bioetica della Germania diffonde una dichiarazione intitolata "Sulla questione di una modifica della legge sulle cellule staminali". La legge vigente, promulgata nel 2002, stabilisce la "Stichtagsregelung" (regola della scadenza), in base alla quale possono essere importate dall'estero in territorio tedesco, a scopo di ricerca, cellule staminali embrionali umane ottenute prima del 1° gennaio 2002. Quattordici dei ventiquattro membri del Consiglio suggeriscono: un ampliamento delle possibilità di utilizzo di cellule embrionali; l'abrogazione del limite della produzione delle cellule embrionali, bensì un esame caso per caso; l'allargamento dell'autorizzazione per l'importazione alla ricerca terapeutica e alla diagnosi; l'annullamento delle conseguenze penali per i ricercatori tedeschi impegnati in ricerche sulle cellule staminali embrionali umane all'estero.

Il **16 luglio** molte testate giornalistiche portano all'attenzione dell'opinione pubblica il caso di Antonio Trotta, un uomo ventottenne varesino, in coma vigile dall'11 maggio 2005 dopo essere stato travolto in Svizzera da un camion in manovra. L'uomo è al centro di una controversia che richiama, per certi aspetti, il caso statunitense di Terri Schiavo, drammaticamente conclusosi il 31 marzo 2005 con la morte della donna. I genitori e la sorella italiani dell'uomo, infatti, vogliono continuare a curare l'uomo in Italia, dove lo hanno frettolosamente trasferito ricoverandolo alla Fondazione Gaetano e Piera Borghi di Brebbia (Varese), poco oltre il confine. La moglie svizzera, invece, d'accordo con il tutore Giuseppe Chianese da lei nominato dopo l'incidente, chiede di riportarlo a Lugano, dove la tracheotomia praticata all'uomo in Italia e le altre cure di sostentamento per le funzioni vitali sono considerate accanimento terapeutico. Secondo la Commissione di Etica Clinica dell'Ente Ospedaliero cantonale, l'uomo non avrebbe alcuna "possibilità reale di guarigione" o di "raggiungimento di una qualità di vita accettabile" (sebbene egli mostri di riconoscere le persone e di provare emozioni, per esempio sentendo la voce dei familiari). Del destino dell'uomo si dovrà occupare il Tribunale di Varese, al quale la famiglia ha chiesto un intervento d'urgenza per impedire che l'uomo sia riportato in Svizzera, dove prevarrebbe la posizione del tutore estraneo alla famiglia e della Commissione ospedaliera. Il **17 luglio** il procuratore di Varese, Maurizio Grigo, dispone d'ufficio una perizia medica urgente per valutare le condizioni di salute di Antonio Trotta. Sulla base dell'esito della perizia, affidata ad un collegio di tre esperti, il procuratore deciderà se adottare un provvedimento che trattenga in Italia il paziente, sottraendolo alla tutela cui ora è

sottoposto in Svizzera. Il giorno seguente gli esperti ricevono il quesito formulato dalla procura. La risposta dovrà essere formulata entro trenta giorni.

Il **17 luglio** si svolge a Roma una conferenza stampa intitolata “Revisione della legge 40. Una tentazione da respingere”, indetta dall’Associazione Scienza e Vita per discutere i dati sull’applicazione della legge 40/2004 della procreazione assistita presentati nella relazione annuale dal Ministro Livia Turco (cfr. 2 luglio) e le proposte di modifica delle linee guida per l’applicazione della stessa legge. I professori Maria Luisa Di Pietro (presidente dell’Associazione), Lucetta Scaraffia (vicepresidente) e Lucio Romano (consigliere), insieme al presidente del Movimento per la Vita ed eurodeputato Carlo Casini, affermano la necessità di evitare che le linee guida applicative della legge vengano utilizzate per cambiare la legge stessa. La prof.ssa Di Pietro denuncia i tentativi di “far dire alla legge quello che la legge non dice”, di “forzare il significato dei dati” e soprattutto di “lasciar passare inosservato quel 71,4% di italiani che, nel referendum del 2005, si è astenuto in modo attivo e consapevole”. L’on. Carlo Casini sostiene che, “contrariamente alle tesi presentate dal Ministro della Salute nella sua relazione, la legge 40 ha funzionato bene, sia nello scopo di evitare distruzioni dirette e premeditate di embrioni, sia in quello di contribuire a superare le cause della sterilità” e denuncia “il carattere ideologico della relazione ministeriale” volta a “suggerire modifiche peggiorative della legge”. La prof.ssa Scaraffia fa notare “la manipolazione che quasi tutti i media e molti politici hanno fatto della relazione sul funzionamento della legge 40”, denunciando in particolare la “pressione culturale fortissima a delegittimare una scelta libera e democratica del popolo italiano”. Il prof. Lucio Romano evidenzia alcune lacune della relazione ministeriale: il 37,5% dei centri non ha fornito dati sulla propria attività e il 41,3% delle gravidanze sono state “perse” durante il follow-up, tanto che nella stessa della relazione si osserva che “una perdita di informazioni così elevata è inaccettabile e non permette di fare analisi sulla reale efficacia e sulla sicurezza delle applicazioni di tali tecniche”.

Il **17 luglio** Sir Liam Donaldson, *Chief Medical Officer* inglese, propone, nel rapporto pubblicato annualmente, il passaggio al sistema di “opting out” per la donazione di organi. I contenuti del documento erano stati anticipati il 15 luglio da “The Sunday Times” in un articolo intitolato “Dottori: dobbiamo tutti donare gli organi”. Le normative attuali prevedono che il prelievo di organi da cadavere possa essere effettuato soltanto se il soggetto aveva esplicitamente espresso il consenso in vita oppure, in assenza di dichiarazioni in proposito, se vi è il consenso dei familiari o del rappresentante legale. Sir Donaldson, prendendo atto delle difficoltà a disporre di un numero di organi adeguato alle necessità, propone di passare ad un sistema secondo il quale tutti possano essere considerati donatori dopo la morte, a meno che in vita venga esplicitamente dichiarata un’intenzione contraria.

Il **17 luglio** viene pubblicato il rapporto conclusivo della *European and Developing Countries Clinical Trials Partnership* (EDCTP), voluto dalla Direzione Generale Ricerca della Commissione europea. Il rapporto evidenzia alcuni problemi e la necessità di nuove politiche gestionali. Tra i problemi evidenziati vi sono, per esempio, le complicate regole di cofinanziamento, che ostacolano l’avvio di nuovi progetti nei Paesi in via di sviluppo. L’intera organizzazione dell’EDCTP, secondo vari osservatori ed editorialisti, necessita di migliori strategie di collaborazione tra Europa e Paesi in via di sviluppo per avvicinarsi all’obiettivo stabilito per la stessa EDCTP di “ridurre la povertà nei Paesi in via di sviluppo migliorando lo stato di salute delle popolazioni”.

Il **18 luglio** viene presentata, con una conferenza stampa, la Conferenza Internazionale che il Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute convoca ogni anno in novembre. L’argomento della Conferenza del corrente anno, che si svolgerà dal 15 al 17 novembre, sarà la cura del paziente anziano.

Il **18 luglio** il Ministro Livia Turco, durante un'audizione alla Commissione Affari Sociali della Camera, afferma la sua disponibilità a discutere in settembre con il Parlamento la revisione delle linee guida applicative della legge 40/2004.

Il **18 luglio** il dott. Tommaso Ciacca, segretario del Centro di iniziativa radicale di Perugia, scrive al dott. Amedeo Bianco, presidente della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO), una lettera in cui afferma: "Mi appello perché mettiate in atto ogni strumento per dare nei tempi più brevi (mi riferisco a minuti, ore e giorni) un aiuto concreto per Giovanni Nuvoli. Vi chiedo di convocare assemblee straordinarie urgenti della Federazione Nazionale e degli Ordini provinciali, che dicano chiaramente un no alla violenza che un paziente può essere costretto a subire". Il giorno successivo, **19 luglio**, con un comunicato stampa la FNOMCeO sottolinea l'importanza dell'autodeterminazione, ma precisa che essa è esigibile e praticabile soltanto all'interno di un'alleanza terapeutica. La FNOMCeO si dichiara preoccupata per l'intervento dell'autorità giudiziaria nella relazione tra medico e paziente.

Il **19 luglio** il Consiglio Superiore di Sanità formula il proprio parere, chiesto dal Ministro Livia Turco, sulla sussistenza o meno dei presupposti per l'aggiornamento delle linee guida della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita. Il Consiglio Superiore di Sanità ritiene che tali presupposti sussistano e formula alcuni auspici, tra cui: l'estensione dell'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita anche per coppie in cui l'uomo è portatore di patologie infettive, come l'AIDS e le epatiti B e C, che richiedono precauzioni di sicurezza per la donna, incompatibili con la procreazione; promozione di studi sulla crioconservazione degli ovociti; garanzie della qualità dei centri che praticano la procreazione assistita e del sostegno psicologico alle coppie.

Il **19 e 20 luglio** si svolge a Parigi la quinta sessione dell'*Intergovernmental Bioethics Committee* (IGCB) della *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (UNESCO). Sono discussi in particolare la versione definitiva del documento sul consenso informato e la bozza del documento su "responsabilità sociale e salute", oggetto già di precedenti sessioni e anche della quattordicesima sessione dell'*International Bioethics Committee* (IBC), svoltasi a Nairobi dal 17 al 19 maggio 2007.

Dal **22 al 25 luglio** si svolge a Sidney la quarta Conferenza dell'International AIDS Society. Vi partecipano 5.000 delegati di 130 Paesi. Viene presentata la "Dichiarazione di Sidney", inizialmente pubblicata nel numero del 7 luglio di "The Lancet" e aperta alla firma di tutti coloro che la condividono. Nella dichiarazione si chiede che il 10% dei fondi spesi per l'AIDS sia destinato alla ricerca. L'intervento del prof. Anthony Fauci, consigliere del presidente George W. Bush per i problemi legati all'AIDS, ha una vasta risonanza in tutto il mondo. Il prof. Fauci, sulla base di dati epidemiologici, denuncia che "stiamo perdendo la lotta contro l'AIDS".

Il **23 luglio** il giudice per le indagini preliminari di Roma Zaira Secchi, dopo un'udienza in cui è interrogata anche Mina Welby, proscioglie dall'accusa di "omicidio del consenziente" l'anestesista Mario Riccio che interruppe la ventilazione meccanica a Piergorgio Welby, accogliendo così la richiesta del pubblico ministero Francesca Loi e del difensore di Riccio, Giuseppe Rosso Divita. Secondo il giudice il fatto non costituisce reato, in quanto Welby aveva il diritto di chiedere di interrompere il trattamento.

Il **23 luglio** muore Giovanni Nuvoli, l'uomo di Alghero affetto di sclerosi laterale amiotrofica che aveva chiesto alcune volte l'eutanasia. La moglie Maddalena Soru comunica che al momento del decesso il respiratore era ancora attaccato. Da alcuni giorni Nuvoli rifiutava l'alimentazione e l'idratazione.

Il **23 luglio** giunge a Brebbia una delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale per valutare, parallelamente al collegio di esperti nominato dalla procura di Varese, il caso di Antonio Trotta (cfr. 17 luglio).

La delegazione della Commissione parlamentare di inchiesta è composta dal presidente senatore Antonio Tomassini e dai senatori Daniele Bosone, Valerio Carrara, Sandra Monacelli. In giornata la Commissione esprime un primo, parziale, parere, secondo il quale il paziente è bene assistito, in una struttura moderna e adeguata. Lo stesso giorno viene fatta arrivare al procuratore di Varese una lettera indirizzatagli da Salvatore Crisafulli, un uomo quarantaduenne di Catania che l'11 settembre 2003 subì un incidente stradale, entrando in un coma che molti medici di diverse nazioni definirono "irreversibile" ed "incurabile". Nel 2005, invece, Crisafulli improvvisamente si svegliò. Ora è paralizzato ma cosciente, e si esprime muovendo gli occhi sulle lettere di una lavagnetta elettronica. A proposito di Trotta, Crisafulli scrive al giudice che "la vita, il destino di quell'uomo giace nelle sue mani" e gli chiede di salvarlo lasciandolo alla famiglia naturale. La lettera è stata recapitata personalmente da Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore, giunto appositamente in treno a Varese.

Il **24 luglio** viene presentata a Roma, la coalizione "ItaliaEuropa Liberi da OGM", promossa da varie associazioni scientifiche e ambientaliste (tra cui: Legambiente, Slow Food, WWF, Fondazione Diritti Genetici). Mario Capanna, presidente della Fondazione Diritti Genetici, afferma di puntare "alla tolleranza zero" e "alla difesa dei prodotti naturali". Viene annunciata una consultazione popolare da svolgersi tra il 15 settembre e il 15 novembre. L'obiettivo è raccogliere almeno tre milioni di firme contro l'uso di organismi geneticamente modificati.

Il **24 luglio** le infermiere e il medico la cui condanna a morte in Libia è stata commutata in ergastolo (cfr. 16 luglio) vengono estradati in Bulgaria, a bordo di un aereo presidenziale francese (la moglie del Primo Ministro francese Nicolas Sarkozy, signora Cecilia, ha avuto un ruolo determinante nelle trattative che hanno condotto alla commutazione della sentenza dalla pena capitale al carcere a vita). È molto probabile che in Bulgaria gli operatori sanitari siano graziati.

Il **24 luglio** la Lega Italiana Contro il Dolore (LICID) indice a Roma, insieme ad altre associazioni di pazienti e società scientifiche, una manifestazione per denunciare un accesso ineguale al trattamento del dolore neuropatico cronico e per chiedere che si provveda all'inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). La LICID lancia una campagna per sensibilizzare opinione pubblica, istituzioni, classe medica e gli stessi pazienti: i malati dovrebbero rivolgersi tempestivamente ai loro medici, e questi dovrebbero essere più pronti a una corretta diagnosi e ad un appropriato percorso terapeutico; le istituzioni sanitarie, infine, dovrebbero garantire un trattamento uguale a tutti i malati di dolore cronico.

Il **24 luglio** a Chicago muore Jolee Mohr, una donna trentaseienne di Springfield (Illinois) che era stata sottoposta a una terapia genica sperimentale per curare l'artrite ad un ginocchio. La donna aveva iniziato in febbraio una terapia genica con un prodotto sperimentale (tgAAC94) composto da virus creati geneticamente che avrebbero dovuto attaccare e distruggere le cellule malate. Il doloroso caso alimenta il dibattito sui rischi della terapia genica, che negli anni scorsi, dopo aver acceso molte speranze, è stata bloccata in varie nazioni a seguito di decessi e insorgenze di leucemie provocati dalla tecnica.

Il **25 luglio** la Camera dei deputati italiana delibera l'istituzione della "Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali". La deliberazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del **28 luglio**. L'Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI) commenta molto positivamente l'approvazione.

Il **26 luglio** l'edizione online (e il 27 luglio l'edizione cartacea) di "Science" pubblica una lettera con la quale tre autori ritrattano l'articolo intitolato "Cdx2 gene expression and trophoblast lineage specification in mouse embryos", pubblicato nel numero del 17 febbraio 2006 della stessa rivista. L'articolo, secondo il quale vi erano evidenze di destini diversi per le linee derivanti dalle due cellule che compongono un embrione allo stadio bicellulare, aveva

destato un vivace dibattito su quale sia lo stadio in cui nell'embrione compare un'asimmetria. L'argomento ha una grande rilevanza nel dibattito sullo statuto dell'embrione umano. Nel mese di giugno 2007 la University of Missouri aveva evidenziato una frode scientifica commessa da Kaushik Deb, principale autore della ricerca. Alcune fotografie, essenziali nell'argomentare i risultati, risultavano, infatti, manipolate. Gli autori della ritrattazione riconoscono la loro complicità. Kaushik Deb, invece, si è reso irreperibile.

Il **27 luglio** il Consiglio dei Ministri approva un decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2004/23/CE sulla “donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”. La direttiva riguarda tutte le strutture dedicate alla raccolta, conservazione e distribuzione di ogni tipo di cellule (per esempio: staminali, emopoietiche, ecc.). Tutte le cellule sono donate e prelevate da donatori viventi volontari o dallo stesso paziente, mentre i tessuti sono donati e prelevati dopo la morte in modo volontario e gratuito, conservati e distribuiti da una rete di banche pubbliche e necessari per curare oltre 10.000 persone all'anno nel nostro Paese. Nello schema per il recepimento il Ministro Livia Turco conferma l'intenzione di autorizzare soltanto strutture pubbliche, e non private, per la conservazione delle cellule staminali cordonali.

Il **27 luglio** EuroStemCell e Estools diffondono un comunicato congiunto su “L'effetto della legislazione in Europa sulla nostra capacità di ricerca sulle cellule staminali”, indirizzato ai membri del Parlamento Europeo. EuroStemCell e Estools sono due consorzi per la ricerca sulle cellule staminali che raccolgono rispettivamente 16 e 20 istituzioni in varie nazioni europee. Il testo è firmato da due ricercatori italiani: Giuseppe Testa ed Elena Cattaneo. Nel comunicato si fa riferimento esplicitamente all'Italia, si afferma l'importanza della ricerca sulle cellule staminali embrionali e si denuncia che nel nostro Paese “la possibilità di lavorare legalmente sulle linee di cellule staminali embrionali è resa del tutto vana dalle politiche di finanziamento pubblico”.

Il **27 luglio** in un centro della prefettura di Ibaraki, a nord di Tokyo, nasce per la prima volta al mondo un maiale clonato di quarta generazione. Gli scienziati che hanno realizzato la clonazione lavorano alla Meiji University di Tokyo e sono coordinati da Hiroshi Nagashima. Secondo gli scienziati si tratta di un successo “storico” e che “potrebbe contribuire anche alla ricerca medica”. I precedenti tentativi di clonare animali di grandi dimensioni per più generazioni erano falliti e si era ipotizzato che nei passaggi successivi il materiale genetico del donatore inevitabilmente si danneggiasse.

## AGOSTO

Il **1° agosto** nell'edizione online della rivista "Human reproduction" viene descritto il primo caso al mondo di trapianto delle ovaie effettuato non da sorelle gemella. L'intervento è stato realizzato a Lovanio da un'équipe coordinata dal dott. Jacques Donnez. Una paziente trentacinquenne, sterile per la chemioterapia effettuata da adolescente come cura contro la talassemia, ha ricevuto il tessuto ovario dalla sorella non gemella.

Il **1° agosto** a Londra viene reso noto un rapporto redatto da una comitato parlamentare inglese, formato da diciotto rappresentanti della Camera dei Comuni e della Camera dei Lords, riguardante la prossima revisione dello "Human Fertilisation and Embriology Act" del 1990, la normativa che regola il settore dell'embriologia e della procreazione assistita. Il comitato, istituito per esaminare la proposta di legge governativa ("Draft Human tissue and Embryos Bill") prima dell'iter parlamentare, propone di accantonare la proposta di legge per adottarne una più permissiva, che permetta la ricerca anche quando "controversa" e "eticamente non corretta". Le principali proposte dei membri del comitato sono: respingere la proposta di fondere la *Human Fertility and Embriology Authority* (HFEA) e la *Human Tissue Authority* (HTA) in un'unica autorità (*Regulatory Authority for Tissue and Embryology*, RATE); autorizzare cinque possibili modalità per la creazione di embrioni interspecie uomo-animale; registrare obbligatoriamente nell'atto di nascita del concepimento avvenuto mediante donazione di sperma o di ovociti (riconoscendo così il diritto dei figli a conoscere la verità sulla propria origine); possibilità di selezionare embrioni per la produzione di tessuti utili per curare bambini affetti da patologie non gravi e non solo mortali; possibilità di eliminare la figura del padre legale durante la fecondazione artificiale.

Il **1° agosto** nell'edizione online di "Cell stem cell" viene pubblicato un articolo, firmato dal Dott. Gorge Daley e dai suoi collaboratori (del *Childrens' Hospital Boston* e dell'*Harvard Stem Cell Institute*), che riapre la discussione sul caso dello scienziato sudcoreano Hwang Woo Suk. Il caso iniziò nel febbraio 2004, quando il dott. Hwang annunciò di aver clonato trenta embrioni umani. Nel maggio dell'anno successivo lo scienziato comunicò di aver creato cellule staminali clonate "su misura" utilizzando cellule di 11 pazienti afflitti da malattie incurabili come il morbo di Parkinson e il diabete. Una successiva indagine accademica, conclusa con un rapporto presentato il 29 dicembre 2005, appurò che i risultati erano falsi e lo scienziato si dimise dall'Università di Seoul, trasferendosi all'estero. La frode ebbe anche conseguenze giudiziarie, sia perché il dott. Hwang aveva ricevuto decine di milioni di dollari per le sue ricerche, sia per una squallida vicenda di commercio degli ovociti utilizzati nelle sperimentazioni. Secondo lo studio del dott. Daley, il professore sudcoreano non aveva prodotto cellule staminali tramite clonazione, bensì mediante partenogenesi, e anche questo sarebbe un risultato scientificamente rilevante.

Il **2 agosto** nell'edizione elettronica di "Nature" è pubblicato un articolo che descrive una caso di risveglio dallo "stato di minima coscienza" tramite stimolazione cerebrale profonda (una tecnica attuata mediante l'impianto di elettrodi e utilizzata per trattare alcuni sintomi associati al morbo di Parkinson). L'operazione, durata 48 ore, è stata eseguita da un gruppo di ricercatori del *Weill Cornell Medical College*, del *Jfk Johnson Rehabilitation Center for Head Injuries* e del *Cleveland Clinic Center for Neurological Restoration*. Il paziente è un uomo trentottenne statunitense in stato di minima coscienza da sei anni (a causa di gravi danni cerebrali riportati in un'aggressione), il quale mostrava occasionalmente deboli segni di coscienza. Ora invece riesce a parlare, seppur con voce fiavole e per poche parole, e ha recuperato una piccola parte delle capacità di movimento. Il caso alimenta il dibattito sul destino delle persone in stato vegetativo.

Il **3 agosto** è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto del 18 luglio 2007, con il quale il Ministro della Salute stabilisce nuove regole per la pubblicità dei medicinali. Tra le disposizioni contenute nel decreto vi è l'obbligo di fornire chiaramente le avvertenze e le controindicazioni. Per le pubblicità radiotelevisive non sarà quindi più accettata la pratica, finora largamente utilizzata, di leggere avvertenze e controindicazioni a bassa voce e a velocità elevatissima mentre lo spot pubblicitario sta finendo.

Il **3 agosto** la Giunta regionale pugliese, dopo avere effettuato un'indagine su tutto il territorio, individua nella Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo la struttura idonea per avviare entro breve termine una banca biologica per la conservazione di cellule cordonali.

Il **6 agosto** l'Alta Corte di Chennai (India) emette una clamorosa sentenza contro la Novartis, che costituirà un importante precedente per quanto riguarda i brevetti dei farmaci nei Paesi in Via di Sviluppo. Con la sentenza, la Novartis perde il ricorso intentato nel dicembre 2006 contro la legge nazionale che non le consente di detenere in esclusiva il brevetto del proprio farmaco anticancro Glivec. Grazie alla legislazione nazionale le case farmaceutiche indiane producono medicinali generici a basso costo utilizzati in molti Paesi in via di sviluppo per la cura dell'AIDS o di varie forme tumorali. La multinazionale elvetica aveva presentato appello contro la misura in base alla quale in India non si possano mantenere brevetti di nuove versioni di farmaci brevettati prima del 1995, sostenendo che la legge nazionale violasse le regole di protezione della proprietà intellettuale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio. L'Alta Corte di Chennai respinge il ricorso dichiarandosi incompetente a valutare il legame tra le due giurisprudenze. La multinazionale, in un comunicato apparso sul proprio sito, sostiene che la decisione del tribunale "scoraggerà gli investimenti in innovazione e avrà conseguenze negative a lungo termine sulla ricerca e sviluppo di cure migliori per i pazienti sia indiani sia stranieri". L'organizzazione non governativa "Medici Senza Frontiere", che ha promosso una petizione mondiale contro il ricorso della Novartis raccogliendo quattrocentoventimila firme, sostiene invece che sia una "sentenza storica" a favore di milioni di pazienti e medici che operano nei Paesi più poveri e che dipendono interamente in larga misura da farmaci prodotti in India.

Il **5 agosto** Claude Lagorse, un coltivatore di Bretenoux, località tra i Prienei francesi, si suicida, dopo aver lasciato un messaggio in cui spiega che il suo gesto è motivato dall'ostilità delle associazioni ambientaliste nei confronti delle sue colture in cui sono utilizzati semi transgenici.

Il **5 agosto** l'agenzia Xinhua riferisce alcune dichiarazioni di Wang Yongqing, vice direttore dell'Ufficio affari legislativi del Consiglio di Stato cinese. L'alto funzionario dichiara che nel programma per il 2007 del Consiglio sono previste leggi sulla pianificazione familiare, incluso un regolamento per bandire gli aborti selettivi in base al sesso. Le statistiche ufficiali mostrano attualmente un rapporto di 119 maschi a 100 femmine tra i neonati, ben al di sopra dello standard indicato dalle Nazioni Unite (100 a 107). La preferenza per i figli maschi, soprattutto nelle aree rurali, si acuisce anche a causa della "politica del figlio unico", vigente in Cina dal 1979.

Il **6 agosto** a Cortina, nell'ambito della manifestazione "CortinaInConTra" si svolge una tavola rotonda su: "Eutanasia sì, eutanasia no. La "dolce morte" e i problemi di bioetica". Partecipano: Edoardo Boncinelli, Carlo Giovanardi, Giovanni Battista Guazzetti, Ignazio Marino, Mina Welby.

Il **12 agosto** il quotidiano "La Padania" anticipa i contenuti di un progetto del sindaco di Varallo Sesia (Vercelli) che propone un premio in denaro per i cittadini che dimagriranno. La notizia viene ripresa il giorno stesso e i giorni successivi da mezzi d'informazione non soltanto nazionali, ma anche esteri. L'agenzia Reuters dedica un servizio. Il programma del sindaco prevede che le donne che in mese perderanno 3 kg (per gli uomini: 4 kg) riceveranno 50 €; altri

100 € potranno essere riscossi dopo 5 mesi se il risultato sarà mantenuto. Secondo il Ministro della Salute Livia Turco è un approccio “innovativo” e “positivo”. La notizia suscita commenti e dibattiti sul tema del “paternalismo” e su quale spazio possano e debbano avere le autorità pubbliche nel cercare di orientare le scelte individuali.

Il **15 agosto** nel “Corriere della sera” è pubblicato un editoriale di Giovanni Sartori in cui si denunciano i rischi del degrado ambientale e dell’incremento della popolazione mondiale. Si tratta di temi su cui il politologo interviene frequentemente. Già durante le estati di anni precedenti l’autore aveva alimentato, tramite alcuni editoriali sul medesimo tema pubblicati nello stesso quotidiano, un vivace dibattito, protrattosi per varie settimane con interventi di esponenti del mondo politico, scientifico e culturale. Secondo l’autore i cambiamenti climatici, l’inquinamento, l’esaurimento delle risorse naturali sono emergenze prioritarie per l’umanità. La soluzione che egli propone è la diminuzione della popolazione tramite politiche demografiche che promuovano la contraccezione.

Il **17 agosto**, a conclusione del 28° incontro del Comitato Internazionale di Amnesty International, svoltosi a Cayoc (Messico) alla presenza di 400 delegati provenienti da 75 Paesi e che era stato aperto il giorno 12, la nota organizzazione non governativa adotta una mozione che prevede il sostegno alla depenalizzazione dell’interruzione di gravidanza ed “il libero esercizio dei diritti sessuali e riproduttivi” tra i propri obiettivi “umanitari”. La nuova politica sull’aborto era già stata approvata in via preliminare in primavera (cfr. 4 maggio) e aveva suscitato critiche. L’espressione “diritti riproduttivi” è da tempo utilizzata da organizzazioni non governative (come l’*International Planned Parenthood Federation*, IPPF) e da agenzie delle Nazioni Unite (come il *United Nations Population Fund*, UNFPA) per indicare politiche di controllo demografico e piani nazionali di controllo delle nascite.

Il **18 agosto** il noto oncologo Umberto Veronesi, in un’intervista a “Il Riformista” afferma che l’umanità si sta evolvendo verso un “modello unico”, in cui le differenze tra uomo e donna si attenuano: l’uomo, non dovendo più lottare per la sopravvivenza, produce meno androgeni e la donna, coinvolta in nuovi ruoli sociali, produce meno estrogeni. Inoltre, secondo il prof. Veronesi, la diffusione di nuove tecniche per procreare (clonazione e procreazione medicalmente assistita) contribuirà ad orientare l’evoluzione verso esseri umani bisessuali.

Il **18 agosto** “Le Monde” dedica un ampio servizio, ripreso poi in numerose testate di varie nazioni, ad Emile Etienne Baulieu, lo scienziato, oggi ottantenne, che nel 1980 mise a punto la pillola abortiva RU486. Lo scienziato francese continua tuttora un’intensa attività come studioso, conferenziere e appassionato sostenitore della controversa pillola. Attualmente il prof. Baulieu dedica una parte considerevole del suo impegno alla Fondazione “Vivre longtemps”, in cui si studiano i meccanismi genetici della longevità. Secondo il professore sarà presto possibile controllare i meccanismi di invecchiamento e avere elevate probabilità di raggiungere l’età di 120 anni in buona salute.

Dal **19 al 25 agosto** si svolge l’annuale “Meeting di Rimini” organizzato da Comunione e Liberazione sul tema “La verità è il destino per il quale siamo stati fatti”. Il **21 agosto** vengono presentati il libro “Il testamento biologico: quale autodeterminazione?” (di Carlo Casini, Marina Casini e Maria Luisa Di Pietro) e “La morte dell’eutanasia. I medici difendono la vita” di Carlo Valerio Bellieni e Marco Maltoni). Il **23 agosto** viene presentato il libro di Pierre Mertens “Liesje, mia figlia. Parole per la nascita e la morte di una bambina speciale”. Liesje, primogenita di Pierre Mertens e della moglie Mol, nacque in Belgio nel 1978, affetta da spina bifida, e morì ad 11 anni in seguito ad un intervento chirurgico. Il padre è ora presidente della Federazione Internazionale per la Spina Bifida e l’Idrocefalo. Nel libro l’autore testimonia le pressioni che, insieme alla moglie, ricevette dai medici affinché venisse praticato l’aborto “terapeutico”. L’autore critica la mentalità eugenetica alla base delle interruzioni di gravidanza, specialmente tardive, quando la diagnosi prenatale indica che il bambino presenta un handicap.

Il **21 agosto** in Francia desta grande commozione la morte della trentaduenne Caroline Aigle, prima pilota di caccia nell'aviazione. Un mese prima le era stato diagnosticato un tumore. La donna, molto popolare nella sua nazione per una brillante carriera sportiva, aveva scelta di non intraprendere cure nocive per il feto che portava in grembo. Il figlio Gabriele è nato con parto cesareo dopo cinque mesi e mezzo di gravidanza ed è in buona salute. Il decesso della donna segue di alcuni giorni il parto.

Il **26 agosto** i mezzi di informazione riferiscono un caso di errore in un aborto selettivo su una coppia di gemelle commesso in giugno all'ospedale San Paolo di Milano. Durante l'intervento chirurgico è stato soppresso il feto sano anziché quello per il quale, sulla base di test genetici, si sospettava la sindrome di Down. All'esame ecografico non presentavano malformazioni e la distinzione tra i due poteva essere fatta soltanto sulla base della posizione. Dopo il tragico errore, i due genitori hanno deciso di effettuare l'aborto anche sulla sorellina rimasta in vita. L'ipotesi più probabile è che l'errore sia stato originato da un cambiamento nella posizione delle due gemelle. Vari commentatori sottolineano la gravità del caso più per il fatto che la legge 194/78, che prevede la possibilità di abortire se lo stato di salute fisico o psichico della madre è in pericolo, venga applicata per la selezione eugenetica dei feti. Nei giorni seguenti le dichiarazioni di politici e opinionisti animano un vivace dibattito sull'applicazione della legge 194/78 e su un'eventuale sua revisione.

Il **31 agosto**, nell'ambito della festa nazionale del Partito dei Popolari Udeur in corso a Telesse (Benevento) dal 27 agosto al 2 settembre, si svolge il dibattito "Politica e bioetica: che fare?" Il dibattito riguarda in particolare il testamento biologico e le proposte di legge sull'argomento depositate in Parlamento. Interviene, tra gli altri, Mina Welby, moglie di Pier Giorgio. Vari relatori sostengono che legiferare sul testamento biologico sia inopportuno. In questo senso si esprimono in particolare Mons. Roberto Colombo e i professori Bruno Dallapiccola, Luciano Eusebi, Salvatore Mancuso.

## SETTEMBRE

Dal **2 settembre** due cliniche londinesi specializzate nella cura dell'infertilità (*The Bridge Centre* e *The Care Fertility*) offrono il congelamento degli ovociti per tutte le donne che chiedono e pagano il servizio. Finora la tecnica di vitrificazione, che permette di posticipare molto la maternità (gli ovociti possono essere conservati per anni) e di sceglierne il momento, era praticata soltanto per donne malate di cancro prima di effettuare la radioterapia.

Il **4 settembre** il Cardinale Camillo Ruini, presidente emerito della Conferenza Episcopale Italiana, interviene alla "Summer School" della "Fondazione Magna Charta", in corso a Frascati dal 1° al 7 settembre. Il Cardinale afferma che "è non solo lecito, ma doveroso" rivedere la legge 194/1978 sull'interruzione di gravidanza. Il porporato si pronuncia anche sul caso di Pier Giorgio Welby, l'uomo deceduto il 20 dicembre 2006 a seguito dello spegnimento del respiratore da parte del medico dott. Mario Riccio. Il caso Welby è al centro di un vasto dibattito sull'eutanasia.

Il **4 settembre** Craig Venter pubblica nella rivista *Plos Biology* la mappa del suo intero patrimonio genetico. È la prima volta che viene sequenziato tutto il DNA di un singolo individuo. La mappa che era stata pubblicata nel 2001, infatti riguarda, soltanto 23 cromosomi (metà del patrimonio genetico) composti da pezzi di DNA di individui diversi, senza distinzione fra geni materni e paterni. Venter è il celebre scienziato americano che nel 2001 aveva cercato di precedere il consorzio pubblico guidato dai *National Institutes of Health* statunitensi nell'arrivare al sequenziamento completo dei cromosomi umani e aveva poi creato a Rockville (Maryland) un istituto di ricerca che porta il suo nome.

Il **5 settembre** la *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) inglese concede l'autorizzazione per creare, con la stessa tecnica utilizzata per clonare la pecora Dolly, embrioni ibridi uomo/animale da usare come materiale di laboratorio. L'argomento è oggetto di dibattito da tempo (cfr. 5, 11, 20, 22 gennaio; 27 febbraio; 17 maggio; 1° agosto) ed è stato oggetto di una consultazione, i cui risultati sono stati presentati con toni discordanti. Secondo la stessa HFEA, la maggioranza degli inglesi è "diventata disinvolta" sul tema delle chimere e ne approva la realizzazione. Secondo altri osservatori, la grande mole di dati ottenuti con la consultazione fornisce un'indicazione opposta. Il parere della HFEA viene emanato mentre una commissione governativa sta preparando una revisione completa dello "Human Fertilisation and Embriology Act" del 1990.

Il **6 settembre** si insedia la "Consulta dei medici ammalati", nominata dal Ministro Livia Turco. Il nuovo organismo è composto di medici specializzati in varie discipline e accomunati da una storia personale di malattia e sofferenza. Alcuni di loro hanno raccolto le loro esperienze nel libro "Dall'altra parte", pubblicato nel 2006 da Rizzoli, e giunto già all'ottava edizione. Compito primario della Consulta è l'elaborazione di un "Libro Bianco" di proposte per il rinnovamento della medicina e della sanità, a partire da una diversa attenzione per la formazione degli operatori, l'umanizzazione dell'assistenza, l'informazione e la comunicazione, il rapporto con i pazienti, l'attenzione per la qualità della vita come parte strutturale del percorso di cura in tutte le sue fasi. La Consulta progetterà anche materiali didattici per la formazione degli operatori sanitari, che il Ministero della Salute offrirà gratuitamente.

Il **6 settembre** il Parlamento Europeo approva una dichiarazione sottoscritta da 416 deputati che sollecita la cessazione dell'impiego di primati catturati allo stato selvatico negli esperimenti scientifici e la definizione di uno scadenziario relativo alla sostituzione degli esemplari impiegati negli esperimenti scientifici con metodi alternativi.

Il **7 settembre** a Vienna il Papa Benedetto XVI, durante il suo viaggio in Austria (7-9 settembre), rivolge un discorso ai politici e al corpo diplomatico nel quale affronta, tra l'altro, il tema dei diritti umani. Il Papa afferma che "Il diritto umano fondamentale, il presupposto per tutti gli altri diritti, è il diritto alla vita stessa. Ciò vale per la vita dal concepimento sino alla sua fine naturale. L'aborto, di conseguenza, non può essere un diritto umano – è il suo contrario (...). Una grande preoccupazione costituisce per me anche il dibattito sul cosiddetto "attivo aiuto a morire". C'è da temere che un giorno possa essere esercitata una pressione non dichiarata o anche esplicita sulle persone gravemente malate o anziane, perché chiedano la morte o se la diano da sé". Molti commentatori vedono nelle parole riguardanti l'aborto un riferimento indiretto alla recente adozione da parte di Amnesty International di una risoluzione che include l'aborto tra i "diritti umani" (cfr. 17 agosto).

Il **7 settembre** l'ex Ministro della Giustizia del Land di Amburgo, Roger Kush, durante un appuntamento elettorale in un ospizio per anziani, presenta uno strumento chiamato "Sterbehilfe Automat" ("aiuto a morire automatico"). L'apparecchio è dotato di un pulsante la cui pressione provoca un'iniezione letale. In Germania la legislazione proibisce l'eutanasia e l'istigazione al suicidio, ma non vieta l'"assistenza al suicidio". Sfruttando tale "falla" normativa, l'esponente politico ha escogitato l'apparecchio: chi volesse "aiutare" un malato terminale a porre fine alla sua esistenza potrebbe dunque legittimamente fornirgli lo strumento, anche se sarebbe poi obbligato a fornire soccorso nel momento in cui il paziente diventasse incosciente. L'iniziativa suscita reazioni indignate: uomini politici di diversi schieramenti la definiscono "immorale", "follia disgustosa", "scandalosa". L'arcivescovo di Amburgo, Werner Thiesen, parla di "orribile smarrimento".

Il **10 settembre** si svolge a Roma, presso il teatro Capranica, un meeting della "Coalizione ItaliaEuropa Liberi da OGM", già presentata lo scorso 24 luglio (cfr. 24 luglio). Dal **15 settembre** per due mesi si svolgeranno dibattiti e una grande consultazione popolare. Sono state preparate schede simili a quelle referendarie con il quesito "Vuoi che l'agroalimentare, il cibo e la sua genuinità siano il cuore dello sviluppo, fatto di persone e territori, salute e qualità, sostenibile e innovativo, fondato sulla biodiversità, libero da OGM?". I promotori auspicano di raggiungere almeno tre milioni di voti.

L'**11 settembre** Sir David King, principale consulente scientifico del governo britannico, durante la conferenza annuale della *British Association for the Advancement of Science*, propone un "Codice etico universale" per gli scienziati comprendente sette principi: agire con professionalità e responsabilità; prevenire la corruzione e dichiarare conflitti di interesse; rispettare e valutare il lavoro di altri scienziati, appurare che la ricerca sia giustificata e legale; minimizzare l'impatto su persone, animali e ambiente; discutere l'impatto della scienza sulla società; non fuorviare, ma presentare i dati scientifici onestamente.

L'**11 settembre** la Commissione Affari Sociali della Camera chiede al Ministro della Salute Livia Turco di riferire sulla legge 40/2004 relativa alla procreazione medicalmente assistita.

L'**11 settembre** il vicepremier Francesco Rutelli, dal palco della Festa dell'Unità a Bologna, propone l'istituzione di una banca dati nazionale del DNA per contrastare la criminalità e facilitare l'attività delle forze dell'ordine. Il tema è oggetto di dibattito anche nei giorni seguenti, e in particolare il **14 settembre** durante il 27° congresso degli *European Network of Forensic Science Institutes*, svoltosi a Roma il 13 e 14 settembre. Il **15 settembre** lo stesso onorevole Rutelli annuncia che gli uffici legislativi del Ministero della Giustizia hanno concordato una proposta di legge.

Il **12 settembre** si svolge a Roma il convegno "L'assistenza domiciliare, un'opportunità per le malattie rare. L'esperienza pilota dell'emofilia", organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti - I Valori". L'onorevole Dorina Bianchi, vicepresidente della Commissione Affari Sociali della Camera, illustra un disegno di legge sul potenziamento e coordinamento delle

iniziative italiane contro le malattie rare. Esso prevede, tra l'altro, l'istituzione di un centro nazionale per le malattie rare che gestisca i fondi e le risorse da dedicare alla ricerca e la definizione di un elenco di malattie da includere tra quelle per cui è obbligatorio lo screening neonatale.

Il **13 settembre** la Corte Suprema statale del New Jersey si esprime su una questione sollevata dalla Sig.ra Rosa Acuna, che nel 1996 si sottopose ad un trattamento per interrompere la gravidanza in quanto, secondo il suo ginecologo, la gravidanza avrebbe avuto gravi ripercussioni sulla sua salute. Prima di prendere la decisione di abortire, la donna chiese al medico “se il bambino era già formato”, e questi rispose: “Non sia sciocca, è solo un grumo di sangue”. L'intervento causò complicazioni e dopo due settimane fu necessario un secondo intervento “per estrarre le parti del feto che erano rimaste all'interno dell'utero”. La donna decise pertanto di denunciare il medico per “non avere fornito informazioni sufficienti”. Secondo la sentenza dei cinque giudici della Corte Suprema “un dottore non ha alcun obbligo di dire ad una paziente in attesa di abortire che ciò che porta in grembo è un essere umano”. I giudici giustificano la decisione affermando che “poiché non vi è consenso nella comunità scientifica e nell'opinione pubblica” su quando la vita abbia inizio, “non si può obbligare un medico a dire ad una paziente” che quello che si andrà a sopprimere è un essere umano. La sentenza viene criticata dai maggiori movimenti *pro-life* locali.

Il **13 settembre** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese pubblica il documento “À propos d'un test (ISET-Oncologie) visant à détecter dans le sang des cellules tumorales circulantes”, con il quale si invita alla cautela nell'utilizzo di test genetici.

Dal **13 al 15 settembre** si svolge a Castelbrando (Treviso) il “Tecnobios procreazione symposium 2007” sulla procreazione medicalmente assistita.

Il numero de “L'Espresso” in edicola dal **14 settembre** (con data 20 settembre) contiene un lungo intervento del senatore Ignazio Marino, chirurgo noto internazionalmente per la sua esperienza in trapiantologia, nonché presidente della Commissione Sanità del Senato. Il senatore giudica “inutili” trapianti di ovaie, parti di volto, mani, realizzati recentemente con tecniche innovative e riportati con grande enfasi dai mezzi di informazione.

Il **14 settembre** vengono rese note le “Risposte della Congregazione per la Dottrina della fede a quesiti della Conferenza episcopale Statunitense circa l'alimentazione e l'idratazione artificiali”. Secondo il dicastero vaticano, anche se in “stato vegetativo permanente”, il paziente “è una persona, con la sua dignità umana fondamentale”. Pertanto, “sono dovute le cure ordinarie e proporzionate, che comprendono, in linea di principio, la somministrazione di acqua e cibo, anche per vie artificiali”.

Il **15 settembre** l'ex Ministro della Salute Francesco Storace visita a Piacenza Gian Piero Steccato, portando il caso all'attenzione pubblica nazionale. L'uomo, di 58 anni, è affetto dal 1999 dalla rara *locked-in syndrome* (“sindrome del chiavistello”). È completamente immobilizzato, non intubato, ed è alimentato con un sondino. È completamente lucido e comunica con il polpastrello dell'indice sinistro, unica parte del corpo ancora sensibile. Steccato lamenta la scarsa assistenza da parte del servizio sanitario pubblico, ma manifesta una “irrefrenabile voglia di vivere”. Storace ne parla come di “un caso Welby al contrario”.

Il **17 settembre** una commissione che studia il caso di Jolee Mohr, la donna deceduta il 24 luglio mentre era in corso una terapia genica iniziata 22 giorni prima, riferisce che la morte potrebbe essere stata causata da farmaci immunosoppressori e non dalla terapia genica (cfr. 24 luglio). Il caso è al centro di un confronto internazionale ed ha ravvivato il dibattito, molto acceso negli anni Novanta, sui rischi delle terapie geniche.

Il **18 settembre** l'Ufficio di Presidenza della Commissione Sanità del Senato si riunisce per la programmazione dei lavori e decide di dare la priorità a nove atti del governo in scadenza. Pertanto, è probabile che la discussione sul testamento biologico sia rimandata al 2008.

Il **18 settembre**, presso l'Associazione della Stampa Estera, il Ministro della Salute Livia Turco partecipa alla conferenza stampa di presentazione della nona "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma - vale la pena", in programma per il 7 ottobre.

Il **18 settembre** il *Nuffield Council on Bioethics* pubblica il rapporto "The forensic use of bioinformation: ethical issues". Il testo prende in considerazione la situazione inglese per quanto riguarda l'utilizzo di informazioni biologiche per scopi giudiziari. Il *Nuffield Council* raccomanda in particolare il principio di proporzionalità nell'utilizzo di materiale genetico conservato in banche biologiche.

Il **18 settembre** il pubblico ministero di Milano Marco Ghezzi, in base al comma 1 dell'articolo 17 della legge 194/78, iscrive nel registro degli indagati due medici dell'ospedale San Paolo di Milano che praticarono l'aborto su una donna incinta di due gemelli (cfr. 26 agosto). L'intervento avrebbe dovuto essere eseguito su uno solo dei due feti, affetto da sindrome di Down, ma per errore i due feti furono scambiati e l'interruzione di gravidanza fu effettuata sopprimendo il feto sano. I genitori decisero poi di praticare anche un secondo aborto, per sopprimere il feto malato rimasto in gestazione.

Il **19 settembre** in Svizzera l'attrice francese Maïa Simon, malata di cancro, muore praticando il "suicidio assistito" con l'assistenza dell'*Association pour le Droit de Mourir dans la Dignité* (ADMD). La donna aveva scelto di recarsi in Svizzera per poter praticare l'eutanasia. In Francia la "legge Leonetti" del 22 aprile 2005 vieta l'eutanasia, ma, ponendo al centro delle argomentazioni la "proporzionalità delle cure" riconosce il diritto del paziente a rifiutare trattamenti ritenuti sproporzionati.

Il **20 settembre** la commissione medica convocata dalla Procura di Varese deposita la perizia sul caso di Antonio Trotta, l'uomo in coma vigile dal 2005 al centro di una controversia che coinvolge familiari, sanitari e autorità giudiziarie in Italia e in Svizzera (cfr. 16 luglio). Secondo la perizia è opportuno che il paziente rimanga in Italia, nella struttura dove è in cura. Il presidente dell'Associazione Anestesisti-Rianimatori Ospedalieri Italiani (AAROI), dott. Vincenzo Carpino, commenta positivamente la perizia.

Il **20 settembre**, come ogni anno in occasione dell'anniversario della "breccia di Porta Pia", il Partito Radicale e l'Associazione Luca Coscioni promuovono una manifestazione contro presunte ingerenze su temi di etica da parte del Vaticano sulla società italiana.

Nel numero di "Nature" del **20 settembre** sono pubblicati i risultati di una ricerca che ha permesso di individuare cellule staminali, prima sconosciute, nei testicoli. Esse hanno capacità di trasformarsi in vasi sanguigni e cellule cardiache. La scoperta potrebbe condurre a sviluppi importanti nell'individuazione di cellule staminali non embrionali utili nella ricerca e nella clinica. La ricerca è stata realizzata da ricercatori del *Cornell Medical College* di New York, del *Memorial Sloan-Kettering Cancer Center* e dell'università di Harvard. Il gruppo dello *Sloan-Kettering Center* comprende anche l'italiano Paolo Pandolfi. La ricerca è stata condotta su topi, ma i risultati potrebbero essere validi anche per l'uomo.

Il **20 settembre** a Milano viene presentato ai direttori sanitari di tutti gli ospedali locali un provvedimento con cui la Regione Lombardia, prima tra le Regioni italiane, applica l'ordinanza del Ministro della Salute del 4 maggio 2007 sulla conservazione di sangue cordonale. Con il provvedimento regionale, la Lombardia consente la conservazione autologa di sangue cordonale nel caso che le madri siano portatrici di alcune malattie genetiche, come ad esempio, la talassemia.

Il **20 settembre** la *British Medical Association*, mediante un comunicato, esprime un parere positivo all'ipotesi di introdurre in Gran Bretagna il "consenso presunto" per la donazione degli

organi. In proposito si era pronunciato il 17 luglio Sir Liam Donaldson (cfr. 17 luglio). La proposta era stata successivamente presentata anche dal Segretario alla Salute Alan Johnson.

Il **20 settembre** il Ministro dell'Ecologia francese annuncia l'intenzione di bloccare completamente le colture transgeniche in tutto il territorio nazionale.

Il **20 settembre** a Torino, nell'ambito della rassegna culturale "Torino Spiritualità", si svolge la tavola rotonda "Cellule staminali e procreazione assistita: un nodo biologico e politico". Intervengono i professori Edoardo Boncinelli, Carlo Flamigni, Maurizio Mori, Adriano Pessina.

Il **21 settembre** la Commissione Europea dà inizio ad una consultazione pubblica preliminare all'adozione di una raccomandazione per la promulgazione di un Codice di Condotta per la Responsabilità nella ricerca sulle Nanoscienze e le Nanotecnologie. Le opinioni possono essere inviate da soggetti operanti nella ricerca, nell'industria, nella società civile, nella politica, nell'informazione.

Il **21 settembre** l'Autorità Garante per la Privacy invia una segnalazione al Parlamento e al governo in relazione alla creazione di una banca dati del DNA a fini di sicurezza e giustizia (cfr. 11 settembre), sottolineando l'opportunità di un rapido intervento legislativo, ma anche chiedendo di adottare rigorose misure di sicurezza e di evitare raccolte generalizzate. Secondo il Garante una normativa adeguata dovrebbe prendere in esame alcuni profili fondamentali, tra cui: finalità, modalità di conservazione, accesso, misure di sicurezza e di protezione dei dati. Misure per la tutela dei diritti degli interessati, proporzionalità della raccolta.

Il **21 settembre** viene presentato il documento "Analisi e prospettive per il futuro della sanità italiana" della Fondazione ItalianiEuropei. Intervengono: l'onorevole Massimo D'Alema (presidente della Fondazione), il Ministro della Salute Livia Turco, il Ministro degli Interni Giuliano Amato e il senatore Ignazio Marino.

Il **21 settembre** nel quotidiano "Europa" è pubblicato un "Manifesto per la bioetica", indirizzato in particolare al nascente Partito Democratico. Il "Manifesto" è firmato da un gruppo di filosofi, alcuni dei quali cattolici e altri non credenti. Il "Manifesto" sviluppa in particolare la nozione di "ragione pubblica" che permetta di raggiungere un "consenso per intersezione". Secondo i firmatari esso è di "primaria importanza".

Il **21 settembre**, nell'ambito del V congresso della Società Italiana di Anestesia Rianimazione Emergenza e Dolore in corso a Napoli dal 20 al 22 settembre, viene presentato un sondaggio effettuato su 350 anestesisti rianimatori. I risultati indicherebbero che circa il 50% degli anestesisti praticerebbe l'eutanasia se la legge lo consentisse. Il 90% degli anestesisti sarebbe favorevole al testamento biologico. Inoltre, il 40% afferma di avere ricevuto, nell'esercizio dell'attività professionale, da congiunti stretti di malati in condizioni estreme la richiesta di praticare l'eutanasia.

Il **21 settembre** Mina Welby, il dott. Emilio Croveri (presidente di Exit Italia) e il dott. Silvio Viale (attivista del partito radicale e dirigente dell'Associazione Luca Coscioni e di Exit Italia) si recano a Pray Biellese per incontrare Adolfo Baravaglio. L'uomo è immobilizzato da 18 anni a causa di un incidente che gli ha danneggiato irreversibilmente la colonna vertebrale. Baravaglio si è iscritto all'Associazione svizzera Dignitas, che offre supporto a coloro che intendono praticare il "suicidio assistito". Baravaglio afferma di voler mettere a disposizione il resto della vita "affinché anche in Italia si approva una legge sul suicidio assistito".

Il **24 settembre** Papa Benedetto XVI riceve in udienza José Cuandra Chomorro, nuovo ambasciatore del Nicaragua presso la Santa Sede per la presentazione delle lettere credenziali. Il Papa esprime soddisfazione per la decisione dell'Assemblea Nazionale del Nicaragua di approvare la cancellazione dell'aborto terapeutico della normativa. Esprimendo anche valutazioni più generali rispetto alla situazione locale, Il Papa afferma che "è imprescindibile incrementare gli aiuti dello Stato e della società alle donne che hanno gravi problemi in gravidanza".

Il **24 settembre** il giudice Maria Grazia Cabitza del Tribunale di Cagliari accoglie l'istanza di una donna portatrice di talassemia che nel 2005 aveva chiesto di poter eseguire la diagnosi reimpianto sugli embrioni ottenuti con fecondazione *in vitro*. Ritenendo fondato il problema della legittimità dell'articolo 13 (che nega la possibilità di diagnosi sull'embrione prima dell'impianto nell'utero) della legge 40/2004 sulla procreazione assistita, nel luglio 2005 il Tribunale di Cagliari inviò gli atti alla Consulta. La sentenza del Tribunale di Cagliari rilevava infatti un possibile contrasto con gli articoli 2, 3 e 32 della Costituzione, che tutelano i diritti e la salute delle donne. Il 24 ottobre 2006 la Corte Costituzionale dichiarò la "manifesta infondatezza" dell'eccezione di incostituzionalità sollevata dal Tribunale. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, il divieto di diagnosi pre-impianto discende dall'intero impianto della legge, e non da un singolo articolo. Il giudice di Cagliari, al contrario, sostiene che la legge 40 permetterebbe la diagnosi pre-impianto e quindi impone ai medici di effettuarla e di impiantare soltanto gli embrioni indenni dalla talassemia. Scienziati, politici e commentatori contrari alla legge 40/2004 plaudono la decisione, giudicandola ispirata ad un sano pragmatismo. Independentemente dalle tipiche polemiche che tendono ad imbrigliare ogni argomento di bioetica in una contrapposizione tra laici e cattolici, altri osservatori (tra cui noti giuristi, come il presidente emerito della Corte Costituzionale Prof. Antonio Baldassarre) sottolineano che la sentenza si pone palesemente "contra legem", con finalità dichiaratamente eugenetiche.

Dal **24 al 26 settembre** si svolge a Porto (Portogallo) la conferenza "Patient safety research: shaping the European agenda", convocata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) in collaborazione con la Commissione Europea. Dati dell'OMS indicano che ogni anno nel mondo vi sarebbero 10 milioni di vittime (decedute o danneggiate) per errori medici.

Il **25 settembre** all'ospedale Sant'Orsola - Malpighi di Bologna, per un errore di attribuzione del referto di una tac tra due donne con lo stesso cognome, viene asportato un rene ad una donna per la quale non era previsto un intervento chirurgico. Durante l'intervento il chirurgo si accorge che il rene è sano, ma ormai troppo tardi. Per una fatale circostanza, due giorni dopo (**27 settembre**) la donna muore. Il decesso pare dovuto ad un embolo, ma sarà una commissione di esperti ad indagare sugli eventi.

Il **26 settembre** il Ministro della Salute Livia Turco e la Fondazione Maruzza Lefebvre d'Ovidio Onlus sottoscriveranno un protocollo di intesa per la realizzazione di un programma nazionale di cure palliative pediatriche.

Il **26 settembre** Verizon, la seconda compagnia telefonica statunitense per numero di utenti, blocca un'iniziativa pubblicitaria di Naral, il più forte gruppo di pressione filo-abortista nordamericano. La Naral aveva chiesto l'autorizzazione per inviare, tramite il network della Verizon, messaggi ai clienti della compagnia che avessero attivato il servizio di informazioni pro-aborto promosso dal gruppo Naral. La normativa statunitense prevede esplicitamente che un operatore telefonico possa impedire la diffusione di dati il cui contenuto non corrisponde alla politica dell'azienda. Tuttavia, due giorni dopo (**28 settembre**) la compagnia telefonica ribalta le decisioni: un comunicato del portavoce Jeffrey Nelson definisce "incorretta la decisione di non premettere messaggi su un tema importante, benché delicato". Nel comunicato, inoltre, si definisce "vecchia e datata" la politica aziendale che rifiuta messaggi su temi delicati o politicamente orientati.

Il **27 settembre** il Senatore Aniello Formisano, presidente del gruppo misto, durante il convegno "Il nuovo patto per la salute" illustra il suo progetto di legge "Disposizioni in materia di consenso informato, direttive anticipate di trattamento e accanimento terapeutico", presentato il 24 luglio.

Il **27 settembre** le agenzie di stampa anticipano una lettera, pubblicata il giorno successivo nel settimanale "Left", firmata da Gilberto Corbellini, Demetrio Neri e Carlo Flamigni, membri del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB). Secondo i mezzi di informazione la lettera è

firmata anche da Maurizio Mori, Presidente della Consulta di Bioetica, il quale non è membro del CNB. L'informazione però non corrisponde a verità: il dott. Mori non è tra i firmatari. I firmatari muovono forti critiche a Francesco Paolo Casavola, presidente del CNB, accusandolo di "pochezza dei risultati", "scarsa informazione", "gestione unilaterale". A Casavola si rimproverano con toni aspri le nomine di tre rappresentanti del CNB in occasioni diverse. La prima nomina contestata riguarda il genetista Bruno Dallapiccola (presidente dell'Associazione Scienza e Vita) come rappresentante della commissione per l'elaborazione del parere sulle linee guida di applicazione della legge 40/2004 relativa alla procreazione assistita. La seconda nomina criticata dai firmatari riguarda il vicepresidente del CNB Luca Marini quale rappresentante del Comitato al Forum dei Comitati Nazionali per la Bioetica dell'Unione Europea. Infine si contesta la nomina del presidente onorario del CNB Adriano Bompiani, insieme agli stessi Dallapiccola e Marini, quali membri di una commissione ministeriale sulle cellule staminali. I tre membri del CNB i cui incarichi sono oggetto di critiche sono cattolici. La lettera, la sua divulgazione pubblica, e la finalità "distruttiva nei confronti del lavoro del CNB, vengono giudicate molto negativamente da altri membri del Comitato, che esprimono solidarietà al presidente. Il giorno successivo, **28 settembre**, il CNB si riunisce per la discussione, come previsto, sui lavori del gruppo "Destino degli embrioni derivati da procreazione medicalmente assistita e non più impiantabili". Il presidente Casavola interviene annunciando la "lettera di richieste di chiarimenti su alcune modalità di funzionamento del Comitato". Il dibattito è però rimandato ad una successiva riunione in quanto i tre membri del CNB firmatari si allontanano al momento della discussione. Casavola ribadisce il suo "ruolo super partes", raccogliendo un caloroso applauso. Il presidente onorario Bompiani esprime, a nome dei componenti presenti, solidarietà al presidente.

Il **28 settembre**, presso la clinica Mangiagalli di Milano, si svolge un convegno sulla legge 40/2004 riguardante la procreazione assistita, organizzato dall'Associazione per lo Studio e la Ricerca nel Campo della Patologia Riproduttiva. Il convegno suscita polemiche a causa della prevalenza di relatori che giudicano negativamente la norma italiana, considerandola un insieme di divieti che impediscono il progresso della scienza. Viene riproposta la definizione di "ootide", con la quale si vorrebbe giustificare il congelamento di embrioni. Un solo relatore, la dott.ssa Eleonora Porcu (responsabile del Centro di Sterilità e Fecondazione Assistita dell'Ospedale Sant'Orsola - Malpighi) difende la legge, facendo notare come i dati relativi all'ultimo anno provenienti dal Registro Nazionale sulla procreazione assistita siano difficilmente confrontabili con quelli precedenti in quanto influenzati dai numerosi centri i cui standard di lavoro non sono adeguati.

Il **28 settembre** si svolge a Rezzato (Brescia) un convegno del Collegio Italiano dei Primari Oncologi Medici Ospedalieri (CIPOMO) su "Consenso informato e responsabilità in oncologia", durante il quale vengono discusse le implicazioni umane e legali di una relazione poco comunicativa tra pazienti oncologici e professionisti della sanità

## OTTOBRE

Nel mese di **ottobre** in Gran Bretagna vi è da parte dell'opinione pubblica e dei mezzi di informazione (specialmente "The Guardian") grande attenzione per il caso di Katie Thorpe, una ragazza quindicenne affetta da una paralisi cerebrale che interessa le zone motorie, la cui madre Alison chiede che le sia asportato l'utero. Il caso è analogo alla vicenda di Ashley, la bambina statunitense affetta da encefalopatia e incapace di parlare, muoversi e nutrirsi, sterilizzata su richiesta dei genitori (cfr. 26 gennaio).

Nel mese di **ottobre** in Russia vengono introdotte norme più restrittive per l'accesso all'aborto. Le ragioni non sono però di ordine etico, bensì per contrastare il forte calo demografico. Vengono cancellati 92 punti tra le indicazioni mediche che finora consentivano l'aborto entro le prime 12 settimane. I consultori dovranno modificare la loro attività: il compito principale sarà dissuadere dal loro proposito le donne che manifestano l'interruzione di abortire. In Russia il ricorso all'aborto è molto frequente: nei primi nove mesi del 1997 sono state praticate un milione e 407 mila interruzioni volontarie di gravidanza legali.

Il **1° ottobre** nella clinica Borghi a Brebbia (Varese) muore Antonio Trotta, il trentanovenne varesino in coma neurovegetativo dopo un grave incidente stradale avvenuto in Ticino. L'uomo era conteso tra i genitori, che volevano che restasse in Italia per proseguire le terapie, e l'ex moglie, che lo voleva in Ticino dove non avrebbero garantito il prosieguo delle cure, ritenendole un inopportuno accanimento terapeutico (cfr. 16 luglio, 23 luglio, 20 settembre).

Il **2 ottobre** a Palazzo Chigi viene presentata, con la partecipazione del Presidente del Consiglio Romano Prodi e del Ministro della Salute Livia Turco, la campagna pubblicitaria "Pane, amore e sanità", firmata da Oliviero Toscani. La campagna vuole, secondo il Ministro "rappresentare la bella sanità". La campagna giunge alla vigilia dei primi 30 anni del Servizio Sanitario Nazionale. Nell'occasione viene presentato alla stampa un dossier che mette a confronto il sistema sanitario italiano con quelli dei principali Paesi europei, del Canada e degli Stati Uniti d'America. Alla conferenza stampa prendono parte anche il dott. Enrico Rossi (coordinatore degli Assessori alla Sanità delle Regioni), e il dottor Roberto Bertolini (dell'Organizzazione Mondiale della Sanità).

Il **2 ottobre** si svolge a Parigi il seminario "Tests génétiques en accès libre et pharmacogénétique: quels enjeux individuels et collectifs en Europe?", organizzato dal Consiglio d'Europa e dall'Agence de la Biomédecine e dal Ministero della Sanità francesi. Il dibattito riguarda le varie implicazioni etiche dei test genetici, con particolare riferimento all'imponente aumento di disponibilità commerciale di test genetici accessibili a chiunque, senza doversi rivolgere al servizio sanitario. Il commercio ha assunto dimensioni inimmaginabili fino a pochi anni fa soprattutto attraverso internet.

Il **3 ottobre** all'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano si svolge il convegno "Eutanasia in oncologia: tentazione dei sani, necessità dei malati, esigenza sociale?". Il Cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, svolge una relazione in cui evidenzia in particolare tre problemi che caratterizzano il testamento biologico. Innanzitutto, secondo il Cardinale "il documento si dovrebbe poter cambiare sempre, perché le persone modificano i desideri e le idee nel corso della vita e delle esperienze". Inoltre, "bisognerebbe individuare un fiduciario che sia davvero super partes". Infine, "c'è il problema di chi decide il limite entro cui parlare di accanimento terapeutico, ben diverso dalle cure palliative". Il Cardinale conclude affermando: "Dunque, per il testamento biologico nella pratica esistono numerose difficoltà".

Il **3 ottobre** il Presidente del Consiglio Romano Prodi riceve il Presidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) Francesco Paolo Casavola. L'incontro fa seguito alla lettera aperta con la quale alcuni membri del CNB criticavano l'operato di Casavola. Il giorno successivo, **4 ottobre**, una nota di Palazzo Chigi annuncia che il Presidente del Consiglio ha accolto il suggerimento di effettuare modifiche all'attuale composizione dell'Ufficio di Presidenza del Comitato. L'Ufficio di Presidenza comprende tre vice-Presidenti.

Il **4 ottobre** il Ministro della Salute Livia Turco invia al Parlamento la relazione annuale sull'attuazione della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza. La relazione contiene i dati preliminari per l'anno 2006 e i dati definitivi per l'anno 2005. Nel 2006 sono state praticate in totale 130.033 interruzioni volontarie di gravidanza, con un calo del 2,2% rispetto al 2005. Negli ultimi dieci anni è triplicato il numero degli interventi effettuati da donne con cittadinanza estera, passando da un'incidenza del 10,1% del 1996 al 29,6% del 2005. Nelle conclusioni alla relazione il Ministro della Salute Livia Turco sottolinea che: "assumendo la piena applicazione della legge 194/1978 come priorità delle scelte di sanità pubblica, non si ravvisa la necessità di una sua modifica, ma viceversa si sottolinea la necessità di un rinnovato impegno programmatico e operativo da parte di tutte le istituzioni competenti e delle/degli operatrici/operatori dei servizi". Inoltre, il Ministro "evidenziando la complessità dei valori etici che i legislatori hanno consegnato alle istituzioni e alla società nel suo insieme, ribadisce che la legge è stata e continua a essere non solo efficace, ma saggia e lungimirante, profondamente rispettosa dei principi etici della tutela della salute della donna e della responsabilità femminile rispetto alla procreazione, del valore sociale della maternità e del valore della vita umana dal suo inizio".

Il **4 ottobre** il sostituto procuratore generale della Corte di Cassazione Giacomo Caliendo sollecita, davanti alla prima sezione civile della Suprema Corte, il rigetto del ricorso presentato da Beppino Englaro contro il decreto emesso dalla Corte d'appello di Milano il 16 dicembre dello scorso anno. Dunque, secondo il sostituto procuratore, non si deve staccare il sondino che alimenta Eluana Englaro dal 1992, quando la ragazza entrò in stato vegetativo dopo un incidente stradale. Infatti, le cure a cui è sottoposta Eluana "non rientrano nell'accanimento terapeutico" e la loro interruzione potrebbe avvenire solo se ci fosse un "consenso effettivo" della persona, che nel caso non può avvenire. Nel corso degli anni Beppino Englaro, padre di Eluana, è già ricorso sette volte alla magistratura per chiedere l'interruzione del sondino che alimenta la figlia in coma, ottenendo sempre esito negativo.

Il **4 ottobre** "Attivecomeprima onlus" e l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) presentano un "decalogo" per migliorare la comunicazione tra medici e pazienti oncologici. Nel "decalogo" si sottolinea in particolare l'importanza dell'ascolto e della semplicità e correttezza del linguaggio.

Il **4 ottobre** il Senato francese vota, prima dell'alba, un emendamento ad una nuova legge che prevede la prova del DNA per autorizzare il ricongiungimento di familiari extracomunitari con immigrati già regolarmente presenti nel territorio nazionale. Il provvedimento ha già avuto un primo voto favorevole alla Camera il 20 settembre. La norma, finalizzata a combattere i ricongiungimenti fraudolenti, è nota come "emendamento Mariani", dal nome del deputato Thierry Mariani, estensore del testo che è ora approvato, con ampi rimaneggiamenti, "in via sperimentale". L'iter legislativo ha spaccato in due l'opinione pubblica e gli schieramenti politici: si oppongono all'emendamento anche figure di spicco dell'attuale maggioranza neogollista. La Conferenza Episcopale Francese, mediante una nota, critica l'"imposizione dei test genetici per verificare i legami di parentela" in quanto "ci sarebbe in tal modo il rischio di una grave deriva sul senso dell'uomo e la dignità della famiglia". Lo stesso 4 ottobre il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) divulga un

parere in cui si critica l'utilizzo di test genetici per i candidati al ricongiungimento familiare. Nel parere si sottolineano i rischi di discriminazione.

Il **4 ottobre** la Corte d'Assise della Valle della Marna condanna ad un anno di reclusione, con sospensiva, l'ottantaseienne Marcel Loyen, che il 9 gennaio 2003 soffocò la moglie Renée affetta dal morbo di Alzheimer per porre fine alle sue sofferenze.

Il **5 ottobre** l'"Evening Standard" riferisce che un uomo inglese di 72 anni ha donato il seme alla nuora. In questo modo il nascituro sarà contemporaneamente suo figlio e suo nipote. Allan Pacey, esperto di fertilità maschile dell'Università di Sheffield che ha seguito il caso, sostiene che non vi sono problemi etici, ma soltanto tecnici, essendo la qualità dello sperma non ottimale a causa dell'età del donatore.

Il **5 ottobre** Papa Benedetto XVI riceve in udienza la Commissione Teologica Internazionale, riunita dal 1° al 5 ottobre per l'annuale Sessione Plenaria. L'intervento del Papa è interamente dedicato al significato etico della legge morale naturale. Secondo il Papa la legge morale naturale è "di per sé accessibile ad ogni creatura razionale" e dunque "si pone con essa la base per entrare in dialogo con tutti gli uomini (...) e, più in generale, con la società civile e secolare".

Il **5 ottobre** si svolge ad Albenga una tavola rotonda sul tema "Il testamento biologico: parole chiare per non bluffare". Partecipano gli onorevoli Egidio Banti, Giorgio Bornacion, Elisabetta Gardini, Ignazio Marino, Luca Volontè. Il prof. Salvatore Nicoscia, dell'Università di Genova, presenta la situazione attuale negli ospedali liguri.

Il **5 ottobre** l'*Institut National de la Santé et de la Recherche Medicale* (INSERM) francese annuncia di avere ottenuto una linea di cellule staminali embrionali umane. La linea è stata ottenuta da un feto concepito *in vitro* e poi soppresso in quanto la diagnosi pre-impianto aveva individuato un'anomalia genetica. La ricerca effettuata all'INSERM (ed alla quale hanno collaborato l'*Université Paris Sud XI* e il *Centre Nationale de la Recherche Scientifique*, è consentita in Francia sulla base della cosiddetta "legge di bioetica" approvata nel 2004 e di alcuni decreti applicativi in vigore dal febbraio 2006.

Il **6 ottobre** "The Guardian" riferisce che Craig Venter, il controverso fondatore della "Celera genomics", avrebbe realizzato un cromosoma artificiale. L'équipe di Venter ha utilizzato parti del genoma del batterio *Mycoplasma genitalium* per realizzare un nuovo cromosoma, denominato dallo stesso Venter "*Mycoplasma laboratorium*". Se inserito in una cellula, esso dovrebbe assumerne il controllo, diventando di fatto una nuova forma di vita.

Il **7 ottobre** si svolge la "Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma - Vale la pena".

L'**8 ottobre** all'italiano Mario Capecchi, e agli inglesi Oliver Smithies e Martin Evans viene assegnato il Premio Nobel per la Medicina. Capecchi e Smithies hanno cittadinanza americana, mentre Evans è britannico di nascita e di cittadinanza. Nelle motivazioni per l'assegnazione del premio sono citati i risultati ottenuti "per introdurre specifiche modificazioni genetiche nei topi" utilizzando cellule staminali embrionali animali. Gli studi dei tre scienziati hanno permesso di ottenere uno degli avanzamenti più significativi della ricerca in campo biologico e genetico negli ultimi trenta anni: la tecnica del cosiddetto *gene targeting* permette di ottenere cellule con mutazioni specifiche, che consentono applicazioni illimitate in molti campi: la cancerogenesi, l'immunologia, la neurobiologia e la comprensione del processo di sviluppo dell'embrione.

L'**8 ottobre**, in seguito alle polemiche riguardanti il Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) sollevate il 27 settembre con una lettera aperta firmata da tre membri dello stesso CNB, vengono sostituiti i tre vicepresidenti. Al posto di Elena Cattaneo, Cinzia Caporale e Luca Marini vengono nominati: Riccardo Di Segni (medico e rabbino capo della comunità ebraica di Roma), Lorenzo D'Avack (docente di Filosofia del diritto all'Università Roma Tre) e Laura Palazzani (docente di Filosofia del Diritto alla Libera Università Maria Ss.ma Assunta,

LUMSA) (cfr. 27 settembre). Il giorno successivo, **9 ottobre**, le deputate Katia Zanotti e Lalla Trupia, di Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo, presentano in Commissione Affari Sociali della Camera un'interrogazione urgente per chiedere al Governo di conoscere le ragioni delle modifiche dell'ufficio di presidenza e quali criteri siano stati adottati per designare i tre nuovi vicepresidenti.

L'**8 e 9 ottobre** si svolge a Brescia, presso l'Istituto Paolo VI, il convegno "Hospice - luogo di vita e di ricerca - Domus Salutis 1987-2007", per celebrare il ventesimo anniversario di fondazione del primo hospice italiano per la cura dei malati oncologici in fase avanzata.

Dall'**8 al 13 ottobre** si svolge a Collevalenza il convegno annuale dell'Associazione Italiana di Pastorale Sanitaria (AIPaS) sul tema: "Testamento in vita e cura della morte e testamento biologico ed eutanasia".

Il **9 ottobre** si svolge a Roma, nel palazzo Marini della Camera dei Deputati, il convegno "Cure di fine vita. Criticità, opportunità, speranze", organizzato dalla Federazione Italiana di Medicina Geriatrica. Esperti, operatori della sanità ed esponenti politici si confrontano sui principali problemi legislativi, etici, professionali posti dall'assistenza ai malati terminali.

Il **9 ottobre** si svolge a Roma il forum "In punta di bisturi. Forniture di strumenti medicali ed errori in corsia: colpa di regole e leggi da cambiare?", organizzato dall'agenzia di stampa "Dire". Il sottosegretario alla Salute Serafino Zucchelli afferma che, sebbene non si disponga di dati certi, si può ritenere che l'incidenza degli errori sia di circa il 4% del totale delle prestazioni fornite, e quindi tra 300.000 e 350.000 per anno. Il Presidente del Collegio Italiano di Chirurgia, Roberto Tersigli, osserva che in Italia, a differenza di altri Paesi, gli errori medici possono essere puniti con il carcere, ma che, nel 90% dei casi circa il medico che riceve un avviso di garanzia viene poi assolto. Viene anche lamentata la lunghezza dei processi, che spesso è superiore a 5 anni.

Il **10 ottobre** Catherine Denicourt, responsabile farmaceutico della Exelgyn Laboratoires (l'azienda farmaceutica francese che produce la pillola abortiva RU486), annuncia che il 7 novembre l'azienda presenterà domanda di autorizzazione del farmaco in Italia mediante mutuo riconoscimento da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). La Francia, dove la pillola RU486 è già commercializzata, è stata scelta dalla Exelgyn come *reference member state* ed ha già compilato il report con le informazioni necessarie agli altri Paesi per introdurre il farmaco senza ripetere gli esami necessari a verificarne l'efficacia e la sicurezza.

Il **10 ottobre** la coalizione "ItaliaEuropa Liberi da OGM" incontra le presidenze delle Commissioni Agricoltura ed Ambiente del Parlamento Europeo, insieme a vari deputati.

Il **10 ottobre** i senatori Erminia Emprin Giardini (Rifondazione comunista), Nuccio Novene (Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo), Gianpaolo Silvestri (Verdi), Valerio Zanone (Ulivo), Natale D'Amico (Ulivo) e Francesco Ferrante (Ulivo) presentano in conferenza stampa un disegno di legge sul testamento biologico che rende vincolante il rifiuto di un trattamento per qualunque operatore sanitario, anche se ne deriva un pericolo per la vita. Vero intento della conferenza stampa, essendo il disegno di legge già depositato dal 21 giugno in Senato, è fare pressione sulla senatrice Fiorenza Bassoli (incaricata in Commissione Sanità di fare una sintesi delle varie proposte) affinché proponga un testo oppure ne adotti uno tra quelli già presentati.

L'**11 ottobre** il Presidente della Federazione Italiana Medici di Famiglia (FIMMG), dott. Amedeo Bianco, interviene ai lavori del 62° Congresso della Federazione (in corso a Villasimius dall'8 al 14 ottobre sul tema "Emergenza cronicità"). Il dott. Bianco afferma che il numero di giovani medici italiani che si presentano alla cerimonia del "Giuramento di Ippocrate", il documento simbolo dei principi etici della categoria, è assai esiguo (per esempio lo scorso anno a Torino si sono laureati circa 250 medici e soltanto una settantina tra questi ha partecipato alla cerimonia del giuramento). Il dott. Bianco evidenzia anche come i giovani medici non abbiano una conoscenza adeguata del codice deontologico della categoria.

L'11 ottobre Papa Benedetto XVI riceve il nuovo ambasciatore della Corea, Ji-Young Francesco Kim, per la presentazione delle lettere credenziali. Nel discorso rivolto all'ambasciatore il Papa fa riferimento ai notevoli progressi tecnologici compiuti dal Paese asiatico, e sottolinea in particolare quelli “nella biotecnologia con il potenziale di curare e guarire malattie, così come di migliorare la qualità della vita in patria e all'estero”. Il Papa osserva che “le scoperte in questi campi invitano l'uomo ad una più profonda consapevolezza delle importanti responsabilità insite nella loro applicazione”. Il Papa esprime sostegno alla ricerca su cellule staminali adulte, che permette di evitare la distruzione di embrioni.

Dall'11 al 13 ottobre presso il Palacongressi di Agrigento e il castello Chiaromontano di Favara si svolge la seconda edizione del convegno internazionale sulle cellule staminali. Il tema è: “L'impiego delle cellule staminali stromali e non stromali nella terapia delle malattie gravi più diffuse”.

Il 12 ottobre si svolge a Roma il convegno “Fertilità: visione cattolica”, organizzato dall'Istituto Dermatologico dell'Immacolata e dalla Facoltà di Bioetica dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum. Interviene il Cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute.

Il 12 ottobre si suicida il dott. Daniel Gunther, chirurgo di Seattle coinvolto nella controversia mondiale sull'isterectomia effettuata sulla bambina disabile Ashley per impedire la crescita. , ha messo fine alla propria vita chiudendosi nel garage di casa e respirando i gas di scarico della propria auto. La famiglia sostiene che l'endocrinologo abbia sofferto di depressione per anni e che in nessun modo il suicidio – occorso due settimane fa, ma cui si ha notizia solo ora – sia da vedere quale una confessione di colpa per l'intervento condotto su “Ashley” nel 2004 (cfr. 26 gennaio).

Il 12 ottobre l'Organizzazione Mondiale della Sanità divulga il rapporto “Maternal mortality 2005”. Nonostante i consistenti progressi, i livelli di mortalità materna rimangono elevati soprattutto in Africa e nell'Asia meridionale. Ogni 16 donne africane che partoriscono, una ne rimane vittima. Nei Paesi industrializzati, invece, il rapporto è di una su 3.800.

Dal 12 al 14 ottobre si svolge a Stoccolma il convegno “Advances in stem cells research”, organizzato dal Consorzio EuroStemCells. Alcuni interventi, come quello del prof. Austin Smith dell'Università di Cambridge, riguardano le potenzialità offerte dalle cellule staminali per scoprire meccanismi patologici e sviluppare nuove terapie. Tra gli argomenti trattati, viene dato anche ampio spazio al trapianto di cellule staminali e alle scoperte realizzate dallo stesso consorzio EuroStemCell per quanto riguarda la distrofia muscolare di Duchenne.

Il numero di “The Lancet” pubblicato il 13 ottobre è interamente dedicato al ventesimo anniversario della “Safe Motherhood Initiative”. Uno degli articoli, che riporta statistiche sulla base di dati raccolti tra il 1995 e il 2003, riferisce che nel mondo il 20% delle gravidanze si conclude con l'aborto. Nell'Europa dell'Est quasi il 50% delle gravidanze non viene portato a termine. Ogni anno 70.000 donne muoiono per aborti effettuati in condizioni non sicure. Il 97% di tali casi fatali avviene nei Paesi in via di Sviluppo.

Il 14 ottobre, durante il IX Congresso dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) in corso a Palermo dal 12 al 15 ottobre, vengono presentati i risultati di un sondaggio condotto tra 685 oncologi italiani. Il 56% degli intervistati si è dichiarato favorevole all'eutanasia.

Il 15 ottobre, nell'ambito del Master dell'Università di Roma La Sapienza intitolato “Le scienze della vita nel giornalismo e nei rapporti politico-istituzionali”, interviene Stephen Minger, direttore del laboratorio di biologia delle cellule staminali al *King's College* di Londra, che ha recentemente ottenuto dalla *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) l'autorizzazione per creare embrioni ibridi tra uomo e animale (cfr. 5 settembre). Il dott. Minger è invitato dall'Associazione Luca Coscioni. Il giorno successivo, 16 ottobre, il dott. Minger

interviene al Palazzo Marini della Camera dei Deputati alla conferenza “Embrioni ibridi: la Gran Bretagna apre alla ricerca”, organizzata dalla medesima Associazione. Vi partecipa anche Emily Jackson. L’evento offre anche lo spunto per ritornare sul dibattito riguardante il funzionamento e la gestione del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB). In particolare il dott. Gilberto Corbellini afferma di considerare il CNB un organismo inutile che “non risponde alle reali domande del Paese e invece alimenta solo controversie”. Il dott. Corbellini è tra i firmatari della lettera aperta divulgata il 27 settembre nella quale si esprimono critiche al presidente del CNB (cfr. 27 settembre).

Il **15 ottobre** l’*American Society for Reproductive Medicine* (ASRM), insieme all’omologa società scientifica canadese, raccomanda cautela nel ricorrere al congelamento degli ovociti. Secondo l’ASRM “Il congelamento degli ovociti è una procedura ad uno stadio sperimentale troppo poco avanzato perché possa essere commercializzata come metodo per permettere alle donne in buone condizioni di salute di prolungare i loro anni di fecondità”.

Il **16 ottobre** viene diffusa una nota redatta dal Primo Presidente della Corte di Cassazione (Vincenzo Carbone) riguardante il caso di Eluana Englaro. La nota ribalta quanto richiesto dal Procuratore Generale il 4 ottobre (cfr. 4 ottobre) e stabilisce che si tenga un nuovo processo “in una diversa sezione della Corte d’Appello di Milano”. Secondo la nota “La Corte di Cassazione ha escluso che l’idratazione e l’alimentazione artificiali con sondino nasogastrico costituiscano, in se, oggettivamente, una forma di accanimento terapeutico, pur essendo indubbiamente un trattamento sanitario” e “ha deciso che il giudice può, su istanza del tutore, autorizzarne l’interruzione soltanto, dovendo altrimenti prevalere il diritto alla vita, in presenza di due circostanze concorrenti: 1) la condizione di stato vegetativo del paziente sia apprezzata clinicamente come irreversibile, senza che vi sia alcuna pur minima possibilità, secondo standard scientifici internazionalmente riconosciuti, di recupero della coscienza e delle capacità di percezione; 2) sia univocamente accertato, sulla base di elementi tratti dal vissuto del paziente, dalla sua personalità e dai convincenti etici, religiosi, culturali e filosofici che ne orientavano i comportamenti e le decisioni, che questi, se cosciente, non avrebbe prestato il suo consenso alla continuazione del trattamento”.

Il **16 ottobre** viene arrestato uno dei medici che avevano in cura la donna deceduta all’ospedale Sant’Orsola - Malpighi di Bologna il 27 settembre, due giorni dopo un errore di attribuzione di un referto clinico avvenuto il 25 settembre (cfr. 25 settembre). Il medico arrestato avrebbe indicato nella cartella clinica una somministrazione di eparina mai avvenuta. Lo stesso 16 ottobre il Presidente della Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO), dott. Amedeo Bianco, interviene con una nota in cui si afferma che “l’etica della sicurezza è un valore deontologico”. Secondo il dott. Bianco “gli errori sono possibili in tutte le organizzazioni sanitarie”, ma occorre contrastare “l’imperante cultura della colpevolizzazione dell’errore umano”, che spesso pregiudica “vite professionali ricche di passioni e competenze, producendo paure e comportamenti difensivi che possono aggiungere errori ad errori”.

Il **16 ottobre** la Commissione Mista Paritaria francese adotta il testo approvato il 4 ottobre dal Senato che prevede la prova del DNA per autorizzare il ricongiungimento di familiari extracomunitari con immigrati già regolarmente presenti nel territorio nazionale (cfr. 4 ottobre). Il decreto applicativo sarà sottoposto ad una valutazione del *Comité Consultatif National d’Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE), che lo stesso 4 ottobre aveva già espresso un parere negativo. Il testo ha una validità provvisoria: dopo diciotto mesi sarà effettuata una verifica dei risultati raggiunti. La norma prevede che: il test sia applicabile per venti Paesi in cui sono particolarmente frequenti le falsificazioni degli atti di stato civile; il DNA del soggetto sarà paragonato con quello della madre (il DNA del padre sarà utilizzato

soltanto nel caso che la madre sia deceduta); ogni test dovrà essere autorizzato dal Tribunal de Grande Instance di Nantes; le spese saranno a carico dello Stato.

Il **16 ottobre** il Senato dell'Uruguay avrebbe dovuto votare a tarda sera il "Proyecto de Ley de Salud Sexual y Reproductiva". Un falso allarme per una bomba nella sede del Parlamento causa il rinvio al giorno successivo, **17 ottobre**. Il Presidente della Repubblica Tabaré Vázquez, oppositore all'aborto, ha già dichiarato che, in caso di approvazione della norma, farà valere il suo veto contrario. Il testo del progetto di legge comprende 21 articoli divisi in cinque capitoli. Gli articoli dal 9 al 14 riguardano l'aborto. L'articolo 9 legalizza l'aborto durante i primi tre mesi della gravidanza. L'articolo 12 estende senza limite tale periodo quando la gravidanza provoca un grave rischio per la vita o la salute. Poiché il testo definisce la salute come "stato generale di benessere fisico, mentale e sociale, e non la semplice assenza di infermità o malattie", è facile supporre che la prassi e la giurisprudenza potrebbero facilmente introdurre una pratica dell'aborto molto permissiva. Nell'articolo 14 si afferma che se i genitori rifiutano di autorizzare l'aborto per "una giovane o una bambina", questa potrà ricorrere ai Giudici di Famiglia per ottenere l'aborto anche contro la volontà dei genitori. Il risultato della votazione è un pareggio: 15 contro 15. La bozza di legge è pertanto respinta.

Il **17 ottobre** il Ministro della Salute Livia Turco riferisce in Commissione Affari Sociali sulla Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita, presentata alle camere il 2 luglio (cfr. 2 luglio).

Il **17 ottobre** il Parlamento spagnolo boccia, con 282 voti contrari, la proposta di legge sull'eutanasia presentata da Izquierda Unida (il partito di sinistra che appoggia il governo di Luis Rodriguez Zapatero) e sostenuta da una ventina di parlamentari. La questione è rimandata a dopo le elezioni di marzo 2008.

Il **17 ottobre** il Senato statunitense respinge un emendamento che avrebbe consentito l'erogazione di fondi federali ai *National Institutes of Health* per studi con cellule staminali embrionali umane.

Il **17 ottobre** James D. Watson, premio Nobel nel 1962 per aver scoperto la molecola del DNA insieme a Francis Crick, giunge a Londra per presentare il giorno successivo la sua autobiografia "Avoiding boring people and other lessons from a life in science". In una dichiarazione afferma che, per motivi genetici, i negri sono meno intelligenti dei bianchi. La dichiarazione suscita sdegno nel mondo intero. In un comunicato diffuso il **19 ottobre**, Watson si dichiara "mortificato" per aver scatenato polemiche e afferma: "Capisco perché la gente abbia reagito in quel modo. Mi scuso senza riserve con chi ha dedotto dalle mie parole che l'Africa è geneticamente inferiore. Non è quello che intendevo dire. Soprattutto, non ci sono basi scientifiche per dirlo".

Il **18 ottobre** il governo risponde in Commissione Affari Sociali della Camera all'interrogazione a prima firma di Katia Zanotti sulla sostituzione dei tre vicepresidenti del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) (cfr. 9 ottobre). Il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento e le Riforme Istituzionali, Giampaolo D'Andrea, confermando piena fiducia al Presidente Francesco Paolo Casavola, spiega che la sostituzione è avvenuta per ottenere "un più funzionale assetto dell'ufficio di presidenza". Nel comunicato di Palazzo Chigi si legge anche che "malgrado l'alto profilo intellettuale e di personalità di ciascuno di essi, in questi primi mesi non è stato possibile assicurare un soddisfacente livello di collegialità all'ufficio di presidenza, per la conflittualità a volte anche molto vivace che si è manifestata in diverse occasioni tra i vicepresidenti, anche durante le sedute plenarie". Il **21 ottobre** l'onorevole Zanotti muove però nuove accuse al Presidente del CNB Francesco Paolo Casavola, sostenendo che è "responsabile dell'empasse del Comitato" e che "il suo operato non corrisponde a criteri di trasparenza". Secondo la Zanotti, inoltre la risposta del sottosegretario D'Andrea "è totalmente irricevibile".

perché “si è limitato a fare un resoconto di cronaca”, mentre “la situazione rimane inquietante e poco trasparente”.

Il **18 ottobre** si svolge a Roma la manifestazione-dibattito “Tutela della salute tra cattiva politica e medicina difensiva”. L’evento è organizzato dall’Ordine dei Medici della Provincia di Roma. Il dott. Mario Falconi, presidente dell’Ordine provinciale, presenta 5 proposte: istituzione di un’Autorità Garante della salute dei cittadini, con compiti di verifica e garanzia dell’assistenza sanitaria pubblica e privata; istituzione e incremento dell’attività di conciliazione tra pazienti e medici o strutture sanitarie; riservare ai soli medici la direzione delle strutture sanitarie; valorizzazione dell’”Osservatorio permanente per la responsabilità professionale medica e odontoiatrica”, istituito per iniziativa del Tribunale di Roma e della Facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Tor Vergata; depenalizzazione dell’atto medico.

Il **18 ottobre** vengono depositate le motivazioni con cui il 23 luglio il giudice Zaira Secchi prosciolsse il dott. Mario Riccio dall’accusa di omicidio del consenziente per avere interrotto il funzionamento del respiratore da cui dipendeva la vita di Pier Giorgio Welby (cfr. 23 luglio). Nelle motivazioni si afferma che il dott. Riccio è stato prosciolto “perché ha agito alla presenza di un dovere giuridico che ne discrimina l’illiceità della condotta causativa della morte altrui e si può affermare che egli ha posto in essere tale condotta dopo aver verificato la presenza di tutte quelle condizioni che hanno legittimato l’esercizio del diritto da parte della vittima di sottrarsi ad un trattamento non voluto”.

Il **18 ottobre** all’*Oxford Fertility Centre* nascono due gemelli con una tecnica innovativa denominata “*in vitro* maturation”, che molti considerano una promettente alternativa alla fecondazione *in vitro* tradizionale. La tecnica non richiede per la donna iperstimolazioni ovariche tramite ormoni, che comportano rischi e disagi: vengono, infatti, prelevati ovociti immaturi che vengono poi fatti maturare *in vitro*.

Dal **18 al 21 ottobre** a Pisa e Pistoia si svolge la 45<sup>a</sup> Settimana Sociale sul tema “Il bene comune: un impegno che viene da lontano. Il **19 ottobre** il Cardinale Renato Raffaele Martino, Presidente del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, nel suo intervento si sofferma sui temi della bioetica, affermando che “non sono argomenti di settore, ma di fondamentale valenza sociale” e che “non si riuscirà a dare un valido contributo al bene comune, se non dilatando la cultura della vita”. Il giorno successivo, **20 ottobre**, una sessione è dedicata al tema “Le prospettive della biopolitica”. Intervengono i professori Sergio Belardinelli, Marco Cangiotti, Francesco D’Agostino, Enrica Palmerini, Laura Palazzani. I relatori sottolineano i rischi della tendenza a legiferare sugli aspetti fondamentali del nascere, del vivere, del morire, con cui i parlamenti e i tribunali avocano le decisioni sul bene e sul male.

Il **19 ottobre**, nell’ambito del 61° Congresso della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), che si svolge a Torino dal 18 al 20 ottobre, vengono presentati dati ottenuti tramite un’indagine coordinata dall’Istituto Mario Negri e riportati nel testo “Scelte di vita”, curato dall’epidemiologo Guido Bertolini. Secondo tali dati, ottenuti contattando 84 reparti di rianimazione in Italia, nel 62% dei circa 30.000 casi di decesso che annualmente si verificano nei reparti di terapia intensiva italiani vi sarebbe un intervento del rianimatore nel “favorire” la morte. Ciò non avverrebbe mediante azioni specificamente finalizzate a favorire la morte, bensì con atti definiti di “desistenza terapeutica”, sospendendo cioè terapie inutili.

Il **19 ottobre** il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge del Ministro della Salute Livia Turco riguardante una serie di “misure di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e altri interventi in materia sanitaria”. Tra i punti più significativi del provvedimento vi sono: 1) Maggiore facilità nella prescrizione dei farmaci contro il dolore: sarà semplificata la prescrizione dei farmaci oppiacei, consentendo al medico di utilizzare il ricettario normale del Servizio Sanitario Nazionale; sarà permessa la prescrizione

dei medicinali oppiacei anche fuori dalle patologie oncologiche, per garantire una migliore qualità della vita ai pazienti; sarà resa più agile la gestione dei registri per il controllo del movimento degli stupefacenti ad uso terapeutico. 2) Abolizione di alcune certificazioni, tra cui: idoneità al lavoro; idoneità fisica alla pratica sportiva; vaccinazioni. 3) Lotta all'abusivismo sanitario: il giudice ha facoltà di disporre la confisca delle attrezzature utilizzate da persone che abbiano esercitato attività sanitarie senza averne titolo. 4) Trattamento dei dati e registri in accordo con la privacy: Ministero e Regioni possono attivare registri di mortalità e registri di patologia, riferiti a malattie di rilevante interesse sanitario e sociale. Il testo verrà poi approvato dal Senato il **12 dicembre**.

Il **22 ottobre**, a 40 anni dall'“Abortion Act” approvato in Gran Bretagna il 22 ottobre 1967, i cardinali Cormac Murphy-O'Connor (Presidente della Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles) e Keith O'Brian (Presidente della Conferenza Episcopale della Scozia) divulgano un messaggio in sette punti riguardanti la tutela della vita nascente.

Il **22 ottobre** l'Assemblea Parlamentare del Nord Irlanda vota una mozione contro l'aborto. La mozione era stata presentata contro una bozza di linee guida sull'aborto presentata dal Department of Health in gennaio.

Il **22 ottobre**, per iniziativa del *Council of Science Editors*, 232 riviste (tra cui tutte le maggiori riviste scientifiche del mondo) aderiscono al “Global Theme Issue on Poverty and Human Development”. L'evento è consistito nella pubblicazione simultanea online di centinaia di articoli accomunati dalla riflessione sul medesimo tema: il ruolo della povertà nello sviluppo umano e nella salute delle persone. Alla diffusione online seguirà la pubblicazione cartacea.

Il **23 ottobre** viene presentato a Milano il XIV congresso nazionale della Società Italiana di Cure Palliative (SICP), in programma per i giorni dal 13 al 16 novembre a Perugia. Il Presidente della SCIP, dott. Furio Zucco, sollecita l'abolizione del ricettario speciale per la prescrizione degli oppiacei e l'adozione di una legge sul testamento biologico. Viene anche presentato il testo di una proposta di legge che la SCIP ha presentato in Commissione Sanità del Senato. La Commissione ha già ricevuto una decina di proposte di legge ed ha affidato all'onorevole Fiorenza Bassoli il compito di preparare un testo unificato per la discussione.

Il **23 ottobre** il Consiglio dei Ministri approva una serie di decreti legislativi per il recepimento delle direttive: 2004/23 “sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane”; 2005/28 “relativa a principi e linee guida dettagliate per la buona pratica clinica, ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano, nonché ai requisiti per l'autorizzazione alla fabbricazione o importazione di tali medicinali”; 2005/61 “in materia di rintracciabilità del sangue e notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi”. Il Consiglio avvia inoltre l'esame di una serie di provvedimenti in materia di sicurezza dei cittadini e di contrasto all'illegalità diffusa. Tra i provvedimenti vi è anche il disegno di legge che istituisce presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza un archivio di profili di DNA. Il testo prevede che i profili genetici possano essere conservati per 40 anni dall'ultima circostanza che ne ha determinato l'inserimento. I campioni saranno invece conservati per un periodo non superiore a 20 anni. Il controllo della banca dati sarà affidato all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (cfr. 11 settembre). Il Governo non trova però un accordo e il provvedimento è dunque rimandato.

Il **23 e 24 ottobre** si svolge a Londra la “Global safe abortion conference”, alla quale partecipano oltre 800 esperti, responsabili della sanità pubblica, rappresentanti di governi e di organizzazioni non governative. Vengono discusse strategie di intervento per favorire in ogni Nazione la possibilità di accedere all'aborto in condizioni di sicurezza.

Il **24 ottobre** la Commissione Europea autorizza la commercializzazione di tre tipi di mais (59122, 1507xnk603 3 603xmon810) e di un tipo di barbabietola (H7-1) transgenici. L'Italia vota contro tramite il Ministro alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Il **24 ottobre** in un'intervista alla BBC Craig Venter sostiene che nel XXII secolo sarà possibile creare un uomo completamente sintetico.

Il **24 ottobre** si riunisce per la prima volta la Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali, istituita il 25 luglio (cfr. 25 luglio). Durante la riunione sono nominati i vicepresidenti della Commissione. L'organismo ha il compito di indagare sulle cause e sulle responsabilità degli episodi di malasanità nelle strutture sanitarie.

Il **24 ottobre** Lord David Steel, uno dei promotori dell'"Abortion Act" in vigore da 40 anni, dichiara in un'intervista a proposito dell'aborto: "Non avrei mai immaginato che si sarebbe arrivati a questi numeri quando ho condotto la mia campagna". Nel 2006 in Gran Bretagna sono state praticate oltre 194.000 interruzioni volontarie di gravidanza, con un aumento del 3,9% rispetto all'anno precedente. Lord Steel afferma che tale numero è "inaccettabile" e che nel Paese "è emerso un atteggiamento irresponsabile, per cui l'aborto viene utilizzato come metodo contraccettivo". Lo stesso giorno il Ministro della Sanità Dawn Primarolo riferisce che il limite della ventiquattresima settimana per effettuare l'aborto non sarà abbassato. Sono quindi respinte le richieste di associazioni anti-abortiste, quali la *ProLife Alliance*, che chiedono un abbassamento alla ventesima settimana, considerando che per i nati fortemente prematuri esistono possibilità di sopravvivenza già dalla ventesima settimana.

Il **24 ottobre** viene diffuso il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana per l'annuale Giornata per la Vita, che sarà celebrata il 3 febbraio 2008. I Vescovi esortano le famiglie a difendere la vita, dalla nascita al termine naturale e a vedere nei figli il futuro del Paese.

Il **25 ottobre**, mentre in Gran Bretagna è molto vivace il dibattito sull'aborto in occasione del quarantesimo anniversario della legge sull'aborto (cfr. giorni precedenti dal 22 ottobre), "The Times" riferisce che potrebbe essere portata in Parlamento una proposta per facilitare l'accesso all'interruzione volontaria di gravidanza. In particolare si vorrebbe: rendere l'aborto legittimo con il solo consenso della madre (e dunque sopprimendo l'obbligo di firma da parte di due medici); autorizzare gli infermieri, e non soltanto i medici, a praticare l'aborto; consentire di praticare la seconda fase dell'intervento a casa anziché in ospedale oppure in clinica.

Il **25 ottobre**, due giorni dopo l'autorizzazione della Commissione Europea su mais e barbabietola geneticamente modificati, il commissario europeo all'ambiente, Stavros Dimas, sospende l'autorizzazione alla coltivazione di due differenti tipi di mais geneticamente modificato (Btu della Syngenta e 1507 della Pioneer).

Il **25 ottobre** si svolge a Milano un dibattito organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI) sul tema della diagnosi prenatale. Intervengono Alessandra Kustermann (responsabile del servizio specialistico di diagnosi prenatale della clinica Mangiagalli di Milano) e Roberto Colombo (direttore del Laboratorio di biologia molecolare e genetica umana dell'Università Cattolica). Viene evidenziata in particolare la grande sproporzione tra capacità diagnostiche e terapeutiche: nel caso delle diagnosi prenatali spesso non vi sono possibilità terapeutiche e l'esito è la soppressione del feto.

Il **25 ottobre** il Presidente della Repubblica francese interviene a chiusura della "Grenelle de l'environnement", una tavola rotonda formata da esperti, organizzazioni non governative, imprenditori, sindacati, esponenti del governo e degli enti locali per discutere le politiche ambientali da adottare. Tra le misure adottate dal Presidente vi è una moratoria sulle colture transgeniche, che resteranno bloccate fino a quando una commissione di esperti, che sarà istituita entro l'anno, avrà elaborato un parere.

Il **25 ottobre** si avvia il lavoro per gruppi del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB), in vista dell'assemblea plenaria del giorno successivo. Lo stesso 25 ottobre il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, Vannino Chiti, interviene alla Camera nel cosiddetto *question time* e risponde alle domande sollevate dall'onorevole Donatella Poretti. Il Ministro Chiti ribadisce che la sostituzione dei vicepresidenti (cfr. 8 ottobre) è stata decisa perché "è specifico compito dell'autorità di governo intervenire nell'assicurare la funzionalità" quando il confronto di idee e di convincimenti "determini una *impasse* dell'organo". Il giorno successivo, **26 ottobre**, si svolge la riunione plenaria del CNB. Il Presidente Francesco Paolo Casavola, dopo le polemiche delle ultime settimane, difende l'importanza del ruolo del CNB e la necessità che esso "non venga snaturato". Durante la plenaria viene approvato un documento sul destino degli embrioni derivati dalla procreazione medicalmente assistita non impiantabili. Si tratta di un documento unico, ma non unitario: vengono, infatti, riportate nel suo interno due distinte posizioni. Il problema riguarda la possibilità di utilizzare a fini di ricerca gli embrioni derivanti da procreazione medicalmente assistita che vengono considerati, ad un'indagine osservazionale, incapaci di svilupparsi e pertanto non trasferibili. Per tali embrioni le Linee guida della Legge 40 prevedono l'abbandono in terreno di coltura "fino all'estinzione". Non si tratta dunque di embrioni crioconservati. Le posizioni dei membri del CNB sono state riassunte nei paragrafi 2a e 2b. La posizione del paragrafo 2a, avalla l'uso di questi embrioni nella ricerca, introducendo anche il concetto di "donazione degli embrioni alla ricerca". La posizione del paragrafo 2b è invece di rifiuto assoluto dell'utilizzo degli embrioni in terreno di coltura. Le ragioni di tale posizione sono di natura scientifica (dal momento della fusione-attivazione o della microiniezione-attivazione dello spermatozoo nella cellula uovo ha inizio il processo di costituzione e di sviluppo dell'embrione umano), antropologica ed etica (il rispetto dell'essere umano non consente interventi che non siano diretti al suo bene). Si chiede, quindi, che vengano lasciati in terreno di coltura fino a "morte naturale". Il parere affronta inoltre il problema dell'accertamento della morte dell'embrione. Viene, infatti, avanzata l'ipotesi di un'analogia con l'accertamento della morte nel già nato e il successivo prelievo di organi. Tale analogia viene considerata non plausibile da una parte del CNB, perché l'accertamento della morte dell'embrione non può seguire lo stesso criterio dell'adulto, per il quale si fa riferimento alla morte cerebrale totale. Al termine della riunione il Presidente Casavola annuncia anche i temi di cui si occuperanno i gruppi di lavoro: Ricerca e terapia cellulare; Sperimentazione clinica; Donazione di cellule embrionali alla ricerca; Relazione medico-paziente e rifiuto delle cure; Differenza di genere e bioetica; Biometria; Metodologie alternative alla sperimentazione animale; Equità di accesso alle risorse sanitarie; Chimere e ibridi; I grandi prematuri; Etica delle neuroscienze.

Il **25 e 26 ottobre** si svolge a Londra la manifestazione "Genomics and society: today's answers, tomorrow's questions", finanziata dall'*Economic and Social Research Council* (ESRC). Il primo giorno viene presentato uno studio condotto con il metodo dei focus group, dal quale emergono preoccupazioni e perplessità presenti nella popolazione sull'uso di test genetici, in particolare se indirizzati alla preparazione di "farmaci personalizzati".

Il **26 ottobre** viene diffuso il documento "Decision relating to cardiopulmonary resuscitation", redatto congiuntamente dalla *British Medical Association*, dal *Resuscitation Council* e dal *Royal College of Nursing*. Il documento crea scalpore nel Paese perché prevede che il personale paramedico, in possesso di determinati requisiti professionali, possa, anche in assenza di un medico, decidere di non rianimare pazienti in arresto cardiaco e di astenersi da interventi se il paziente aveva manifestato una richiesta in tal senso.

Il **26 ottobre**, nella sala Pietro da Cortona del Campidoglio, a Roma, si svolge una tavola rotonda sul tema "Le nuove sfide della bioetica", organizzata dal Centro Studi Lucio Colletti. Intervengono: Luciano Albanese, Luisella Battaglia, Mauro Ceruti, Carla Collicelli, Gilberto

Corbellini, Edgar Morin, Giulio Giorello, Eugenio Mozzarella. Sono discussi numerosi temi di bioetica, dalla vita nascente alla vita morente.

Il **26 ottobre**, nella sala convegni del santuario del Divino Amore di Roma, si svolge una tavola rotonda intitolata “La questione di fine vita”. Intervengono i senatori Paola Binetti, Rocco Buttiglione e Luca Marconi.

Il **27 ottobre** si svolge a Padova un convegno organizzato dall’Associazione Scienza e Vita sul tema: “Aspetti medici, considerazioni etiche e proposte di legge su inizio e fine vita”.

Il **28 ottobre** il Ministero della Salute del Cile impone una multa di 33 milioni di pesos a tre catene di farmacie che non vendono la pillola abortiva. Finora i principali laboratori cileni si erano rifiutati di produrre il farmaco, che pertanto veniva importato dall’estero. Da alcuni, mesi, invece, il farmaco è prodotto nel Paese, ma non tutte le catene farmaceutiche hanno accettato di distribuirlo.

Il **29 ottobre** Papa Benedetto XVI riceve in udienza i partecipanti al 25° congresso della Federazione Internazionale dei Farmacisti Cattolici sul tema “Le nuove frontiere dell’atto terapeutico”. Il Pontefice afferma che “L’obiezione di coscienza è un diritto che deve essere riconosciuto alla vostra professione permettendovi di non collaborare direttamente o indirettamente alla fornitura di prodotti che hanno per scopo le scelte chiaramente immorali, come per esempio l’aborto e l’eutanasia”.

Il **29 ottobre** l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) denuncia l’inaccettabile approssimazione dei dati relativi alla natalità e alla mortalità in molti Paesi. La differenza tra i dati reali e le registrazioni si aggirerebbe intorno al 40%: su cinque nascite reali ve ne sarebbero due non registrate. Secondo le stime, soltanto 31 Paesi tra i 193 membri dell’OMS forniscono dati affidabili.

Il **30 ottobre** viene presentato a Pechino un numero speciale di “The Lancet” intitolato “Who counts?” e dedicato allo stesso argomento. La rivista fornisce dati ancor più preoccupanti rispetto a quelli ipotizzati dall’OMS: in molti Paesi poveri, infatti, soltanto una nascita su quattro sarebbe regolarmente registrata.

Il **30 ottobre** il Consiglio dei Ministri approva alcune misure in tema di giustizia, note come “Pacchetto sicurezza”. Tra i provvedimenti approvati vi è l’istituzione presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza di una banca di DNA per chi è accusato di delitti non colposi o al quale è applicata una misura detentiva (cfr. 23 ottobre). In caso di assoluzione con sentenza definitiva, i dati personali dovranno essere distrutti. Il decreto verrà poi lasciato decadere il 19 dicembre essendo insorte difficoltà per la conversione in legge entro i tempi stabiliti.

Il **30 ottobre** la Commissione Nazionale di Etica per la Medicina svizzera pubblica un parere sulla diagnostica pre-impianto. La Commissione era stata interpellata dall’Office Fédéral de la Santé Publique, in vista dell’elaborazione di un disegno di legge. La Commissione: ritiene che il “trasferimento elettivo di un singolo embrione sia ammissibile nel quadro del principio che vuole evitare le malattie gravi”, raccomanda di revocare il divieto di congelamento degli embrioni per un lasso di tempo definito e in relazione a uno scopo ben preciso, ritiene accettabile la fecondazione di più di tre ovociti e dunque raccomanda di rinunciare alla limitazione vigente in tal senso. La Commissione è invece divisa sulla questione dell’impiego della diagnostica pre-impianto per selezionare un adeguato donatore di tessuti al fine di curare un fratello o una sorella malati: una parte della Commissione respinge tale impiego sulla base di considerazioni etiche e raccomanda lo sviluppo di alternative, mentre un’altra parte ritiene ammissibile la diagnosi pre-impianto per la tipizzazione dei tessuti in mancanza di alternative, sostenendo che la possibilità di salvare la vita al fratello o alla sorella malati sia prioritaria rispetto a considerazioni di etica.

## NOVEMBRE

Nel mese di **novembre** il Parlamento indiano discute la possibilità di adottare una normativa che consenta “gravidezze presso terzi” (il cosiddetto “utero in affitto”) nelle pratiche di procreazione medicalmente assistita.

Nel mese di **novembre** il Ministero della Salute olandese, guidato da Ab Klink, discute l'eventualità di offrire assistenza sanitaria gratuita a tutti quei cittadini che donano un rene per un trapianto.

Nel mese di **novembre** la Camera dei Comuni inglese discute la revisione dello “Human Fertility and Embriology Act”.

Il **1° novembre** vengono consegnate nelle mani del presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Srgiam Kerim, oltre cinque milioni di firme a favore della moratoria per la pena di morte. Le firme sono state raccolte in 9 anni dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla “Coalizione mondiale contro la pena di morte”, alle quali si sono poi affiancate numerose altre associazioni.

Il **1° novembre**, nell'ambito del Festival della Scienza di Genova (in corso dal 25 ottobre al 6 novembre) si svolge una tavola rotonda sul tema: “Il testamento biologico: le proposte di legge, il dibattito in Italia”. Il senatore Ignazio Marino, Presidente della Commissione Sanità del Senato, illustra l'iter del disegno di legge. Con un cambiamento rispetto al programma inizialmente previsto, si decide di dedicare la tavola rotonda prevalentemente alla discussione di un articolo pubblicato nel numero 5/2007 della rivista “MicroMega” intitolato “La dolce morte di Karol Wojtyla”. Secondo l'autrice Lina Pavanelli, Papa Giovanni Paolo II, pur essendo “informato” e avendo “capito” “la gravità della situazione e le conseguenze della scelta”, avrebbe “rifiutato” l'alimentazione artificiale: tale procedura sarebbe stata considerata dallo stesso Pontefice un “accanimento terapeutico” (4). Secondo la Pavanelli il Pontefice avrebbe cioè scelto di non alimentarsi e di anticipare così la crisi fatale: “Karol Wojtyla avrebbe potuto vivere ancora a lungo, ma questa opzione lui l'ha scartata”. Le argomentazioni dell'articolo sono state confutate da vari autori, sulla base delle fonti ufficiali e della testimonianza del medico personale del Pontefice. Alla tavola rotonda partecipano anche, oltre al senatore Marino e alla dott.ssa Pavanelli, i professori: Francesco D'Agostino, Paolo Flores D'Arcais, Giovanni Battista Guizzetti.

Il **1° novembre** muore Giancarlo Mascetti. L'uomo, settantenne di Parè (Como), era affetto da quaranta anni da sclerosi laterale amiotrofica. La malattia gli aveva causato la totale immobilità. Mascetti aveva sempre espresso volontà opposta a quelle di Piergiorgio Welby: diceva di voler continuare a vivere e chiedeva che non venisse interrotto il sostegno artificiale all'alimentazione e alla ventilazione.

Il **1° e il 2 novembre** si svolge a Berlino la Terza Conferenza Internazionale “Science and Ethics of Assisted Human Reproduction and Stem Cell Research”. Vengono affrontati tutti gli aspetti più rilevanti dell'attuale dibattito sulla procreazione assistita.

Il **2 novembre** Jon Corzine, governatore del New Jersey, approva un disegno di legge che impedisce ai farmacisti di esercitare il diritto all'obiezione di coscienza per la vendita di prodotti che violano le loro convinzioni (come i farmaci abortivi). Negli Stati Uniti d'America il New Jersey è il dodicesimo Stato ad adottare normative che obbligano i farmacisti alla distribuzione di farmaci. In altri Stati (come l'Arkansas, la Georgia, il Mississippi, il Dakota del Sud), al contrario, la legge tutela il diritto all'obiezione di coscienza per i farmacisti.

Il **5 novembre** il premier spagnolo José Luis Rodriguez Zapatero annuncia che la depenalizzazione dell'eutanasia non farà parte del programma del partito socialista spagnolo in

vista delle elezioni politiche che si svolgeranno nel mese di marzo del 2008. Il 17 ottobre il Parlamento aveva respinto una proposta di legge dell'estrema sinistra per la depenalizzazione dell'eutanasia (cfr. 17 ottobre).

Il numero del **5 novembre** della rivista "Obstetrics and Gynecology" riferisce del decesso di una donna, a causa di un'infezione da *Clostridium sordellii* a seguito dell'assunzione di 200 mg di mifepristone (la pillola RU486) per effettuare un'interruzione volontaria della gravidanza. È la sedicesima donna che perisce per infezione da *Clostridium* conseguente all'utilizzo della pillola RU486. Il caso riaccende le polemiche sull'autorizzazione alla commercializzazione e all'uso del farmaco.

Il **6 novembre** la Commissione Salute della Camera dei Deputati cilena inizia la discussione sull'aggiornamento delle norme in tema di interruzione volontaria della gravidanza e obiezione di coscienza. Da alcune settimane l'argomento è oggetto di un vivace dibattito nel Paese (cfr. 28 ottobre).

Il **6 novembre** Catherine Denicourt, responsabile farmaceutico della *Exelgyn Laboratories*, comunica che dal giorno successivo l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) avrà a disposizione la documentazione per la richiesta di autorizzazione alla commercializzazione in Italia della pillola abortiva RU486. Un annuncio in tal senso era già stato dato il 10 ottobre (cfr. 10 ottobre). Secondo la portavoce dell'industria francese la procedura dovrebbe concludersi entro febbraio 2008. È dunque probabile che dopo quella data la pillola RU486 sia disponibile in Italia, come alternativa all'aborto chirurgico. La richiesta di commercializzazione sarà valutata dall'AIFA in base alla procedura di mutuo riconoscimento prevista dalle norme europee: essendo la RU486 già autorizzata dalla *European Medicines Agency* (EMA) e disponibile in altri Paesi dell'Unione Europea, non sarà necessario effettuare nuovi studi sull'efficacia e la sicurezza del medicinale, ma l'autorità italiana si limiterà ad esaminare un dossier compilato da uno Stato membro "referente" (in questo caso la Francia) dove il farmaco è già in uso. L'AIFA è tenuta ad esprimersi entro 90 giorni dalla ricezione dei documenti francesi. Se l'AIFA dovesse ritenere invece che il farmaco comporti rischi inaccettabili, è possibile attivare la procedura prevista dalla direttiva 75/319/CEE (e successive modifiche): si richiede cioè l'arbitrato, ossia l'intervento dell'EMA per valutare la discordanza fra i pareri di due Nazioni.

Il **6 novembre** il Senato dell'Uruguay, contraddicendo una decisione del 17 ottobre (cfr. 16 e 17 ottobre) approva, con 18 voti favorevoli e 15 contrari, il "Proyecto de Ley de Salud Sexual y Reproductiva".

Il **6 novembre** nel New Jersey viene respinta, con un referendum, la proposta di contribuire con fondi statali al finanziamento di ricerche su cellule staminali embrionali.

Il **6 novembre** la rubrica d'informazione "Schweiz Aktuell" della tv svizzero-tedesca "SF" riferisce che l'Associazione Dignitas, che si occupa di "accompagnamento alla morte", ha praticato l'eutanasia a due cittadini tedeschi, nel comune di Maur (Zurigo) a bordo di autovetture parcheggiate in strada. L'Associazione incontra crescenti difficoltà a trovare locali dove effettuare il suicidio assistito. Dal mese di agosto, infatti, l'associazione non dispone più di locali per "accompagnare alla morte" i malati stranieri. L'Associazione ha quindi operato in alcuni appartamenti e in camere d'albergo, provocando ovunque l'opposizione dei vicini e delle autorità locali, che si sono rivolte alla magistratura per allontanare l'associazione.

Dal **6 all'8 novembre** si svolgono a Parigi le "Journées internationales de biologie". Viene approfondito, tra gli altri, il tema degli screening genetici alla nascita. Tra i punti controversi vi è il fatto che per molte delle malattie individuabili con i test genetici non sono al momento disponibili terapie. Ciò solleva evidentemente interrogativi sull'opportunità della loro esecuzione. Alcuni sostengono che gli screening, sebbene in molti casi non apportino alcun beneficio al bambino, possono essere utili per conoscere la situazione familiare. Il Prof. Michel Roussay Presidente dell'Association Française pour le Dépistage et la Prévention des Handicaps

de l'Enfant (AFDPHE) afferma invece che tale posizione" contrasta in modo evidente un principio fondamentale, e cioè che lo screening deve apportare un beneficio individuale al bambino su cui esso è praticato".

Il **7 novembre** il sottosegretario alla Salute, Antonio Gaglione, firma con il sottosegretario alla Difesa, Emidio Casula, un accordo tra i due ministeri per una campagna d'informazione tra il personale delle Forze Armate sulla donazione e trapianto di organi, di tessuti e di cellule.

Il **7 novembre** si svolge a Roma, in Campidoglio, il convegno "L'agricoltura cresce in libertà. Libertà dagli OGM", organizzato dalla Coalizione ItaliaEuropa Liberi da OGM. Il giorno successivo la Coalizione invia una lettera aperta a José Manuel Durão Barroso, Presidente della Commissione Europea in cui si manifesta preoccupazione per le recenti autorizzazioni a coltivazioni geneticamente modificate concesse dalla Commissione (cfr. 24 ottobre). Secondo Mario Capanna, che coordina la Coalizione, "la Commissione sembra più attenta a difendere gli interessi delle lobbies internazionali del settore che non quelle dei cittadini". La consultazione, che registra una vittoria schiacciante dei "sì" contro gli organismi geneticamente modificati, viene prorogata: terminerà il 9 dicembre anziché il 15 novembre. Contemporaneamente alla presentazione dei risultati del "referendum" da parte di Mario Capanna, Presidente della Fondazione Diritti Genetici, un gruppo di scienziati, sostenuti dall'Associazione Luca Coscioni, presenta il progetto "Liberi con OGM". Lo scopo dei ricercatori (tra cui Cinzia Caporale, Elena Cattaneo, Gilberto Corbellini, Silvio Garattini) è "ribattere all'operazione "Liberi da ogm", richiamando l'attenzione sull'enorme mole di evidenze scientifiche rassicuranti accumulate in 20 anni di sperimentazioni su organismi transgenici e 10 anni di commercializzazione dei prodotti da essa derivati".

L'**8 novembre** il *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) francese divulga un parere (che porta la data del 28 giugno 2007) intitolato "Santé, éthique et argent: les enjeux éthiques de la contrainte budgétaire sur les dépenses de santé en milieu hospitalier". Il documento affronta i problemi di etica posti dalla limitazione delle risorse economiche negli ospedali. Il CCNE si esprime con toni prudenti, ma denuncia il fatto che gli "attori ospedalieri", in condizioni di risorse limitate, prendono decisioni molto orientate a loro stessi. Secondo il CCNE si tratta invece di "scelte sociali che dovrebbero condurre a prese di posizione pubbliche" e "non è legittimo, né equo, affidare la responsabilità ai soli attori ospedalieri essendo temi che riguardano l'intera società". "Le scelte dovrebbero quindi essere oggetto di un vero dibattito a livello dell'intera società e dei responsabili politici", senza il quale "la garanzia ad un giusto accesso a cure di qualità non esisterà più". Il tema non è facile: il CCNE si chiede, infatti "su quali criteri si possa fondare una decisione equa quando si deve scegliere tra due imperativi spesso contraddittori: preservare la salute di un individuo e gestire al meglio quella di una comunità di persone". Il presidente del CCNE, prof. Daniel Sicard, afferma che quando le risorse sono limitate "i risparmi vengono fatti spesso a spese dei soggetti più vulnerabili, degli anziani, della psichiatria, delle cure palliative". Nel testo si lamenta anche che gli ospedali siano diventati "un servizio pubblico industriale e commerciale".

Il **9 novembre** si svolge a Milano il convegno "La medicina è malata. Dalle accuse infondate alla medicina difensiva. Proposte e risposte", organizzato dall'Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI) e dal Sodalizio Lombardo Ortopedici Traumatologi Ospedalieri (SLOTO). Il guardasigilli Clemente Mastella invia un messaggio in cui si annuncia l'istituzione presso il Ministero della Giustizia, in collaborazione con il Ministero della Salute, di una commissione che affronti il problema degli errori in sanità.

La *Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana* del **9 novembre** contiene vari decreti di attuazione di direttive comunitarie, e in particolare: "Decreto legislativo 9 novembre 2007 n. 208, Attuazione riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i Servizi Trasfusionali"; "Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 200, Attuazione della

direttiva 2005/28/CE recante principi e linee guida dettagliate per la buona pratica clinica relativa ai medicinali in fase di sperimentazione a uso umano, nonché requisiti per le autorizzazioni alla fabbricazione o importazione di tali medicinali”; “Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 193, Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”; “Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 191, Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l’approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani”.

Dal **9 all’11 novembre** si svolge ad Ostuni (Bari) il congresso della Società Italiana di Bioetica e Comitati Etici (SIBCE) sul tema “Riumanizzare l’assistenza sanitaria”, in occasione del decennale della Convenzione di Oviedo. Gli intenti del congresso vengono illustrati in apertura dal dott. Filippo Boscia, Presidente della SIBCE: “La domanda che ci farà da guida è: chi è l’essere umano, uomo, donna o bambino che ritroviamo nella sofferenza?”. Il dott. Boscia lamenta il fatto che “negli ospedali e nella medicina del territorio molti dei segni di umanizzazione si sono ridotti alla minima espressione”.

Il **10 novembre** viene reso pubblico il rapporto dell’United Nations University (Institute of Advanced Studies) intitolato “Is human reproductive cloning inevitable. Future options for governance”. Il rapporto auspica che le Nazioni Unite si esprimano formalmente contro la clonazione “riproduttiva” e regolamentino in modo molto restrittivo la clonazione “terapeutica”. Uno degli autori, Brendan Tobin, utilizza espressioni esplicite: “Se non mettiamo fuori legge la clonazione riproduttiva è solo una questione di tempo e ci troveremo a dividere il pianeta con individui clonati”.

Il **12 novembre** “The Independent” annuncia che un gruppo di ricercatori dell’Oregon National Primate Research Center di Beaverton (USA), in collaborazione con scienziati cinesi, ha clonato una scimmia (*Macacus rhesus*). Alcune decine di embrioni sono stati creati con la stessa tecnica che il 5 luglio 1996 portò alla nascita della pecora Dolly. La notizia desta particolare interesse data la vicinanza biologica tra scimmia e uomo. La ricerca viene poi pubblicata nel numero del **22 novembre** della rivista “Nature”.

Il **12 novembre**, durante il 92° Congresso della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia in corso a Bologna, viene annunciato che entro sei mesi presso gli Istituti Ortopedici Rizzoli di Bologna verrà effettuato il primo trapianto totale di spalla al mondo, con l’utilizzo dell’intera articolazione.

Il **13 novembre** il *Nuffield Council on Bioethics* pubblica il rapporto “Public health: ethical issues”. Il testo prende in considerazione le responsabilità delle autorità governative, dell’industria e dei singoli individui nel promuovere la sanità pubblica. Il *Nuffield Council* afferma che lo Stato ha un particolare dovere di promuovere la salute e stili di vita salutari, nonché di ridurre le disparità. Il rapporto esamina inoltre l’accettabilità degli interventi di sanità pubblica. Il *Nuffield Council* sottolinea la responsabilità delle industrie quando vengono promossi prodotti dannosi per la salute. Vengono poi proposte alcune raccomandazioni per i decisori in quattro aree: malattie infettive, obesità, alcol e tabacco, fluorazione delle acque. Una prima bozza del documento era stata divulgata nel maggio 2006 ed era stata per vari mesi oggetto di una consultazione pubblica, durante la quale era possibile esprimere commenti e proposte di modifica.

Il **13 novembre** si svolge a Roma, all’Istituto Superiore di Sanità, il convegno “Le cellule staminali cerebrali: verso la sperimentazione clinica”, durante il quale si discute lo stato dei lavori con terapia cellulare nell’ambito della ricerca sulle malattie neurodegenerative, con particolare riferimento alle attività della Fondazione Cellule Staminali di Terni. Vengono inoltre delineate le linee guida per la redazione di un prossimo protocollo di sperimentazione clinica del progetto scientifico “L’Officina del Cervello”, rivolto a patologie neurodegenerative.

Intervengono: Enrico Garaci (Presidente, Istituto Superiore di Sanità), Mons. Vincenzo Paglia (Vescovo di Terni), Paolo Raffaelli (Sindaco di Terni), Angelo Vescovi (Università di Milano-Bicocca e Fondazione Cellule Staminali di Terni), Maurizio Scarpa (Università di Padova), David Begley (*Kings College* di Londra). Il dott. Mario Melazzini (Fondazione Maugeri e Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), impossibilitato a partecipare per motivi di salute, invia una lettera che viene letta al pubblico.

Il **13 novembre** il dott. Arthur Matas, chirurgo di fama internazionale che lavora all'Università del Minnesota e specializzato nel trapianto di rene, lancia una sfida provocatoria. Constatando i dati sconcertanti sulla lunghezza delle liste di attesa, propone di introdurre un sistema a pagamento per la vendita di reni.

Il **13 novembre** si svolge a Milano un incontro su "Cellule e genetica: un vero aiuto a una vita migliore?". L'appuntamento è il secondo in una serie di tre incontri dal titolo "Scienza e vita: orizzonti e limiti", organizzati dalla Fondazione Corriere della Sera (il primo, il 6 novembre, sul tema dell'evoluzionismo e il terzo, il 20 novembre, sulla vita extraterrestre). Il dibattito riguarda prevalentemente la ricerca con cellule staminali. Intervengono Andrea Ballabio (docente di Genetica Medica all'università Federico II di Napoli), Giovanni Boniolo (dell'Università di Padova e della Scuola Europea di Medicina Molecolare), Angelo Vescovi (Università di Milano-Bicocca e Fondazione Cellule Staminali di Terni).

Dal **13 al 16 novembre** si svolge a Perugia il XIV Congresso Nazionale della Società Italiana di Cure Palliative (SICP) (cfr. anche 23 ottobre). Viene presentata l'indagine "Hospice in Italia. Prima rilevazione 2006", realizzata dalla SICP, dalla Fondazione Isabella Seràgnoli e dalla Fondazione Floriani, con il patrocinio del Ministero della Salute.

Il **15 novembre** il prof. Luca Marini annuncia di aver fatto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'annullamento del decreto che ha disposto la nomina di tre nuovi vicepresidenti del Comitato Nazionale per la Bioetica in sostituzione di Cinzia Caporale, Elena Cattaneo e dello stesso Marini (cfr. 27 settembre e 8 ottobre). In un comunicato stampa il prof. Marini afferma: "Sono giunto al convincimento che il decreto sia censurabile e ho quindi dato mandato al mio legale di presentare ricorso al TAR del Lazio per il suo annullamento previa sospensione, salvo il risarcimento del danno. Il ricorso è già stato presentato".

Il **15 novembre** la Terza Commissione delle Nazioni Unite approva, con 99 voti a favore, 52 contrari e 33 astensioni, la risoluzione L29 sulla moratoria della pena di morte fortemente voluta dall'Italia. La era stata depositata presso la Terza Commissione il 1 novembre scorso e il 14 novembre erano iniziate le procedure di voto con l'esame degli emendamenti. Il testo passa ora all'Assemblea Generale, dove il voto è previsto entro la metà di dicembre.

Il **15 novembre** l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali pubblica un opuscolo contenente 10 regole per la tutela della privacy dei cittadini sottoposti a cure o che si rivolgono alle strutture sanitarie. L'opuscolo fornisce sintetiche indicazioni su come devono essere tutelati gli assistiti quando entrano nelle strutture ospedaliere, nei laboratori di analisi, in farmacia. Nel decalogo messo a punto dal Garante è prevista la possibilità per il medico di informare altre persone sullo stato di salute di un suo assistito, "ma solo se il paziente acconsente". In caso di impossibilità fisica o di incapacità di intendere e di volere da parte del paziente, il consenso al trattamento può essere dato da un terzo (medico, familiare, convivente, responsabile della struttura dove dimora). Il testo stabilisce inoltre che la struttura sanitaria possa fornire informazioni, anche per telefono, sul passaggio o sulla presenza di una persona al pronto soccorso o sui degenti presenti nei reparti solo ai terzi legittimati (parenti, familiari, conviventi, conoscenti, personale volontario).

Il **15 novembre** la Corte Costituzionale francese esprime parere favorevole in merito all'articolo 13 della legge sull'immigrazione che prevede la prova del DNA per autorizzare il ricongiungimento di familiari extracomunitari con immigrati già regolarmente presenti nel

territorio nazionale (cfr. 16 ottobre). La Corte esprime però anche alcune “riserve”, e in particolare si fa notare che la filiazione di bambini stranieri resta sottomessa alle leggi del Paese di origine della madre, che l’articolo 13 non è applicabile ai figli adottivi e che le autorità diplomatiche o consolari hanno il dovere di “verificare caso per caso gli atti di stato civile”.

Dal **15 al 17 novembre** si svolge, nell’aula del Sinodo in Vaticano, la XXII Conferenza Internazionale del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute sul tema “La pastorale e la cura dei malati anziani”. L’argomento è affrontato sotto i profili medico, religioso, socio-politico, familiare. Il 17 novembre i partecipanti vengono ricevuti in udienza dal Papa Benedetto XVI, che rivolge loro un discorso in cui afferma, tra l’altro: “L’odierna mentalità efficientista tende spesso ad emarginare questi nostri fratelli e sorelle sofferenti, quasi fossero soltanto un “peso” ed “un problema” per la società. Chi ha il senso della dignità umana sa che essi vanno, invece, rispettati e sostenuti mentre affrontano serie difficoltà legate al loro stato”. Il Papa, inoltre, esorta “gli scienziati e i medici ad impegnarsi nella ricerca per prevenire e curare le malattie legate all’invecchiamento, senza mai cedere alla tentazione di ricorrere a pratiche di abbreviamento della vita anziana e ammalata, pratiche che risulterebbero essere di fatto forme di eutanasia”.

Dal **15 al 17 novembre** si svolge a Roma, presso l’Ateneo Pontificio Regina Apostolorum, il congresso internazionale “Ontogenesi e vita umana”. L’evento fa parte del progetto STQQ (*Science, Theology and the Ontological Quest*), che coinvolge sei università pontificie romane (Lateranense, Gregoriana, Regina Apostolorum, Salesiana, Santa Croce e San Tommaso), coordinate dal Pontificio Consiglio della Cultura, con il supporto della *John Templeton Foundation* e di altre istituzioni. È ampiamente discusso il tema dello statuto dell’embrione umano.

Il **16 novembre** il Consiglio dei Ministri approva il disegno di legge “Interventi per la qualità e la sicurezza delle cure”, presentato dal Ministro della Salute Livia Turco e collegato alla legge finanziaria 2008. Si tratta di un ampio provvedimento che interessa numerosi settori del Servizio Sanitario. Il provvedimento prevede il riordino complessivo della medicina del territorio. L’obiettivo è creare una rete di assistenza ospedaliera basata sulla continuità assistenziale per tutto l’arco della settimana e per 24 ore al giorno. Con questo fine verranno istituite in tutte le Aziende Sanitarie Locali le unità di medicina generale e di pediatria, basate sulla collaborazione tra professionisti, infermieri compresi. Il provvedimento introduce il cosiddetto “governo clinico” nelle aziende sanitarie, per la responsabilizzazione e il coinvolgimento degli operatori nella gestione della sanità. Il Collegio di direzione, composto da manager e operatori sanitari, diventa un organo di azienda che esprime pareri obbligatori sui principali atti gestionali. Il disegno di legge prevede anche l’istituzione di unità per la gestione del rischio clinico, nonché di servizi di ingegneria clinica nelle Aziende Sanitarie Locali e negli ospedali per ottimizzare le attività e gli interventi di prevenzione degli errori e per il controllo costante sulla sicurezza delle apparecchiature integrate. Si definiscono inoltre nuove misure per favorire la soluzione extragiudiziale delle controversie legate a errori medici: da un lato si mira a garantire un rapido accesso agli indennizzi per i pazienti danneggiati, dall’altro si tenta di fronteggiare la “medicina difensiva”. Viene istituito un sistema nazionale di verifica della qualità delle cure erogate dal servizio sanitario nazionale, prevedendo la partecipazione dei cittadini nei processi valutativi, e vengono inoltre definite linee guida per l’appropriatezza, la qualità e la sicurezza in campo diagnostico, clinico e terapeutico.

Il **17 novembre** Ian Wilmut, lo scienziato creatore della pecora Dolly (primo clone ottenuto da una cellula di animale adulto) annuncia la decisione di abbandonare le ricerche sulla clonazione a favore della produzione di cellule staminali senza embrioni. Rinuncia quindi alla licenza ottenuta nel 2005 per clonare embrioni umani, per seguire le orme del giapponese Shinya Yamanaka, il quale ha creato cellule staminali a partire da frammenti di pelle, senza

impiegare embrioni (cfr. 20 novembre). Numerosi commenti, come, ad esempio, quello riportato dal “Daily Telegraph” definiscono la decisione “rivoluzionaria”.

Il **17 novembre** si svolge a Milano il Convegno “A Te grida il dolore innocente - Il senso dell’umana sofferenza”, organizzato dalla sezione milanese dell’Associazione Medici Cattolici Italiani (AMCI). Intervengono Alfredo Anzani (vice-Presidente della Federazione Europea Medici Cattolici), Massimo Cacciari (filosofo e sindaco di Venezia), Alberto Cairo (medico responsabile dell’ospedale della Croce Rossa Internazionale a Kabul), Antonio Lattuada (docente di teologia morale all’Università Cattolica di Milano), Vito Mancuso (ordinario di teologia morale), Mario Melazzini (oncologo, Presidente dell’Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), Gianfranco Ravasi (Presidente del Pontificio Consiglio per la Cultura), Armando Torno (editorialista del “Corriere della sera”). Il medesimo giorno nel “Corriere della sera” è pubblicata un’intervista sull’argomento a Mons. Ravasi, nella quale il presule motiva il rifiuto sia dell’accanimento terapeutico, sia dell’eutanasia.

Il **17 novembre** “The New York Times” dedica un lungo articolo in prima pagina in cui si evidenziano i rischi di un nuovo kit commerciale, il cui costo è di 1000 \$, per l’auto-analisi del DNA. Secondo la ditta californiana produttrice (la 23andME) il kit permette di individuare la predisposizione ad almeno 20 patologie di origine genetica. Il commentatore solleva interrogativi per vari motivi, tra cui l’impossibilità di curare molte delle malattie genetiche la cui predisposizione può essere diagnosticata, le conseguenze sulle polizze assicurative personali, e altri.

Il **17 novembre**, presso il Museo della Scienza di Milano, si svolge il convegno “Morire con dignità può essere una scelta?”, promosso dall’Associazione Vidas. Partecipano, tra gli altri, gli oncologi Gianni Bonadonna e Roberta Dameno, il filosofo Fulvio Papi, il sociologo Guido Martinetti e volontari dell’Associazione che si occupa di cure palliative. Nel pomeriggio il dibattito, moderato dal direttore de “Il sole 24 ore” Ferruccio De Bortoli, riguarda i mezzi di informazione. Intervengono: Bianca Berlinguer, Carlo Brambilla, Franca Porciani e altri operatori dell’informazione.

Il **18 novembre** i Presidenti delle Conferenze Episcopali di Inghilterra e Galles e di Scozia, Vard. Cormac Murphy-O’Connor e Card. Keith O’Brien, tramite una lettera aperta pubblicata nel “Times” uniscono le loro voci per denunciare la nuova legislazione su embrioni e fecondazione artificiale in discussione alla camera dei Lord. I due Cardinali scrivono che il tentativo di abolire dalla nuova legge la clausola che protegge “il diritto di un figlio ad avere un padre” subordina i diritti naturali del bambino ai desideri della coppia. La nuova legislazione in discussione consentirebbe, infatti, alle cliniche che offrono la fecondazione *in vitro* di ignorare il diritto del futuro bambino a conoscere il proprio padre quando prendono in considerazione le richieste di trattamento per inseminazione artificiale delle coppie. In questo modo anche due donne omosessuali potrebbero, infatti, essere registrate come genitori del futuro figlio.

Il **19 novembre** Papa Benedetto XVI riceve in udienza i Vescovi del Kenia e rivolge loro un discorso in cui esprime preoccupazione per la diffusione dell’aborto, anche come conseguenza di campagne lanciate da agenzie che promuovono l’interruzione della gravidanza.

Il **19 novembre** il dott. Uwe-Christian Arnold, medico berlinese vice-presidente dell’associazione “Dignitate”, e co-presidente dell’Associazione Dignitas, annuncia che nella primavera del 2008 assisterà un malato terminale che ha deciso di suicidarsi. “Dignitate” è l’emanazione tedesca della controversa associazione Dignitas operante in svizzera e alla quale si sono rivolti anche numerosi cittadini tedeschi. L’associazione negli ultimi tempi è al centro di polemiche (cfr. 6 novembre).

Il **19 novembre** si svolge presso la sede di Piacenza dell’Università Cattolica, un workshop riguardante gli xenotrapianti organizzato nell’ambito del progetto “Xenome”, finanziato dalla Commissione Europea. “Xenome” è un consorzio di ricerca le cui finalità consistono

nell'esplorazione delle potenzialità e dei problemi connessi agli xenotrapianti, e nell'elaborazione di un quadro generale che ricomprenda gli aspetti immunologici, fisiologici, clinici, di sicurezza, etici, giuridici e sociali.

Il **20 novembre** vengono pubblicate su prestigiose riviste scientifiche due ricerche indipendenti che prefigurano significativi sviluppi per la ricerca con cellule staminali adulte: le due ricerche dimostrano infatti la possibilità di far regredire cellule umane adulte ad uno stadio molto simile a quello di cellule embrionali. Uno dei due gruppi di ricerca è collocato negli Stati Uniti (Università del Winsconsin-Madison), è coordinato dal prof. James Thomson ed ha pubblicato i risultati nell'edizione online di "Science" (l'edizione cartacea è poi pubblicata il **21 dicembre**). L'altro gruppo è collocato in Giappone (Università di Kyoto), è coordinato dal Prof. Shinya Yamanaka ed ha pubblicato i risultati in "Cell" (l'edizione cartacea è poi pubblicata il **30 novembre**). James Thomson, Junying Yu e i loro collaboratori hanno realizzato l'esperimento introducendo un gruppo di quattro geni in una cellula adulta (fibroblasto) della pelle umana. Si tratta di geni (*oct4*, *nanog*, *sox2* e *lin28*), attivi durante lo sviluppo embrionale e che vengono invece poi silenziati: i ricercatori li hanno selezionati e li hanno inseriti nelle cellule utilizzando retrovirus. Si è ottenuta la regressione delle cellule ad uno stadio molto simile a quello embrionale, acquisendo la capacità di differenziarsi in molti tessuti (pluripotenza), sebbene non in tutti (totipotenza). Sono state sviluppate otto nuove linee di staminali, alcune delle quali coltivate per 22 settimane. Analogo risultato è stato ottenuto dal gruppo di Shinya Yamanaka, che già un anno fa aveva realizzato un esperimento simile con le cellule di topo. Ora si è ripetuto con le cellule umane: anche in questo caso sono stati selezionati alcuni geni (leggermente diversi: *Oct 3/4*, *Sox2*, *Klf4* e *c-Myc*) e sono stati inseriti tramite un vettore virale nelle cellule adulte. Il risultato ora raggiunto è stato analogo: si sono ottenute cellule staminali simili a quelle embrionali e che sono state definite *Inducted Pluripotent Stem cells* (IPS). La scoperta di Yamanaka era stata preannunciata il 17 novembre, quando Ian Wilmut aveva dichiarato ad un quotidiano inglese di essere pronto ad abbandonare la clonazione di cellule staminali embrionali per dedicarsi agli esperimenti che sta conducendo lo scienziato giapponese sulla riprogrammazione delle cellule adulte, proprio perché "più promettenti della clonazione e privi di risonanze socialmente ed eticamente negative" (cfr. 17 novembre). Nei giorni successivi l'agenzia statunitense "Wired" riferisce che la notizia ha portato "un'ondata di euforia" nella comunità scientifica internazionale.

Il **20 novembre**, presso il Ministero della Salute, viene presentato il rapporto "Cittadini italiani e sanità: i malati delle patologie cardiovascolari", realizzato dal Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS).

Il **20 novembre**, nel corso di un videoforum in cui il pubblico può porre domande in diretta, il Ministro della Salute Livia Turco interviene a proposito al dibattito sulla pillola RU486 e si dichiara contraria alla possibilità di riconoscere ai farmacisti il diritto all'obiezione di coscienza. Secondo il Ministro i farmaci sono soggetti ad un "un processo di autorizzazione complesso, basato su evidenze scientifiche", che rende inaccettabile il ricorso all'obiezione di coscienza. I partiti dell'opposizione e i movimenti *pro-life* replicano con sdegno: l'onorevole Luisa Santolini, già Presidente del Forum delle Organizzazioni Familiari si dichiara "sgomenta per la faciloneria con cui il Ministro Turco liquida i problemi inerenti la vita e la coscienza".

Il **20 novembre**, durante una delle riunioni organizzative del neonato Partito Democratico (operativo dal 14 ottobre, con l'elezione del Segretario Walter Veltroni), il Senatore Goffredo Bettini, membro dell'esecutivo del Partito, propone l'organizzazione di "forum tematici" su "temi, come il testamento biologico, sui quali tenere una consultazione popolare". Il giorno successivo sedici parlamentari del partito diffondono un comunicato in cui si afferma che il tema "non è la priorità dei cittadini" e che il dibattito sull'argomento è già in atto con l'esame delle proposte di legge nella Commissione Sanità del Senato.

Il **21 novembre**, a seguito delle importanti scoperte circa la possibilità di ottenere cellule staminali pluripotenti senza distruggere embrioni (cfr. 20 novembre), il quotidiano “Avvenire” propone una moratoria di cinque anni sull’uso di embrioni umani nella ricerca. Durante tale periodo gli studi potrebbero continuare utilizzando linee cellulari già esistenti, ed evitando la creazione di nuovi embrioni destinati ad essere distrutti a fini sperimentali. La proposta viene ripresa in parlamento con una mozione congiunta “bipartisan” di Paola Binetti (Partito Democratico) e di Luca Volontè (Unione dei Democratici Cristiani). Nei giorni successivi vi aderiscono personalità operanti nei settori scientifico, politico, culturale.

Il **22 novembre** si svolge presso il Senato francese un convegno sulle cellule staminali adulte e del cordone ombelicale. Il convegno è presieduto dalla senatrice Marie-Thérèse Hermange, membro del *Comité Consultatif National d’Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé* (CCNE) e membro corrispondente dell’*Académie Nationale de Médecine*. Il dottor Nico Forraz, (dell’Università di Newcastle), annuncia l’imminente avvio di un consorzio internazionale, denominato “Novus Sanguis”, per la ricerca con cellule staminali cordonali. Il consorzio, che è promosso dal prof. Colin Mc Guckin (dell’Università di Newcastle) e dalla Fondation Jérôme Lejeune, riunirà laboratori di varie Nazioni. La prof.ssa Eliane Gluckman, Presidente dell’Associazione EuroCord, sottolinea la necessità di potenziare la ricerca con cellule staminali cordonali, che “rappresentano il futuro della terapia cellulare ematopoietica e potenzialmente della medicina rigenerativa”.

Il **22 e 23 novembre** si svolgono a Verona i “IV Stati Generali dei Malati di Tumore e dei loro Familiari”, organizzati dalla Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Vengono affrontate tematiche inerenti la psico-oncologia, il diritto alle cure, il diritto alla riabilitazione sociale, la dignità della persona malata e la sua qualità di vita. Vengono presentati l’opuscolo “Avere cura di sé. Guida ai diritti della persona malata” e il “Decalogo per l’assistenza globale del malato oncologico”.

Dal **23 al 25 novembre** si svolge a Roma il XXVII Convegno nazionale dei Centri di Aiuto alla Vita sul tema “Trent’anni di legge 194”.

Il **25 novembre** la “Consulta torinese per la laicità delle istituzioni” presenta il “Nuovo manifesto di bioetica laico”, promosso da: Maurizio Mori, Giovanni Boniolo, Patrizia Borsellino, Gilberto Corbellini, Emilio D’Orazio, Aldo Fasolo, Carlo Flamigni, Mariella Immacolato, Eugenio Lecaldano, Claudia Mancina, Tullio Monti, Demetrio Neri, Alberto Piazza, Mario Riccio, Sergio Rostagno, Gianni Vattimo, Carlo Augusto Viano. Secondo il manifesto “Chi si muove in una prospettiva laica, intende (...) promuovere le nuove libertà, proponendo, ovunque sia possibile, regole tali da permettere la coesistenza di persone che seguono orientamenti diversi senza danni o sopraffazioni reciproche. (...). Oggi sono in atto, da più versanti, pesanti tentativi di soffocare o di limitare gravemente gli sforzi innovativi in tal senso, in modo particolare da parte di quelle organizzazioni religiose che, oltre ad esprimersi e operare liberamente e pubblicamente, lasciando ad altri la libertà di comportarsi secondo le proprie convinzioni profonde non dannose a terzi, per ottenere il consenso dei propri fedeli e dei singoli cittadini (come è perfettamente legittimo nel pieno rispetto del principio della libertà religiosa), pretendono di imporre i propri orientamenti a tutti i cittadini, credenti e non credenti, in forza di leggi dello Stato”. Il manifesto si presenta come uno sviluppo del noto “Manifesto di bioetica laica” pubblicato il 9 giugno 1996 ne “Il Sole 24 ore”. Il testo rivendica tra l’altro, il “diritto all’eutanasia volontaria” ed riconoscimento di “nuovi modi di intendere la sessualità e la famiglia”, ecc. Secondo Michele Aramini per i toni “il testo si presenta non tanto come uno strumento di dialogo, quanto di attacco ad altre posizioni”.

Il **26 novembre**, e nei due lunedì successivi, si svolgono a Napoli gli incontri “La parola contesa”. La rassegna si è già svolta a Milano e a Roma. L’incontro del 26 novembre è dedicato

alla bioetica, con particolare riferimento a: eutanasia, testamento biologico, cellule staminali e clonazione. Vi partecipano il genetista Andrea Ballabio e il filosofo Remo Bodei.

Il **26 novembre** in Olanda viene arrestato Gerard Schellekens, presidente dell'Associazione Stichting Vrijwillig Leven, che si occupa di "suicidio assistito". La legge olandese prevede, previa valutazione da parte di un'apposita commissione, la possibilità di praticare l'eutanasia in caso di malattia incurabile che causi sofferenze insopportabili. L'uomo arrestato è accusato di aver praticato l'eutanasia su una donna ottantenne senza rispettare i requisiti di legge.

Il **26 novembre** l'assemblea della Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM) approva il "Documento sull'integrità della ricerca e codice FISM. Nel documento si enunciano cinque doveri: 1) Dichiarare in modo trasparente i tuoi conflitti di interesse e denunciare quelli degli altri; 2) Rispetta e riconosci nelle tue pubblicazioni il lavoro degli altri scienziati; 3) Assicurati che la tua ricerca sia giustificata e che aumenti realmente le conoscenze; 4) Pubblica i tuoi risultati anche quando non sono concordanti con le aspettative, tue e degli altri; 5) Evita di pubblicizzare i tuoi risultati, se non sono stati prima valutati da altri scienziati e pubblicati su giornali specializzati. Il documento verrà poi presentato al pubblico il **17 dicembre**.

Il **26 novembre** la polizia spagnola perquisisce quattro cliniche a Barcellona. Si sospetta che vi si conducano aborti illegali. Successivamente ne viene disposta la chiusura.

Il **27 novembre** la Commissione Affari Sociali della Camera esprime parere favorevole ad un emendamento all'articolo 75 della legge finanziaria. L'emendamento prevede la possibilità di conservazione autologa di cellule staminali del cordone ombelicale, senza oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale, nelle strutture pubbliche accreditate. Il Ministro della Salute Livia Turco afferma che è "un risultato positivo del lavoro comune tra Parlamento e Governo, da me auspicato fin dalla presentazione dell'ordinanza del 4 maggio scorso sul cordone ombelicale". L'ordinanza del 4 maggio confermava le precedenti ordinanze del Ministro Gerolamo Sirchia che prevedevano il divieto di conservazione autologa (cfr. 4 maggio), ma nel promulgarla il Ministro Turco aveva prospettato una successiva apertura verso la conservazione autologa. Come è noto, vi sono forti pressioni, anche da parte dei mezzi di informazione, a favore della conservazione autologa, sebbene ad oggi non vi siano evidenze scientifiche di utilità. La conservazione "pubblica" invece ha notevoli potenzialità terapeutiche: vi sono quindi timori, da parte di molti scienziati, che un diffuso accesso alla conservazione autologa possa frenare le donazioni per uso eterologo.

Il **27 novembre** viene divulgato il rapporto 2007-2008 sullo sviluppo umano dello *United Nations Development Programme* (UNDP). Il rapporto è dedicato prevalentemente ai cambiamenti climatici e alle conseguenze che questi potranno avere sullo sviluppo socio-economico nei prossimi anni. Per la prima volta l'UNDP dedica un intero capitolo agli aspetti di etica dell'ambiente. Il capitolo è intitolato "Gestione, etica e religione: basi comuni sui cambiamenti climatici".

Il **27 e 28 novembre** si svolgono a Parigi le "Journées annuelles d'éthique" del *Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé*. La discussione riguarda, oltre i contenuti dei documenti promulgati dal Comitato durante l'anno 2007, le varie dimensioni del rischio: l'argomento è affrontato da bioeticisti, giuristi, medici, filosofi, sociologi, antropologi e studiosi di altre discipline.

Il **28 novembre** si diffonde la notizia di un presunto caso di eutanasia su un uomo ottantaseienne, avvenuto il 4 gennaio 2006 nell'ospedale di Cologno (Lodi). Per il caso è indagato il Dott. Mario Riccio, l'anestesista che il 21 dicembre 2006 staccò il respiratore che teneva in vita Piergiorgio Welby.

Dal **28 novembre al 1° dicembre** si svolge ad Arezzo il secondo forum "Risk Management in Sanità" promosso dal Ministero della Salute, dal Ministero per le Riforme e l'Innovazione nella Pubblica Amministrazione, dall'Istituto Superiore di Sanità, dall'Istituto Superiore per la

Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, dall'Agencia per i Servizi Sanitari Regionali e da "Gutenberg". Si discute di rischio ed errori in sanità. Il **29 novembre** interviene il Ministro della Salute Livia Turco, che si sofferma sul disegno di legge "Interventi per la qualità e la sicurezza delle cure" (cfr. 16 novembre). Il Ministro afferma che le misure previste nel disegno di legge hanno "lo scopo di mettere sotto controllo i fattori di rischio e ridurre il margine di errore potenziale presente in ogni prestazione. Le norme, maturate dalle esperienze positive già in atto in alcune Regioni, introducono le unità di gestione del rischio, per favorire la segnalazione degli eventi sentinella e dei sospetti errori di diagnosi e terapia, mappare la sicurezza dei processi, garantire procedure di controllo affidabili, riconoscere e individuare i fattori di rischio e metterli progressivamente sotto controllo". Il Ministro afferma inoltre che, oltre la prevenzione, "c'è un altro tema che mi sta particolarmente a cuore: quello della tutela dei cittadini e degli operatori coinvolti. Quando, infatti, si sospetta che un errore ci sia stato, è bene garantire al cittadino un risarcimento in tempi ragionevolmente brevi, evitandogli lunghe trafale giudiziarie dall'esito incerto, e molto onerose, tanto sul piano economico che psicologico". Il 30 novembre il Ministro per riforme e l'innovazione Luigi Nicolais annuncia che dalla fine del 2008 saranno completamente abbandonati i documenti cartacei per la registrazione dei dati: ad ogni paziente sarà assegnato un braccialetto elettronico nel quale saranno registrati i dati anagrafici e relativi a diagnosi, interventi, terapie.

Il **29 novembre** si svolge all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum il dibattito "La persona umana: immanenza vs trascendenza", in occasione della presentazione del libro "Orizzonte verticale. Senso e significato della persona umana" di Ramón Lucas Lucas. Intervengono l'autore, il Rettore Della Pontifici Università Lateranense Mons. Rino Fisichella e i prof. Cinzia Caporale, Gilberto Corbellini, Guido Traversa.

Il **29 novembre** si svolge a Parigi una giornata di studio sul tema "Scienze del vivente e società: la legge di bioetica di domani", organizzata dall'*Office Parlementaire d'Évaluation des Choix Scientifiques et Technologiques* (OPECST) e coordinata dai deputati Alain Claeys e Jean-Sébastien Vialatte. La giornata si svolge nell'ambito dei dibattiti preparatori alla revisione delle leggi di bioetica del 2004, prevista per il 2009. Emergono in particolare due proposte: la prima è finalizzata all'adozione di una legge che inquadri tutti gli attuali problemi di bioetica e istituisca agenzie di revisione indipendenti alle quali sarebbe attribuito il compito di rilasciare le autorizzazioni. La seconda è volta a facilitare le ricerche su embrioni umani, cancellando il riferimento al "beneficio terapeutico", attualmente richiesto. La legge del 2004 vietava, in linea di principio la sperimentazione su embrioni, ma autorizzava la ricerca sugli embrioni "sopranumerari" refrigerati da più di 5 anni e privi di un cosiddetto "progetto parentale".

Il **29 novembre** Marco Cappato, Presidente dell'Associazione Luca Coscioni, dalle colonne de "Il Riformista" chiede le dimissioni della senatrice Fiorenza Bassoli, relatrice del disegno di legge sul testamento biologico in discussione in Senato da vari mesi. Secondo Cappato il ritardo da parte della senatrice Bossoli, che non ha ancora presentato il testo unificato dei vari disegni di legge, costituisce "un disegno politico preciso di affossamento del testamento biologico". Il giorno successivo, **30 novembre**, la senatrice Bassoli risponde dalle colonne del medesimo giornale, facendo presente che il dibattito riprenderà dopo la discussione della legge finanziaria.

Il **29 e 30 novembre** si svolge a Padova il convegno "Problemi etici in pediatria". È ampiamente discusso il problema delle nascite fortemente premature. La definizione di un limite di età al di sotto del quale non sia opportuno rianimare il neonato è oggetto di accesi dibattiti, sia per gli aspetti scientifici, sia per gli aspetti di etica. Secondo alcuni il limite dovrebbe essere intorno alla ventiquattresima settimana, in quanto prima di tale soglia i rischi di complicanze e disabilità sarebbero molto elevati. Per esempio secondo un documento predisposto nel marzo 2006 dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Firenze, dall'Università di Firenze e da varie società scientifiche sarebbe corretto astenersi dal curare i neonati estremamente prematuri

(nati prima della ventiquattresima settimana di gestazione): ai neonati di ventidue o ventitré settimane dovrebbe invece essere garantito soltanto un accompagnamento alla morte, senza l'intervento di cure rianimatorie che si configurerebbero come accanimento terapeutico. Altri autori, sulla base di casi di sopravvivenza dopo soltanto ventidue settimane di gestazione, propongono la rianimazione anche in tali casi. In Italia non si è ancora giunti, a differenza di altri Paesi, ad un protocollo nazionale di riferimento. Una commissione ministeriale, istituita anche a seguito del clamoroso caso di sopravvivenza a seguito di un tentativo non riuscito di aborto terapeutico (per una presunta malformazione, poi rivelatasi inesistente) di un bambino dopo ventidue settimane di gestazione all'ospedale Careggi di Firenze (cfr. 1 marzo).

Il **29 e 30 novembre** si svolge a Roma, presso Villa Piccolomini, il IV Congresso Internazionale "Scienza e Società" sul tema "La frontiera dell'invisibile: etica, conoscenza scientifica, comunicazione". Il Congresso è organizzato dalla Fondazione per i Diritti Genetici.

Il **30 novembre** si svolge la riunione plenaria del Comitato Nazionale per la Bioetica. In apertura dei lavori Elena Cattaneo presenta le dimissioni da membro del Comitato, perché, a suo dire, non le sarebbero state date le motivazioni della sua sostituzione da vicepresidente (cfr. 27 settembre). Il Comitato, preso atto delle dimissioni, rinnova, unanimemente e con una sola astensione, la fiducia nel suo operato, esortandola a continuare a dare il suo contributo. I lavori proseguono con la discussione sulla modifica del regolamento interno del Comitato. L'intenzione è spostare alcune competenze dalla presidenza all'assemblea. In chiusura, i coordinatori dei gruppi tematici informano il Comitato in merito allo stato di avanzamento dei loro lavori su questioni bioetiche particolarmente rilevanti, che saranno presto sottoposti all'esame dell'assemblea.

Il **30 novembre** viene presentato al Consiglio di Stato francese il progetto di legge sugli organismi geneticamente modificati. Il testo si articola intorno a tre strategie principali. La prima è la creazione di un'autorità che avrà compiti di consulenza per il governo e di formulazione di pareri, con particolare riferimento alla valutazione dei rischi ambientali e sanitari. La seconda è l'adozione di un "principio di trasparenza", in base al quale chiunque impianti colture geneticamente modificate dovrà dichiarare all'autorità amministrativa i luoghi dove sono praticate le colture. La terza è l'adozione di un "principio di responsabilità": chi impianta colture geneticamente modificate sarà responsabile per eventuali danni da contaminazioni.

Il **30 novembre** viene pubblicato in anteprima nella versione elettronica di "Nature biotechnology" un nuovo lavoro dell'équipe coordinata da Shinya Yamanaka, il biologo giapponese che nei giorni scorsi aveva divulgato dati molto importanti sulla riprogrammazione di cellule adulte della pelle, trasformate in staminali pluripotenti con caratteristiche simili a quelle delle cellule embrionali e senza che nel procedimento siano stati distrutti embrioni (cfr. 20 novembre). Secondo il nuovo articolo, sarebbe stato possibile ottenere le stesse cellule "riprogrammate" utilizzando solo tre dei quattro geni elencati nel protocollo pubblicato su "Cell" (ed analogo a quello seguito dal gruppo di ricercatori guidati da James Thomson, che avevano annunciato la scoperta in contemporaneamente al gruppo dell'università di Kyoto). Yamanaka sarebbe, infatti, riuscito ad escludere, nel processo di ringiovanimento delle cellule umane, l'impiego del gene c-myc, principale responsabile del cancro negli esperimenti condotti sui topi da laboratorio. L'esperimento è stato replicato con successo anche con cellule adulte di pelle umana. I risultati ottenuti dal gruppo di Yamanaka hanno enormi potenzialità: nell'annunciare per la prima volta la riuscita della riprogrammazione cellulare, Yamanaka aveva, infatti, invitato la comunità scientifica ad accogliere i risultati con cautela data l'alta potenzialità cancerogena dei retrovirus utilizzati nel procedimento. L'esclusione del gene c-myc permette di superare il problema.

Il **30 novembre**, nella sede dell'UNESCO a Venezia, viene presentato il volume "La globalizzazione della bioetica. Un commento alla Dichiarazione universale sulla bioetica e i diritti umani dell'UNESCO". Tra i relatori, oltre a Turollo, vi sono i professori: Adriano Bompiani, presidente onorario del Comitato nazionale di bioetica, Henk ten Have, direttore della divisione di etica della scienza e della tecnologia dell'UNESCO, Antonio Rigopulos e Carmelo Vigna, docenti all'Università Ca' Foscari. Il volume presenta i contenuti della dichiarazione UNESCO, ne sviscera principi e valori, affronta alcuni problemi di bioetica, con riferimento anche ai Paesi in Via di Sviluppo.

Il **30 novembre** alcuni scienziati della Banca della Cellule Staminali dell'Andalusia vengono interrogati da un giudice di Granada, Juan De Vincente, a seguito della denuncia sporta da una donna secondo la quale la ricerca che utilizza cellule embrionali sarebbe anticostituzionale perché costituisce un attentato alla vita umana.

Il **30 novembre** l'europarlamentare slovacco Miroslav Mikolasik, di professione medico, dichiara che si impegnerà per portare al Parlamento Europeo la proposta di moratoria quinquennale contro l'uso di embrioni nella ricerca lanciata il 21 novembre (cfr. 21 novembre).

Il **30 novembre** il Ministro per la Ricerca tedesco, Annette Schavan, annuncia in un'intervista all'edizione tedesca del settimanale "Focus" l'intenzione di raddoppiare i finanziamenti per la ricerca con cellule staminali adulte.

Il **30 novembre** numerosi cittadini e membri di dodici 12 associazioni *pro-life* partecipano a Madrid ad una manifestazione davanti al Ministero della Sanità per chiedere al governo la garanzia di uno scrupoloso adempimento della legge riguardante l'aborto. La normativa spagnola permette di ricorrere all'aborto soltanto in tre casi specifici: pericolo di vita della donna, malformazioni del feto o di gravidanze frutto di violenza sessuale.

Il **30 novembre e il 1° dicembre** si svolge a Ghent (Belgio) la "International Conference on Ethics of Stem Cell Research and Moral Responsibility in Assisted Reproductive Technology". L'evento è organizzato dal Bioethics Institute Ghent (BIG) e dalla *European Society for Human Reproduction and Embryology* (ESHRE).

Il **30 novembre e il 1° dicembre** si svolge a Toronto (Canada) un meeting di associazioni *pro-life* impegnate a contrastare ogni forma di legalizzazione di eutanasia. Interviene, tra gli altri, Bobby Schindler, fratello di Terry Schindler Schiavo, morta il 31 marzo 2005 a seguito di una sentenza del tribunale della Florida che autorizzò la sospensione dell'alimentazione e dell'idratazione.

Dal **30 novembre al 2 dicembre** si svolge a Bologna il Secondo Congresso Mondiale sulla Crioconservazione degli Ovociti. Il congelamento degli ovociti è considerato una pratica interessante per evitare il congelamento degli embrioni. Nella giornata di apertura viene annunciato il primo caso al mondo di nascita di due gemelle, avvenuta nel febbraio 2007, dagli ovociti di una donna ventiseienne alla quale era stato diagnosticato un tumore ovarico, che avrebbe facilmente comportato l'asportazione delle ovaie con conseguente sterilità. Dopo una sessione tecnica sui motivi che condizionano i successi terapeutici, durante il congresso vengono esaminati i risultati clinici dei diversi protocolli sia per il congelamento lento, sia per la vitrificazione (procedimento rapido). Vengono inoltre confrontati i dati clinici della crioconservazione degli ovociti rispetto agli embrioni. Sono inoltre affrontate le problematiche relative alla conservazione degli ovociti sia per posticipare la gravidanza, sia per la donazione (pratica vietata in Italia dalla legge 40/2004, ma possibile in altri Paesi). Infine, si propone l'istituzione di un registro internazionale per seguire la crescita dei bambini nati da ovociti congelati.

## DICEMBRE

Il **1° dicembre**, presso l'Università Cattolica di Roma, si svolge il convegno "Il neonato pretermine tra etica medica, economia sanitaria e società attuale", organizzato da Genitin Onlus, l'associazione dei Genitori per la Terapia Intensiva Neonatale del Policlinico Gemelli, in collaborazione con la cattedra di Neonatologia dell'Università. Obiettivo dell'iniziativa è sollecitare l'attenzione per il fenomeno delle nascite pretermine.

Il **1° dicembre** un uomo uccide con tre colpi di pistola la moglie ottantaduenne, ricoverata nell'ospedale "Misericordia e Dolce" di Prato, per porre fine alle sofferenze della donna causate dalla malattia di Alzheimer. L'evento alimenta in ambienti politici, scientifici e nell'opinione pubblica il dibattito sull'eutanasia.

Il **2 dicembre**, nell'ambito del Secondo Congresso Mondiale sulla Crioconservazione degli Ovociti in corso a Bologna dal 30 novembre al 2 dicembre (cfr. 30 novembre), viene annunciata l'istituzione di un registro mondiale dei bambini nati da ovociti congelati.

Il **2 dicembre** a Barcellona la polizia effettua vari arresti di medici che praticavano aborti illegali in cliniche della città. Le perquisizioni erano iniziate il 26 novembre (cfr. 26 novembre).

Il **3 dicembre** si svolge a Roma, presso l'Istituto Superiore di Sanità, il convegno "La valutazione della performance in sanità". Il Ministro della Salute, Livia Turco, sottolinea l'importanza di promuovere la valutazione della *performance* e invita le regioni ad attivare, ove non siano ancora operativi, sistemi in grado di monitorare la qualità delle prestazioni sanitarie offerte ai cittadini. Inoltre, il Ministro chiede all'Agenzia per i Servizi Sanitari regionali (ASSR) di farsi promotrice dell'iniziativa. Secondo il Senatore Ignazio Marino, Presidente della Commissione Sanità al Senato, "un sistema di valutazione della performance in sanità deve avere tre caratteristiche principali. Innanzitutto deve stabilire criteri di uniformità a livello nazionale. In secondo luogo deve avere caratteristiche di continuità sia per quanto riguarda la tecnologia che sui percorsi terapeutici: in altre parole le valutazioni non devono avvenire una sola volta, ma a scadenze regolari e stabilite. Infine, la valutazione deve essere legata a un sistema che premi economicamente e in termini di carriera i professionisti che garantiscono al Servizio Sanitario Nazionale maggiore produttività e qualità nei risultati delle cure".

Il **3 dicembre** si svolge a Napoli, nell'ambito della rassegna "La parola contesa", un incontro sul tema dell'evoluzionsimo. Vi partecipano il genetista Luca Cavalli Sforza e il paleontologo Richard Fortey. L'incontro precedente si era svolto il 26 novembre (cfr. 26 novembre). L'incontro successivo si svolge il 10 dicembre, e riguarda l'universo.

Il **3 dicembre** si svolge a Berlino una tavola rotonda sugli aspetti etici della terapia genetica basata sull'"RNA interference". Sono esaminati i vantaggi e i rischi della terapia che utilizza il silenziamento genico rispetto ad altre terapie più convenzionali utilizzate attualmente nella cura di patologie gravi, quali il cancro, la neurodegenerazione e le infiammazioni croniche. Partecipano alla tavola rotonda rappresentanti della comunità scientifica ed esperti di bioetica. Il dibattito è organizzato nell'ambito del progetto *RNA Interference Technology as Human Therapeutic Tool* (RIGHT).

Il **3 e 4 dicembre** si svolge a Strasburgo un seminario organizzato dal *Comité Directeur pour la Bioéthique* (CDBI) del Consiglio d'Europa sul tema: "Predittività, test genetici ed assicurazioni". L'articolo 12 della Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la Biomedicina (Convenzione di Oviedo) ribadisce che i test genetici dovrebbero essere utilizzati a fini medici e che pertanto non dovrebbero essere praticati da compagnie assicuratrici. Tuttavia, non è facile garantire che le compagnie assicuratrici non utilizzino risultati di test effettuati per scopi medici.

Il **4 dicembre** viene presentata al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, la lettera-appello "Liberidivivere" firmata da un gruppo di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Nella lettera si propongono iniziative per favorire il loro diritto a vivere. L'iniziativa è presentata da Massimo Pandolci, giornalista de "Il Resto del Carlino", e autore del libro "L'inguaribile voglia di vivere", che raccoglie la testimonianza di nove persone affette dalla patologia e che, in un momento in cui "sembra quasi che vi sia una corsa all'eutanasia", chiedono attenzione e sostegno da parte delle istituzioni. L'appello "Liberidivivere" raccoglie, tramite il sito internet, numerose adesioni in poche ore. Le firme saranno consegnate al Presidente Napolitano l'11 febbraio 2008, in occasione della Giornata Mondiale del Malato.

Il **4 dicembre** l'intero gruppo dell'Unione dei Democratici Cristiani (UDC) al Senato sottoscrive la mozione per impegnare il governo a promuovere in sede europea una moratoria sulla ricerca con cellule staminali embrionali (cfr. 21 novembre).

Il **4 dicembre** la *Human Fertilisation and Embriology Authority* (HFEA) inglese, con un intervento del Presidente Walter Merricks, chiede che si attuino adeguate misure per contenere il fenomeno delle gravidanze multiple nelle procedure di procreazione medicalmente assistita. In Gran Bretagna attualmente l'1,2% delle nascite avviene con procreazione medicalmente assistita. Esse rappresentano però il 20% delle nascite multiple: il 40% delle nascite dopo procreazione assistita sono, infatti, gemellari e comportano rischi sia per le madri, sia per i feti.

Il **4 dicembre** il Parlamento messicano adotta un progetto di legge che autorizza persone affette da mali incurabili a rifiutare trattamenti, anche se questi permetterebbero di prolungare la vita.

Il **4 dicembre** la Commissione Sanità del Senato riprende la discussione sul testamento biologico, interrotta da alcuni mesi (prima per la pausa estiva e poi per la discussione della legge finanziaria). Il Presidente Ignazio Marino e gli altri Senatori componenti l'ufficio di presidenza (Cesare Corsi, Sandra Monacelli e Gianpaolo Silvestri) non riescono però a trovare l'unanimità, come richiesto, per l'approvazione dell'agenda. La decisione viene quindi rimessa al plenum dell'assemblea, che stabilisce di riprendere la discussione il **6 dicembre**. Il primo adempimento da compiere è accorpare gli ultimi due disegni di legge presentati (da Erminia Emprin di Rifondazione Comunista e da Gianpaolo Silvestri dei Verdi) agli altri già in discussione. All'ordine del giorno è dunque la relazione della senatrice Fiorenza Bassoli, che sta lavorando per presentare un testo di sintesi complessiva dei disegni di legge presentati.

Il **5 dicembre** si svolge presso la Camera dei Deputati il convegno "Malattie rare e disabilità", organizzato dall'"Associazione Giuseppe Dossetti - I Valori". La *lectio magistralis* è affidata al Cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, il quale parla del significato del "diritto alla salute".

Il **5 dicembre** la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo condanna la Gran Bretagna per avere rifiutato l'inseminazione artificiale ad un detenuto, Kirck Dickinson, e alla sua sposa. Secondo la Corte "la perdita della possibilità di concepire deriva dallo stato di detenzione", ma anche "ciò non è inevitabile". La Corte evidenzia anche che procreazione assistita non costituisce un onere eccessivo per l'amministrazione penitenziaria. La difesa britannica aveva sottolineato il fatto che il bambino sarebbe privato nei primi anni di vita della presenza di un genitore. Secondo la Corte tale argomento deve essere preso in considerazione, ma non può essere utilizzato per impedire a due genitori di avere un figlio, considerando che, nel caso specifico, il bambino sarebbe accudito da almeno un genitore.

Il **6 dicembre** viene presentato, presso la Camera dei Deputati, il rapporto "Mifepristone e aborto farmacologico" realizzato da "Promed-Galileo", nel quale si denunciano i rischi e i limiti sull'efficacia e la tollerabilità della pillola abortiva RU486. Secondo i ricercatori che hanno condotto lo studio, "il documento intende rappresentare una fonte indipendente di informazioni per le autorità regolatorie e le istituzioni oltre che per i cittadini poiché la percezione generale

della problematica non è stata sufficientemente basata su una corretta valutazione delle evidenze”. Come è noto, sono stati segnalati vari casi di decessi di donne che avevano utilizzato il farmaco: secondo il rapporto, il rischio di evento fatale per la donna è 10 volte superiore con l’aborto farmacologico rispetto all’aborto chirurgico.

Il **6 dicembre** la Commissione Bilancio della Camera respinge, ritenendolo inammissibile, l’emendamento all’articolo 75 della legge finanziaria, precedentemente approvato dalla Commissione Affari sociali (cfr. 27 novembre). L’emendamento prevedeva la possibilità di conservazione autologa delle cellule staminali del cordone ombelicale. Il Ministro della Salute Livia Turco si dichiara amareggiata per il voto espresso dalla Commissione Bilancio. Il Ministro inoltre ipotizza di fare proprio l’emendamento e di ripresentarlo.

Il **6 dicembre** Paola Bonzi, fondatore e responsabile del Centro di Aiuto alla Vita (CAV) che opera presso la clinica Mangiagalli di Milano, rassegna le dimissioni. La dott.ssa Bonzi è uno dei volti più noti dei CAV italiani. Il CAV presso la Mangiagalli è stato il primo, e per molto tempo unico, centro di questo tipo operante all’interno di un ospedale pubblico. Sebbene la legge 194/78, all’articolo 2, preveda che i consultori pubblici “possono avvalersi (...) della collaborazione di idonee formazioni sociali di base e di associazioni di volontariato”, il CAV ha sempre incontrato gravi difficoltà ad operare, tanto da indurre la dott.ssa Bonzi a rassegnare le dimissioni. La notizia viene resa pubblica il **20 dicembre**, dopo la proposta de “Il Foglio” per una moratoria sull’aborto (cfr. 19 dicembre), e suscita il giorno stesso una risposta di Roberto Formigoni, Presidente della Regione Lombardia. Formigoni garantisce alla dott.ssa Bonzi il sostegno da parte della Regione affinché il CAV possa esercitare la sua attività.

Il **6 e 7 dicembre** si svolge a Bari il convegno “Risk management in sanità: gestione e prevenzione del rischio”. Vengono presentati i risultati di uno studio condotto dall’Università di Bari, nel quale sono state prese in considerazione 1.286 sentenze emanate dalla Corte di Cassazione nel periodo dal 1995 al 2006. Lo studio ipotizza che il 40% degli errori in medicina sia causato dalla paura di sbagliare: una parte consistente dei danni ai pazienti sarebbe cioè provocata da mancati interventi da parte di medici che omettono di intervenire. Viene anche presentata una classifica, analoga ad altre già effettuate, che individua gli ambiti clinici in cui sono maggiormente frequenti errori (cfr., ad esempio, 1 luglio).

Il **7 dicembre**, a Roma, l’Associazione Scienza e Vita tiene una conferenza stampa e presenta i risultati di una ricerca sulle cure palliative nelle regioni italiane. Intervengono i professori Maria Luisa Di Pietro, Gualtiero Ricciardi, Lucetta Scaraffia.

Il **7 dicembre**, a Roma, viene presentato il 41° rapporto annuale del Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS). Il documento contiene, tra l’altro, numerosi dati riguardanti il settore socio-sanitario. In particolare si confermano differenze sensibili tra le regioni. Infatti, secondo il CENSIS “le regioni che si collocano nelle prime classi della graduatoria che misura la positività della situazione socio-economica occupano tendenzialmente posizioni elevate anche in quella dell’indicatore di salute”. In un quadro così caratterizzato, prosegue il CENSIS, “l’assetto dell’offerta risulta evidentemente decisivo, e mostra ancora una volta una variazione in negativo passando dal Nord al Sud del Paese”. Secondo il CENSIS, inoltre, la sempre maggiore disponibilità di informazioni per il cittadino, in particolare tramite internet, si ripercuote negativamente sulla qualità del rapporto tra medico e paziente: infatti, “si registra da un lato il disagio dei medici, che guardano con preoccupazione alle istanze di autonomia decisionale dei pazienti e denunciano spesso una frustrazione per lo svilimento della propria professione che si mescola a desideri malcelati di fughe all’indietro e alla nostalgia per scenari passati in cui il sapere dell’unico “vero” esperto della salute era indiscutibile (...). Dall’altro quello dei pazienti stessi che valutano con crescente preoccupazione l’eventualità di errori sanitari”. Il CENSIS ricorda che, secondo lo studio pubblicato nel gennaio 2006 da Eurobarometro, “il 97% degli italiani ritiene che gli errori sanitari rappresentino un problema

molto o abbastanza importante nel Paese. Un dato particolarmente significativo, specie se confrontato con la media dei 25 Paesi della Unione Europea, pari al 78 per cento, e ancor più sintomatico di un disagio fondamentalmente culturale laddove si osserva che l'esperienza, diretta o indiretta, di errori medici non risulta più alta in Italia che nel resto dell'Europa (...) (è il 18 per cento degli italiani intervistati, pari alla media europea, a sottolineare di aver subito in famiglia un grave errore medico durante un ricovero ospedaliero)".

Il **7 dicembre**, a Roma presso il Senato, viene presentato il libro "Le frontiere della vita" in cui Paola Bignardi intervista la senatrice Paola Binetti. Alla presentazione intervengo, insieme alle autrici, il vicepresidente della Camera dei Deputati Pierluigi Castagnetti, il Vescovo ausiliare di Roma e Rettore della Pontificia Università Lateranense Rino Fisichella e il Presidente dell'*Advisory Board* dell'Università Campus Biomedico Joaquín Navarro Valls. Il libro viene poi presentato anche il **14 dicembre** a Milano. All'incontro milanese intervengono la Senatrice Emanuela Baio, il direttore di "Avvenire" Dino Boffo, il filosofo della scienza Mario Ceruti, l'oncologa Silvie Menard. La discussione riguarda, tra l'altro, il dibattito politico sull'obiezione di coscienza, suscitato dal voto della senatrice contro l'emendamento che introdurrebbe un reato di opinione riferito alle tendenze sessuali (la cosiddetta "identità di genere") all'interno del disegno di legge di conversione di un decreto riguardante la sicurezza. Il 6 dicembre, infatti, la senatrice aveva votato contro l'emendamento, in contrasto con le indicazioni del Partito Democratico cui ella appartiene. Il decreto verrà poi lasciato decadere il 19 dicembre, essendo insorte difficoltà per la conversione in legge entro i tempi stabiliti a causa di un errore formale nel testo.

Dal **7 al 9 dicembre** si svolge il congresso dell'Associazione Amici di Raoul Follerau sul tema "L'amore politico". L'8 dicembre vengono discussi esempi concreti di buone pratiche nella promozione dei diritti delle persone e delle comunità più svantaggiate, con particolare riferimento della recente Convenzione internazionale dei diritti delle persone con disabilità. Il 9 dicembre è dedicato alla tavola rotonda "L'Italia che ama: la cooperazione internazionale come politica estera dei cittadini". Intervengono esponenti del mondo scientifico e politico.

Il **9 dicembre** termina la consultazione promossa dalla Coalizione ItaliaEuropa Liberi da OGM. La chiusura era inizialmente prevista per il 15 novembre, ma era poi stata prorogata (cfr. 24 luglio, 10 settembre, 7 novembre). I votanti sono stati più di 3 milioni, e oltre il 99% di questi si sono espressi per il "sì" contro gli organismi geneticamente modificati.

Il **10 dicembre** l'Agenzia Italiana del Farmaco inizia ad esaminare il dossier presentato dalla Exelgyn (la ditta francese produttrice della RU486) per la registrazione della pillola abortiva anche in Italia (cfr. 6 novembre). L'obiettivo della Exelgyn è farne approvare l'uso con la sola prescrizione medica, anche al di fuori dell'ambito ospedaliero. In questo modo sarebbe possibile l'interruzione volontaria della gravidanza a casa, attualmente vietata dalla legge 194/78.

Il **10 dicembre** viene divulgato il rapporto "Preimplantation genetic diagnosis in Europe" dell'*Institute for Prospective Technological Studies* (IPTS) del *Joint Research Centre* (JRC) della Commissione Europea. Come è noto, la diagnosi genetica pre-impianto (PGD) consiste in test su embrioni ottenuti mediante procreazione *in vitro* per valutare alcune caratteristiche genetiche prima dell'impianto in utero. I test sono applicati per la diagnosi, per esempio, della distrofia muscolare, della fibrosi cistica, di alcune predisposizioni genetiche a particolari forme di tumore. Nel documento sono individuati 53 centri che offrono servizi di diagnosi genetica pre-impianto, localizzati prevalentemente in Belgio, Repubblica Ceca e Spagna. Ai centri di tali tre nazioni si rivolgono numerose coppie di altre nazioni europee e anche extra-europee (Israele e Stati Uniti d'America principalmente). Nella maggioranza dei casi gli stranieri si rivolgono a tali centri per motivi legali (essendo la diagnosi pre-impianto vietata in alcune nazioni), ma frequentemente vi sono anche motivi economici e l'indisponibilità delle tecniche nelle zone di provenienza. Il Rapporto evidenzia notevoli carenze nel *counselling* di accompagnamento

(formalmente previsto nel 94% dei casi, ma molto spesso non applicato), nelle procedure di assicurazione della qualità (applicate soltanto in un terzo dei centri), nel follow-up dopo la nascita. Nel rapporto si auspica un maggiore impegno per risolvere le carenze e per diffondere tra i cittadini un'adeguata informazione.

L'**11 dicembre** a Strasburgo il parlamentare europeo Carlo Casini, Presidente del Movimento per la Vita, apre una raccolta di firme che proseguirà fino al 10 dicembre 2008 (60° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo). La petizione viene sottoscritta all'unanimità dai rappresentanti dei circa 40 movimenti per la vita europei riuniti in un incontro organizzato dal Forum Europeo per i Diritti umani e le Famiglie (FEFA). Nella petizione si legge: "Consapevoli che la dignità umana, la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà e la giustizia costituiscono il patrimonio spirituale e morale su cui si fonda l'unione dei popoli europei" constatiamo che i "diritti dell'uomo sono traditi anche perché non sono riconosciuti come titolari di tali diritti tutti gli esseri umani".

L'**11 dicembre**, in una conferenza stampa, viene annunciato il primo trapianto di un cuore artificiale totale realizzato in Italia: si tratta di un dispositivo di poliuretano ad aria compressa. L'équipe di cardiocirurghi è guidata da Guido Gerosa, e opera nello stesso ospedale dove nel 1985 il prof. Vincenzo Gallucci effettuò il primo trapianto di cuore da donatore in Italia. L'intervento di applicazione del cuore in poliuretano è stato effettuato su un ricevente di 54 anni, ricoverato il 30 novembre in condizioni molto gravi, ed è durato 13 ore. L'uomo era stato ricoverato il 30 novembre in condizioni estremamente gravi. La notizia viene diffusa pubblicamente alcuni giorni dopo il completo risveglio del soggetto, quando si è constatato un adeguato recupero post-operatorio.

Il **12 dicembre** il Parlamento Europeo proclama solennemente la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea" alla presenza dei Presidenti del Parlamento, Hans-Gert Poettering, della Commissione, José Manuel Barroso, e del Consiglio, José Socrates. La Carta fu definita in occasione del Consiglio di Nizza (7-9 dicembre 2000). Hans-Gert Poettering spiega che "lo scopo di questo atto simbolico è di conferire maggiore visibilità presso il pubblico e fornire una base giuridica" al testo "nell'ambito del trattato riformato". A sua volta il nuovo "Trattato di Lisbona", che sostituisce la Costituzione del 2004 e sul quale era stato raggiunto un accordo fra i 27 Stati membri in occasione del summit di Lisbona del 18 e 19 ottobre, viene firmato il **13 dicembre** al Monastero di Jerónimos, nella capitale portoghese. Il giorno dopo, **14 dicembre**, i capi di Stato e di Governo si trasferiscono a Bruxelles per partecipare all'ultimo Vertice sotto la Presidenza portoghese. La Carta e il Trattato di riforma entreranno in vigore il 1° gennaio 2009, salvo eventuali mancate ratifiche da parte di Paesi membri. Una nota del Parlamento Europeo evidenzia che la Carta dei diritti "riprende in un unico testo l'insieme dei diritti civili, politici, economici e sociali dei cittadini europei e di tutti coloro che vivono nel territorio dell'Unione". I diritti sono raggruppati in sei grandi capitoli. Il primo riguarda la "dignità" della persona, e quindi: diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura, proibizione del lavoro forzato. Il secondo capitolo riguarda la "libertà": rispetto della vita privata e della vita familiare, diritto di sposarsi e di costituire una famiglia, libertà di pensiero, di coscienza e di religione, libertà di espressione e di informazione, libertà di riunione e di associazione, diritto all'istruzione, e altri. L'"uguaglianza" è il terzo capitolo delle tutele assicurate dalla Carta, e vi sono incluse: uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, diversità culturale, religiosa e linguistica, parità tra donne e uomini, diritti dei minori e degli anziani, inserimento delle persone con disabilità. Nel quarto capitolo, riguardante la "solidarietà", rientrano, tra gli altri, i diritti dei lavoratori, la sicurezza e l'assistenza sociale, la protezione della salute. Nel quinto capitolo, sulla "cittadinanza", si iscrivono ad esempio il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento Europeo, il diritto ad una buona amministrazione, il diritto di accesso ai documenti e la tutela diplomatica e consolare. Infine, il

sesto capitolo, riguarda la “giustizia”, che include la presunzione di innocenza e il diritto alla difesa.

Il **12 dicembre** il Senato approva il disegno di legge del Ministro della Salute Livia Turco riguardante una serie di “misure di semplificazione degli adempimenti amministrativi connessi alla tutela della salute e altri interventi in materia sanitaria”, già approvato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre (cfr. 19 ottobre).

Il **12 dicembre** il nuovo Ministro della Sanità polacco, Eva Kopacz, auspica che la procreazione medicalmente assistita sia rimborsata dal servizio sanitario. Donald Tusk, nuovo capo del Governo, a sua volta, afferma che la fecondazione *in vitro* “deve essere sostenuta”.

Il **13 dicembre** un gruppo di otto scienziati coreani chiede al governo l’autorizzazione per effettuare studi su cellule staminali embrionali. Secondo l’agenzia di informazione Yonhap la richiesta “crea imbarazzo” tra le autorità perché tra gli scienziati figura anche il controverso e molto noto ricercatore Hwang Woo-Suk, responsabile di quella che è stata definita la truffa “più clamorosa dell’ultimo decennio”. Nel 2006, infatti, erano emerse, in tempi diversi, gravi violazioni della deontologia professionale da parte del ricercatore, come, ad esempio, il commercio di ovociti, nonché la falsificazione di dati.

Il **14 dicembre**, a Napoli, il prof. Luca Marini, membro ed ex vicepresidente del Comitato Nazionale per la Bioetica (CNB) (cfr. 27 settembre, 8 ottobre, 15 novembre) tiene a Napoli una conferenza intitolata “Quali istituzioni per la bioetica italiana?”. Secondo il prof. Marini con la crescita del corpus normativo nel settore della bioetica, si renderà necessario disciplinare nuove funzioni per il Comitato, che potranno esplicarsi nel campo normativo, dalla vigilanza fino all’emanazione di norme vincolanti sullo schema delle Authorities. Come è noto, attualmente il Comitato Nazionale per la Bioetica elabora soltanto pareri consultivi non vincolanti.

Il **14 dicembre** varie istituzioni scientifiche lanciano, con un articolo pubblicato nel “New Scientist” l’allarme per la richiesta di brevetto effettuata da Craig Venter per alcune delle sue invenzioni, e in particolare per il cromosoma “artificiale” (cfr. 6 ottobre). La richiesta di brevetto viene resa nota dalle autorità statunitensi soltanto ora, ma essa è stata formulata da Venter già da alcune settimane.

Il **14 dicembre** l’Assessorato alla Salute della regione di Madrid dispone la sospensione cautelare dell’attività di interruzioni di gravidanza di due cliniche private della capitale per sospetti aborti illegali. Una delle due è la filiale madrilenza dell’istituto catalano “Ginemedex”, chiuso venti giorni fa con altre quattro cliniche private di Barcellona, di proprietà del medico peruviano Carlos Morin, attualmente in carcere per presunte e reiterate pratiche illegali di aborto (cfr. 26 novembre). Nell’altra clinica destinataria del provvedimento di chiusura, la “Mayrit”, sono state riscontrate irregolarità tali da decidere la sospensione delle attività. In particolare i funzionari della regione avrebbero trovato quarantotto cartelle cliniche, sprovviste dei dati dei pazienti e firmate dagli psichiatri i quali, senza aver visitato le donne, ne certificavano “il rischio grave e imminente per la salute” psichica della donna in caso di aborto, adempiendo così ad una delle condizioni della legge che permette l’interruzione della gravidanza.

Il **14 dicembre** viene condannato a tre anni e quattro mesi di reclusione l’uomo che il 3 aprile aveva tentato di praticare l’eutanasia, con un’iniezione di eroina, alla sorella ricoverata in coma irreversibile all’ospedale Sandro Pertini di Garbagnate (cfr. 4 aprile).

Il **15 dicembre** è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* un comunicato del Garante per la Protezione dei Dati Personali con il quale si avvisa il pubblico dell’avvio di una consultazione sulle “Linee guida per il trattamento di dati personali nell’ambito di sperimentazioni cliniche di medicinali”, adottate dalla stessa Autorità Garante con la deliberazione n. 62 del 29 novembre 2007. Nel comunicato si afferma che “L’obiettivo della consultazione è quello di acquisire osservazioni e commenti, in particolare da parte di società farmaceutiche e organizzazioni di ricerca che operano nel settore della sperimentazione, nonché di strutture ospedaliere o

universitarie e istituti pubblici o privati autorizzati, di organismi rappresentativi di operatori sanitari e associazioni di pazienti interessati, di comitati etici, del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità, dell'Agenzia Italiana del Farmaco e della Conferenza Stato-Regioni". Le osservazioni potranno essere comunicate al Garante entro il 15 marzo 2008, e una loro sintesi sarà pubblicata nel sito web dell'Autorità. Le "linee guida" provvisorie si rivolgono alle società farmaceutiche che promuovono sperimentazioni, ai medici e ricercatori che le eseguono nei vari centri, ai vari soggetti terzi (*clinical trial monitors*) che le supervisionano, a tutti i soggetti che trattano i dati. L'esigenza di "Linee guida" deriva, tra l'altro, dal fatto che spesso gli sponsor delle sperimentazioni ritengono di operare con dati anonimi e pertanto di non dovere applicare il decreto legislativo 196/2003 contenente il "Codice in materia di protezione dei dati personali". In realtà i dati personali utilizzati nelle sperimentazioni cliniche non sono anonimi, bensì anonimizzati, e richiedono quindi una specifica tutela.

Il **15 dicembre** si svolge a Perugia il convegno "L'emergenza medico legale", organizzato dall'Associazione per i Medici Accusati di Malpractice Ingiustamente (AMAMI) e dall'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Perugia.

Il **15 dicembre** si svolge a Firenze, per iniziativa della sezione toscana della Società Italiana di Neonatologia, il convegno "La vita è patrimonio di tutti e di ognuno". Il dibattito riguarda in particolare l'assistenza ai neonati prematuri. Claudio Dani, primario all'ospedale Careggi, illustra dati recenti, che mostrano come il tasso di sopravvivenza dei nati prematuri alla ventitreesima settimana superi il 60%. Viene pertanto auspicato un atteggiamento "proattivo", che offra assistenza a tutti i neonati prematuri che in sala parto manifestano segni di vita.

Il **16 dicembre**, nell'ambito del Congresso Nazionale della Società Italiana di Cardiologia (in corso a Roma dal 15 al 18 dicembre) si svolge una tavola rotonda su "Testamento biologico ed eutanasia", alla quale intervengono i senatori Ignazio Marino e Paola Binetti. I medici rivolgono al senatore Marino, Presidente della Commissione Sanità del Senato che sta esaminando i disegni di legge sul testamento biologico, un documento in cui si lamenta il vuoto normativo e si sollecita l'emanazione delle legge. Un vivace dibattito riguarda i dati già presentati il 19 ottobre in occasione del Congresso della Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (SIAARTI), secondo i quali nel 62% delle situazioni terminali i medici praticerebbero la "desistenza terapeutica" (cfr. 19 ottobre). La senatrice Paola Binetti afferma di non ritenere attendibile tale dato.

Il **17 dicembre** la Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM) presenta il "Documento sull'integrità della ricerca e codice FISM", approvato dall'assemblea della Federazione il 26 novembre (cfr. 26 novembre)

Il **17 dicembre** si svolge a Parigi la quinta "Journée Nouvelles Structures" organizzata dall'Institut National de la Santé et de la Recherche Médicale (INSERM). Marc Peschanski, direttore dell'Istituto I-Stem, specializzato nella ricerca con cellule staminali embrionali umane, interviene sul tema della ricerca con cellule embrionali, ponendola a confronto con la ricerca che utilizza cellule staminali adulte. Il Prof. Peschanski è un fautore della ricerca su cellule staminali embrionali e ritiene poco praticabile, per ragioni logistiche, la ricerca con cellule ottenute da feti derivanti da interruzione volontaria di gravidanza. Inoltre, egli lamenta che l'articolo L.2151-5 della legge del 6 agosto 2004 che regola la materia, affermi che "le ricerche possono essere autorizzate sull'embrione e le cellule embrionali quando esse sono suscettibili di permettere progressi terapeutici maggiori e a condizione che [questi] non possano essere perseguiti con un metodo alternativo di efficacia comparabile allo stato attuale delle conoscenze scientifiche". Secondo il dott. Peschanski tale formulazione è eccessivamente restrittiva perché è difficile dimostrare a priori i "progressi terapeutici".

Il **18 dicembre** si riuniscono a Roma i Ministri della Salute dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea per la conferenza ministeriale "Salute in tutte le politiche: risultati e sfide", organizzata

congiuntamente dal Ministero della Salute italiano, dalla Commissione Europea e dall'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Viene approvata per acclamazione la Dichiarazione su "La salute in tutte le politiche", volta a promuovere l'elaborazione e l'attuazione di politiche favorevoli alla salute in diversi ambiti quali alimentazione, ambiente, commercio, educazione, industria, lavoro e trasporti. Finalità primaria del documento è, come informa il comunicato stampa di presentazione, "avviare politiche in grado di incidere sulla riduzione della mortalità e delle malattie che si verificano ogni anno in Europa, riconducibili a diversi fattori di rischio evitabili quali ipertensione, tabagismo, alcol, ipercolesterolemia, sovrappeso, scarso consumo di frutta e verdura, inattività fisica". La Dichiarazione propone anche l'introduzione di un parametro di Valutazione dell'Impatto sulla Salute (VIS).

Il **18 dicembre** l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite vota a favore della moratoria contro la pena di morte nel mondo. I voti a favore sono 104, quelli contrari 54, le astensioni 29. L'iniziativa è stata fortemente sostenuta dall'Italia (cfr. 1 e 15 novembre).

Il **18 dicembre**, presso la sala Convegni dell'Adnkronos Roma, si svolge il convegno "Aspetti biologici, clinici e sociali dell'allungamento della vita media", organizzato dall'Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi (INBB) e dalla Regione Lazio. All'iniziativa partecipano, tra gli altri, Roberto Bernabei, Presidente della Società Italiana di Geriatria e Gerontologia, **Carlo Cannella**, Presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN) e **Carlo Ventura**, responsabile del laboratorio di biologia molecolare e ingegneria delle cellule staminali dell'INBB. Nel corso del convegno capitolino gli esperti si soffermeranno sulle patologie degli anziani. Una particolare attenzione è dedicata alle possibilità terapeutiche delle cellule staminali.

Il **18 dicembre** a Bruxelles, presso il Parlamento Europeo (e poi il **20 e 21 dicembre** a Roma presso la Biblioteca Angelica), viene messo in scena lo spettacolo "Lasciatemi morire", con il quale si vuole ricordare Piergiorgio Welby ad un anno dalla morte, avvenuta dopo essersi fatto praticare un'anestesia e avere fatto spegnere il respiratore artificiale. Lo spettacolo trae spunto da alcuni brani del libro che porta lo stesso titolo. Prendono parte allo spettacolo Mina Welby, moglie di Piergiorgio ed esponenti dell'Associazione Luca Coscioni e del Partito Radicale. Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, invitato dall'Associazione Luca Coscioni per assistere allo spettacolo a Roma, rivolge una lettera a Marco Cappato, Presidente dell'Associazione, e a Mina Welby. Nella lettera il Presidente della Repubblica afferma: "Ribadisco oggi l'auspicio (...) che il dibattito da tempo aperto nel Paese e in Parlamento si caratterizzi come un confronto serio, aperto, volto alla ricerca di soluzioni appropriate e condivise".

Il **18 dicembre** il Parlamento spagnolo respinge, con l'appoggio del Partito Socialista (PSOE), una mozione presentata dall'estrema sinistra (Izquierda Unida, IU) che chiedeva al governo di modificare la legge sull'aborto rendendolo libero nei primi tre mesi di gravidanza. La mozione presentata da Izquierda Unida e votata in segreto ottiene infatti 21 sì contro 277 no e 10 astensioni. Il PSOE aveva tentato di negoziare l'appoggio alla mozione in cambio della sostituzione della richiesta di liberalizzazione con una frase generica sul miglioramento dei "diritti sessuali e riproduttivi" delle donne", ma IU aveva respinto la proposta. In Spagna attualmente l'aborto è consentito in caso di: violenza sessuale (entro la dodicesima settimana), malformazione del feto (entro la ventiduesima settimana), "pericolo per la salute fisica o psichica della madre" (senza limiti di tempo). Quest'ultima condizione consente un'interpretazione molto ampia della legge e l'associazionismo *pro-life* vorrebbe una riformulazione della norma in senso più restrittivo.

Il **18 dicembre** il cardinale Javier Lozano Barragán, Presidente del Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute, celebra una Messa per l'Unione Cattolica Farmacisti Italiani. Il

porporato ribadisce il diritto all'obiezione di coscienza, affermando: "Il farmacista cattolico deve opporsi a vendere medicinali che nuocciano alla salute e che si oppongono all'etica".

Il **19 dicembre** Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano "Il Foglio", con riferimento alla moratoria sulla pena di morte votata il giorno precedente dall'Assemblea delle Nazioni Unite, lancia un appello: "Ora la moratoria per l'aborto". Nel testo si legge: "C'è anche una pena di morte, legale, che riguarda centinaia di milioni di esseri umani. Le buone coscienze che si rallegrano per il voto all'ONU ora riflettano sulla strage eugenica, razzista e sessista degli innocenti".

Il **20 dicembre**, presso la sala stampa della Camera dei Deputati, si svolge una conferenza stampa sulla conservazione del cordone ombelicale in Italia. Tra i temi discussi vi sono: i dati relativi alla conservazione pubblica in Italia e all'esportazione a fini di conservazione privata all'estero; lo stato dei disegni di legge e dei lavori parlamentari; il progetto di una "associazione di settore", anche sotto forma di network virtuale, che curi gli interessi comuni delle biobanche. Partecipano: l'onorevole Donatella Poretti, parlamentare della Rosa nel Pugno, segretaria della Commissione Affari Sociali e membro della giunta dell'Associazione Luca Coscioni; il prof. Luca Marini, Presidente del Centro di studi biogiuridici ECSEL e membro del Comitato Nazionale per la Bioetica; i rappresentanti di numerose biobanche. L'avv. Filomena Gallo, consulente esperto del Ministro delle Politiche Comunitarie Emma Bonino e membro della giunta dell'Associazione Luca Coscioni, invia una relazione, essendo impossibilitata ad intervenire a causa di un'indisposizione. La conferenza stampa è finalizzata, tra l'altro, ad avviare un coordinamento per la costituzione di un network tra biobanche private. Alcuni esponenti di biobanche accusano il Centro Nazionale Trapianti, che per legge è responsabile del counseling verso coloro che fanno richiesta di esportazione per uso autologo, di "fare disinformazione per scoraggiare l'export". Il direttore del Centro Nazionale Trapianti, dott. Alessandro Nanni Costa, risponde tramite agenzie di stampa: "Facciamo un lavoro previsto dalla legge, secondo un meccanismo open, trasparente, controllabile e verificabile".

Il numero di "Nature" del **20 dicembre** contiene un articolo nel quale si afferma che è crescente da parte di persone sane l'utilizzo di farmaci normalmente assunti da pazienti con disturbi neuropsichiatrici. Lo scopo è migliorare la "performance" mentale. Secondo Barbara Sahakian e Sharon Morein-Zamir, autori dell'articolo, la pratica è assai diffusa tra gli scienziati e in ambito accademico. La rivista apre un forum online per discutere il problema. Nel forum sono poste domande quali: "Vi aiutereste mai con i farmaci per amplificare le capacità del vostro cervello?" e "Qual è la vostra opinione nei confronti di chi lo fa, anche nel caso di vostri colleghi o studenti?".

Il **20 dicembre** il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio accoglie la richiesta di sospensione del provvedimento con cui l'8 ottobre il Governo rimpiazzava i tre vicepresidenti Cinzia Caporale, Elena Cattaneo e Luca Marini con Lorenzo D'Avack, Riccardo Di Segni e Laura Palazzani (cfr. 8 ottobre). Il ricorso al TAR era stato effettuato da Luca Marini (cfr. 15 novembre).

Il **20 dicembre** il consiglio dei Ministri spagnolo nomina il nuovo Comitato Nazionale per la Bioetica. Esso è composto da dodici membri, di cui quattro donne. I membri provengono dai settori giuridico, scientifico, universitario e bioetico. Il mandato dura quattro anni, rinnovabili una volta. Eutanasia e aborto saranno i primi temi affrontati dal nuovo comitato. La nomina suscita polemiche, in quanto prevalgono componenti con orientamento nettamente progressista, in linea con il governo in carica.

Il **22 dicembre** "La Repubblica" riferisce che un giudice di Firenze ha stabilito mediante un'ordinanza (con valore di sentenza) che è lecito eseguire test su embrioni da impiantare in una fecondazione assistita qualora esistano rischi di trasmissione di una grave patologia genetica. All'origine del caso vi è una coppia che aveva chiesto la diagnosi pre-impianto in quanto la

donna è portatrice di una malattia genetica, la esostosi, che provoca un anomalo sviluppo della cartilagine delle ossa. La coppia si era rivolta al Centro Demetra di Firenze per la procreazione assistita, chiedendo di effettuare la diagnosi pre-impianto e di provvedere in modo tale da evitare una gravidanza gemellare, incompatibile con lo stato di salute della donna. Il Centro Demetra, in base a quanto disposto dalla legge 40/2004, aveva respinto entrambe le richieste. La coppia si era pertanto rivolta all'Associazione Madre Provetta, impegnata in iniziative per modificare la legge 40/2004. Secondo l'avvocato Gianni Blandini, docente di biodiritto all'Università di Firenze e legale dell'Associazione "Madre Provetta", la decisione del giudice è "estremamente coraggiosa" ed "apre spiragli significativi per una revisione della legge". Si dichiarano soddisfatti gli stessi responsabili del centro "Demetra", Claudia Livi ed Elisabetta Chelo. Altri osservatori commentano in senso opposto. Per esempio secondo il prof. Andrea Simoncini, ordinario di diritto costituzionale a Firenze, "la sentenza è un'interpretazione creativa che non ha alcuna legittimazione", in quanto la diagnosi genetica è espressamente vitata dalla legge e dalle linee guida applicative, e la legge non può essere violata sulla base di una sentenza. Il direttore del Laboratorio di Biologia Molecolare e Genetica Umana dell'Università Cattolica di Roma ritiene che "pur nel profondo rispetto per i timori dei genitori", si deve riconoscere che "la genetica pre-impianto aprirebbe la strada ad una concezione eugenetica della procreazione geneticamente assistita". Il **23 dicembre** il Ministro Livia Turco, intervenendo ad una trasmissione televisiva afferma: "Su questi temi mi ostinerò a cercare il dialogo. Il mio compito è applicare la legge e questo significa anche correggere forzature dove ci sono state (...). Il Ministro aggiunge di essere "tenuta ad applicare la legge a prescindere dal giudizio", ma che bisogna "tenere conto del parere del tribunale". Il Ministro Turco annuncia inoltre come imminente la revisione delle linee guida. Le linee guida attualmente in vigore sono state approvate dal Consiglio Superiore di Sanità il 14 luglio del 2004 e pubblicate sulla *Gazzetta Ufficiale* il 16 agosto dello stesso anno. Sono vincolanti per tutte le strutture autorizzate agli interventi di fecondazione assistita. È previsto un aggiornamento alla luce degli sviluppi tecnici e scientifici nel campo della procreazione assistita.

Il **23 dicembre**, un mese dopo la pubblicazione di analoghi e molto promettenti risultati da parte di Shinya Yamanka e James Thomson (cfr. 20 novembre), l'edizione online di "Nature" pubblica in anteprima risultati ottenuti dall'équipe guidata da Gorge Daley, al Children Hospital di New York. I ricercatori sono riusciti a produrre cellule staminali a partire da una biopsia di individui sani adulti. I risultati non soltanto confermano quanto ottenuto da Yamanka e Thomson, ma aprono prospettive di estremo interesse: la pelle potrebbe essere, per ogni individuo, una riserva di cellule staminali per eventuali terapie, in particolare di riparazione.

Il **28 dicembre** ricorre il quarantesimo anniversario della legge Neuwirth sulla contraccezione in Francia. La legge, proposta dal deputato Lucien Neuwirth, fu infatti votata dall'assemblea parlamentare il 28 dicembre 1967. Essa abrogò la precedente normativa del 31 luglio 1920, che conteneva un esplicito divieto alla contraccezione. Con la legge Neuwirth la contraccezione fu autorizzata, ma senza rimborsi da parte della "sécurité sociale". La completa liberalizzazione della contraccezione, con rimborso da parte del servizio sanitario, fu introdotta il 4 dicembre 1974. Pochi giorni dopo (17 gennaio 1975) venne votata e approvata la legge Veil, con la quale venne legalizzato l'aborto. "Le Monde" pubblica un editoriale che suscita una vivace discussione: in esso si chiede polemicamente per quali motivi in un Paese in cui il 95% delle donne dichiara di ricorrere a metodi contraccettivi, il 57% delle donne utilizza la pillola contraccettiva e l'83% delle nascite è in qualche modo "pianificata", ogni anno vengano praticate oltre 200.000 interruzioni volontarie di gravidanza.

Il **28 dicembre** il Consiglio dei Ministri vota a favore del recepimento della "Convenzione internazionale sui diritti delle persone disabili", approvata dall'assemblea delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 (cfr. 13 dicembre) e firmata a New York dal Ministro della Solidarietà

Sociale il 30 marzo 2007 (cfr. 30 marzo in: “Notiziario di bioetica: febbraio - marzo 2007”). Nei mesi precedenti e seguenti l’approvazione della Convenzione gli articoli 23 e 25, che fanno riferimento ai “diritti riproduttivi”, sono oggetto di un vivace dibattito.

Il **28 dicembre** a Praga e il **30 dicembre** a Londra, per iniziativa dell’associazione Europrolife, si svolgono marce per ricordare i bambini non nati a causa dell’aborto. Nella Repubblica Ceca la legge sull’interruzione volontaria della gravidanza risale al 1957 e da allora sono stati praticati circa 3 milioni di aborti legali. In Gran Bretagna dall’anno della promulgazione della legge (1967) sono stati praticati circa 7 milioni di aborti legali. Europrolife riunisce le associazioni per la vita di: Bielorussia, Cechia, Croazia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Slovacchia, Svizzera.



## INDICE ANALITICO\*

### Aborto:

Amnesty International: 04/05, 17/08  
Brasile: 09/05  
Cechia (Repubblica Ceca): 28/12  
Cile: 31/01, 28/10, 06/11  
Cina: 05/08  
Corea: 12/07  
Francia: 05/02, 28/12  
Generalità: 17/02, 27/02, 24/04, 08/05, 09/05, 15/05, 23/08, 07/09, 13/10  
Gran Bretagna:  
    Generalità: 13/02, 16/04, 22/10, 23/10, 24/10, 25/10, 30/12  
    Irlanda del Nord: 22/10  
Italia:  
    Aborto selettivo, errore: 26/08, 18/09  
    Generalità: 17/02, 24/10, 23/11, 06/12, 20/12  
    Legge 194/78: 01/03, 13/02, 10/03, 13/03, 22/03, 02/07, 26/08, 04/09, 04/10, 27/10,  
        19/12  
    Methotrexate: 19/01, 30/01  
    RU486: 23/01, 18/03, 21/05, 03/07, 18/08 10/10, 5/11, 6/11, 06/12, 10/12  
Kenya: 19/11  
Liechtenstein: 26/04  
Messico: 24/04  
Moratoria, proposta: 19/12  
Nicaragua: 24/09  
Obiezione di coscienza:  
    Farmacisti: 27/10  
Olanda: 21/04  
Polonia: 20/03, 13/04  
Portogallo: 11/02, 08/03, 10/04, 21/06, 15/07  
Romania: 27/05  
Russia: 01/10  
Sopravvivenza all'aborto: 01/03, 08/03, 13/03, 20/04  
Spagna: 26/11, 30/11, 18/12  
Stati Uniti:  
    Generalità: 22/01, 22/06  
    Louisiana: 13/07  
    "Nascita parziale": 18/04, 13/07  
    New Jersey: 13/09  
    Oklahoma: 23/05  
    Pubblicità: 27/09  
Svezia: 14/11  
Terapeutico, aborto: 23/08  
Uruguay: 16/10, 17/10, 06/11

**AIDS:** 22/07

---

\* Accanto ad ogni voce è riportato il giorno e il mese; l'anno di riferimento è sempre il 2007.

**Ambiente:**

Europa: 09/02, 30/04  
Generalità: 05/05, 5/08  
United Nations Development Programme: 27/11

**Animali:**

Diritti:  
Spagna: 10/04  
Sperimentazione:  
Europa: 23/04, 06/09

**Biobanche:**

Cordone ombelicale: 14/03, 03/05, 04/05, 04/06, 27/07, 03/08, 27/11, 06/12, 20/12  
Gran Bretagna: 18/09  
Italia: 27/07, 11/09, 14/09, 15/09, 21/09, 23/10, 30/10, 09/11, 15/12, 20/12  
Lombardia: 20/09  
Puglia: 03/08

**Biometria:** 26/04, 31/05, 18/09

**Bioteχνologie e organismi geneticamente modificati:**

Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Bioteχνologie e le Scienze della Vita: 16/03  
Cromosoma artificiale: 06/10, 14/12  
Europa: 12/06, 24/10, 25/10  
Francia: 04/07, 05/08, 20/09, 25/10, 30/11  
Generalità: 18/04, 24/10  
Gran Bretagna:  
Galline: 15/01  
Italia:  
“ItaliaEuropa Liberi da OGM”: 24/07, 10/09, 15/09, 10/10, 07/11, 08/11, 09/12

**Cellule staminali:**

Australia: 04/05, 07/06  
Cordone ombelicale: 14/03, 27/07, 14/03, 21/04, 23/04, 03/05, 04/05, 25/05, 04/06, 27/07, 03/08, 06/08, 20/09, 22/11, 23/11, 27/11, 06/12, 15/12, 20/12  
Corea: 23/03, 01/08, 11/10, 13/12  
Europa: 14/02, 29/03, 25/04, 12/07, 27/07  
Francia: 07/02, 05/10, 22/11, 17/12  
Frodi scientifiche: 26/07  
Generalità: 31/01, 26/02, 19/04, 20/09, 05/10, 1/11, 2/11, 13/11, 26/11, 30/11, 01/12, 13/12, 14/12, 18/12  
Germania: 16/07, 30/11  
Liquido amniotico: 07/01, 18/01  
Pluripotenza, ringiovanimento e riprogrammazione: 15/02, 06/06, 17/11, 20/11, 30/11, 23/12  
Premio Nobel 2007: 08/10  
Produzione: 10/07  
Ritrattazioni: 13/06  
Spagna: 14/06, 30/11  
Spermatozoi: 15/04  
Sperimentazione:  
Cellule cerebrali: 13/11  
Generalità: 19/04, 09/06, 12/07, 27/07  
Linee guida: 02/02, 13/11  
Moratoria, proposta: 21/11, 30/11, 04/12  
Stati Uniti (finanziamento ricerca): 11/01, 11/04, 06/06, 07/06, 17/10, 06/11  
Ucraina: 14/05

**Clonazione:**

Animali:  
Lupo: 26/03  
Maiale: 27/07  
Pecora: 25/03  
Scimmia: 12/11  
Topo: 13/02  
Australia: 04/05, 07/06  
Cellule spermatiche: 13/04  
Corea: 26/03, 01/08  
Generalità: 26/11  
Gran Bretagna:  
Wilmot Ian: 17/11, 20/11  
Nazioni Unite: 10/11  
Spagna: 14/06, 05/07, 06/07  
Stati Uniti: 06/06

**Coma:**

Risveglio: 01/06, 18/09, 07/10

**Comitati di etica:**

Europa: 23/05, 08/06  
Italia: 9/11  
Gran Bretagna: 01/04

**Comitati Nazionali di Bioetica:**

Europa, Conferenza Europea dei Comitati Nazionali di Bioetica (COMETH): 23/05  
Francia, Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé:  
Allocazione delle risorse : 08/11  
Biometria: 31/05  
Ospedale: 08/11  
Rischio: 27/11, 28/11  
Test genetico: 26/04, 04/10  
Germania, Nationalerethikrat:  
Cellule staminali: 16/07  
Italia, Comitato Nazionale per la Bioetica:  
Cordone ombelicale: 25/05, 22/06, 13/07  
Generalità: 18/01, 26/01, 27/09, 28/09, 03/10, 04/10, 08/10, 09/10, 16/10, 18/10, 21/10,  
25/10, 26/10, 15/11, 30/11, 14/12, 20/12  
Procreazione medicalmente assistita:  
Embrioni non impiantabili: 26/10  
Ovociti, commercio: 22/06, 13/07  
Italia, Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita:  
Generalità: 16/03  
Spagna: 20/12

**Consenso informato:**

Oncologia: 28/09

**Contracezione:**

Brasile: 10/07  
Contracezione d'emergenza:  
Generalità: 15/04, 20/11  
Puglia: 06/03, 20/03

Francia: 28/12  
Politiche demografiche: 15/08  
RU486: 03/07

**Cure palliative:** si veda Dolore

**Demografia, generalità:** 22/10, 29/10, 30/10

**Deontologia:**

Farmacisti: 19/06  
Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane (FISM): 26/11, 17/12  
Generalità: 27/03, 21/06, 07/12  
Medici: 11/10  
Odontoiatri: 03/12  
Scienziati: 11/09

**Disabilità:**

Aborto terapeutico: 23/08  
Convenzione internazionale sui diritti delle persone disabili (ONU): 30/03, 28/12  
Malattie rare: 05/12  
Stati Uniti:  
    Ashley: 26/01, 12/10  
    Thorpe Katie: 01/10  
Trisomia 21: 25/02

**Dolore e cure palliative:**

Italia: 15/01, 29/01, 15/02, 09/03, 06/04, 17/06, 30/06, 24/07, 06/09, 26/09, 08/10, 09/10, 19/10, 24/10, 9/11, 10/11, 19/10, 11/11, 13/11, 17/11, 12/12

**Ecumenismo:** 16/06

**Embrione e feto:**

Brasile: 08/02  
Diagnosi prenatale: 05/02, 02/04, 25/04, 01/07, 05/07, 25/10 30/10, 10/12  
Generalità: 03/05, 04/05, 13/09, 15/11, 16/11, 17/11, 29/11  
Nascita pretermine: 20/02, 01/03, 29/11, 30/11, 01/12, 15/12  
Rifiuto madri di curarsi per non danneggiare feto: 21/08  
Sepoltura: 30/01, 12/03, 24/04  
Sperimentazione:  
    Aspetti generali: 01/02, 02/02, 07/02  
Sviluppo: 10/01

**Errori medici:**

Aborto selettivo: 26/08  
Assicurazioni: 01/07  
Generalità: 08/02, 20/02, 07/03, 16/03, 20/04, 21/04, 04/05, 22/05, 09/06, 26/06, 25/09, 27/09, 09/10, 16/10, 18/10, 09/11, 28/11, 15/11, 16/11, 06/12, 07/12  
Italia, Commissione ministeriale: 09/11, 15/11  
Italia, Commissione parlamentare inchiesta: 25/07, 24/10  
Organizzazione Mondiale della Sanità: 02/05, 24/09  
Procreazione assistita: 24/04  
Trapianti: 13/02 e segg.

**Eugenetica:**

Generalità: 05/02, 08/05

**Europa:**

Animali:

Sperimentazione: 06/09

Biotecnologie: 12/06

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea: 12/12, 13/12, 14/12

Conferenza Europea dei Comitati Nazionali di Bioetica (COMETH): 23/05

Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina: 14/02

Cooperazione internazionale: 17/07

Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina: 14/02

Cooperazione internazionale e ricerca: 14/05

Farmaco: 26/01, 25/04, 31/05

Formazione universitaria: 21/06, 22/06, 23/06, 25/06

Gruppo Europeo di Etica della Scienza e delle Nuove Tecnologie: 17/01, 14/02, 12/07

Petizione diritti: 11/12

Responsabilità ambientale: 09/02

Sanità pubblica: 01/06, 10/07

Trapianti: 30/05

Tutela dati personali: 20/06

Università: 21/06

**Eutanasia, testamento biologico e accanimento terapeutico:**

Congregazione per la Dottrina della Fede: 14/09

Francia: 08/03, 11/03, 12/03, 15/03, 03/07, 04/10

Generalità: 13/01, 18/01, 21/01, 22/01, 29/01, 07/02, 16/02, 17/02, 27/02, 29/03, 02/04, 24/04, 28/04, 23/05, 26/05, 16/06, 17/06, 21/06, 30/06, 05/07, 06/07, 07/07, 21/08, 07/09, 03/10, 08/10, 09/10, 24/10, 26/10, 27/10, 01/11, 17/11, 26/11, 29/11, 30/11, 01/12, 14/12

Germania: 07/09

Associazione Dignitate: 19/11

Gran Bretagna:

Neonati: 19/05

Rianimazione: 26/10

Italia:

Baravaglio Adolfo: 21/09

Englaro Eluana: 04/10, 16/10

Legge, dibattito: 17/01, 18/01, 20/01, 22/01, 23/01, 07/02, 08/02, 16/02, 17/02, 24/02, 25/02, 27/02, 29/03, 30/03, 03/04, 22/05, 26/05, 06/06, 14/06, 16/06, 21/06, 30/06, 05/07, 06/07, 24/07, 31/08, 27/09, 05/10, 09/10, 10/10, 23/10, 24/10, 01/11, 13/11, 17/11, 20/11, 29/11, 04/12, 06/12, 16/12

Liberidivivere: 04/12

Mascetti Giancarlo: 01/11

Nuvoli Giovanni: 13/02, 04/04, 24/04, 18/05, 03/07, 10/07, 13/07, 16/07, 18/07, 23/07, 24/07

Sondaggi: 18/01, 15/02, 02/04, 21/09, 14/10, 19/10, 16/12

Steccato Gian Piero: 15/09

Welby Piergiorgio: 13/01, 22/01, 26/01, 31/01, 08/02, 16/02, 21/02, 06/03, 13/03, 01/04, 08/06, 12/06, 06/07, 23/07, 24/07, 31/08, 04/09, 18/10, 28/11, 18/12, 20/12, 21/12,

Messico: 20/06, 04/12

Neonati: 17/05, 19/05, 20/05, 21/06, 22/06

Olanda: 26/11

Spagna:  
Disegno di legge Izquierda Unida: 17/10, 05/11  
Echevarría Inmaculada: 27/02, 14/03  
Zeffa Biver Madeleine: 16/01

Stati Uniti:  
Kevorkian Jack: 01/06

Svezia:  
Bergman Ellen: 15/01

Svizzera:  
Associazione Dignitas: 06/11, 19/11  
Barman Peter: 06/07  
Disabili, diritto per: 02/02  
Simon Maïa: 19/09  
Trotta Angelo: 16/07, 23/07, 20/09, 01/10

**Evoluzione:**

Bisessualità: 18/08  
Generalità: 03/12

**Farmaco:**

Brevetti: 06/08  
Europa: 26/01, 12/03, 25/04, 31/05  
Orfani, farmaci: 21/03  
Pubblicità: 03/08  
Sperimentazione:  
Francia: 07/02  
Generalità: 18/05  
Organizzazione Mondiale della Sanità: 04/05  
Sondaggi: 05/07  
Terapie avanzate genetiche e cellulari: 25/04, 31/05

**Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani:** 19/06

**Federazione Nazionale Medici Chirurghi ed Odontoiatri (FNOMCeO):**

Ambiente e salute: 05/05  
Contracezione: 15/04  
Errori medici: 07/03, 20/04, 21/04  
Eutanasia e testamento biologico: vedi "Eutanasia e testamento biologico"  
Formazione: 07/03, 22/05, 06/07

**Formazione:** 07/03, 27/03, 22/05, 21/06, 22/06, 23/06, 24/06, 06/07, 06/09, 20/10

**Frode scientifica:**

Cellule staminali : 26/07, 01/08, 13/12

**Generalità (fondazioni e metodologia):** 21/05, 18/10, 26/10, 25/11, 29/11, 30/11, 07/12, 14/12

**Genoma:**

Sequenziamento:  
Gatto: 31/10  
Uomo: 04/09

**Geriatria:**

Generalità: 15/11, 16/11, 17/11, 18/12  
Longevità: 18/08

**Ibridi e chimere:**

Batteri: 28/06  
Gran Bretagna: 05/01, 11/01, 20/01, 22/01, 27/02, 17/05, 01/08, 05/09, 15/10, 16/10  
Italia: 15/10, 16/10  
Stati Uniti: 25/03, 28/06

**Influenza aviaria:**

Indonesia: 05/02, 16/02

**Informazione:**

Generalità: 29/01, 05/04, 07/12

**Legge morale naturale:** 05/10

**Malattia:**

Generalità: 11/02, 15/02, 07/03, 22/03, 06/09  
Rara, malattia: 11/05, 23/06, 12/09, 05/12

**Mortalità materna:** 12/10

**Morte, pena di:**

Libia: 09/02, 10/07, 16/07  
Nazioni Unite: 01/11, 15/11, 18/12

**Nanotecnologia:**

Comité Consultatif National d'Éthique pour les Sciences de la Vie et de la Santé (Francia): 01/03  
Commissione Europea : 21/09  
Gruppo Europeo Etica Scienza e Nuove Tecnologie: 17/01

**Neuroscienze:**

Stimolazione cerebrale profonda: 02/08

**Obiezione di coscienza:** 17/02, 23/02, 24/02, 15/03, 21/03, 22/03, 16/04, 29/10, 6/11, 20/11, 07/12, 14/12, 18/12

**Organizzazione Mondiale della Sanità:** 06/02, 16/02, 02/05, 04/05

**Paziente:**

Diritti del: 29/03, 17/04, 04/10, 22/11, 23/11  
Generalità: 07/03, 08/03, 07/12  
Oncologia: 22/11, 23/11

**Procreazione, generalità:** 12/10, 24/10

**Procreazione medicalmente assistita:**

Belgio: 15/03  
Canada: 21/04  
Congelamento ovociti: 04/09, 15/10  
Europa:  
    Dickinson Kirk: 05/12  
    Evans Natalie: 10/04  
Francia: 05/02, 22/02, 29/11  
Generalità: 01/02, 01/07, 1/11, 2/11  
Gran Bretagna :  
    Brown Louise: 13/01  
    Congelamento ovociti: 04/09

Determinazione sesso: 04/05  
Generalità: 15/07, 13/09, 14/09, 15/09  
Evans Natalie: 10/04  
Human Fertilisation and Embriology Act: 05/01, 08/01, 11/01, 21/01, 22/01, 18/02,  
21/02, 27/02, 25/04, 08/05, 15/05, 17/05, 21/05, 01/08, 05/09, 01/11, 18/11,  
04/12  
*In Vitro* Maturation: 18/10  
Padre-nonno: 05/10  
Selezione embrioni: 25/04, 08/05

India: 06/11

Italia, legge 40/2004:

Comitato Nazionale per la Bioetica: 22/06, 13/07, 26/10  
Consiglio Superiore di Sanità: 04/06, 19/07  
Dati: 10/03, 16/07  
Errori: 24/04  
Generalità: 20/02, 21/05, 07/06, 02/07, 16/07, 27/07, 11/09, 20/09, 28/09, 17/10, 27/10  
Linee guida: 10/02, 18/04, 21/09  
Ovociti, commercio: 22/06, 13/07  
Revisione: 10/03, 14/03, 18/07, 19/07, 23/12  
Sentenze: 24/09, 22/12, 23/12

Ovociti, congelamento: 02/07, 04/09, 30/11, 01/12, 02/12

Polonia: 12/12

Selezione embrioni e diagnosi pre-impianto: 25/04, 01/07, 05/07, 30/10, 10/12

Svizzera: 30/10

Ucraina: 14/05

Utero artificiale: 01/07

**Psicologia:** 06/02

**Razzismo:** 17/10, 19/10

**Rianimazione:** 19/10, 26/10, 16/12

**Rischio:** 27/11, 28/11

**Sangue:**

Italia: 09/11

**Servizio Sanitario Nazionale:**

Francia:

Allocazione delle risorse: 08/11

Generalità: 7/12, 8/12, 9/12

Gran Bretagna: 13/11

Italia:

Generalità: 13/02, 16/02, 22/03, 17/04, 03/05, 18/05, 15/06, 05/07, 21/09, 02/10, 18/10,  
19/10, 9/11, 10/11, 19/10, 11/11, 16/11, 20/11, 03/12, 07/12, 12/12, 18/12

Malasanità: 05/01, 08/02, 04/05

**Sperimentazione clinica:**

Francia: 07/02

Generalità: 18/02

Italia: 09/11, 29/11, 15/12

Organizzazione Mondiale della Sanità: 04/05

**Stili di vita:**

Alimentazione: 01/03, 12/08  
Generalità: 16/02, 20/11

**Terapia genica:** 24/07, 17/09, 03/12

**Test genetico:**

Francia: 26/04, 13/09, 02/10, 04/10, 16/10, 06/11, 07/11, 08/11, 14/11  
Europa: 03/12, 04/12  
Generalità: 02/10  
Germania:  
    Paternità: 11/07  
Gran Bretagna: 24/10  
Stati Uniti:  
    Kit commerciale: 18/11

**Tossicodipendenza:**

Ricercatori: 20/12

**Trapianto di organi:**

Campagne sensibilizzazione: 06/05, 04/07, 07/11  
Cina: 06/04  
Commercio: 06/04, 14/05, 01/11, 13/11  
Errori: 13/02 e segg.  
Europa: 30/05  
Gran Bretagna: 17/07, 20/09  
Inutilità: 14/09  
Mano: 04/06  
Olanda: 01/06, 01/11  
Organi artificiali:  
    Cuore: 02/06, 11/12  
Ovaie: 01/08  
Sieropositivi: 25/05  
Spalla: 12/11  
Stati Uniti: 13/11  
Trasfusione, omissione per Testimone di Geova: 12/07  
Ucraina: 14/05  
Utero: 15/01  
Volto: 23/01  
Xenotrapianti: 19/11

**Tutela dei dati personali:**

Europa: 20/06  
Francia: 26/04  
Italia: 13/03, 05/04, 21/06, 1/09, 14/09, 15/09, 21/09, 19/10, 5/11, 29/11, 12/12, 15/12  
Stati Uniti: 26/04

**United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization (UNESCO):**

Dichiarazione Universale sulla Bioetica e i Diritti Umani: 30/11

**Vaccini:**

Accordi internazionali: 06/02, 09/02  
Influenza aviaria: 05/02  
Servizio Sanitario Nazionale: 19/10, 12/12

*La riproduzione parziale o totale dei Rapporti e Congressi ISTISAN  
deve essere preventivamente autorizzata.  
Le richieste possono essere inviate a: [pubblicazioni@iss.it](mailto:pubblicazioni@iss.it).*

*Stampato da Litografia Chicca di Fausto Chicca  
Via di Villa Braschi 143, 00019 Tivoli (Roma)*

*Roma, dicembre 2007 (n. 4) 14° Suppl.*